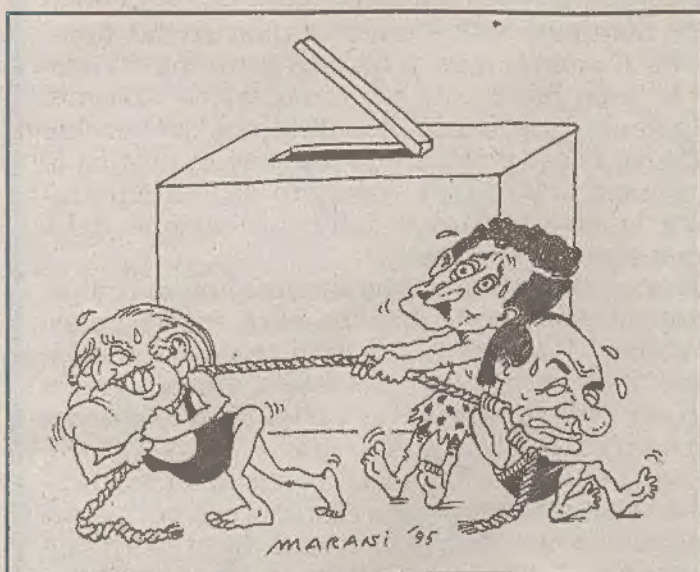


ALL'ITALIA IL RECORD NELL'UE

Paghe, metà va allo Stato

UN FRENO SULLE ELEZIONI
Scalfaro: «L'Italia deve tutelare il semestre Cee»



AMSTERDAM — «Io penso che il semestre debba essere difeso nel modo migliore perché questa è una grossa responsabilità di fronte all'Europa e non solo l'Europa», questa è la convinzione del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che ha ribadito, ieri ad Amsterdam, quanto già detto ieri l'altro a proposito delle «grandi responsabilità» dell'Italia nella gestione della presidenza di turno dell'Unione Europea che partirà dal 1 gennaio 1996.

Rispondendo ai giornalisti che gli facevano notare come, nonostante le sue parole di ieri dall'Aja, in Italia da più parti si chiede «di andare al voto comunque», Scalfaro ha detto che «spunto focale per ciascuno di noi è fare in modo che nessuno domani possa dire che i problemi dell'Italia si sono riversati negativamente sull'Europa».

Secondo il Capo dello Stato, l'Italia, che è uno dei paesi fondatori dell'Unione, non deve dimenticare anche l'immagine del nostro Paese in ambito europeo: «Noi che siamo tra i Paesi che hanno fondato e che credono nell'Europa, dobbiamo difendere il semestre poiché - ha concluso - il semestre deve essere condotto nel modo migliore».

A pagina 2

ROMA — L'Italia si conferma il Paese dei «tassati» del Fisco. In fatto di prelievo fiscale sul reddito, infatti, gli italiani lasciano nelle casse dell'amministrazione finanziaria - tra Irpef e contributi sociali - il 49,9% delle loro entrate al lordo, livello inferiore solo a quello pagato dai belgi, tassati per il 53,5% delle loro entrate complessive.

La conferma di un Fisco particolarmente impietoso nel Belpaese viene ancora una volta dall'Ocse, che ha appena pubblicato uno studio su «La situazione dei lavoratori in merito alle imposte e ai trasferimenti sociali».

I dati, riferiti al 1994, vedono al terzo posto, poco distante dall'Italia, la Germania (48,3%) seguita da Svezia (46,8%), Olanda (45,6%) e Danimarca (45,2%).

Tra i meno tassati, invece, il Giappone (all'ultimo posto con il 21,6%), l'Islanda (22,9%) e l'Australia (23,5%), veri e propri paradisi fiscali rispetto alla maggior parte dell'Unione europea.

Per i cittadini degli Stati Uniti d'America, il prelievo è del 31,2%, poco al di sotto della media Ocse, che è del 34,7%.

Se il Belgio ci supera in fatto di tasse individuali, in tema di famiglie monoreddito l'Italia è in ogni caso leader indiscussa. La percentuale lorda tra Irpef e contributi sociali infatti pagata da una coppia monoreddito è pari al 47,2% contro il 46,8% della Svezia e il 44,5% del Belgio.

In Economia

FERMA PRESA DI POSIZIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI SLOVENO

«Osimo non si tocca»

Thaler: «Senza alcun fondamento legale le voci di revisione che giungono dall'Italia»
Illy e Guerra: Slovenia subito nell'Ue

VIA LIBERA DAL CONGRESSO ALLA RICHIESTA DEL PRESIDENTE CLINTON

Sì alle truppe in Bosnia

Bruxelles: varato il piano di intervento Nato - Domenica il primo contingente

WASHINGTON — Clinton ce l'ha fatta: le truppe americane, 25 mila uomini, andranno in Bosnia e il Congresso non metterà bastoni tra le ruote dell'operazione. I leader repubblicani più influenti, e primo fra tutti il capogruppo del senato Bob Dole, hanno assicurato il loro appoggio al presidente, dopo il suo appello alla nazione trasmesso in diretta dalle maggiori reti televisive.

E luce verde da Bruxelles al piano di inter-

vento in Bosnia della Ifor, la Forza di Interposizione di 60 mila uomini incaricata di fare applicare gli accordi di pace siglati la settimana scorsa a Dayton. Un primo contingente di 2.500 uomini della forza di interposizione, comandato da un generale inglese, sarà in Bosnia già domenica o lunedì prossimo. Il resto della Ifor inizierà a giungere per scaglionare nei Balcani nei giorni successivi alla firma ufficiale del trattato di pace, prevista per la metà dicembre a Parigi.

Il piano di intervento approvato dai capi militari della Nato prevede in particolare la divisione del territorio bosniaco in quattro «settori di comando». Tre settori hanno un Paese «testa di serie» (gli Usa nel Nord-Est, attorno a Tuzla, la Francia fra Mostar e Sarajevo, gli inglesi nell'area di Gornji Vakuf) mentre il quarto, attorno a Bihać, viene definito «multinazionale». Il contingente italiano dovrebbe essere schierato nel settore francese.

A pagina 6



INFORMAZIONI E CONSIGLI PER I SOLDATI DEL CONTINGENTE DI PACE

Manuale di sopravvivenza

Gli italiani, sicuramente i più graditi, probabilmente nei posti più a rischio

Dall'inviato

Paolo Rumiz

SARAJEVO — «Cari soldati italiani, prima di sbarcare in Bosnia, con l'alto compito di servire la Patria sotto la bandiera della Nato, ci sono alcune cose che dovete imparare. Poiché in proposito il numero delle fesserie in circolazione è di gran lunga più grande di quello delle cose serie, saranno più le cose che dovete dimenticare. Partite quindi armati del vostro buon senso italiano. Sappiate subito

che voi - italiani brava gente - siete forse i soli graditi a tutte le parti in causa, dunque è maledettamente probabile che il comando francese e inglese vi cacci nei posti peggiori, in mezzo tra serbi, croati e quel che rimane dei bosniaci. Comunque vada, credo di fare cosa gradita, mettendovi a disposizione questo piccolo prontuario di sopravvivenza».

IL BAGAGLIO — Dite a mamma di darvi le calze pesanti: può nevicare anche due metri, gli orsi non ancora impallinati scendono fino a valle. Non fate l'errore di

Mussolini con la Grecia. Ricordate pile per la radiolina durante il campionato italiano e candele per i black out.

LA BOSNIA — Da Trieste, in linea d'aria, è più vicina a Padova. Non è la Somalia: ha fatto parte dell'impero d'Austria. C'è assai più differenza fra Torino e Napoli che fra Napoli e Sarajevo. «O sarracino» cantata da Arbore è cento volte più araba della musica locale. Prima della guerra Pale stava a Sarajevo come Bergamo di sopra a Bergamo di sotto.

Segue a pagina 6

LUBIANA — «La rimessa in discussione degli accordi di Osimo che voci dall'Italia hanno ultimamente di nuovo posto all'ordine del giorno non ha nessun fondamento legale», ha detto ieri a Lubiana Zoran Thaler, ministro degli Esteri sloveno aprendo una tavola rotonda dedicata al 20.º anniversario della firma degli accordi di Osimo. Thaler ha sottolineato che gli accordi di Osimo rimangono per la Slovenia l'unico vero punto di fondamento per i suoi rapporti con l'Italia e che «nell'ambito di tali accordi sono state regolate tutte le questioni concernenti gli italiani della Slovenia che hanno optato per l'Italia».

Al termine del suo intervento, Thaler ha sottolineato i buoni rapporti tra la Slovenia e la regione Friuli-Venezia Giulia, ricordando che quest'anno gli scambi tra la Slovenia e l'Italia hanno raggiunto i tre miliardi di dollari.

Alla tavola rotonda, sono intervenuti anche il sindaco di Trieste Riccardo Illy e l'assessore regionale Alessandro Guerra, i quali hanno auspicato da parte dell'Italia un sollecito via libera all'associazione slovena all'Unione europea. Un obiettivo che - hanno aggiunto - potrebbe favorire migliori condizioni per le minoranze e l'economia, in un momento in cui proprio l'economia dimostra di non avere confini.

Slovenia ed Italia - ha evidenziato anche il sindaco di Lubiana Dimitrij Rupel - hanno tutto l'interesse di collaborare: la prima per ottenere al più presto l'associazione e la seconda per favorire una più agevole penetrazione nei mercati dell'Europa centro-orientale.

A pagina 6

INDIVIDUATA LA MAMMA DEL PICCOLO DI COLORE TROVATO SUL TRENO A TRIESTE

«Mio figlio, abbandonato per amore»

E' una prostituta nigeriana senza permesso di soggiorno, terrorizzata dall'idea di essere espulsa



TRIESTE — La mamma di Michele, il bambino di colore abbandonato sul treno Roma-Trieste sabato scorso, ha un nome e ieri, disperata e in lacrime, si è decisa a uscire dall'ombra.

Si chiama Mebal Omo-rogiokpon, ha 27 anni, è nata nel Benin e ha cittadinanza nigeriana. Di mestiere fa la prostituta, batte il marciapiede a Padova, ed è clandestina e cioè non in regola con le norme sul soggiorno degli stranieri.

Nonostante ciò, ieri Mebal ha superato tutte le paure e si è presentata alla Polfer di Padova che nel pomeriggio l'ha accompagnata a Trieste per essere interrogata: «Sono la mamma di quel bambino trovato sul tre-

no - ha detto - Rivoaglio mio figlio». Ma è difficile che le restituiscono il bambino, almeno per il momento.

La donna ha tentato anche di spiegare il perché di quel gesto estremo, incredibile. Lo ha fatto in un inglese stentato dicendo che il suo è stato un folle, disperato atto d'amore.

Ha sostenuto di aver abbandonato suo figlio sul treno proprio per dare al piccolo una concreta speranza di futuro. Gli aveva persino preparato un piccolo bagaglio, quasi sperasse che qualcuno, trovandolo, lo prendesse con sé e ne avesse cura.

Meglio per il suo piccolo essere un orfano in Italia piuttosto che espulso in Nigeria.



La Francia nel caos

PARIGI — 400 chilometri di automobili in fila nelle periferie della capitale, mega-ingorghi, metropolitane a singhiozzo, treni fermi. Francia nel caos per lo sciopero generale contro la riforma del sistema pensionistico. I ferrovieri minacciano sciopero a oltranza. A Parigi, per la prima volta dal lontano 1947, i due più grandi sindacati insieme in corteo. Ma il Presidente Chirac e il capo del governo Juppé, almeno per ora, non sembrano aver intenzione di cedere. Ma oltre ai trasporti lo sciopero ieri ha bloccato tutti i servizi, le poste, gli ospedali, tutti gli uffici pubblici. E oggi torneranno in piazza a manifestare gli studenti delle medie superiori.

A pagina 7

UNA NORMA CHOC PER IL CAMPIONATO

Il Senato «gioca» al calcio: niente limiti agli stranieri

ROMA — Ve l'immaginate una partita del campionato italiano di calcio con 22 stranieri in campo? Assurdo? Fino a ieri, infatti, l'approvazione da parte del Senato di un emendamento firmato dall'ex ministro Speroni secondo il quale, non si sa bene da quale stagione, una formazione di calcio italiana potrà schierare anche undici giocatori stranieri, purché comunitari. Va da sé che se anche la Camera dovesse pronunciarsi in maniera favorevole a tale emendamento verrebbero annullati tutti i limiti esistenti sul tesseramento di calciatori (ma anche di atleti di altre discipline) provenienti da Federazioni estere e sulla loro utilizzazione in un match ufficiale.

Fino ad ora i regolamenti, per quanto lacunosi ed obsoleti, hanno tenuto fermo a tre il numero dei calciatori stranieri utilizzabili in una gara. Poi, negli anni, le normative Cee in tema di libero scambio di lavoratori hanno contribuito a che il numero dei tesserati (ma non dei giocatori in campo) aumentasse.

Che cosa potrà accadere se anche la Camera dovesse dare l'ok? Tutto e il contrario di tutto. Ad esempio che i 18 club della serie A decidano di continuare a far giocare tre stranieri ma anche che una società si stacchi dal gruppo e stabilisca, visto che la legge glielo permette, di far scendere in campo quattro, cinque o sei «stranieri»: l'importante è che siano comunitari.

In Sport



ANNIVERSARI
50 anni fa nasceva la repubblica jugoslava

Fu Tito
il catalizzatore decisivo

IN CULTURA

E' GRAVE Papandreu
La Grecia in ansia per il leader

Sottoposto a una seconda dialisi

A PAGINA 7



TRIVELLIN ERMANN

AGENZIA **RIELLO**

PRESENTA **RIELLO BENESSERE**

LA NUOVA CALDAIA MURALE CON IL TASTO BENESSERE

l'unica al mondo con un sistema che consente di fissare la temperatura ideale dell'acqua calda a 38°.

Via Fabio Severo 75/d - TRIESTE - Curva degli Sposi
tel. 040-568222/568125 n. verde 167010901

Comunicare
TELEFONIA e ACCESSORI

NUOVO NEGOZIO

- RADIOMOBILI
- CORDLESS
- FAX
- TELESOCORSO VITA

Orario 9-13 - 15-19

Martedì - Sabato orario continuato 9-13

CORSO ITALIA 26 Tel. 040/765655 - fax 040/771920

SCALFARO INSISTE SULL'OPPORTUNITÀ DI NON INTRALCIARE IL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA ALL'UE

«Fino a giugno niente voto»

Il Capo dello Stato elogia Dini e sottolinea il suo dovere di sciogliere le Camere con «motivazioni costituzionali»



Scalfaro a L'Aja con la Regina Beatrice d'Olanda.

ROMA — Ribadisce e puntualizza, Scalfaro. Fino a giugno niente voto. Il semestre di presidenza italiana all'Unione europea «deve essere difeso nel modo migliore». I problemi politici interni, insomma, «non devono avere ripercussioni negative». Il presidente della Repubblica torna a parlare di responsabilità. E dopo l'elogio al governo Dini sottolinea che suo dovere è sciogliere le Camere con «motivazioni costituzionali», altrimenti sarebbe «un colpo di Stato».

Scalfaro prende spunto dalla domanda di una studentessa olandese sulle riforme istituzionali, nell'ultimo giorno di visita ufficiale all'Aja, per ricordare che in Italia «c'è un gran desiderio di rafforzare il governo».

Inizialmente imbarazzato il Capo dello Stato comincia con il dire che «non sarà facile che io risponda», ma alla fine ce-

Invito a riflettere sulla «sfiducia costruttiva»:

un meccanismo per il quale «nel momento

in cui si boccia un governo, il Parlamento

ha già pronta una maggioranza per sostituirlo»

de. E chiarisce il suo pensiero sulle riforme istituzionali e sul dibattito tra le forze politiche, sempre precisando però che le questioni interne non possono e non influenzeranno i prossimi sei mesi di presidenza europea.

Per il presidenzialismo «le scelte sono molte, la discussione è in corso e il Capo dello Stato osserva con grande attenzione e grande cura». Scalfaro, poi, pur evitando qualsiasi presa di posizione, ha rilanciato l'idea della «sfiducia costruttiva», una correzione che potrebbe essere

introdotta con relativa facilità anche non modificando l'attuale sistema. Si parla molto di riforma degli organi dello Stato e di presidenzialismo all'americana, o secondo il modello francese o anche il sistema austriaco. Ma una cosa è certa: «c'è il desiderio comune di rafforzare l'esecutivo per eliminare il pericolo delle facili crisi di governo».

Per questo, spiega Scalfaro, è bene riflettere sulla «sfiducia costruttiva»: un meccanismo per il quale «nel momento in cui si boccia un go-

verno il Parlamento ha già pronta una maggioranza per sostituirlo. Altrimenti non si può votare la sfiducia». Come, invece, è accaduto un mese fa con l'esecutivo di Lamberto Dini. Che è ancora a palazzo Chigi.

Il Capo dello Stato, ripercorrendo il passaggio che l'anno scorso lo portò a non sciogliere le Camere dopo le dimissioni di Silvio Berlusconi, ha ribadito la propria devozione alla Costituzione: «tre anni e mezzo fa ho giurato fedeltà e la difenderò con tutte le mie forze e ad ogni costo».

Esiste, comunque, un dibattito anche sulla figura del Presidente della Repubblica, ha ammesso Scalfaro. Che non ha pochi poteri. Il più delicato è proprio quello dello scioglimento del Parlamento: è una scelta sempre «sul filo del rasoio». Se viene fatto con motivazione costituzionale è un atto doveroso, altrimenti sarebbe un colpo di Stato».

E doverosa è stata la sua decisione di non sciogliere le Camere dopo le dimissioni di Berlusconi: «Se lo avessi fatto con appena nove mesi di vita alle spalle, senza consultazioni, senza vedere se il Parlamento fosse stato in grado di esprimere un nuovo governo avrei calpestato la Costituzione». Certo, si affrettava ad aggiungere, «altri la pensavano diversamente». In ogni caso, conclude, «il Capo dello Stato osserva con grande cura per vedere che cosa il popolo italiano, attraverso i suoi rappresentanti, sceglierà».

TRATTATIVA NELLA NOTTE Polo e Ulivo divisi sui criteri di nomina dei vertici della Rai

ROMA — Trattativa nella notte per trovare un compromesso sulle nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della Rai. Due le proposte prese in esame alla Camera fino a tarda sera. La prima, sostenuta dal centrosinistra, prevede la nomina di otto membri del Cda (quattro nominati dalla Camera e altri quattro dal Senato) e la nomina di un amministratore delegato «supplente» per la fase di transizione dal vecchio al nuovo consiglio di amministrazione. Francesco Storace di Alleanza nazionale ha proposto un percorso diverso che vede l'insediamento dell'amministratore unico solo nel caso in cui il nuovo Cda non riesca ad eleggere il presidente.

Secondo questa proposta, l'attuale Cda decadrebbe con l'approvazione della nuova legge. Al Parlamento spetterà quindi eleggere gli otto consiglieri che, a loro volta, hanno dieci giorni di tempo per eleggere il presidente all'unanimità e altri dieci per eleggerlo a maggioranza qualificata. Se l'elezione non avviene entro venti giorni, verrebbe nominato l'amministratore unico.

Alla proposta del centrosinistra si è arrivati dopo che in aula il capogruppo del Ccd, Carlo Giovanardi ha presentato un emendamento che ricalcava l'intesa raggiunta tra Polo ed Ulivo al cosiddetto «tavolo delle regole»: quattro consiglieri nominati dalla Camera e quattro dal Senato. Ma il centrosinistra ha aggiunto una clausola: la nomina di un amministratore delegato «supplente» per la fase di transizione dal vecchio al nuovo Cda. La soluzione prevede in pratica la decadenza dell'attuale consiglio di amministrazione lo stesso giorno dell'approvazione della nuova legge di riforma.

Sarà nominato immediatamente un «amministratore unico supplente» che avrà tutti i poteri del consiglio, compresi quelli di revocare e nominare i direttori di rete e di testata. Questa specie di commissario resterà in carica fino a quando non sarà completo il nuovo Cda.

L'introduzione di questa clausola di «garanzia» è stata necessaria per eliminare le perplessità sollevate sia dal Ppi che dalla Lega Nord che temevano un «tranello» del Polo: ritardare il varo delle nuove norme per andare alle elezioni con il consiglio di amministrazione in carica.

La soluzione trovata dal centrosinistra non è piaciuta a Forza Italia che ha accusato l'Ulivo di aver cambiato per la seconda volta le carte in tavola disattendendo l'intesa del 12 ottobre. Con la proposta Giovanardi, ha affermato Dotti, il Polo ha creduto di fare un passo nella direzione voluta dal centrosinistra, perché fino a due giorni fa proprio loro chiedevano di sganciare la «par condicio» dalla riforma dei vertici Rai.

La pretesa di cambiare il contenuto degli accordi (introducendo l'amministratore supplente) per Dotti «è un fatto molto spiacevole e sconosciuto alla nostra etica. E' già la seconda volta: ha insistito - l'altra settimana è venuto Bassani a buttare per aria un accordo già raggiunto; oggi, con questa pretesa, noi abbiamo tutte le carte in regola, ma qualcun altro non mi pare».

Sulla proposta di Giovanardi il Polo non era però compatto. Il riformatore Marco Taradash ha preso le distanze definendo la proposta «quattro più quattro» (il numero dei consiglieri da nominare, metà dalla maggioranza, metà dall'opposizione) una forma di lottizzazione perfetta.

BERLUSCONI, FINI E D'ALEMA DICONO «NO» ALLA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

I tre leader rilanciano: elezioni a febbraio

Il Cavaliere precisa: «Non si può offrire agli europei un esecutivo tecnico» - Dini conferma: «Dimissioni entro l'anno»

ROMA — All'appello di Scalfaro per evitare elezioni durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea rispondono «no» Berlusconi, D'Alema e Fini. Secca e inequivocabile è arrivata ieri sera la dichiarazione del leader del Polo: «L'unico governo che siamo disposti a votare dopo le dimissioni del governo Dini sarà un governo incaricato a sovranità tendere alla campagna elettorale e alle operazioni di voto». «Gli italiani sostengono - sono convinti da un anno e chiedono che finisca la commedia degli opportunismi, dei riavvi e degli inganni. Non si può offrire agli europei, che chiedono «stabilità ed autorevolezza» un esecutivo tecnico che «ha largamente esaurito il suo mandato».

Berlusconi sottolinea che le principali forze politiche sono d'accordo per andare alle urne. E questa volta, infatti, c'è piena unanimità tra i leader. «Se il governo non ha una maggioranza si va a votare»: così infatti il segretario del Pds Massimo D'Alema ha subito commentato le dichiarazioni del presidente della Repubblica dall'Olanda. «Si dimetterà non oltre il 31 dicembre, come Dini ha annunciato», spiega. «Berlusconi chiede che si vada subito a elezioni, e questo governo nacque grazie all'astensione del Polo, e sopravvisse grazie all'astensione di Rifondazione comunista». Quindi, dice, andare al voto non è la posizione di D'Alema o dell'Ulivo:



«Se il governo non ha una maggioranza non dipende da noi che lo stiamo sostenendo, e Scalfaro lo sa benissimo».

Chiarissima anche la posizione di Alleanza nazionale. Protesta l'ex ministro di An Giuseppe Tatarella: «Ma se proprio Scalfaro, pochi giorni fa, invitava a trovare un accordo per le riforme, altrimenti

La Quercia:
«Il governo non ha una maggioranza»

avrebbe sciolto il Parlamento? E adesso ritira fuori la storia del semestre europeo?». Il semestre di presidenza italiana è un motivo in più, non in meno, per andare a votare», dichiara il coordinatore dell'esecutivo politico di Alleanza nazionale Maurizio Gasparri. «Ci vuole un governo diverso, autorevole, che non prenda schiacci co-



me quelli della Francia a Dini».

Opposto invece l'atteggiamento dei cespugli del Polo, che nel dichiarato obiettivo di far slittare la data delle elezioni passano decisamente all'offensiva. Anche contro Berlusconi. Pier Ferdinando Casini, segretario del Ccd lancia un affondo contro il Cavaliere, che suona come una

chiamata ad Antonio Di Pietro. «In Italia - dice - il partito-azienda è un problema, uno tra i tanti che abbiamo. E vero che la sinistra ha demonizzato Berlusconi, ma resta il fatto che, ad un certo punto, queste due entità, il partito e l'azienda, dovranno essere più nettamente separati».

Per Casini, naturalmente, va accolto l'appello di Scalfaro. «Votare sarebbe una follia», incalza il presidente dei Cristiani democratici Clemente Mastella. D'accordo con il Capo dello Stato il leader del Cdu Rocco Buttiglione e il presidente dei federalisti liberaldemocratici Raffaele Costa. Buttiglione accoglierebbe come il male minore il compromesso proposto dal sottosegretario a Pa-

lazzo Chigi Guglielmo Negri di fronte ai «no» delle maggiori forze politiche. Votare cioè a metà aprile invece che a febbraio perché così il governo Dini potrebbe rimanere in carica per l'intero semestre europeo, fino a giugno. Anche questa proposta, però, è stata bocciata dai partiti favorevoli al voto. Negri ha quindi precisato che si trattava solo di una possibile ipotesi sul futuro della legislatura. Ma in serata è intervenuto lo stesso presidente del Consiglio Lamberto Dini per smentire qualsiasi voce su dimissioni del governo ad aprile. «Non c'è nessuna iniziativa del genere», assicura. «Quello che il governo pensa lo ha già detto».

Marina Maresca

UNA NUOVA PROVOCAZIONE DEL SENATORE LEGHISTA

Boso chiede una magistratura del Nord «Giudici meridionali ostili al Carroccio»

ROMA — La condanna di Bossi a Brescia (5 mesi di reclusione per diffamazione nei confronti di un magistrato) ha provocato l'immediata reazione del senatore Erminio Boso che lancia una proposta in sintonia con le altre che lo hanno reso famoso. Nel Nord, chiede il senatore leghista, ci dovrebbe essere «una magistratura esclusivamente del Nord, visto che i magistrati meridionali lavorano per tapparella la bocca al Carroccio».

Boso accusa la magistratura di aver condannato Bossi per quello che ha detto in un comizio perché vuole «togliere le piazze» alla Lega: «basta vedere quello che

hanno fatto a Bossi». E chiede che l'immunità parlamentare, oltre che alle cose dette in Parlamento, riguardi anche quelle dette nei comizi di piazza perché, sostiene il senatore leghista, «andando avanti di questo passo, i poteri occulti meridionalistici libereggiano la voce libera del popolo del Nord». Come i magistrati, conclude Boso, possono intramettere nella politica, «un politico deve potersi difendere dai magistrati meridionali che operano al Nord».

D'accordo con Boso si è immediatamente detto il suo collega on. Andrea Borghese che va oltre: «Vogliamo - aggiunge - leggi scritte e applicate in una lingua comprensibi-

bile dalle nostre parti, più vicina alla gente e fuori della mentalità burocratica espressione dello Stato centralista».

Il problema della lingua è stato affrontato anche dal gruppo leghista della provincia di Bergamo che è riuscito a far approvare dal consiglio provinciale una mozione in cui si auspica l'inserimento in tutti i concorsi provinciali di una prova che attesti la conoscenza del dialetto bergamasco e della cultura locale. Per illustrare questa mozione il leghista Luciano Masnada ha svolto un intervento parlando in dialetto. E per protesta le opposizioni hanno abbandonato l'aula del consiglio. Si è anche rischiato una rissa tra i gruppi contrapposti.

Le «provocazioni» leghiste e indipendentiste si susseguono così col passare dei giorni. Le polemiche e le proteste non mancano. Il segretario del Ppi Gerardo Bianco sollecita un intervento di Umberto Bossi «per fermare Boso e Borghese» ed «i veleni che stanno diffondendo questi incredibili parlamentari leghisti».

Bianco chiede a Bossi di «bloccare questa escalation di stupidità e di cattiveria» che sono «un costante incitamento alla violenza di pensiero e di azione. Mi auguro - è la sua conclusione - che Bossi non si limiti ad un'altra lavata di testa, posto che Boso e Borghese ne abbiamo una».

ROMA — Slitta di una settimana la presentazione della bozza di programma dell'Ulivo, prevista per oggi. Ci sono infatti forti contrasti sul presidenzialismo e Mario Segni minaccia di abbandonare la coalizione se Prodi e Veltroni non faranno con chiarezza una scelta «neopresidenzialista» per le riforme istituzionali.

Maretta anche per i progetti su ambiente ed ecologia tra i vertici dell'Ulivo e i verdi. Insomma, il previsto summit dei leader alleati per cominciare a discutere e a illustrare il programma viene rinviato di una settimana che servirà a trovare - si spera - una accettabile sintesi tra le

diverse anime del centro sinistra. Rimane in piedi solo l'appuntamento di oggi pomeriggio a Roma di Prodi con magistrati, giuristi e il responsabile dell'Ulivo per il settore Giovanni Maria Flick, per presentare le tesi della coalizione sulla giustizia.

Segni ha scritto ieri una lettera a Prodi e a Veltroni chiedendo di inserire nel programma l'elezione diretta del primo ministro. Un ultimatum: «se la strada delle riforme iniziate con il referendum e quella dell'Ulivo si divaricasse, seguirei la prima». «Non certo - spiega - per operare scelte di campo diverse, ma per proseguire la civile bat-

taglia che di fronte agli italiani mi sono impegnato a condurre il giorno in cui ho raccolto la prima firma per i referendum».

Solo con il meccanismo adottato per l'elezione dei sindaci, secondo Segni, i cittadini vedono premiato il loro potere di scelta, con governi efficienti e maggioranze stabili. Ma, fuori dai Comuni e dalle Province, la «rivoluzione referendaria» si è interrotta. Anzi è stata tradita. Segni chiede anche di rinunciare ai «tatticismi esasperati e ai tentativi di accordo con forze inconciliabili come Rifondazione comunista, o che garantiscono l'ingovernabilità come la Lega».

Willer Bordon, dei Democratici, ha minimizzato la divergenza con il leader dei referendum.

Ha assicurato che, con la sua lettera aperta, non ha voluto porre nessun drastico aut-aut, ma solo accelerare la discussione in seno alla coalizione sul delicato tema delle riforme istituzionali. Bordon è convinto che, quando si farà chiarezza, emergerà una posizione comune che metterà Segni in condizione di restare nell'Ulivo.

Nella proposta di Valerio Onida, il costituzionalista che ha preparato per Prodi la bozza per le riforme non sarebbe prevista nessuna forma di presidenzialismo, né l'elezione diretta del premier, come chiede Segni,

né del Capo dello Stato, come propone il politologo Sartori.

Prevede invece un governo sul modello del cancellierato tedesco, l'introduzione della sfiducia costruttiva ed un sistema elettorale a doppio turno.

Walter Veltroni, in un'intervista, ha però fatto una piccola apertura a favore dell'elezione diretta del Capo dello Stato precisando però che, sia il semi presidenzialismo alla francese, sia il presidenzialismo americano, aprono problemi seri. Il numero due dell'Ulivo ritiene che il modello proposto da Sartori può essere un punto di partenza, ma ha bisogno di alcune modifiche.

SEMPRE PIU' RARO L'ONOREVOLE «A LUNGA DURATA» E IL RAPPORTO DI LAVORO E' «LIBERO»

Brutta aria per i portaborse, meglio il posto fisso

politica italiana ha preso a fremere. Questione di mesi e gli italiani potrebbero tornare a votare. Ribaltando di nuovo tutto, e loro, i portaborse, lo sanno e stanno tentando di correre ai ripari. Abituati a una politica dai tempi geologici, dopo anni di certezze, sanno che adesso di sicuro non c'è più nulla: né i collegi, né le candidature, né tantomeno gli incarichi di una «vita al seguito».

La geografia dei portaborse non è molto cam-

biata rispetto ai tempi d'oro della Prima Repubblica. Oggi i «collaboratori» dei senatori sono in tutto una settantina e per ciascuno di loro la Camera alta paga un indennizzo di cento milioni di lire l'anno. La stessa cosa avviene a Montecitorio (per un importo leggermente inferiore) per circa 120. A questo «esercito ombra» di dipendenti mai assunti direttamente dal Parlamento ma nemmeno licenziabili su due piedi, si aggiunge il gruppetto

degli irregolari: 400 «lavoratori in nero» che in vario modo collaborano con i gruppi e i parlamentari. Sono i «paria» della politica, spesso allettati da una carriera impossibile, da una consulenza, da un ufficio stampa da gestire. Il loro stipendio pare la parabola evangelica dei panni e dei pesci: salta fuori mensilmente dalla spartizione delle indennità corrisposte ai gruppi. Ma in tutto questo non c'è una regola. Alcuni gruppi che ricevono un contributo da parte

del Senato, hanno scelto la via dell'autoregolamentazione, stabilendo parametri retributivi e orari di lavoro. In altri gruppi il «portaborse» decano regola tutto, compiti, competenze e compensi. C'è chi come la Lega Nord ha affidato il «pacchetto dei collaboratori» a una società esterna che gestisce il servizio «chiavi in mano».

A nemmeno cinque anni dal «portaborse» in crisi di coscienza di Nanni Moretti, la finzione cinematografica ha percorso i termini di

una crisi che rischia ora di diventare occupazionale per centinaia e centinaia di «collaboratori» della politica. Il dibattito giuridico sulla figura del portaborse è comunque aperto e così pure lo scontro in Commissione Giustizia a Palazzo Madama: Giovanni Zaccagna di Forza Italia esclude che i collaboratori parlamentari possano ottenere qualsiasi contratto e quindi titolo alla pensione, alle ferie e alle malattie pagate, e via assistendo. Per il verde De Notaris sono

invece «lavoratori come tutti gli altri» e perciò vanno inquadrati in un regolare contratto. Nell'83, Aldo Corasanti, allora presidente dell'Alta corte, e oggi presidente della Commissione Affari costituzionali, aveva confermato la validità del principio della «giurisdizione domestica» del Parlamento. E ne è tuttora convinto «e anche perché oggi più di ieri i seggi cambiano vorticosamente di titolare». Mentre il deputato a vita, stile Prima Repubblica, è destinato a diventare una rarità il portaborse insegue l'ultima occasione per agguantare almeno un posto di dipendente fisso.

Roberto Altieri

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTODIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (8 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Int. 50%

L'edizione dell'istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo».

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festi, posizione e data prestabilita L. 290.000)
Finanziaria L. 378.000 (festi L. 453.000)

R.P.D. L. 252.000 (festi L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (festi 391.200)

Redazionale L. 232.000 (festi L. 332.400) - Manchette 1° pag. (a coppia) L. 925.000 (festi L. 1.100.000) - Finestre 1° pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (festi L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (festi L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (festi L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni, Ringraziamenti, 4.500 - 9.000 - Parole L. 6.000 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vari ridotti (vedi)

La tiratura del 28 novembre 1995 è stata di 57.550 copie

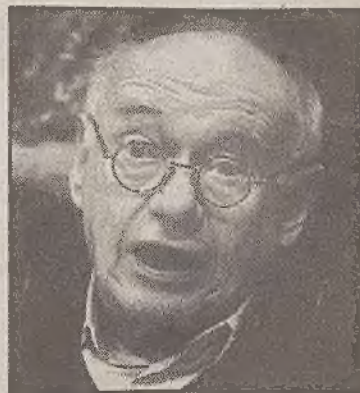
Certificato n. 2772
del 14.12.1994

© 1989 O.T.E. S.p.A.

POESIA: CONVEGNO

Il vate provocatore parla, urla e poi lascia carta bianca

Ernst Jandl (nella foto) a Udine: performance e pubblico confronto. Ma è il testo, dice l'autore, che alla fine deve saper parlare a ciascun lettore con una sua propria voce.



UDINE — A qualche mese dal suo settantesimo compleanno, celebrato in Austria con festosa solennità, Ernst Jandl ha ricevuto anche in Italia una sorta di consacrazione, attraverso un convegno-omaggio che ha visto impegnati per tre giorni, ospiti dell'Università di Udine, studiosi di lingua italiana e tedesca. L'autore delle poesie «parlate» e «urlate», il costruttore di astuti e complessi meccanismi letterari, il «provocatore» che attraverso le memorabili performance pubbliche ha restituito pregnanza e attualità a talune esperienze dell'avanguardia europea del primo Novecento, fino a sconfinare nello spazio ambiguo del «ludus» letterario, è ormai da tempo una sorta di «vate» delle lettere tedesche. Di fatti, il poeta che ha sempre aspramente tentato di conservare una propria lirica radicalità e di sfuggire a ogni arbitraria classificazione, è definitivamente considerato, pur suo malgrado, un classico della contemporaneità.

Anche in Italia, dove peraltro la sua produzione è ancora poco nota, se non per rare traduzioni pubblicate in raccolte sparse o in riviste per addetti ai lavori, è ultima la recente versione della pièce teatrale del '79 «Altrove», l'opera del poeta viennese comincia a uscire dalle strozzature della circolazione specialistica per trovare un «vero» pubblico. Lo ha dimostrato la larga partecipazione alla «Lesung» che ha introdotto la «tre giorni» udinese, in cui il poeta, con la sua brillante lettura e il piglio istrionico delle interpretazioni, ha saputo calamitare l'attenzione degli ascoltatori, riuscendo a trasmettere il senso profondo di una complessa ricerca poetica.

Tre giorni di appassionata analisi storico-testuale dell'opera di Jandl, al termine dei quali l'autore stesso, che mai s'è sottratto al pubblico confronto, ha definitivamente lasciato «carta bianca» ai ricercatori in merito ai limiti dell'interpretazione, affermando che se è facoltà della critica indicare i temi e i motivi pregnanti di un'opera letteraria (e dell'autore quella di stabilire fino a che punto l'opera attinge alla biografia), la parola ultima e definitiva sul testo rimane affidata solo ed esclusivamente al testo: sta al testo saper parlare a ciascun lettore con una sua propria specifica voce.

Nato a Vienna nel 1925, Jandl ha attraversato le drammatiche vicissitudini dell'Anschluss, della guerra e della prigionia. Rientrato in Austria alla fine del '46, ha completato i suoi studi letterari laureandosi con una tesi su Schnitzler e dedicandosi, accanto all'attività professionale di insegnante, alla ricerca letteraria. La

sua voce poetica s'è presto imposta come una delle più originali e autonome della neoavanguardia europea. Agli anni Cinquanta risale la sua prima e più conosciuta raccolta, «Andere Augen», dove il titolo del volume allude agli «altri occhi» con i quali l'autore guarda al proprio paese distrutto dalla guerra con l'imperativo poetico di non dimenticare le folie del passato; altri occhi che al tempo stesso gli consentono di guardare al mondo e alla vita in modo nuovo, con una sorta di percezione ribaltata della realtà, in cui soggetto e oggetto tendono sempre più spesso a confondersi.

In quegli stessi anni Jandl entra in contatto con il più impegnato socialismo poetico austriaco, la cosiddetta Wiener Gruppe, ma dissapori personali e teorici ben presto portano la sua ricerca a distaccarsi da quella collettiva per affrontare nuove solitarie strade. Ed è proprio in questo percorso, ostinatamente al singolare, che si caratterizza la posizione di Ernst Jandl nell'ambito della poesia contemporanea.

Da quella prima dichiarazione di poetica di «Altri occhi», scaturiscono le numerose altre raccolte, costruite nell'ambito di una ricerca sempre al confine tra l'estrema raffinatezza del gioco linguistico e la sperimentazione più radicale nell'uso della parola. Fino agli esiti estremi (e spesso inattuabili) degli anni attuali, in cui il linguaggio si rifà in forme sempre più involute e sofisticate al parlato di tutti i giorni: i dialetti e i gerghi della gente comune, il tedesco improbabile degli immigrati, la lingua che si decostruisce nelle forme dell'afasia.

Solo negli anni Ottanta giungono i primi riconoscimenti ufficiali con l'assegnazione del prestigioso premio Büchner e il premio di stato austriaco per la letteratura. Riconoscimenti a cui si aggiunge il successo di pubblico con la rappresentazione di «Aus der Fremde», che entra in cartellone in molti teatri di lingua tedesca ottenendo subito larghi consensi e che proprio in questi giorni appare anche in italiano, nella traduzione di Nanni Balestrini pubblicata dall'editore Campanotto di Udine.

Al convegno, organizzato da Luigi Reitano, dell'Università di Udine, e realizzato con i contributi della Kärntner Sparkasse, sono intervenuti su specifici temi dell'opera di Jandl i germanisti Wendelin Schmidt-Dengler, Anna Maria Carpi, Klaus Siblewski, Christina Pfoser-Schewig, Anna Chiarlone, Franz Haas, Sara Barini, Albert Berger, Sergio Corrado, Bernhard Fetz, Gabriella Catalano, Jörg Drews.

Stefano Grassi

STORIA: ANNIVERSARIO

Jugoslavia in maschera

«Popolare, federale e democratica»: così nasceva 50 anni fa la vicina Repubblica

Articolo di

Giampaolo Valdevit

Popolare, federale e democratica: così la Jugoslavia venne definita dalla sua assemblea costitutiva il 29 novembre di cinquant'anni fa. Fu l'ultima maschera che si volle mantenere soprattutto di fronte al mondo occidentale, Inghilterra e Stati Uniti soprattutto.

In realtà era una maschera già piuttosto logora, già ridotta ormai a poco più che una carta velina. La proclamazione giungeva a due anni esatti di distanza dall'assemblea del massimo organo dirigente della lotta di liberazione jugoslava a Jajce, che aveva già compiuto lo «strappo» con il vecchio regime: lì si era proclamata la Jugoslavia federale e repubblicana impedendo al re il ritorno in patria.

In ogni caso, cosa stesse dietro la maschera di Tito alcuni non avevano stentato a vederlo. Fra questi ci fu sicuramente Churchill, che godette di informazioni dirette tramite il figlio Randolph e un suo fidato collaboratore, William Deakin, che fu il capo della prima missione britannica presso il quartier generale di Tito. E un problema che Churchill gli pose direttamente durante il colloquio che ebbe il 12 agosto 1944 a Napoli, come rivelano le note stenografiche. A un Tito che gli diceva: «Non appartiene alle nostre intenzioni imporre un regime comunista. L'ho spesso dichiarato in pubblico», Churchill uscì con un: «Sì, lo ricordo. Ma era interessato a sentirlo proprio dalle sue labbra».

Churchill dunque lasciava capire a Tito di non essere stato colpito dalle sue dichiarazioni né di prendere troppo sul serio l'ultima, tant'è vero che un paio di mesi dopo, a Mosca, cercò di risolvere la questione direttamente con Stalin in base al famoso accordo sulle percentuali. Sulla Jugoslavia, com'è noto, si decise di spartire l'influenza britannica e sovietica con un fifty-fifty: e ciò voleva dire che il comunismo in Jugoslavia

anche Stalin era disposto a non accettarlo. Se Churchill pensava dunque che Stalin avrebbe controllato Tito, dovette alla fine ricredersi.

Un Tito incontrollabile fu quello che si rivelò platealmente durante la crisi di Trieste, dove cominciò a dimostrare cosa intendeva per «liquidazione» del passato. Fu un processo che in Jugoslavia, a guerra finita, subì una forte accelerazione, quasi si volesse dimostrare di essere più bravi di coloro che avevano preso il potere nel 1917 in Russia. E così che si è riassunto lo stato d'animo di Tito e del ristretto gruppo dirigente che pilotò tale processo. Se si dimostrava di essere così bravi, forse c'era motivo di pensare che Stalin avrebbe acconsentito alla Jugoslavia di svolgere un ruolo-guida nell'intera area balcanica, a costituirvi una federazione sotto l'egida di Belgrado (alla quale, si sa, pensa-

vano i dirigenti jugoslavi).

Di questo processo la fretta fu l'elemento caratterizzante. Il 7 agosto venne insediato un parlamento provvisorio, che lavorò a pieno ritmo, avviando anche la riforma agraria e la nazionalizzazione delle imprese. L'11 novembre si tennero le elezioni per l'assemblea costituente, e la proclamazione del 29 novembre rappresentò il culmine di questo percorso sotto il profilo politico-istituzionale.

In questo percorso una maschera, come si è detto, venne comunque mantenuta. In tutto quel periodo non si parlò affatto di socialismo e comunismo, partito comunista era una sigla che non appariva mentre la struttura politica si chiamava fronte popolare, e la legge sui partiti politici del 25 agosto affermò la libertà di associazione.

Si trattò di window-

dressing, come dicono gli americani, e cioè di un'attività da vetrinista, destinata ad attrarre l'attenzione di chi osserva dall'esterno, gli americani soprattutto. Del resto non fu un fenomeno unicamente jugoslavo. Da quando si sono aperti gli archivi in Russia si sa infatti che Stalin impose ai comunisti polacchi, bulgari, tedeschi di seguire un atteggiamento simile: neanche a loro era lecito parlare di comunismo, rivoluzione, collettivizzazione, meno che mai di sovietizzazione.

Egli indubbiamente si accorse che al segretario di Stato americano, James Byrnes, un po' di window-dressing era ciò che bastava per poter giustificare il riconoscimento dei governi presenti nei Paesi dell'Europa orientale. Esso arrivò in effetti sul finire del 1945, il 22 dicembre per quanto riguarda quello jugoslavo. Fu così possibile mantenere aperto il dia-

logo con l'Unione Sovietica per quanto si riferisce al negoziato sui trattati di pace.

Ma, da quando cominciarono ad arrivare direttamente sul tavolo di Truman i rapporti che dipingevano, senza veli, senza i trucchi dei vetrinisti, la reale situazione in atto in Jugoslavia come negli altri Paesi dell'Europa orientale, si capì che ormai l'Europa era divisa, che era tramontato lo spirito di Jalta, e cioè l'aspettativa che fossero i principi liberal-democratici a guidare la ricostruzione politica di quella del 29 novembre 1944, diventò uno di questi, o anzi il rito principale: la festa nazionale del comunismo autogestito jugoslavo. In anni più recenti, mentre la nomenklatura celebrava l'anniversario, anche in questo caso con un po' di window-dressing, cercando cioè di mascherare le prime crepe, gli jugoslavi sciamavano a Trieste, a compiere un altro rito: il rito occidentale dei consumi, quel rito dal quale la proclamazione che contemporaneamente si festeggiava avrebbe dovuto tenere ben lontani.

Era il segno che il comunismo riesce a controllare il partito ma non affatto la società, e che dunque la società jugoslava era ormai dissociata rispetto ai riti del comunismo e forse anche a quelli dell'indipendenza nazionale. A Trieste ce ne accorgemmo poco e male perché avevamo gli occhi foderati di proselitismo (ma altrove non fu molto diverso). Quella dissociazione però è finita in tragedia, producendo per di più una reazione a catena di ulteriori dissociazioni.

Oggi, a cinquant'anni di distanza, la proclamazione del 29 novembre lascia in eredità alcuni pezzi sparsi e una quantità di cocci. Si dovrà pur sempre metterli un po' a posto; che piaccia o no, tocca a noi, all'Occidente, farlo. Per ironia della storia quella proclamazione che avrebbe dovuto preservare la Jugoslavia da ogni contatto e contaminazione con l'Occidente, alla fine ha prodotto proprio il contrario.



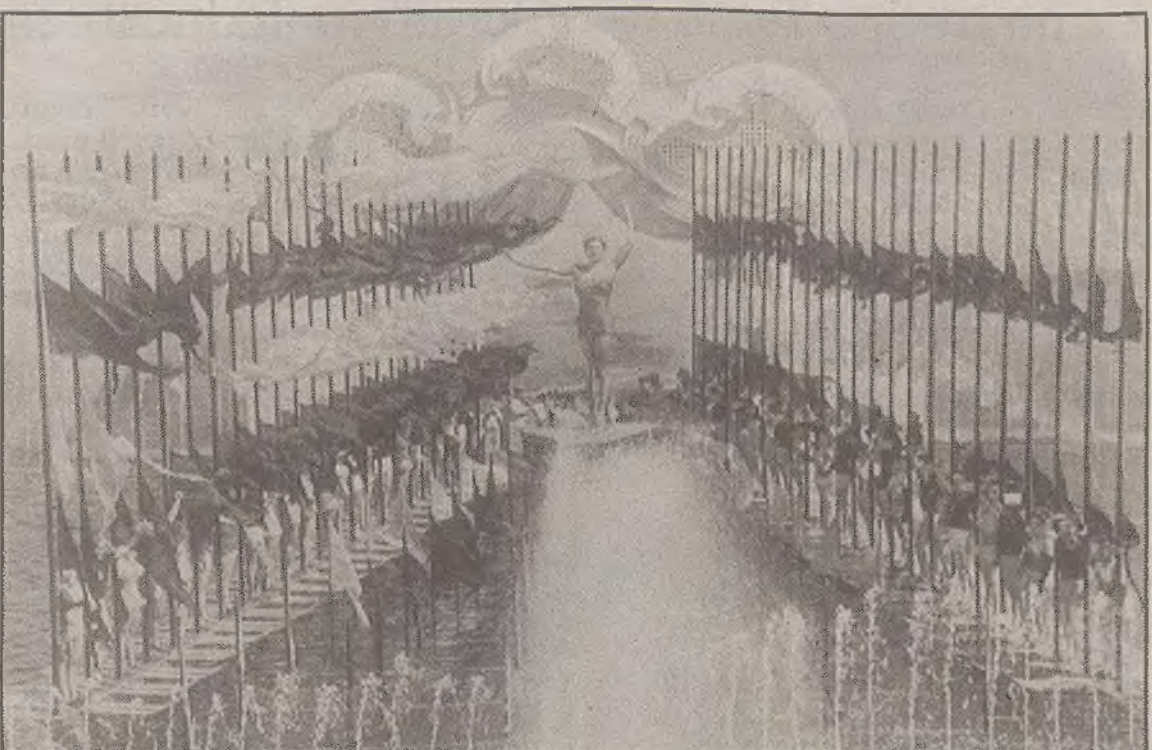
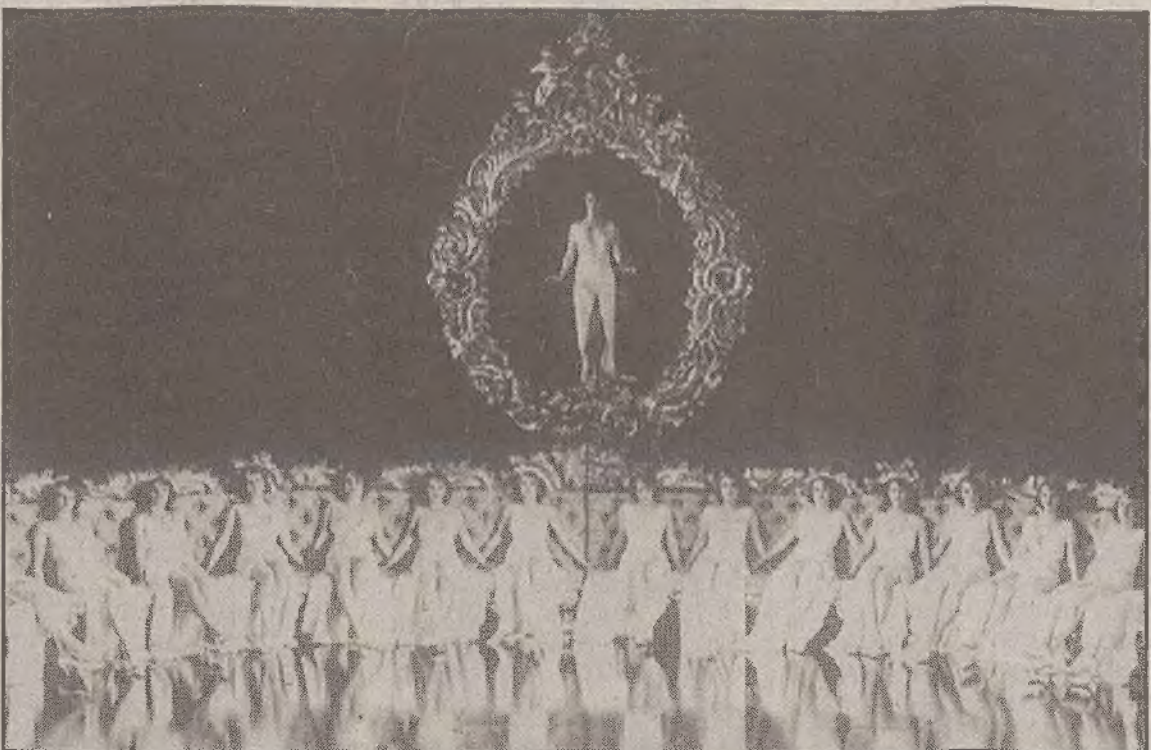
Le foto: sopra, Tito nel 1944, durante la guerra partigiana, con al fianco Edvard Kardelj, leader dei comunisti sloveni; e (a destra) assieme al Pandit Nehru durante una visita in India, al tempo della partnership del movimento dei paesi non-allineati. Qui a sinistra, il leader jugoslavo mentre parla al Cremlino, alla metà degli anni Sessanta.



CINEMA: PERSONAGGIO

Busby, l'uomo che fece volare la cinepresa

Cent'anni dalla nascita di Berkeley, «genio caleidoscopico» del musical, inventore d'uno stile imitativissimo



Due scene di massa dai film firmati da Busby Berkeley, vero «maestro dell'illusione coreografica» (ritratto nella foto al centro); a sinistra, un fotogramma da «Dames» (1934), a destra un momento spettacolare di «Early to Love» (1933) con la vera regina del «musical acquatico», Esther Williams. Berkeley nacque a Los Angeles il 29 novembre del 1895.

Articolo di

Paolo Lugini

È bello che fra i grandi nomi della storia del cinema sia proprio Busby Berkeley quello di cui ricorre il centenario più vicino alla nascita del cinema stesso. Il 29 novembre 1895, poco meno di un mese prima del mitico debutto parigino del «Cinématographe», nasceva a Los Angeles il «genio caleidoscopico» del musical, il «maestro dell'illusione coreografica», quel grande Busby né mago né star, ma straordinario professionista, a cui si deve l'invenzione di un preciso e imitativissimo stile visivo.

Coreografo più che regista, «designer» più che coreografo (non prese mai una lezione di danza), Berkeley ebbe un'intuizione che valorizzò il cinema e in qualche modo lo rivoluzionò. Chiamato all'alba del sonoro a Hollywood dopo un'esperienza a Broadway, questo ex organizzatore di parate militari è incaricato da Samuel Goldwyn di curare i numeri di danza di «Whoopie!» (1930), uno

dei musical parlati e cantati che il pubblico ora voleva. Berkeley è il primo a capire che il cinema può avere uno sguardo del tutto nuovo sul balletto e sulle coreografie.

Elimina subito tre delle quattro cinesprese che, sempre immobili, di solito inquadravano la scena. Ma l'unica rimasta la fa muovere vorticosamente all'interno dei numeri, la fa danzare da protagonista. La fa volare, soprattutto, con inediti punti di vista sospesi e verticali («top shots»), da cui lo spettatore può scorgere un mondo mai visto di fantasie figurative. Movimenti sincronici delle «chorus girls» che formano giochi caleidoscopici o fontane di fiori giganti, «puzzle» visivi composti dal volto di un'attrice, violini luminosi alzati da decine di ragazze che formano un violino colossale, decine di pianoforti che ruotano magicamente, dollari che rotolano in scena, e mille altre fantasie caratterizzate dalle geometrie audaci e dall'ingigantimento degli oggetti.

Insieme alla cinepresa, spicca il

volto anche il suo talento, con una serie di perle prodotte dalla Warner. Si va da «Quarantaduesima Strada» (1931) di Lloyd Bacon a «La danza delle luci» (1933) di Mervyn Le Roy, da «Viva le donne!» (1933), ancora di Bacon, a «Il museo degli scandali» (1933) di Frank Tuttle, da «Donne di lusso» (1935) a «Amore in otto lezioni» (1937) sempre di Bacon, tutti coreografati da Berkeley incantando le platee di tutto il mondo.

Questa sua creatività fantasmagorica e gioiosamente kitsch, che si sforza di scoprire la magia nel mondo reale, diventa in breve uno degli stili del cinema, una tecnica comune e riconoscibile di presentare l'immagine, destinata a essere ripresa fino a oggi, anche in modo ironico, dai cineasti più diversi.

Il primo «grande» ad accorgersi della rivoluzione di Berkeley è Lubitsch, che fa muovere la cinepresa dentro ai numeri de «La vedova allegra» (1934). Poi è Aleksandrov, col-

laboratore di Eisenstein, a mettere in scena una presa in giro di Berkeley nel «Circo» (1936), imitando perfettamente anche il tono della corsa delle sue ballerine. In seguito c'è quel magnifico omaggio al primo musical (e anche a Berkeley) che Gene Kelly e Stanley Donen inventano in «Cantando sotto la pioggia» (1952). E Ken Russell, poi, con l'ammalato musical «Il boyfriends» (1971) a proporre quasi un'elaborazione critica del lavoro di Berkeley.

Più recentemente, sono i ricchissimi cartoon della Disney a rinnovare la magia del musical, e a ispirarsi talvolta al geniale Busby, come nel balletto «In fondo al mare» de «La sirenetta» (1990), o nella danza notturna delle stoviglie de «La bella e la bestia» (1991). Ma vengono alla mente anche le immagini recentissime de «Il primo cavaliere» di Zucker, con i giochi caleidoscopici che formano le spade sulla Tavola rotonda, oppure gli spot della Coca-Cola o le coreografie inaugurali delle Olimpiadi. Istintivamente si dice: «È come Busby Berkeley!».

Eppure questo talento lontano ma popolarissimo, di gran lunga sopravvissuto alla fama dei suoi film, ha avuto una vita professionale curiosamente contrastata e anche lontana dai lustri. Dopo l'esordio di «Whoopie!» rimane per due anni senza lavoro prima di sfondare alla Warner. Gira poi dieci film in due anni, in pieno New Deal, facendo coesistere nei suoi balletti il lusso e la denuncia sociale, con ambientazioni urbane tra bambini neri, bar fumosi e disoccupati in fila per il sussidio. Dopo il 1935 inizia per Berkeley un lungo declino, attraversato da un collasso economico durante la guerra, e da una drammatica rinuncia a finire «Anna prendi il fucile» (1950) dopo le furiose liti con la protagonista Judy Garland.

La sua vicenda assume, meglio di altre, certi diffusi alti e bassi del mondo del cinema. Anche questo grande manipolatore di immagini, un innovatore come Eisenstein, Hitchcock, Welles, ha conosciuto lunghi periodi da Ed Wood.

MOSTRA
Racconti in cornice: i disegni di Morovich

GENOVA — S'inaugura a Chiavari (il 3 dicembre, alle 11, nei locali di Palazzo Rocca) una mostra dedicata ai disegni di Enrico Morovich, lo scrittore e artista fiumano scomparso da poco più di un anno, che nella città del Tigullio si era stabilito nel 1990. Vi sono raccolti cinquant'anni di straordinari disegni fantastici realizzati dall'autore nel periodo successivo all'approdo a Genova (1958), e in particolare nell'arco degli anni '60 e '70, oltre a una rara documentazione (edizioni originali, dattiloscritte, taccuini, lettere, articoli, fotografie) attinenti all'attività letteraria.

La mostra tende a rimarcare la corrispondenza fra la narrazione di Morovich - resa ampiamente nota negli ultimi anni dalle pubblicazioni apparse presso editori quali Rusconi, Einaudi, Sellerio, Marcos - e la sua produzione grafico-pittorica, entrambe caratterizzate dall'irruzione del fantastico nella dimensione quotidiana. Affianca la mostra (che s'intitola «Racconti in cornice» e che sarà aperta fino al 5 gennaio) un catalogo che nell'impostazione si rifà al primo opuscolo dedicato alla grafica morovichiana, con un testo introduttivo di Sandro Ricaldone.

PITTURA: ASTA

Raddoppiano le stime a Londra settanta opere di Morandi

LONDRA — Battuti ieri da Sotheby's a Londra 70 capolavori di Giorgio Morandi. Il ricavato è stato di oltre tre milioni di sterline, circa otto miliardi di lire, il doppio della stima. Le opere provenivano dall'Istituto Morat di Friburgo, una delle maggiori collezioni di Morandi. Erano presenti compratori da Giappone, Corea, Francia, Germania e Usa. Di rilievo anche la presenza italiana, dovuta in parte alla mostra tenutasi a Milano, in cui sono state esposte tutte le opere andate all'asta ieri. Protagonisti dell'asta sono stati ventidue acquedotti che sono andati oltre le 40 mila sterline ciascuno. Il prezzo massimo in questa categoria è stato raggiunto da una «Natura morta» del 1962, venduta per 60 mila sterline (148 milioni). Assieme agli acquedotti sono stati battuti oli e disegni: il record lo ha stabilito un olio, comprato per 227 mila sterline (quasi 700 milioni). Gli organizzatori si sono detti molto soddisfatti e hanno rilevato che il successo dell'asta dimostra quanto Morandi sia apprezzato sul mercato internazionale.

CASO ANDREOTTI: LE DECISIONI DEL TRIBUNALE DI PALERMO SUL FASCICOLO PROCESSUALE

Niente opinioni, solo fatti

Un punto a favore della difesa: le ricostruzioni giornalistiche non faranno parte del dibattimento

BRESCIA

L'on. Sgarbi a giudizio: diffamò un giudice

BRESCIA — Vittorio Sgarbi è stato rinviato a giudizio dal Gup di Brescia Anna Di Martino, con l'accusa di aver diffamato un magistrato di Varese, il Gip Ottavio D'Agostino, nel corso della trasmissione «Sgarbi quotidiano». Fochi giorni fa c'è stata davanti al Tribunale di Brescia la prima udienza del processo nel quale Sgarbi deve rispondere di diffamazione nei confronti dei magistrati del pool «Mami pulite», e ora il Gup ha deciso che il 6 dicembre dell'anno prossimo il presidente della commissione cultura della Camera sia processato dalla prima sezione del Tribunale insieme con Giorgio Gori, direttore di Canale 5.

La vicenda si riferisce a tre puntate della trasmissione «Sgarbi quotidiano» nelle quali Sgarbi se la prendeva con il giudice D'Agostino per non aver revocato un provvedimento di custodia cautelare nei confronti dell'ex parlamentare dc Paolo Caccia. Sgarbi aveva affermato, tra l'altro, che il magistrato usava «manette come armi» e lo aveva accusato di avere una «ignoranza schifosa». Il pm Paola Borio ha chiesto e ottenuto la modifica del capo di imputazione nei confronti di Sgarbi da diffamazione aggravata da diffamazione semplice, e per Giorgio Gori, invece del reato di omesso controllo, quello di concorso in diffamazione.

ROMA

Forniture Sismi: ascoltato Martini

ROMA — L'ex direttore del Sismi Fulvio Martini è stato sentito come testimone per circa tre ore dal pm Nello Rossi e Cesare Martellino nell'ambito dell'inchiesta su presunte tangenti pagate da alcuni imprenditori a due alti ufficiali del Sismi oggi in pensione. Martini, si è appreso in ambienti giudiziari, avrebbe ripetuto ai magistrati quanto già riferì ai giornalisti nei giorni scorsi, cioè che i fatti su cui indagano gli inquirenti avvennero in un periodo precedente rispetto al suo mandato e che successivamente, quando arrivò alla direzione del servizio, i due ufficiali furono rimossi dai loro posti per motivi interni.

Rossi e Martellino dovrebbero oggi incontrare il procuratore Coiro e i consulenti per discutere dei risultati delle perizie chieste in relazione alla morte di Mario Ferraro, il funzionario del Sismi trovato impiccato nel suo appartamento romano nel luglio scorso. Proprio nell'ambito di questa inchiesta è nata l'indagine sulle presunte tangenti che sarebbero state versate ai due alti ufficiali del servizio segreto militare. Le perizie (medica, tossicologica, istologica e meccanica), secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, non avrebbero fornito risposte esaurienti ai dubbi degli inquirenti, i quali potrebbero già nei prossimi giorni avviare ulteriori accertamenti.

PALERMO — Il processo a Giulio Andreotti entrerà nel vivo martedì prossimo. Al termine di un'udienza fiume, cominciata alle ore 10 di lunedì e conclusasi poco prima dell'una di notte di martedì, il tribunale, dopo nove ore di camera di consiglio, ha formato il fascicolo processuale, decidendo sull'ammissibilità dei testi e dei documenti prodotti da accusa e difesa. Le due liste dei testimoni sono state accolte, ma è stato accuratamente circoscritto il contributo che ciascun teste potrà dare. In particolare non verranno ammesse domande su temi «irrelevanti, generici o attinenti alla conoscenza della figura morale dell'imputato». Così, ad esempio, al senatore Francesco Cossiga, all'ex ministro Giuliano Vassalli, all'ex direttore della Cia, Vernon Walters non potranno essere rivolte domande, come aveva chiesto la difesa, sulla

personalità morale dell'imputato.

Il senatore Andreotti sarà interrogato dai suoi difensori, l'interrogatorio del pm è stato subordinato ad un esplicito consenso dell'imputato. Con l'ordinanza il tribunale ha voluto espellere le «opinioni», legando il dibattimento a fatti concreti. Lo stesso è avvenuto per i documenti. Non hanno così avuto ingresso nel fascicolo gli atti relativi a commissioni parlamentari d'inchiesta o provenienti dal Csm, gli articoli di stampa, i libri, i servizi radio e televisivi, le sentenze di processi non passate in giudicato, le consulenze tecniche prodotte dal pubblico ministero. Si tratta, ha stabilito il collegio, di «atti acquisiti da organismi aventi una composizione politica e finalità diverse da quelle di un procedimento penale».

Motivando la non ammissibilità di articoli di

stampa, libri e servizi radiotelevisivi il tribunale ha osservato che le ricostruzioni giornalistiche sono spesso «parziali e incontrollate» e che in ogni caso riflettono «tesi soggettive, e dunque opinabili, che non possono diventare prove». Il tribunale ha invece ammesso le interviste e le dichiarazioni televisive rilasciate dallo stesso imputato, purché prodotte in forma integrale.

Cassate anche due ricostruzioni, la prima della carriera politica di Andreotti, l'altra del caso Moro, affidate dal pm a Giorgio Galli ed a Sergio Flamig. Gli ex direttori del Sisse Riccardo Malpica ed Angelo Finocchiaro non potranno rivelare l'entità dei versamenti di denaro a collaboratori di giustizia.

Inammissibili le domande a testi relative alla maxi-tangente Enimont, alle perplessità di Carlo Alberto Dalla Chiesa sulla corrente andreottiana di Palermo, rive-

late dal figlio del prefetto ucciso. La decisione chiude la fase preliminare del dibattimento, caratterizzata da una forte contrapposizione tra accusa e difesa. Due i nodi proposti dalle parti e risolti dai giudici: la competenza territoriale e per materia e la formazione del fascicolo. Sul primo punto è stata integralmente accolta la tesi d'accusa: il processo resta a Palermo, ed alla giurisdizione ordinaria, non al Tribunale dei Ministri. Nel dibattimento attorno alla formazione del fascicolo la difesa ha subito ottenuto l'eliminazione di atti e memorie proposti dall'accusa, ed ha ottenuto un radicamento del dibattimento all'analisi della prova. Insomma: il Tribunale si occuperà più di fatti, che di opinioni.

Il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte, pubblico ministero nel processo al senatore Giulio Andreotti, ha detto che l'accusa sta

ancora «studiando» l'ordinanza sull'acquisizione dei testimoni e dei mezzi di prova. «E' un'ordinanza motivata in modo molto approfondito», ha commentato il pm — si ispira a una motivazione tecnica molto rigorosa». Lo Forte ha osservato che l'esclusione degli atti provenienti dalle commissioni parlamentari d'inchiesta rende più difficile l'arricchimento probatorio ma ha aggiunto che l'accusa «potrà egualmente fornire le prove sui temi affrontati nelle commissioni (rapporti tra Andreotti e Sindona, massoneria deviana, sequestro Moro)». In particolare il pm ha espresso soddisfazione per la citazione come testi di contro prova, in relazione alla memoria del Moro, dei giornalisti Giorgio Battistini ed Eugenio Scalfari e di Paolo Galvaligi, figlio del generale ucciso dalle Br e stretto collaboratore di Carlo Alberto Dalla Chiesa.

IN BREVE

Legale condannato al posto dell'assistito per assegni a vuoto

BIELLA — Vedere un avvocato che finisce in Tribunale in veste d'imputato non è una novità, ma un legale condannato al posto del suo cliente non è cosa di tutti i giorni. È accaduto all'avvocato biellese Andrea Ventura, 31 anni, che ieri si è visto consegnare una comunicazione giudiziaria della Corte d'Appello di Torino nella quale si riconosceva il legale colpevole di emissione di un assegno a vuoto. A chiarire l'episodio è stato lo stesso avvocato Ventura, che in passato aveva difeso un uomo di 55 anni accusato di aver emesso assegni a vuoto. Nella sentenza, per errore, il nome dell'imputato è stato scambiato con quello del suo difensore ed il povero avvocato Ventura si è visto recapitare l'ammenda del suo cliente.

Palermo, resta in carcere Musotto presidente forzista della Provincia

PALERMO — Il Tribunale della libertà di Palermo, presieduto da Armando D'Agati, ha confermato l'ordinanza di custodia cautelare per l'avvocato Francesco Musotto, il presidente della Provincia di Palermo di Forza Italia, arrestato l'8 novembre scorso con l'accusa di associazione mafiosa. Il Tribunale ha ritenuto sufficienti gli indizi proposti dalla Procura per mantenere in carcere Musotto accusato di avere incontrato, nella sua tenuta di Finale di Pollina, il boss Leoluca Bagarella quando questi era latitante. Restano in carcere anche il fratello minore del Presidente, Cesare, il veterinario Daniele De Lisi e Franco Bonomo, genero del presunto boss mafioso Mico Farinella.

Assegno di un milione di dollari sequestrato al confine svizzero

COMO — Un assegno al portatore rilasciato dalla Chase Manhattan Bank di New York per l'importo di un milione di dollari (un miliardo e 600 milioni di lire) è stato sequestrato al valico autostradale di Como Brogda dalla Guardia di Finanza a due siciliani, che rientravano in Italia dalla Svizzera a bordo di un'«Alfa 164». L'assegno era accompagnato da 18 documenti scritti in inglese e tedesco che, secondo quanto si è appreso, sarebbero relativi a transazioni bancarie per decine di miliardi di lire. Sull'auto viaggiavano Giuseppe Ridolfo di 50 anni, originario di Messina e domiciliato a Potenza, con alle spalle precedenti per reati contro patrimonio, e Aurelio Cipriano, di 46 anni, di Naso (Messina).

Lupo passeggia per il paese e gli abitanti lo «adottano»

L'AQUILA — I cittadini di un piccolo centro dell'Abruzzo, Goriano Valli, che sorge alle porte del parco regionale del Velino-Sirente, stanno cercando di aiutare un vecchio lupo appenninico che da qualche tempo passeggia per le strade del paese. Naturalmente il parco, d'accordo con il Corpo Forestale e con esponenti locali delle associazioni ambientaliste, sta attivando controlli e tentativi per «convincere» il lupo, con metodi «soft» a tornare nei boschi del Sirente. Se invece il lupo si fosse perduto in un'incursione di Goriano Valli, si potrebbero studiare altre strategie, se necessario anche una cattura con sistemi indolori per il suo trasferimento.

PRIMA UDIENZA A PALERMO DEL PROCESSO CONTRO L'EX MINISTRO

Gravi le condizioni di Mannino

L'ex uomo politico siciliano è chiamato a rispondere di «associazione mafiosa»

PALERMO — Le condizioni di salute di Calogero Mannino sono «drammatiche», ma ciò non significa che l'ex ministro democristiano punti ad un differimento del processo in cui deve rispondere di associazione mafiosa. Lo hanno detto ieri i suoi legali, Salvo Riela e Carlo Taormina al tribunale presieduto da Leonardo Guarnotta, dinanzi al quale è dunque cominciato il processo.

Un processo inevitabilmente lungo, dal momento che sono annunciati ben quattrocento testimoni, molti dei quali compaiono anche nelle «liste» del dibattimento a carico del senatore Giulio Andreotti. Pub-

li ci ministeri sono Teresa Principato e Vittorio Teresi.

L'avv. Taormina ha rivelato, conversando con i giornalisti, prima dell'inizio dell'udienza, che «già per due volte i medici hanno tentato, senza successo, un intervento chirurgico alle basse vie urinarie, per una neoplasia, ma senza successo». Il Comune di Palermo ha subito proposto la costituzione di parte civile e la difesa non si è opposta. Poi sono state prospettate le questioni preliminari che ripercorrono il cammino del processo ad Andreotti.

La difesa ha sollevato eccezione di incompetenza del tribunale di

Palermo chiedendo il trasferimento a Roma ed al Tribunale dei ministri. L'avv. Taormina ha ricordato, che Mannino risponde tra l'altro di avere assunto un presunto mafioso, Antonino Mortillaro, al ministero dell'Agricoltura, nel periodo in cui ne era titolare. Risponde anche di irregolarità nella costruzione dell'acquedotto di Blufi (Palermo) decisa nel corso di una riunione interministeriale a Roma.

Ad avviso di Taormina, dunque, l'imputazione è rivolta soprattutto all'attività ministeriale di Mannino. I pubblici ministeri hanno annunciato che presenteranno le loro contro-deduzio-

ni nella prossima udienza, anticipando comunque alcune decisioni della Cassazione che, a loro avviso, consentono il radicamento del processo a Palermo.

Nella prima udienza è stato risolto anche il problema della pubblicità delle udienze. Contrari i pm al «processo in diretta» in Tv, perché così «si fa spettacolo, non giustizia», favorevoli i difensori per l'«alto interesse» verso un imputato notissimo per gli innumerevoli incarichi istituzionali ricoperti per molti anni.

Tra le due opposte tesi, dopo quarantacinque minuti di camera di consiglio, il collegio ha «ricopiato» la relativa

ordinanza del processo a Giulio Andreotti: autorizzata la diretta radiofonica, negata quella televisiva, autorizzate sintesi filmate in differita, riprese da una sola telecamera fissa della Rai ed equamente distribuite tra tutte le emittenti interessate.

Ma la Rai non era attrezzata per garantire subito la «copertura» dell'avvenimento nelle forme indicate dal tribunale e dunque, dopo una nuova camera di consiglio, il collegio ha autorizzato, in via eccezionale, la ripresa dell'udienza da parte di tutte le emittenti presenti. La prossima udienza è fissata per il 5 dicembre.

UNO STUDIO DELLA CONFCOMMERCIO SUGLI ITALIANI A TAVOLA

Al ristorante c'è poca igiene

Conti troppo salati e camerieri maleducati: in crescita pizzerie e agriturismo

ROMA — Conti salati, parcheggio impossibile, camerieri maleducati. Ma la nota dolente dei ristoranti, secondo gli italiani è l'igiene: a bloccare la digestione anche dopo il pranzo più squisito sono soprattutto le toilette, troppo spesso regno incontrastato di scarafaggi e odori misteriosi. Così il 49% degli italiani ha bocciato trattorie, bar, ristoranti e pizzerie per la scarsa pulizia.

Sono 18 milioni gli italiani che ogni giorno si riversano nei locali pubblici: «Un esercito di clienti non da poco», dice la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) — che a tavola spendono in media trentacinquemila lire a pasto». Ma ormai gli italiani sono sempre più esigenti. E mangiare bene non gli basta più. Secondo la ricerca della Fipe/Confcommercio presentata ieri a Roma, il 66% resta con la bocca amara dopo aver pagato il conto, giudicato quasi sempre troppo salato e nel quale non è chiaro quali siano le varie voci che l'hanno fatto «lievitare». E poi i clienti, per gradire il pasto, vogliono essere accolti con un bel sorriso: per il 20% degli italiani i camerieri dovrebbero imparare ad essere più gentili. Se poi, per andare al ristorante, bisogna girare un'ora alla disperata ricerca del parcheggio,



già, al 52,9% degli italiani si chiude lo stomaco. Ma allora, per colpa di tutti questi problemi, stiamo disertando i locali pubblici? La risposta della Fipe è no. Anzi, nonostante la crisi il 41,5% degli italiani ci va con la stessa frequenza di prima e c'è un 15,5% che ammette di andarci più spesso. Ma il 27% ritiene che il ristorante sia diventato un po' troppo caro per le proprie tasche e che tuttosommato il cibo di casa sia più genuino. E così ventitré italiani su cento preferiscono altre forme di divertimento, come il cinema.

Per quanto riguarda i gusti, la più gettonata ultimamente è la pizze-

ria: un vero boom, quest'anno, per il piatto «made in Italy» per eccellenza, considerato dai clienti il più economico e il più «simpatico». Il 34,4% si schiera infatti a favore della pizza, mentre il 57% resta affezionato a ristoranti e trattorie. Grande successo, poi, stanno avendo gli agriturismi, in crescita in tutta Italia.

«Anche nella ristorazione», dice il segretario generale della Fipe, Edi Sommariva — ci sono tre Italie: quella del nord, più efficiente, quella del centro, intermedia, e quella del sud dove la situazione resta difficile. Ma il servizio va migliorato ovunque: «Dobbiamo affinare l'offerta», aggiungono i sindacalisti della Fipe — anche se a rendere difficile la vita dei gestori ci sono tutte le incombenze burocratiche: gli adempimenti amministrativi e fiscali sono ormai oltre un centinaio».

Per facilitare l'attività di ristoranti, pizzetterie e baristi, la Confcommercio si offre dunque di attivare un servizio agli iscritti: una rete telematica che aiuti i gestori ad adempiere alle incombenze e che gli fornisca in tempo reale tutti i dati sulle preferenze degli italiani. Forse in questo modo i ristoranti avranno più tempo per dedicarsi all'igiene e migliorare il servizio.

Daniela Mecenate

SECONDO I DATI DELL'ISTAT

Gli «schiavi del fumo» continuano a calare, ma sono sempre tanti

ROMA — Dodici milioni di schiavi della sigaretta, sedici milioni e mezzo di fumatori passivi, in larga parte bambini e anziani. Gli italiani dipendenti dalle «dionee» restano un esercito, circa un quarto della popolazione: ma sono in netto calo. Lo dicono i dati raccolti nella ricerca Istat «L'abitudine al fumo» condotta nel '94 su un campione di 24 mila famiglie, equivalenti a 70 mila individui. Rispetto ai tredici milioni (il 27,4%) del '91 e ai 14 milioni e mezzo (il 31,1%) dell'83, oggi i fumatori sono il 25% della popolazione di 14 anni e più.

Diminuisce soprattutto la quota di uomini che non sanno staccarsi dalla sigaretta: nel 1980 i fumatori erano il 54,3% contro il 34,1% del '94. La passione del fumo decresce anche tra il pubblico femminile: dopo una fase di lieve crescita, a partire dal '93, il gentil sesso ha cominciato a rinnegare il vizio. Rispetto al 17,8% di fumatrici del '91, oggi le donne che si lasciano avvolgere da spirali di fumo sono infatti il 16,7%. Se scende più drasticamente la quota di uomini che hanno detto basta, la proporzione di fumatori resta però ancora doppia (il 34,1%) rispetto a quella delle fumatrici (il 16,7%).

Aumentano gli ex fumatori: dal 5,5% del '80 si è arrivati al 19,6%. Quanto si fuma? Mediamente le sigarette consumate ogni giorno sono 14. Le donne, però, oltre a fumare in percentuali minori, si limitano anche nella quantità, fumando in media 11 sigarette giornaliere contro le 16 degli uomini. Percentuali più basse che in passato, è vero, ma che ci collocano comunque al pari dei turchi, con più di 1 milione e 100 mila uomini e 200 mila donne che fumano moltissimo. Cosa si fuma? Il 98,3% predilige le sigarette, il 2,3% sceglie sigari e pipe.

Dove si fuma di più? Tra i maschi la minore propensione al fumo si manifesta soprattutto nel Nord-Est, Nord-Ovest e Centro. Si fuma di più al Sud e in particolare nelle Isole. Lo schema si capovolge per le donne: fumano meno nell'Italia meridionale e insulare e più nel Centro-Nord.

MINACCIA DI DIMETTERSI I MAGISTRATI DELLA PROCURA

Catania, una «contrada dei Balcani» dove chi uccide non viene arrestato

CATANIA — «Questa città non è un pezzo d'Italia, ma una contrada dei Balcani dove è possibile uccidere in pieno giorno senza arresti in flagranza di reati». Lo hanno denunciato Gabriele Alicata, procuratore della repubblica di Catania ed i suoi sostituti. Sei agguati mafiosi con altrettante vittime in cinque giorni, hanno indotto i magistrati ad indire una conferenza stampa per denunciare una situazione di ordine pubblico «non più sostenibile e minacciare» un gesto clamoroso: le dimissioni al ministro.

Ieri il quotidiano locale «La Sicilia» è uscito con un titolo a tutta pagina «Catania in mano ai killer» ed il segretario della Cgil, Giacomo Scar-

ciofalo, ha sollecitato le istituzioni locali ad aprire subito con il Governo una «vertenza sicurezza». Ottomila indagati, oltre mille imputati, e 170 pentiti da «gestire» nascosti in giro per l'Italia, competenza sui tribunali ordinari delle province di Siracusa e Ragusa, insomma un carico di lavoro divenuto insostenibile, mentre la criminalità non conosce «crisi» e continua a produrre delitti e processi.

«Secondo l'indice di lavoro fissato dal Csm dovremmo avere 36 sostituti», ha osservato Alicata — ma la pianta organica — ha la pianta organica 28, e in servizio ve ne sono 19». Ma quella che il procuratore Alicata denuncia come ancora più grave è la situazione dei

corpi di polizia «che non consente né di apprestare in via preventiva un efficace controllo del territorio, né di fornire in via repressiva un adeguato supporto investigativo». Ecco un esempio: «la squadra mobile ha in organico 124 unità — dice Alicata — contro le 440 di Torino e il rapporto di reati commessi è di cinque a Catania contro uno a Torino». Per questo — hanno detto i magistrati della Procura — ci attendiamo che al nostro «grido d'allarme» si unisca quello dei rappresentanti delle forze dell'ordine della città, oltre agli amministratori.

Prima della riunione il sostituto procuratore Amadeo Bertone aveva dichiarato che di tutto questo il dirigente della procura aveva informa-

to i ministri di grazia e giustizia succedutisi nel tempo e anche il presidente del consiglio Dini, ma le risposte sono state insufficienti a fronteggiare il problema nella sua gravità. A chi gli ha chiesto se Catania sia «abbandonata dallo Stato» Bertone ha risposto: «Basti solo dire che nelle ultime ore noi magistrati non abbiamo più il tempo di fronteggiare la situazione». La polemica è rivolta contro il Viminale. La Cgil definisce infatti inaccettabile la presa di posizione «dei vertici del dipartimento di polizia e del ministero degli interni che sottolineano la diminuzione del reato che è salito in maniera gravissima il loro livello qualitativo, in particolare degli omicidi».

MILANO: DOTTORESSA RINVIATA A GIUDIZIO PER RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO

Non voleva prescrivere la «pillola»

MILANO — Sarà processata la dottoressa milanese che si rifiutò di prescrivere la pillola anticoncezionale. La vicenda risale al gennaio del '94 quando una donna di 28 anni, sposata, di professione sociologa, si rivolse al proprio medico di base, Anna Rizzi, 34 anni, chiedendo la prescrizione in questione.

O usa metodi naturali o cambia medico, avrebbe risposto la dottoressa alla sua paziente. In un'intervista rilasciata a un quotidiano milanese, il medico affermò di aver esercitato un suo diritto,

quello dell'obiezione di coscienza, negando la ricetta per la pillola anticoncezionale. Ma l'episodio finì sulla scrivania del pm Giovanni Ichino che, dopo aver interrogato il medico, la paziente e la giornalista, decise di chiedere il rinvio a giudizio per Anna Rizzi con l'accusa di omissione di atti d'ufficio.

Secondo il pm, la dottoressa non poteva negare la prescrizione: in qualità di medico di base, e quindi esplicando un servizio pubblico, Anna Rizzi doveva compilare la ricetta. Ma il gup Piffer, nel corso dell'udienza

preliminare del dicembre '94, decise di prosciogliere il medico dall'accusa perché il fatto non costituiva reato.

Nel frattempo Anna Rizzi, difesa dall'avvocato Limentani, aveva rovesciato le dichiarazioni fatte nell'intervista. In sostanza il medico, davanti al gup, affermò che quanto scritto dalla giornalista non era vero. Avrebbe negato la prescrizione per la pillola soltanto per questioni cliniche: la sua paziente infatti, a quanto riportato dalla relazione medica presentata in udienza, non poteva prendere l'anticoncezionale

perché in passato era stata soggetta a un aborto. Niente obiezioni di coscienza dunque ma solo questioni mediche. Il pm Ichino però non ci sta. E fa ricorso in appello contro la richiesta di proscioglimento. Ieri la quinta sezione della Corte d'appello ha dato ragione al sostituto procuratore: esistono infatti elementi contraddittori nella vicenda, elementi che devono essere chiariti, è necessario il dibattimento. E quindi il processo, che si terrà il 21 gennaio del '97 davanti alla settima sezione del tribunale penale di Milano.

A QUATTRO ANNI DALLA SCIAGURA CHE COSTO' LA VITA A 140 PERSONE PARTE IL PROCESSO

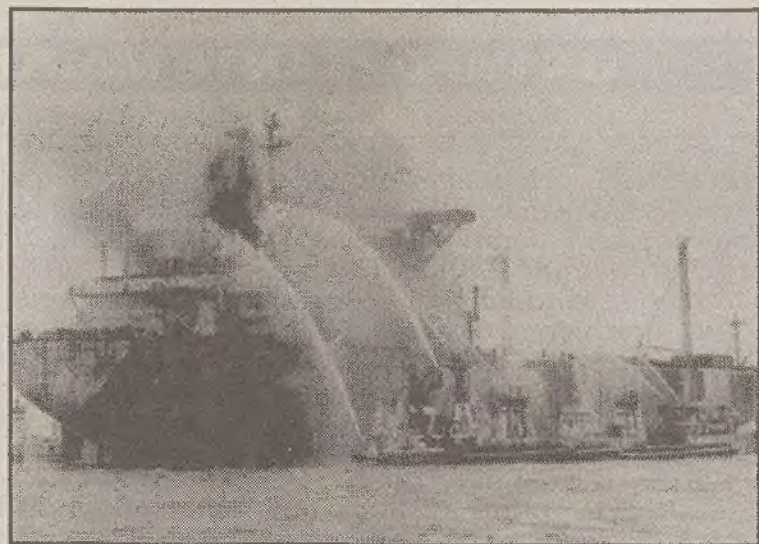
«Moby Prince», 4 imputati

Sarà ricostruita la collisione tra il traghetto e la Agip Abruzzo - Il racconto dell'unico sopravvissuto

LIVORNO — Alle 22.10 di mercoledì 10 aprile 1991 il traghetto Moby Prince molla gli ormeggi dal porto di Livorno: destinazione Olbia, in Sardegna. Alle 22.20 trasmette l'ultima comunicazione al centro radio: tutto a posto. Cinque minuti dopo la petroliera Agip Abruzzo lancia un SOS: «Siamo stati speronati da una nave, incendio grave a bordo». Dalla capitaneria di porto capiscono che si tratta della Moby Prince. Ma dal traghetto non arriva alcun segnale. Un silenzio totale e drammatico. Poi l'incendio del fuoco. Alle 23.15 la prima motovedetta della capitaneria, Cp 232, arriva sul luogo del disastro. La Moby Prince è un immenso rogo da cui scaturisce un fumo densissimo e soffocante. Dieci minuti dopo gli uomini della motovedetta individuano il mozzo Alessio Bertrand aggrappato alla battagliola di poppa del traghetto.

Lo convincono a staccarsi dalla ringhiera e a buttarsi in mare. Sarà l'unico superstite. Centoquaranta persone, invece, moriranno carbonizzate tra le fiamme. E l'unico superstite sarà presente oggi nell'aula della Corte d'assise che ospiterà il processo per il più grande disastro della marina italiana.

Sono 120 - compreso il mozzo Bertrand - i testimoni, periti e consulenti tecnici citati dal pubblico ministero Carlo Cardì per una vicenda giudiziaria che si trascina da quattro anni e sette mesi e che ancora presenta molti aspetti oscuri. I giudici di Livorno sono chiamati a valutare la posizione di quattro persone accusate di omicidio colposo plurimo. Sul banco degli imputati Angelo Cedro, ex comandante in seconda della Capitaneria di porto, Lorenzo Checacci, ufficiale di ispezione in capitaneria la sera del dis-



La Agip Abruzzo in fiamme dopo la collisione.

stro, Gianluigi Spartano, un ex marinaio di leva che quella sera era di turno alla radio e Valentino Rolla, terzo ufficiale di coperta dell'Agip Abruzzo, la petroliera con la quale il traghetto entrò in collisione. Il Pubblico ministero Cardì porta in aula per primi i periti che hanno ricostruito la dinamica della tragedia, la situa-

zione meteorologica di quella sera, le posizioni delle navi in rada, la funzionalità degli impianti radar, le registrazioni radiofoniche. Poi sarà la volta dei testimoni sentiti nel corso dell'inchiesta, compresi i membri dell'equipaggio di un aereo dell'Alitalia che passò sopra il luogo della collisione. Nell'aula dell'assise si parlerà an-

che dell'ipotesi che a bordo del Moby Prince ci fosse una bomba con la testimonianza del perito della Criminalpol Alessandro Massari che trovò tracce di «Semtex H» e di altri cinque esplosivi di uso civile nel locale delle eliche di prua. Una scoperta che fu poi sviluppata dalle indagini condotte da un pool speciale di investigatori guidato da Francesco Zonno della Criminalpol e che sarà ascoltato come testimone.

Le parti civili hanno chiesto che nel corso del processo sia disposto un accertamento giudiziale che permetta la ricostruzione esatta di cosa accadde quella maledetta sera. La richiesta, avanzata dagli avvocati Nino Filastò e Marco Giusti, prevede l'utilizzo di un traghetto simile al Moby Prince che dovrebbe ripercorrere la rotta seguita quella sera dalla nave diretta ad Olbia, che entrò in collisione

mezz'ora dopo l'uscita dal porto, a due miglia e mezzo al largo di Livorno. L'esperienza dovrebbe prevedere anche la presenza a bordo del traghetto di decine di finiti passeggeri, ai quali far ricostruire le azioni del 10 aprile 1991. A completare il «set», secondo la richiesta, dovrebbe essere una ricostruzione dell'organizzazione dei soccorsi da parte della Capitaneria di porto. Inoltre, non è escluso che la corte decisa di acquistare le immagini del satellite americano che quella sera passò più volte sopra Livorno. Negli anni scorsi il governo americano aveva spiegato che non esistevano foto satellitari di Livorno relative al 10 aprile 1991. La stazione che ha acquisito quelle immagini, secondo le indagini dei carabinieri, si trova in Germania e potrebbero essere acquistate ad 800 mila lire.

Serena Sgherri

MENTRE CRESCONO LE OCCUPAZIONI ANCHE GLI INSEGNANTI PROTESTANO

Scuola in rivolta: scrutini a rischio

L'Unicobas in agitazione dall'11 dicembre, domani mobilitazione dei «prof» Gilda

ROMA — Nel mondo della scuola cresce la rivolta. Dopo le occupazioni in 500 istituti di mezza Italia, dopo le proteste in piazza di studenti e professori, ora c'è il rischio che saltino gli scrutini del primo trimestre. L'annuncio, una vera dichiarazione di guerra, è stato dato ieri dai Cobas degli insegnanti, forti del successo con il quale si è chiusa la grande mobilitazione del 24 novembre. Il blocco scatterà l'11 dicembre e sarà seguito dal blocco dei giudici del primo quadrimestre.

Nello stesso tempo i professori «ribelli» si impegneranno nella didattica alternativa insieme agli alunni. Comunque

un segnale preoccupante che arriva alla vigilia della prima giornata di mobilitazione nazionale indetta dalla Gilda, che punta ad istituire l'Ordine degli insegnanti.

Il 30 novembre nelle intenzioni degli organizzatori dovrebbe essere «la giornata dell'insegnante, sul tipo di quella del papà» per sottolineare - ha spiegato Sandro Gigliotti - «il livello di degrado toccato dalla professione».

Se la «Pantera» rugge contro la cattiva gestione della scuola pubblica e contro i tagli in Finanziaria finalizzati a «ungere le scuole confessionali», la rabbia dei professori va oltre per investire pure la que-

stione dei rinnovi contrattuali. Bocciano, i docenti della Gilda, il contratto-bidone sottoscritto a luglio dal governo con i confederali; giocano al rialzo invece i «ribelli» dell'Unicobas in vista del rinnovo contrattuale per il biennio '96-'97.

I docenti chiedono un recupero «una tantum» del potere d'acquisto perso dal '91 al '95 (come già per i macchinisti delle Ferrovie, che hanno ottenuto solo pochi mesi fa circa 2 milioni pro-capite); l'adeguamento degli stipendi all'inflazione reale e non a quella programmata (e dunque 8-11% in più in busta paga). Questo per la parte eco-

nomica. Per i programmi l'Unicobas vuole che «tutto quello che attiene alla qualità e all'organizzazione interna del servizio sia determinato dal collegio dei docenti e dai comitati di valutazione, e non dai presidi».

La battaglia sul nuovo contratto si preannuncia difficile. Il governo - per bocca del ministro Frattini prima e del presidente dell'Aran, Dell'Aragna, poi - ha già fatto sapere che il recupero del potere d'acquisto degli stipendi dei dipendenti pubblici (insegnanti compresi quindi) avverrà «solo in una certa misura», quella consentita dall'applicazione dell'accordo di luglio sul costo del lavoro.

Una doccia fredda sulle aspettative sindacali. Ma i confederali sembrano intenzionati a non cedere. La Fp-Cgil ha già fatto sapere che i 6 mila miliardi stanziati per i contratti non bastano, ne occorrono altri mille. La questione del «recupero» è irrinunciabile.

Ma torniamo agli studenti. Da registrare ieri - dopo che la protesta è dilagata ormai in 100 città - un'iniziativa della magistratura a Pescara. Il procuratore della repubblica presso la procura, Salvatore Di Paolo, sulla base di un'ipotesi di reato relativa all'occupazione abusiva ha chiesto al Gip il sequestro dei tre istituti attualmente occupati.

LA PICCOLA NOMADE OSPITE DEL TALK-SHOW DI CANALE 5

Non è piaciuto lo scoop di Costanzo E comunque «la colpa è dei genitori»

ROMA — Una forzatura inutile, una mancanza di rispetto per la vittima, un esempio di informazione «urlata». Non è piaciuto lo scoop di Maurizio Costanzo, che lunedì sera ha ospitato nel suo show la piccola Saira, la zingarella di 9 anni a cui uno sconosciuto ha spezzato i polsi per punirla di un furto. Seduta come gli altri sul palcoscenico del Paroli e con i grossi polsi fasciati in bella vista, la bambina ha raccontato nel silenzio della platea quello che ricordava dell'accaduto e ha parlato della sua vita al campo nomade. Ma soprattutto ha dato modo al giornalista di Canale 5 di esprimere la sua indignazione per lo scempio di quelle ossa fratturate. E di alzare gli ascolti.

Le reazioni all'appari-

zione televisiva di Saira non si sono fatte attendere: appena tre giorni fa, infatti, a Treviso i giornalisti italiani avevano firmato un documento in cui si stabiliva che per salvaguardare la dignità dei minori, nessun bambino dovesse essere intervistato o presentato in tv quando era stato vittima di un grave fatto di cronaca. Il Comitato di garanzia dell'applicazione della «Carta di Treviso» ha subito espresso la sua «deplorazione» e ha promesso che avrebbe la documentazione per «adottare gli opportuni provvedimenti». «A quella bambina doveva essere garantito l'anonimato», ha spiegato Ernesto Caffo, che oltre a far parte del Comitato di garanzia è anche il Presidente di Telefono Azzurro. «Non può essere

presa a giustificazione la gravità dell'episodio o la necessità di sottoporre al telespettatore con forza la vicenda».

Proprio così, infatti, si era schermato Maurizio Costanzo, invitando anche tutti gli interessati a riunirsi attorno a un tavolo e discutere seriamente la faccenda. Ma i suoi colleghi, anche se non apertamente, lo abbandonano. E non prendono le sue parti. Luciano Rispoli, che conduce «Tappeto volante» su Tmc, ha invocato la coerenza nella professione di giornalista, «che vuol dire non usare i bambini per rendere più interessante un programma». E Giancarlo Magaldi, conduttore de «I fatti vostri» su Rai2, punta piuttosto il dito sui genitori della piccola, Sabina e Kasim, che compariran-

no nella puntata di oggi: «Sono loro che la mandano a rubare per la strada anziché a scuola». Ed è proprio questa, secondo un sondaggio elaborato da Datamedia, l'opinione della maggioranza degli italiani: la colpa è dei genitori per il 48,6% degli intervistati, mentre solo l'11% condanna il «giustiziere». Anzi, il 18,6% considera «comprensibile» la reazione dello sconosciuto e l'8,3% ha ammesso che avrebbe fatto proprio come lui.

Ma mentre infuriano le polemiche, Saira pensa soprattutto alla sua salute. Ieri è tornata in ospedale per altri controlli, accompagnata da genitori, parenti e una piccola folla di curiosi. Al San Giacomo le hanno ingessato i polsi e confermato la prognosi di 40 giorni.

EVACUAZIONE

Una bomba inesplosa nel centro di Bologna

BOLOGNA — È iniziata nel pomeriggio di ieri l'opera di notifica del piano di evacuazione agli abitanti del quartiere bolognese San Vitale, in pieno centro urbano, che domenica dovranno lasciare le loro case per consentire agli artificieri di rimuovere una bomba d'aereo inesplosa, residuo della seconda guerra, caricata con 130 chili di tritolo e armata con due spietati e percussione, perfettamente efficiente. La bomba, di tipo americano, è stata rinvenuta all'interno dello stabilimento militare Stamento, nella zona di via Massarenti, durante gli scavi in profondità.

Il prefetto di Bologna Enzo Mosino ha presieduto una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per definire i limiti di sicurezza dell'area e i tempi dell'intervento di rimozione che sarà compiuta domenica mattina, 3 dicembre. I cittadini - alcune centinaia - che dovranno lasciare la loro casa a scopo precauzionale abitano nelle zone di via Massarenti, via Feltrina, via Spertacco, via Castelfranco e via del Parco. A tutte le famiglie interessate gli agenti della polizia municipale stanno notificando in queste ore l'ordinanza di sgombero e le modalità per ottemperarvi. Viene compilata contemporaneamente una scheda tecnica che consentirà all'unità di crisi di predisporre ogni forma di assistenza ai cittadini evacuati. Lo sgombero, con l'ausilio di autobus navetta, avverrà tra le 9.30 e le 12.30 di domenica.

MANETTE A TRE MAROCCHINI CHE «CONVIVEVANO» CON IL CADAVERE

Violentata, uccisa e lasciata tra i rifiuti

CUNEO — C'era un corpo in putrefazione nella camera accanto, il cadavere di una giovane donna sui trent'anni. Ma a loro, evidentemente, quella macabra convivenza non dava fastidio. Dormivano sonni profondi sopra un pagliericcio lercio e avevano anche il coraggio di fare pranzo e cena. Così, accanto alla morte. Quel corpo non ha ancora un nome. I presunti assassini così poco schizzinosi invece sì. Sono tre marocchini e una ragazza toscana, tutti arrestati per concorso in omicidio e violenza carnale. Il teatro della raccapricciante vicenda che sta prendendo corpo in queste ore è un vecchio fabbricato in frazione Borgo San Giuseppe, a qualche chilometro da Cuneo.

Li dentro, l'altra sera, gli uomini della mobile hanno visto una scena che non scorderanno mai più. Per terra, sopra un materasso pieno di buchi e chiazze d'urto, era disteso quel corpo. Una specie di manichino riverso a pancia in giù, con i capelli spioventi su quel che restava della fronte. E tutto intorno il caos: mucchi di immondizia, escrementi, vecchi giornali, lattine di birra, bottiglie vuote. Ci sono arrivati grazie ad una telefonata anonima, perché altrimenti chissà

quanto altro tempo sarebbe passato. Il cadavere della giovane donna, ridotto a poco più di uno scheletro, doveva trovarsi lì almeno da quattro mesi.

Per arrivare ai presunti assassini invece sono bastate poche ore. La gente del posto ricordava bene almeno due dei più assidui frequentatori della stamberga: Mohammed Gharib, 31 anni, e la sua compagna Fiorenza Cipolletta, originaria di Firenze. Entrambi già in carcere per il furto di ricettari medici. Amici degli altri due nordafricani finiti in manette con la stessa accusa gravissima, Mohammed Charif, 27 anni, e Said Darhou, 26. I quattro sono già stati ascoltati dal sostituto procuratore Giorgio Giraudo e da quell'interrogatorio, attraverso qualche no e molte ammissioni, è stata ricostruita la storia da brivido. I tre marocchini avrebbero conosciuto la sventurata alla stazione: un invito a passare la notte in «casa» loro, la promessa di chissà quali meraviglie. Invece quell'ospitalità aveva un prezzo salato. Una volta attirata la preda nella tana, i tre campioni di generosità avrebbero tenuto a violentarla e quello stupro di gruppo sarebbe finito a coltellate, con la morte della ragazza.

† Si è spento serenamente all'età di 91 anni circondato dall'amore di tutti i suoi cari e con il conforto religioso Giuseppe Burul di Portalbona Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia PINA con PINO, i nipoti GABRIELLA, LUCIANO, RITA, PAOLO, la sorella ANNA, i fratelli DOMENICO e MARIO unitamente ai cognati e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dottor MIRAN DOLHAR. Un grazie di cuore per l'affettuosa assistenza a EDI e AURELIO, all'Associazione di Banfield, al personale del Distretto Sanitario di San Giacomo e dell'Ospedale di Cattinara. Il funerale e la S. Messa avranno luogo oggi 29 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 29 novembre 1995 Ciao nonno Beppi sei nei nostri cuori. - I pronipoti ROBERTA, FRANCESCA, GIULIANA e MARCO Trieste, 29 novembre 1995	† Dopo lunga sofferenza il 28 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari Carlo Bernich Ne danno il triste annuncio la moglie LETIZIA, la figlia ANNAMARIA, il genero DARIO, il nipote FABIO, i cognati MONTICOLLO, GRASSI, BERNICH, nipoti e parenti tutti. I funerali con la Santa Messa avranno luogo venerdì 1 dicembre alle ore 9 al cimitero di S. Anna. Non fiori ma opere di bene Trieste, 29 novembre 1995 Ciao nonno - FABIO Trieste, 29 novembre 1995 Partecipano commossi CELESTINA e STELLIO. Trieste, 29 novembre 1995 Partecipano al lutto le famiglie CERCEGO e LEBAN CARLO, DANA, BIONDA, ELDIA, DANIELA e FULVIO. Trieste, 29 novembre 1995	† Si è spento dopo breve malattia Giuseppe Meola (Pepi) pensionato Ente Porto Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un grazie agli amici ROMEO e RUDI. Il funerale avrà luogo domani giovedì 30 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste-Melbourne, 29 novembre 1995 Si associa al lutto la famiglia SCOCCHI. Trieste, 29 novembre 1995 Partecipa al lutto famiglia PELIZZON. Trieste, 29 novembre 1995
† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il DOTTOR Giancarlo Tiziani A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ANDREA e STEFANO unitamente a BIRGIT, la sorella ANNAMARIA con JOHN, i nipoti ARABELLA e HARDY, e i familiari tutti. Vienna-Trieste, 29 novembre 1995 Partecipa al lutto la famiglia DOUGAN. Trieste, 29 novembre 1995 Con profonda tristezza gli amici di sempre: ANNETTA e GIORGIO; LAURA e PINO; GIULI e IDDU; GINETTE e GERARDO; XENIA e MIRO; LICIA e GIGI. Trieste, 29 novembre 1995	† Si è spento improvvisamente il CAVALIER Antonio Favento (Nino) nato a Capodistria Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, i figli NEVA, FABIA, MAURO e rispettive famiglie. I funerali seguiranno il giorno 30, ore 12, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 29 novembre 1995 Partecipano al dolore della famiglia FAVENTO le famiglie NINO e MARIO CARINI, COCIANI, DEPONTE, LUGLIO, RICCOBON, URBANAZ, MONDO, PAVANELLO, BERTETTI. Trieste, 29 novembre 1995 Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Capodistria 36. Trieste, 29 novembre 1995	† Sabato 25 novembre è mancato al nostro affetto il caro Bruno Marsi (Biful) Ne danno il triste annuncio la moglie PALMI, i figli GIANNI e BRUNA, nuora SONIA, genero MANLIO, nipoti MASSIMO con NICOLETTA, RICCARDO, SARA, ANNA, sorella PIERINA e famiglia. Si ringrazia il dottor AGOSTINO FAIZONE per la premurosa e affettuosa assistenza. I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia. Muggia, 29 novembre 1995 Si associano al lutto la cugina MIDY POSTOGNA, REMO LENOVARI e le famiglie MORISINO, LOREDAN. Muggia, 29 novembre 1995 Si associano i condomini di viale XXV Aprile 41-43. Muggia, 29 novembre 1995
† Il 28 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari Milziade Stocca Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MILZIADDE, la nuora BRUNA, le sorelle VESTA e NAIADE, i nipoti, pronipoti e le famiglie GREGORI, BERNABICH e SKABAR. Il funerale avrà luogo giovedì 30 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 29 novembre 1995 DELIA, GIULIANA, CRISTINA, FRANCESCO FACCANONI ricorderanno sempre con affetto l'amico carissimo DOTTOR Carlo Maionica Trieste, 29 novembre 1995 L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega DOTTOR Carlo Maionica Trieste, 29 novembre 1995 ANNIVERSARIO Paolo Mendes Ricordandoti con immutato affetto. Mamma e familiari Trieste, 29 novembre 1995	† Partecipano al dolore della famiglia GREGIC: PAOLO e VIVIANA SOSSI. Trieste, 29 novembre 1995 Partecipano al lutto della famiglia il ragioniere BULLI e collaboratori. Trieste, 29 novembre 1995 † E' mancato ai suoi cari Mario Bazzara ex paracadutista della Folgore Lo piangono la sua adorata ADRIANA ed EURO. I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 29 novembre 1995 Partecipano al dolore MARCELLO, RENATO, SERGIO e famiglie. Trieste, 29 novembre 1995 Partecipano al lutto i condomini di via Ravasini 1. Trieste, 29 novembre 1995	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Elena Asquini Ne danno il triste annuncio la sorella e i nipoti. I funerali seguiranno giovedì 30 novembre all'Isola Morosini (Go). Trieste, 29 novembre 1995 Partecipa al lutto la famiglia BUOSI. Trieste, 29 novembre 1995 IX ANNIVERSARIO Alba Zuliani La ricordano sempre marito e figli. Trieste, 29 novembre 1995
I ANNIVERSARIO Matiilde Borello ved. Cassetti (Tina) I tuoi cari ti ricordano sempre. Trieste, 29 novembre 1995 Maria e Franco Mogorovich Vivete sempre in me. RITA Trieste, 29 novembre 1995	1985 1995 Agostino Ruggiero La memoria di te sopravvive nel tempo che passa... La moglie e tutti i suoi cari Trieste, 29 novembre 1995 29.11.1993 29.11.1995 Enzo de Gaetano Una persona indimenticabile. ENZA, MARILLA, GELLY e tua mamma Cervignano, Trieste, 29 novembre 1995	Società Pubblicità Editoriale Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

CLINTON RIESCE A OTTENERE ANCHE L'APPOGGIO DELL'OPPOSIZIONE REPUBBLICANA

Disco verde ai soldati Usa in Bosnia

Grande successo personale del Presidente - «Il nostro contingente avrà una potenza di fuoco schiacciante»

LA FORZA NATO

Anche la Germania scende in campo con 4000 uomini

BONN — Il consiglio dei ministri tedesco ha approvato l'invio di 4.000 uomini in Bosnia nell'ambito dell'operazione di peace-keeping della Nato. Il prossimo 6 dicembre il piano di dispiegamento sarà presentato e con ogni probabilità approvato in parlamento. Un primo gruppo di ufficiali dovrebbe partire per la Bosnia verso la fine della prossima settimana per affiancare un piccolo contingente della Nato che renderà operativo un quartiere generale a Sarajevo. Il grosso del contingente tedesco dovrebbe partire per l'ex Jugoslavia prima di Natale, dopo la firma dell'accordo di pace a Parigi verso metà dicembre. Oltre a unità speciali di medici e ingegneri, Bonn metterà a disposizione della missione Nato aerei da trasporto, navi da guerra, Tornado e caccia da combattimento.

L'Spd, lo schieramento social democratico, ha garantito l'appoggio parlamentare necessario dicendosi tuttavia contrario all'impegno dei caccia da combattimento.

Anche la Grecia è pronta. Invierà mille soldati per partecipare alla forza di pace in Bosnia. Lo ha annunciato il ministro della difesa greco Grassimos Arsenis. L'invio è tuttavia sottoposto a determinate condizioni. Arsenis non ha precisato se la decisione è già stata approvata dal primo ministro Andreas Papandreu, che è ricoverato in ospedale.

Secondo una fonte autorizzata, la Grecia pone alcune condizioni per l'invio delle truppe fra cui l'accordo di tutte le parti belligeranti, l'adozione di una risoluzione dell'Onu che preveda la costituzione di questa forza e la partecipazione di truppe provenienti anche da Paesi non appartenenti all'Alleanza atlantica.

Luce verde intanto da Bruxelles al piano di intervento in Bosnia della Forza di Interposizione incaricata di fare applicare gli accordi di pace siglati la settimana scorsa a Dayton.

I capi di stato maggiore dei Sedici, per l'Italia l'ammiraglio Guido Venturoni, hanno formalmente approvato il piano di intervento della Forza multinazionale, fissando le regole di combattimento, i tempi e le modalità del dispiegamento, sotto comando Nato, dei 60.000 uomini dell'Ifor.

Un primo contingente di 2.500 uomini della forza di interposizione, comandato da un generale inglese, sarà in Bosnia già domenica o lunedì prossimo. La prima «ondata» dell'Ifor, che dovrà approntare le strutture di comando e le comunicazioni della Forza di interposizione, comprenderà diverse centinaia di soldati americani, fra 500 e 700, ha annunciato al segretario americano alla difesa, William Perry, anch'egli a Bruxelles per una riunione dei ministri della difesa alleati.

Il resto della Ifor inizierà a giungere per scaglioni nei Balcani nei giorni successivi alla firma ufficiale del trattato di pace, prevista per la metà dicembre a Parigi. Altri 10.000 americani — ha detto Perry — saranno in Bosnia per la metà gennaio, il resto entro la fine di febbraio.

WASHINGTON — Clinton ce l'ha fatta: le truppe americane andranno in Bosnia e il Congresso non metterà bastoni tra le ruote dell'operazione. I leader repubblicani più influenti, e primo fra tutti il capogruppo del senato Bob Dole, hanno assicurato il loro appoggio al Presidente, dopo il suo appello alla nazione trasmesso in diretta dalle maggiori reti televisive.

«Le truppe — ha dichiarato Dole — andranno in Bosnia, che il congresso sia d'accordo o no... Desidero sinceramente sostenere il presidente, ho una grande fede nei suoi poteri, nella forte autorità costituzionale che il Presidente può e deve avere».

Dole, che spera di essere il prossimo inquilino della Casa Bianca, è stato il primo a ricordarsi che gli americani finiscono sempre per applaudire quando partono i marines. Ha parlato prima di conoscere i risultati dei sondaggi, che puntualmente confermano come si sta sgonfiando l'opposizione all'invio della forza di pace in Bosnia.

Il numero degli americani favorevoli all'intervento non è aumentato: un mese fa erano il 47 per cento e oggi sono il 46 per cento. Ma i contrari, che erano il 49 per cento, sono scesi al 40 per cento. Tra coloro che hanno ascoltato l'altra sera il discorso del presidente, il 30 per cento si è detto colpito al punto da rimettere in discussione le proprie idee.

Clinton ha parlato per una ventina di minuti e non ha nascosto i pericoli che correranno i soldati in Bosnia. «Nessuna operazione militare — ha detto — è priva di rischi e questa potrebbe benissimo comportare perdite umane». Ha assunto «piena responsabilità» per quello che potrà accadere ma ha sostenuto che sono in gioco «gli interessi vitali dell'America e i valori in cui crediamo».

«La nostra guida — ha detto il presidente — può significare la differenza tra guerra e pace». Ha ribadito che se l'America si tirasse indietro ora, dopo aver promosso la conferenza di pace di

Dayton, in Bosnia riprenderebbe una guerra che potrebbe allargarsi in altre parti d'Europa. Ha promesso che il contingente americano avrà una potenza di fuoco schiacciante e non esiterà a usarla per difendersi.

«Chunque — ha ammonito — attaccherà le nostre truppe subirà le conseguenze: risponderemo al fuoco con il fuoco e poi con altro fuoco».

Il discorso ha avuto l'effetto sperato. Dopo Bob Dole, anche il presidente repubblicano della camera Newt Gingrich si è pronunciato in termini concilianti. «La maggior parte degli americani — ha detto Gingrich — non vuole che veniamo meno al nostro compito di guida della Nato o che ci tiriamo indietro se vi è una opportunità di portare la pace in Bosnia».

Il dado dunque è tratto. Il ministro della difesa William Perry ha indicato oggi che 700 militari americani andranno in Bosnia la prossima settimana, per preparare il terreno, e altri 20.000 si dispiegheranno appena sarà firmato il trattato di pace a Parigi.

Clinton è subito partito per Londra, dove oggi terrà un discorso, naturalmente sulla Bosnia, al Parlamento britannico. A Washington rimangono, per continuare la trattativa con i capi del congresso, il ministro Perry e il segretario di stato Warren Christopher.

Il governo di Bill Clinton non avrà dunque problemi nel mantenere gli impegni presi con gli alleati della Nato. Gli Stati Uniti faranno la loro parte in Bosnia. Ma sul piano interno l'operazione è pericolosa per il presidente ancora più che per le truppe.

I repubblicani hanno chiarito infatti che soltanto per patriottismo si stanno rassegnando a lasciare che Clinton eserciti senza difficoltà le sue prerogative di comandante supremo delle forze armate. Se la spedizione in Bosnia dovesse andare male, il presidente che con il discorso di ieri notoriamente si tirava indietro ora, dopo aver promosso la conferenza di pace di



Un guerrigliero ceta in Bosnia.

UN IMPORTANTE MANUALE DI SOPRAVVIVENZA

Dalla prima pagina

LA GENTE — Non sono piccoli e neri. Le taglie maxi alla Fucca sono comuni; i biondi più numerosi che in Italia. Diffuso l'occhio azzurro scandinavo anche al Sud. Carattere: tristezza, allegria, odio e amore portati all'eccesso. Dipende dai tipi. Se vi invitano a casa, accettate: non vi taglieranno la gola. L'ospitalità è mitica.

LE ETNIE — Non esistono. Come si distinguono tra loro quando si sparano Dio solo sa. I musulmani non sono scuri e non portano il turbante. I serbi non sono massicci e aggressivi. I croati non sono più alti e pallidi degli altri. L'unica differenza: i cognomi e la religione. Immediatamente distinguibili invece gli avanzati di galera, che con la guerra sono cresciuti di numero. Tipo classico: Radovan Karadzic.

LE DONNE — Non portano il velo, non hanno il culo basso. Altezza media 1,80, la minigonna fa il resto. Sono appassionate, razza da noi in estinzione. Preparatevi

a scuffie micidiali. Non è roba che si compra con calze di nylon e una stecca di Marlboro.

I TERRITORI — È facilissimo da capire. Nella parte serba ci sono solo i serbi, in quella croata solo i croati: gli altri li hanno fatti fuori. In entrambe, gli incastri prevalgono, si sorride poco, vi sentirete a disagio, nell'area che rimane — che tutti si ostinano a chiamare musulmana — troverete invece tutte le culture, dunque gente normale. Vi sentirete subito a casa vostra.

IL CIBO — Non troverete soltanto formaggio di capra. Da «Gofko» a Jablanica c'è la miglior carne alla griglia d'Europa. Funziona anche sotto le cannonate. Nei negozi c'è tutto, sigarette americane e pompelmi israeliani. Non portatevi spaghetti: ci sono. Il mercato nero è l'industria più efficiente del Paese.

I CONVENIENZI — Con i «normali» basta sorridere, parlate di Maldini, Baggio e Del Piero: funziona sempre. Con i pazzi furiosi

non mostrate paura, ma non fate neanche gli sbruffoni, potreste irritarli.

IL TEMPO LIBERO — Dipende dalla corrente elettrica. Se c'è, potete vedere «Pulp fiction» al cinema di Tuzla o farvi un espresso al bar indi di Sarajevo. Fuori dalla zona autenticamente bosniaca, il massimo che troverete alla televisione sono i discorsi di Tudjman e Karadzic.

LA LINGUA — Non si parla il turco ma il bosniaco, lingua slava al 99 per cento identica al serbo e al croato. Con la guerra quell'uno per cento che rimane è diventato maledettamente importante per le teste calde. Ai check point non dite «Ja sam italijanski» con i serbi, e non dite «Ja sam italijanski» con i croati. Può partire una raffica. Meglio l'italiano, lingua neutrale. Tranquilli, vi capiranno.

LA MONETA — Il marco tedesco. È l'unica cosa che accomuna i tre contendenti. Con quello, non c'è odio etnico che tenga. Paolo Rumiz

LUBIANA, IL MINISTRO THALER RIBADISCE LA POSIZIONE DEL GOVERNO

«Osimo non si deve toccare»

Durante una tavola rotonda il sindaco di Trieste, Illy, auspica l'ingresso sloveno nell'Ue

PROTESTE

«Meglio la guerra che cedere la Posavina»

ZAGABRIA — «Restituitemi la nostra terra», «Dayton è tradimento», «Meglio la guerra che cedere la Posavina»: questi alcuni dei messaggi che campeggiavano su striscioni e cartelli agitati da centinaia di manifestanti riuniti ieri di fronte alla sede del Sabor a Zagabria, per protestare contro l'accorpamento della Posavina bosniaca ai territori controllati dai serbi di Bosnia.

I dimostranti si sono riuniti proprio in occasione della sessione costitutiva della Camera dei deputati del Parlamento croato, intendendo così richiamare l'attenzione verso un problema che viene giudicato senza mezzi misure come «alto tradimento». Ci sono stati atti di forte tensione, mentre decine di persone inveivano contro il Presidente croato Franjo Tudjman, accusato, tra schiamazzi e improprietà, di essersi accordato con Milosevic e di avere venduto la Posavina bosniaca ai serbi. «Vi siete serviti dei nostri voti — ha urlato un tale, riferendosi alle recenti elezioni politiche e alla possibilità di voto concessa ai croati che vivono in Bosnia-Erzegovina — e adesso rovinare la nostra esistenza facendoci schiacciare dallo stivale serbo».

LUBIANA — «Gli accordi di Osimo rimangono un punto fermo della storia della Slovenia indipendente e le voci che giungono dall'Italia sulla revisione del documento non hanno alcun fondamento legale». Il capo della diplomazia slovena Zoran Thaler ha ribadito la posizione di Lubiana in merito a Osimo nell'apertura dei lavori della tavola rotonda organizzata dal ministero Esteri sloveno in occasione del ventesimo anniversario della firma degli accordi. All'appuntamento sono intervenuti numerosi politici e storici sloveni e italiani, tra cui il sindaco di Trieste Riccardo Illy. Nel suo intervento introduttivo, il giovane ministro degli Esteri sloveno ha sottolineato i punti fondamentali degli accordi: la soluzione definitiva del problema del confine, la soluzione dello status dei cittadini delle zone A e B, la tutela delle minoranze nazionali e la creazione di una base per il successivo accordo tra gli Stati sull'indennizzo per i beni abbandonati dai cittadini italiani dell'ex zona B.

«Purtroppo — ha detto Thaler — gli ultimi due punti sono rimasti bloccati nelle sabbie mobili della politica italiana». Tra gli effetti positivi di Osimo, il ministro ha voluto sottolineare i buoni rapporti tra la Slovenia e le regioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, come pure la collaborazione economica: l'interscambio, nel 1995, raggiungerà il valore di 3 miliardi di dollari.

Ritornando poi al problema degli esuli, Thaler ha aggiunto che la Slovenia può provare compassione per coloro che vivevano una volta in questi territori «e che sono stati sradicati dai venti della storia», ma ha pure precisato che gesti di

buona volontà e di compassione non possono minare i parametri legali (Osimo '75 e Roma '83) entro i quali il problema degli indennizzi va risolto.

Il sindaco di Trieste Illy, dopo aver rilevato l'inversione di rotta nelle relazioni tra Roma e Lubiana (prima c'era maggiore comprensione tra le autorità centrali, oggi invece ci si capisce meglio a livello locale), ha individuato tre punti fondamentali sui quali impostare la convivenza nelle zone di confine: un generale atteggiamento favorevole nei confronti dei vicini, l'obbligo di entrambi gli Stati di tutelare le proprie minoranze e i motivi economici. La firma dell'accordo di associazione della Slovenia all'Unione europea, si è detto convinto Illy, è nell'interesse sia della Slovenia sia dell'Italia, suggerendo, tesi cara anche a Lubiana, di separare le trattative bilaterali dal processo di associazione della Slovenia ai Quindici.

Di grande rilevanza, infine, anche gli aspetti economici legati alle grandi realizzazioni infrastrutturali presentate dall'assessore regionale agli Affari comunitari Alessandra Guerra: la realizzazione dell'asse autostradale Est-Ovest (Barcellona/Trieste/Budapest/Kiev), che, attraverso l'area cerniera del Friuli-Venezia Giulia/Slovenia, colleghi i paesi europei del Sud delle Alpi ai Balcani fino all'ex Unione Sovietica, e una maggiore integrazione dei porti dell'Alto Adriatico.

Tutto questo con l'obiettivo di catturare maggiore traffico ai porti dell'Alto Adriatico — ha concluso la Guerra — grazie a una gestione integrata degli scali che consenta di competere alla pari dei porti del Nord.

DAL MONDO

Le violenze a scuola: due studenti giapponesi decidono di suicidarsi

TOKYO — Due studenti giapponesi di 13 anni si sono suicidati per sottrarsi al clima di violenza delle loro scuole. Secondo un'inchiesta del Mainichi, la violenza nelle scuole sotto forma di «jime» (confinamento, pressioni) è in forte aumento e torna a preoccupare autorità e opinione pubblica. I suicidi nel 1995 sono stati almeno 11, mentre i feriti gravi oltre 20 mila. Nella provincia di Niigata, Hisachi Ito, studente modello alla Kasuga Junior High School, si è impiccato ad un albero del giardino di casa lasciando una nota di due pagine: «Voglio morire perché cinque compagni di classe mi hanno reso la vita insopportabile. Mi rubano il denaro, mi prendono in giro e mi hanno costretto a spogliarmi nudo sottoponendomi a docce ghiacciate. Per favore, salvate altri ragazzi dall'«jime».

Germania, nel ciclone degli scandali l'anziano «re delle banconote»

BONN — L'impero di Siegfried Otto, il «re delle banconote», titolare della Giesecke & Devrient di Monaco, una società privata che batte moneta per conto della Bundesbank, la Banca centrale tedesca, è nell'occhio del ciclone. L'imprenditore ottantenne si è ritrovato, infatti, al centro di una vicenda di evasione fiscale per un importo che, a quanto pare, supera i cento miliardi. Come se non bastasse, un suo ex dipendente, Thomas Rademacher, ha accusato l'azienda di traffico illegale di armi. E adesso, «dulcis in fundo», è spuntato fuori anche un cadavere, quello di Siegfurd Marcus, ex capo dei servizi di sicurezza della società, trovato morto nella sua abitazione di Monaco il 18 novembre scorso e il cui corpo, per decisione della magistratura tedesca, è stato sottoposto ad autopsia.

Una donna tossicodipendente vende il figlio allo spacciatore

DETROIT — Ancora una storia di infanzia violata. Una donna tossicodipendente ha venduto il figlio di 15 anni a uno spacciatore con il quale si era indebitata per rifornirsi di «crack», un micidiale derivato della cocaina. E' avvenuto a Detroit dove il ragazzo, stando a quanto hanno riferito testimoni, è stato costretto a vendere droga, ridotto a fumare «crack» per lenire i morsi della fame, picchiato quando riportava a casa meno del dovuto e costretto a prostituirsi ai clienti maschi. La rete televisiva locale Wxyz ha riferito che il ragazzo, di cui era stata denunciata la scomparsa lo scorso 3 settembre, è stato individuato grazie alla denuncia di una vicina della casa abbandonata dove lo sventurato viveva e vendeva droga. Ora anche lui è tossicodipendente.

Belgio, medico uccide la moglie, le tre figlie e alla fine si ammazza

BRUXELLES — Un medico belga di 35 anni apparentemente affetto da depressione ha ucciso la moglie, le sue tre figlie di due, quattro e sei anni e si è poi suicidato con la stessa pistola usata per gli altri delitti. Accaduto nella cittadina fiamminga di Deerlijk, non lontano dal confine francese, il massacro risale a l'altroieri, ma è stato scoperto solo ieri dalla polizia, che — sfondata la porta della casa — ha trovato i cinque cadaveri nei loro letti. Gli agenti erano stati messi in allerta dall'ospedale dove lavorava l'uomo, Yves Van Trappen, non presentatosi ieri al lavoro e dalla scuola delle due bambine più grandi, anch'essa preoccupata per la loro l'assenza ingiustificata. Secondo i colleghi d'ospedale, Van Trappen era apparso di recente in fase depressiva per problemi legati alla sua carriera ospedaliera. E più volte aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita e addirittura di «fare una strage». Cosa che puntualmente ha fatto. Già in passato il giovane medico era stato affetto da profonde crisi depressive.

I SOLDATI DI MOSCA NELLO SCHIERAMENTO INTERNAZIONALE

La Russia alla fine ha accettato: compromesso per la forza di pace

BRUXELLES — La Nato e la Russia hanno raggiunto ieri un accordo sulle modalità di partecipazione di un contingente di Mosca alla forza multinazionale di interposizione (Ifor) che dovrà controllare in Bosnia l'applicazione dell'accordo di pace di Dayton: lo hanno annunciato ieri sera a Bruxelles il segretario generale ad interim della Nato Sergio Balanzino ed il ministro della difesa russo Pavel Graciov.

L'accordo concluso ieri prevede che il contingente russo sarà dislocato nel «settore americano» della Bosnia (l'area di Tuzla) e posto sotto il comando di un generale russo, dipendente direttamente dal comandante supremo delle forze Nato in Europa, il generale americano George Joulwan, e non dal comando della Ifor in Bosnia.

Per le questioni «politiche» riguardanti l'utilizzo del contingente russo, la Nato e Mosca hanno deciso di creare — ha indicato Balanzino — un «comitato consultivo», formato dagli ambasciatori dei Sedici presso l'Alleanza Atlantica e dall'invio di un inviato russo Vitali Ciurkin. In caso di dissenso fra russi ed alleati, a Mosca è stato inoltre riconosciuto il diritto di ritirarsi in qualsiasi momento dall'Ifor.

La partecipazione dei soldati russi al contingente Ifor (di sessanta mila uomini dei quali 20 mila americani) è stata trattata in queste settimane. E alla fine è stata coronata da successo.

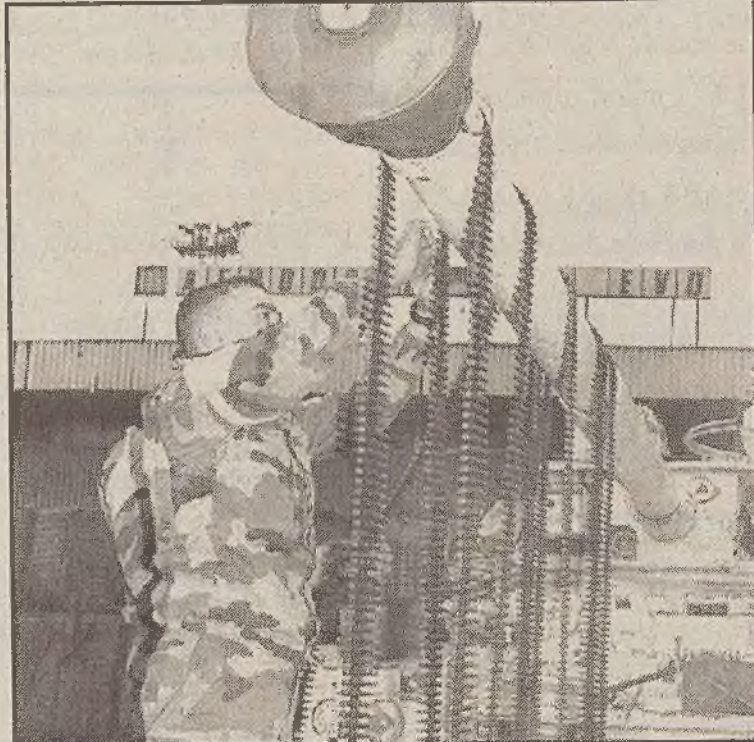
su alcuni aspetti territoriali degli accordi parafatti dai presidenti di Bosnia, Croazia e Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) a Dayton, negli Usa, alcuni giorni fa, cresce non solo tra i serbi di Bosnia ma anche fra i croati bosniaci.

Rappresentanti della parte serba di Sarajevo sono giunti ieri a Belgrado per tentare di incontrare il presidente serbo Slobodan Milosevic e convincerlo a rinegoziare lo status della capitale bosniaca. I serbi bosniaci si oppongono al progetto di una città unificata sotto controllo della Federazione croato-musulmana ed hanno presentato alcune iniziative per la revisione di questo punto degli accordi, già esclusa non solo dai mediatori internazionali, ma anche di alti esponenti del governo jugoslavo.

Oggi, secondo l'agenzia di stampa serbo bosniaca «Srna» riprenderà la raffica di dimostrazioni ostili agli accordi di Dayton con una «grande» manifestazione di protesta nel quartiere di Ilidza.

A Zagabria il negoziatore dell'Unione europea Carl Bildt ha inviato un messaggio ai serbi di Sarajevo invitandoli a stare tranquilli e «a non temere nulla».

In Serbia le critiche e l'insoddisfazione per i punti più controversi degli accordi di Dayton hanno visto cadere ieri le prime teste allorché Milosevic ha radiato dai quadri dirigenti del suo partito al potere (Sps) coloro che non hanno accettato la sua trasformazione in «sostenitore e garante della pace».



Un soldato francese davanti al suo carro di guardia all'aeroporto della capitale bosniaca.

L'ACCADIZETA TENTA IL TUTTO PER TUTTO PER SALVARE MIKSA

Nessuna concessione per il sindaco di Zagabria

ZAGABRIA — Ancora nessun compromesso all'orizzonte fra partito di maggioranza relativa (Accadizeta) e quelli dell'opposizione coalizzata sul futuro assetto del vertice amministrativo della capitale e annessa area contee. Ridimensionata alle elezioni locali (abbinate a quelle parlamentari del 29 ottobre scorso), l'Accadizeta del Presidente Tudjman non vuole assolutamente rassegnarsi a far scendere dalla poltrona di primo cittadino della capitale l'attuale sindaco Miksa,

beniamino dello stesso Tudjman e famiglia. Con circa un terzo dei seggi in consiglio cittadino, il partito del Presidente è ostinatamente deciso a imporre la riconferma dell'«amico di famiglia», aborrito invece dall'opposizione unita.

Per far mantenere la carica a Miksa nei giorni scorsi sono scesi in campo a turno — talora con strane motivazioni — financo austeri quanto illustri gerarchi dell'Accadizeta. Le cui elucubrazioni sono solo riuscite a mettere vieppiù in ridi-

colo la nomenklatura al potere.

Non miglior sorte ha avuto un abboccamento tentato dall'Accadizeta con i rappresentanti della maggioranza di opposizione (partiti Social-liberale, Popolare e Contadino).

Sembra che l'incontro — che avrebbe dovuto restare segreto — sia unicamente riuscito a ribadire l'inconciliabilità delle rispettive posizioni.

Respinuti, dunque, tutti i tentativi dell'Accadizeta di mercanteggiare uno scambio tra la pol-

trona del beniamino e talune cariche marginali in sede parlamentare (si sussurra di comitati o commissioni spaccate in due solo per inventare nuovi scranni presidenziali).

Nonostante il nuovo affronto, tuttavia, l'Accadizeta non demorde: un nuovo incontro (e probabile con un'«esca» più allettante) sarebbe in preparazione nei prossimi giorni.

Oltre al «grattacielo zagabresi», per il partito di Tudjman un altro fastidio giunge intanto da

una delle ex «zone calde», e precisamente da Otocac (regione della Lika). Rivelando implicitamente rapporti ben poco idilliaci in seno al partito al potere, il vincitore indiscusso delle recenti elezioni, il sindaco Bobinac, ha pubblicamente annunciato di rinunciare alla carica parlamentare, «in ottemperanza alla disciplina di partito» (ma anche per protestare contro il palese disinteresse del potere centrale per un'area così duramente colpita dalla guerra).

DOPO BARCELLONA

L'Europa scende verso il Sud

BARCELLONA — Alla fine, sia pure con tre ore di ritardo per vincere le ultime resistenze di Siria e Libano, ha prevalso «lo spirito di Barcellona»: i ministri degli Esteri dei Quindici e dei 12 Paesi della riva sud-est del Mediterraneo hanno varato le linee di una nuova cooperazione politica, economica e sociale nel «Mare Nostrum». L'appuntamento per la prossima Conferenza euro-mediterranea è al primo semestre del '97 (in Marocco o Tunisia) ma intanto si succederanno riunioni e seminari per dare contenuto al partenariato.

«Oggi l'Europa è diventata un po' meno nordica e un po' più mediterranea», si è rallegrato il ministro degli Esteri, Susanna Agnelli. «Un successo», ha confermato il ministro francese Hervé De Charette, rimarcando come «obiettivo della Conferenza non fosse quello di risolvere il conflitto tra Siria e Israele», enfatizzando dal mass media, ma di avviare «una nuova era» nella cooperazione mediterranea.

Gli ostacoli maggiori per l'approvazione della Dichiarazione finale sono venuti dai paragrafi sull'autodeterminazione dei popoli, sul terrorismo e sulla proliferazione nucleare. I libanesi hanno presentato un'obiezione orale alle parti in cui i Ventisette affermano di impegnarsi a risolvere i contrasti fra loro in modo pacifico, astenendosi dal ricorso o dalla minaccia dell'uso della «forza contro l'integrità territoriale di altri partecipanti». La preoccupazione di Beirut, sostenuta soprattutto ai terroristi nel sud del Libano occupati dalle truppe israeliane.

Riguardo la non proliferazione nucleare, si è trovata una formula di compromesso accettabile per i riluttanti israeliani con cui c'è l'impegno a «promuovere la creazione di una zona mediorientale libera dai mezzi di distruzione di massa» e «ad ade-

ta nelle aree rilevanti (energia, telecomunicazioni, industria, trasporti, scienza e turismo) ed un aumento «sostanziale» dell'assistenza finanziaria della Ue alla riva sud.

Gli appuntamenti già fissati sono una riunione ministeriale in aprile a Bologna per discutere di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale mediterraneo; a maggio, a Roma, una riflessione sulla società dell'informazione applicata ai settori chiave dell'educazione, della formazione e della ricerca nel Mediterraneo; in giugno, sempre in Italia, un «workshop» sul ruolo delle piccole e medie imprese ed una riunione dei ministri dell'energia. Vi si discuterà del progetto di un gasdotto che colleghi l'Algeria alla Spagna, attraverso Tunisia, Marocco e Stretto di Gibilterra. I Paesi della riva sud oggi forniscono il 27% del fabbisogno energetico della Ue.

Il terzo ed ultimo «cesto» è quello riguardante la dimensione umana, sociale e culturale. Qui il ministro degli Esteri italiano, Susanna Agnelli, ha ridimensionato l'enfasi attribuita ieri da molti giornali al rifiuto dei paesi arabi ad accettare formule che comportassero per loro «obblighi in materia di rimpatrio dei clandestini. «Non abbiamo affatto rotto ed infatti ci siamo lasciati da grandi amici, tutti mi sono sembrati molto soddisfatti», ha detto la Agnelli.

Su questo punto, ha spiegato il ministro, ci si è tenuti «per forza di cose molto sulle generali», «si è parlato dei vari flussi migratori ma senza discutere se e come i clandestini debbano essere rimpatriati ai Paesi d'origine». Quanto al fatto che il testo finale rinvia agli accordi bilaterali tra i vari Paesi, per Susanna Agnelli è «normale, perché non si può imporre ai 12 Paesi della riva sud di avere tutti lo stesso metro in materia, questo non avviene neppure tra i Quindici...».



Il Mediterraneo

è piccolo:

«Più vicine

le due sponde»

re o ad attenersi ad una serie di regimi di non proliferazione» come il Tnp ed altri.

La sicurezza rientra nel primo dei tre «cesti» in cui è suddivisa la Dichiarazione di Barcellona. Quello, cioè, che getta le basi per «un'area comune di pace e stabilità» attraverso «un dialogo politico rafforzato con scadenze regolari». C'è anche l'impegno al «rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e a garantire l'esercizio effettivo e legittimo» e ad «assicurare il rispetto delle diversità e del pluralismo» nelle loro società.

Il secondo «cesto», quello economico, ha sancito l'impegno a creare una zona «comune di prosperità condivisa», da perseguire attraverso tre obiettivi: il varo di un'area di libero scambio commerciale entro il 2010, una cooperazione economica ed un'azione concertata

M.O./L'ALTA GALILEA BOMBARDATA PER QUATTRO ORE: DANNI SENZA VITTIME

Pioggia di razzi su Israele

Shimon Peres irritatissimo contro la Siria: «Non si può chiedere la pace e fare la guerra»

GERUSALEMME — Note nei rifugi per oltre centomila abitanti dell'Alta Galilea dopo che ieri i guerriglieri «Hezbollah» hanno bombardato il nord di Israele per quattro ore consecutive con decine di razzi «katyusha».

Il più pesante bombardamento scattò degli ultimi tre anni ha per ora un bilancio pesante per danni materiali ma «miracolosamente» non ha provocato perdite umane: una trentina di israeliani sono stati curati negli ambulatori della zona, solo una decina sono ancora ricoverati.

«Ma poteva essere una strage», ha detto il premier e ministro della Difesa Shimon Peres, dopo un sopralluogo nella zona colpita. Gli integralisti sciiti hanno infatti lanciato i loro razzi nell'ora in cui migliaia di bambini israeliani raggiungevano le loro classi. Molti sono rimasti abbagliati dalle esplosioni, altri sfioriti dal fragore di razzi cadu-

ti a breve distanza. A Kiryat Shmona, secondo la tv commerciale, non c'è una sola strada che non sia stata colpita.

L'improvvisa vampata di violenza è avvenuta mentre a Barcellona i ministri degli Esteri di Israele e Siria erano impegnati a sondare la possibilità di riprendere i negoziati di pace. «Gli appelli alla pace non possono essere affiancati da lanci di razzi. La Siria deve assumersi le responsabilità delle azioni degli «Hezbollah», ha detto Peres in una conferenza stampa tenuta ieri sera in Galilea.

«Siamo stati rivali sul campo di battaglia - aveva detto lunedì a Barcellona il ministro degli Esteri israeliano Ehud Barak, ex capo di stato maggiore - e abbiamo versato il sangue dei nostri coraggiosi soldati, israeliani e siriani». Poi, rivolto all'omologo siriano Faruk al-Shara, aveva aggiunto: «Bisogna abbattere le mura del sospetto, approfondire le reciproche necessità di sicurezza. La pace è

di importanza strategica per tutti». In cambio di un ritiro totale dal Golan, aveva replicato al-Shara, la Siria firmerà la pace con Israele.

Poche ore dopo in Galilea è stato l'inferno. L'offensiva degli «Hezbollah» era stata preordinata per tempo dato che numerosi insediamenti ebraici - da Naharya a Kiryat Shmona - si sono trovati sotto la pioggia dei razzi. «Non c'è modo che un'operazione di tale ampiezza non abbia avuto l'assenso del ministro della Difesa Efraim Sneh che, quando era generale, ha servito a lungo nel Libano del sud.

«Gli «Hezbollah» giocano col fuoco, senza pensare alle conseguenze», ha osservato Peres. «Le loro attività dimostrano che in Libano non esiste un governo centrale per la questione più importante, ossia la sicurezza». Il capo di stato maggiore, generale Amnon Lipkin-Shahak, ha aggiunto un avvertimento: «Gli «Hezbollah» mettono a ri-

schio l'incolumità di molte migliaia di abitanti libanesi».

Il generale ha indirettamente ricordato al governo libanese la «Operazione Resa dei conti» del luglio 1993 che seguì un analogo bombardamento della Galilea da parte degli «Hezbollah».

La massiccia invasione terrestre si conclude con il raggiungimento di intese verbali fra Israele, Libano, Siria e Usa. Peres non ha voluto dire se da ieri le intese del 1993 appartengono alla storia e ha anzi evocato una mediazione diplomatica statunitense. Sul terreno, la tensione resta elevatissima: l'aviazione e l'artiglieria israeliane bombardano senza tregua da ieri sera obiettivi sciiti nel Libano meridionale.

Torna in queste ore alla memoria l'ultimo monito lanciato dal premier ucciso Yitzhak Rabin: «Se gli «Hezbollah» colpiranno ancora Kiryat Shmona - aveva detto due mesi fa - dovremo muovere l'esercito».



Una casa di Kiryat Shmona, in Alta Galilea, colpita da un razzo sparato dagli Hezbollah.

M.O./LE LEGISLATIVE DI OGGI POTREBBERO PREMIARE I FRATELLI MUSULMANI

L'ombra islamica sul voto in Egitto

E' improbabile che il voto modifichi l'assoluta egemonia del partito del Presidente Mubarak

Generale algerino cade sotto i colpi di un commando fondamentalista

ALGERI — Il generale Mohamed Boutighane, ex addetto militare algerino a Roma, è caduto sotto i colpi di diversi killer a Algeri. La notizia è stata diffusa ieri a Parigi da fonti algerine. Il mortale agguato si è svolto nel quartiere militare di Hydra, zona in cui sono in vigore straordinarie misure di sicurezza per la presenza di diverse ambasciate occidentali e delle residenze dei vertici delle forze armate e dei dirigenti governativi.

Boutighane, 59 anni, è il primo generale a essere ucciso in Algeria dopo

l'inizio della lotta armata degli integralisti islamici. Boutighane era responsabile della sicurezza delle acque territoriali.

L'ufficiale è stato ucciso verso le 19 locali (e italiane) da «criminali traditori della Nazione» mentre stava effettuando compere nel quartiere residenziale di Bir Mourad Rais, «dove soleva recarsi in assoluta tranquillità», aggiunge la nota. E' morto pochi minuti dopo il suo ricovero nell'ospedale militare di Ain-Nadja.

Il generale Boutighane era sposato e padre di due bambini.

E' entrato nei ranghi dell'Esercito di liberazione nazionale (Aln) nel 1956, a 19 anni, secondo il comunicato. Era stato, tra gli altri incarichi, addetto navale presso le ambasciate d'Algeria a Parigi e a Roma.

L'assassinio dell'ufficiale, che non è stato rivendicato, è il primo grave attentato dalle elezioni presidenziali di 12 giorni fa. Il vincitore, il generale Liamine Zerroual, ha prestato giuramento ieri durante una cerimonia alla quale hanno preso parte 500 dignitari, tra cui i capi dell'esercito.

IL CAIRO — Circa 21 milioni di iscritti a votare si

reano oggi alle urne in Egitto per le elezioni legislative, che non dovrebbero modificare sostanzialmente lo scacchiere politico, e confermare invece l'attuale supremazia all'assemblea del popolo del partito nazionale democratico del presidente Hosni Mubarak.

Alla vigilia, partito al potere e opposizione, laica e quella vicina agli integralisti islamici, hanno intensificato le accuse reciproche, e gli appelli al voto, dato che storicamente l'afflusso alle urne è piuttosto basso, inferiore al 45 per cento degli iscritti a votare. I «Fratelli musulmani» hanno accusato il regime di aver deliberatamente fatto arrestare da domenica centinaia di seguaci della Confraternita - 600, secondo le ultime cifre - in particolare quelli incaricati della sorveglianza dei seggi, per alterare i risultati delle elezioni. «Se non otterremo neppure un seggio, vorrà dire che la frode ha raggiunto il 100%», ha detto il portavoce dei «Fratelli» Maa-mun el Hodeibi, lamentando che da lunedì sera i telefoni dell'ufficio elettorale siano fuori servizio.

Mentre il ministro dell'Interno Hassan el-Alfi ha accusato ieri i «Fratelli» di essere «dietro a tutti gli attentati integralisti contro l'Egitto», implicitamente accusandoli per l'attentato contro l'ambasciata egiziana a Islamabad, al Cairo sventolano striscioni contro la Confraternita.

«I «Fratelli musulmani» e il terrorismo sono due facce della stessa medaglia», «Noi agli assassini dei nostri figli in Pakistan», «Si all'Islam, no all'associazione illegale dei «Fratelli musulmani», sono gli slogan scelti dal Pnd per scongiurare il pericolo di un'affermazione della Confraternita, e della corrente vicina agli integralisti islamici. Un'affermazione che, anche se non cambiereb-

Campagna

serrata

per aumentare

la partecipazione

be i rapporti di forza in parlamento e il controllo della Costituzione e la scelta del Capo di stato rimanessero quindi in mano al Pnd, metterebbe quantomeno in imbarazzo un regime confrontato a gravi problemi economici e sociali che attua una dura repressione contro i gruppi integralisti armati.

«E' insensato accusar-

ci per l'attentato di Islamabad dice Hodeibi - vogliono scordarci agli occhi del popolo, come hanno fatto condannando al carcere 54 dei nostri dirigenti di spicco, ma la gente non ci crede più». Spera che la campagna contro la Confraternita, che secondo lui «mostra che il governo ha paura», si rivolti contro il Pnd come un boomerang.

Lotta contro il terrorismo, democrazia e benessere economico figurano in tutte le piattaforme elettorali, anche se differiscono in parte i modi d'attuazione. La promozione del settore privato è sostenuta dai «Fratelli» quanto dal Pnd, che vuole una privatizzazione lenta, mentre il laico-nazionalista «neo-Wafd» è per l'immediata e totale privatizzazione.

La sinistra (nasseriani e partito del Raggruppamento unionista-progressista), predica invece un mantenimento ben controllato del settore pubblico, ricordando che la nazionalizzazione fu «uno dei grandi successi della rivoluzione nasseriana».

E' scontro aperto sui diritti dell'uomo, di cui l'opposizione compatta denuncia «le continue violazioni da parte dei servizi segreti egiziani», reclamando l'abolizione delle leggi di emergenza ancora in vigore dall'assassinio di Anwar el Sadat (1981) «in nome delle quali sono compiute le più orrende azioni». Il Pnd smentisce puntualmente qualsiasi accusa, e si definisce «difensore dei diritti umani».

Gli fa implicitamente eco in negativo Papa Shenuda, patriarca della chiesa copta-ortodossa, secondo il quale «un parlamento egiziano dove i deputati copti (cristiani d'Egitto) sono praticamente assenti, danneggia l'unità nazionale».

Nell'attuale parlamento i copti hanno sette seggi, e i candidati sono solo otto, mentre la comunità copta rappresenta tra il sei e l'otto per cento della popolazione egiziana.

FRANCIA/MURO CONTRO MURO FRA GOVERNO E FERROVIERI

Cresce l'ondata contro Juppé

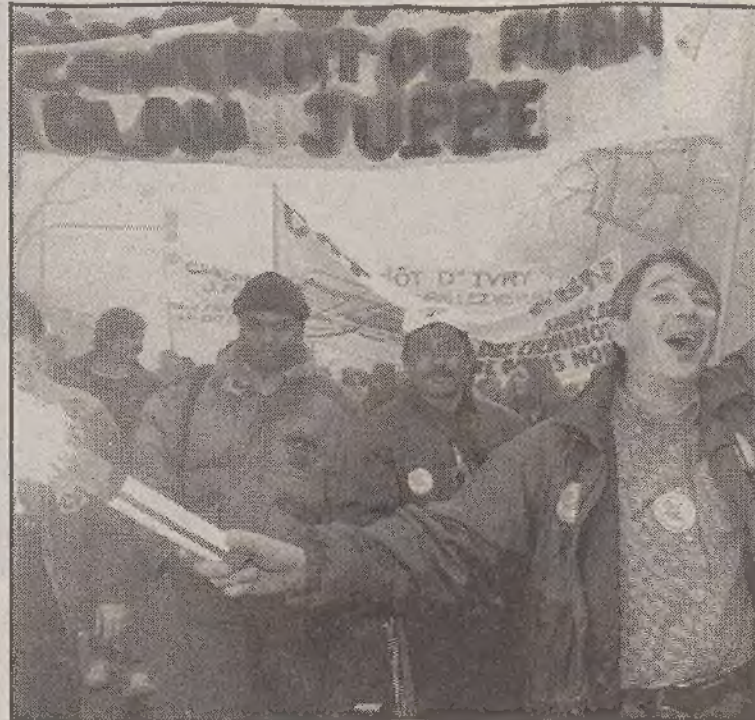
Qualche apertura ma nessun passo avanti sostanziale - Sessantamila in piazza a Parigi

PARIGI — Quasi 60mila manifestanti a Parigi, 3000 a Rouen, 4000 a Limoges, 3000 a Lione, quasi 30mila a Marsiglia, hanno sfilato ieri di nuovo per protestare contro il progetto di riforma della previdenza sociale del governo Juppé, mentre la Francia è rimasta paralizzata per il quinto giorno consecutivo dallo sciopero dei ferrovieri.

Di fronte al crescere della protesta (per giovedì di prossimo è già in programma un'astensione dal lavoro dei dipendenti di Edf e Gdf, elettricità e gas, e un ritorno in piazza di studenti, docenti e presidi universitari, mentre per il 17 dicembre è allo studio una grande manifestazione nazionale di lavoratori, disoccupati, pensionati e studenti) il governo ha da una parte ribadito la propria «fermezza», ma nello stesso tempo ha mandato importanti «segnali» di disponibilità.

Ai ferrovieri, il ministro dei trasporti Bernard Pons aveva già assicurato il mantenimento del loro regime pensionistico privilegiato: ieri ha confermato l'impegno, e contemporaneamente ha annunciato che lo Stato si accollerà una parte importante del debito dell'azienda ferroviaria. Infine ha smentito che il piano quinquennale delle ferrovie preveda la dismissione di 6000 chilometri di linee improduttive.

I ferrovieri però han-



Anche ieri grandi manifestazioni di protesta contro la riforma previdenziale di Juppé.

no subito respinto la mossa tesa dal governo, e dalla Cgt le proposte di Pons sono state immediatamente definite «insufficienti», mentre in diversi compartimenti ferroviari si votava la prosecuzione dello sciopero.

Per oggi dunque si annuncia una nuova giornata di «passione» per i viaggiatori, sia sulle linee di grande comunicazione sia sulle linee locali, e anche sui trasporti urbani, che in molte città, come a Parigi, resteranno bloccati almeno per altre 24 ore.

In sostanza nonostante il parziale cedimento del governo, che anche nei confronti dell'università sembra pronto a fare importanti concessioni, la protesta non accen-

na a placarsi, e tutti i segni indicano anzi un ampliamento e un rafforzamento della contestazione nei confronti di Alain Juppé, del quale i sindacati hanno raccolto la sfida: se scenderanno in piazza due milioni di manifestanti - ha detto il primo ministro nei giorni scorsi - il governo non sopravvivrà. La grande manifestazione del 17 dicembre punta a questo obiettivo.

Dal fronte sindacale ieri il fatto di maggior rilievo è la stretta di mano che pubblicamente si sono dati i due segretari generali di Force Ouvrière (Fo, moderato) e della Cgt (sinistra), Marc Blondel e Louis Vianet.

I due sindacati non manifestavano insieme

dall'epoca della scissione sindacale del 1947, e su questa linea Fo aveva disertato la manifestazione di venerdì scorso preferendo sfilare da sola ieri. Ma la Cgt ha aderito (non è chiaro se su sollecitazione dello stesso Blondel, che ha smentito di aver preso l'iniziativa), e la pubblica stretta di mano è stata definita dai due leader sindacali di grande «valore simbolico».

Sul piano «diplomatico» per il momento la situazione sembra sostanzialmente bloccata: il governo ha fatto qualche passo nei confronti delle categorie più risolte, ferrovieri e studenti, ma da una parte e dall'altra ha trovato un muro. Dopo le dichiarazioni del ministro Pons, ieri sera i sindacati dei ferrovieri si sono ritrovati intorno a un tavolo con il presidente della Sncf (ferrovie), Jean Berguignoux, per conoscere i dettagli del progetto di contratto tra l'azienda e lo Stato: ma il giudizio, negativo, è stato già dato. I sindacati chiedono che il piano sia «completamente riscritto», e definiscono le proposte del governo «un mercanteggiamento truffaldino inaccettabile».

In quanto al regime pensionistico, oggi Juppé insisterà la commissione che entro la fine della settimana presenterà ai sindacati le proposte di riforma.

Il prossimo appuntamento con la piazza è fissato per giovedì, con gli studenti e i dipendenti di Edf e Gdf.

FRANCIA/OLYMPIQUE

Corruzione, due anni a Tapie ma per ora resterà libero

PARIGI — La corte d'appello di Douai (Francia settentrionale) ha condannato ieri l'industriale, parlamentare europeo ed ex presidente dell'Olympique Marsiglia (OM), Bernard Tapie, a due anni di carcere (otto mesi da scontare in cella) per corruzione nell'ambito della vicenda dell'incontro di calcio truccato tra OM e Valenciennes. Tapie ha fatto subito sapere che ricorrerà in cassazione, e ciò dovrebbe escludere - a breve termine - il carcere.

Bernard Tapie, presente alla lettura della sentenza, è uscito dal tribunale bianco in volto, visibilmente scosso. «Da un certo punto in poi - ha detto ai giornalisti - non si sa più quello che si deve fare». La corte di Douai l'ha condannato a due anni di carcere (16 mesi con la condizionale), tre anni di inelleggibilità e sei milioni e mezzo di multa.

che l'intervento venga ripetuto anche nei prossimi giorni, ha detto Ghri-goris Skalkas, vicepresidente del centro cardiocirurgico «Onassis» nel quale è ricoverato il premier.

Secondo un portavoce dell'ospedale, Papan-dreu, 76 anni, respira normalmente e da due giorni gli è stato tolto il respiratore artificiale. L'apparato cardiaco non presenta disfunzioni e gli esami di laboratorio sono soddisfacenti, ha detto Skalkas. Il premier fu sottoposto nel 1988 ad un intervento a

cuore aperto per l'inserimento di tre by-pass coronarici.

Il portavoce del governo greco e ministro dell'informazione Thilemakos Hythris ha voluto dal canto suo fugare i dubbi su un'eventuale impossibilità per Papan-dreu, che è anche leader del partito socialista (Pasok), di continuare la sua attività politica.

«Il problema della sua successione non si pone, ha detto Hythris sottolineando che le attività del governo «proseguono normalmente» e che il premier «resta il garante

della continuità dei programmi del partito».

Gerassimos Arsenis, ministro della Difesa e economista formato negli Stati Uniti, come lo stesso Papan-dreu, ha assicurato ieri sera che i mercati finanziari greci si sono ripresi dallo shock della notizia del ricovero del premier. «La relativa calma sui mercati, nonostante la pressione psicologica degli ultimi giorni, è un segno della loro fiducia nella politica economica del governo», ha detto Arsenis, che è indicato come un possibile successore di Papan-dreu.

Il premier, a cui la malattia ha impedito di prendere parte al dibattito finale sulla legge finanziaria 1996 e che non potrà presenziare al vertice dell'Unione europea in dicembre a Madrid, è da mesi oggetto di aspri attacchi all'interno del suo partito. Un gruppo di «dissidenti» del Pasok contesta il suo stile «autocratico» e il potere crescente della giovane moglie di Papan-dreu, Dimitra Liani, che è stata bersaglio di una campagna stampa a base di foto scandalistiche.

ORE CRITICHE PER IL PREMIER GRECO ANDREAS PAPANDEU

Il lento tramonto del padre-padrone del Pasok

ATENE — Continuano a destare viva preoccupazione negli ambienti politici greci le condizioni di salute del primo ministro Andreas Papan-dreu, in ospedale da oltre una settimana per una polmonite virale e sottoposto a due dialisi in meno di 24 ore per sopravvenuti problemi ai reni.

L'ultimo bollettino medico parla di condizioni critiche ma stazionarie, dopo che il collegio di 13 medici che ha in cura Papan-dreu ha deciso per due volte il ricorso alla dialisi, tra lunedì sera e ieri mattina. E' possibile

PREDISPOSTO DALLA RAI UN PIANO TECNICO PER LA RICEZIONE DEI PROGRAMMI OLTRE CONFINE

Rivedere Tv Capodistria, si può

Richiesta di finanziamenti alla Regione Friuli-Venezia Giulia - Disponibilità dell'assessore Alessandra Guerra

GINNASIO, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A PIRANO

Kucan: «Per le minoranze etniche la Slovenia potrebbe fare di più»

PIRANO — Una cerimonia semplice ma densa di significati quella organizzata nel cinquantenario dalla fondazione del Ginnasio italiano «Antonio Sema» di Pirano. A intervenire nell'atrio del moderno edificio che dal '92 ospita l'Istituto, sono stati docenti di oggi e di ieri (molti giunti dall'Italia), studenti, alte personalità comunali e di Stato. Ma chi ha veramente lasciato di stucco l'edificio con il suo discorso è stato il presidente sloveno, Milan Kucan, che non ha solo ribadito la necessità di apertura tra i popoli e augurato alla scuola di progredire ulteriormente, ma ha sottolineato che in Slovenia per le minoranze si potrebbe fare di più. Kucan ha rilevato che la politica condotta nei confronti della minoranza italiana forse risente dei rapporti bilaterali tra i Paesi, ma che comunque «si sta allontanando dai principi edificati dalla Slovenia al momento della proclamazione della sua indipendenza». Parole forti quelle del Capo dello Stato sloveno, secondo il quale «un futuro banco di prova (per la Slovenia, n.d.r.) riguarderà la proposta di legge sulla carta d'identità che potrebbe incidere — come ha detto — sui valori del bilinguismo caratterizzanti il territorio nazionalmente misto».

Qualcuno ha voluto rovinare la festa imbrattando, nella notte, dei muretti vicino alla scuola. Le frasi ingiuriose sono state cancellate per tempo, ma Kucan, venutolo a sapere, ha voluto scusarsi personalmente con la preside per l'atto vandalico. «C'è mancanza di tolleranza sia dall'una che dall'altra parte del confine — ha detto — mi auguro che le tendenze positive siano più forti e portino finalmente un futuro migliore in questi territori».

Hanno parlato anche esponenti del ministero dell'Istruzione e della Can costiera, dopodiché si sono esibiti il coro «Haliaetum» di Isola e la lettrice Elsa Fonda che ha recitato dei toccanti versi ricordando gli inizi del «severo e nobile ginnasio». In prima fila anche Paolo Sema, primo preside nel 1945, che non se l'è sentita di prendere la parola. Hanno parlato per lui, condividendone a pieno le emozioni, le decine di lettere arrivate nei giorni scorsi a Pirano ed esposte in una bacheca. Lettere di ex allievi e docenti oggi residenti a Trieste, Venezia e altrove che ricordano con orgoglio e nostalgia d'esser stati ginnasiali piranesi.

a.c.

COMUNE E MINISTERO LITIGANO SUI FINANZIAMENTI

Ma a Isola la nuova scuola italiana continua a incontrare ostacoli

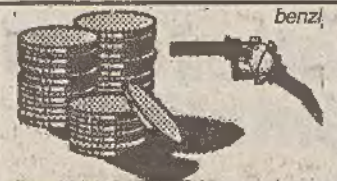
ISOLA — Il nuovo edificio per la scuola elementare italiana «Dante Alighieri» di Isola s'ha da fare. Al di là di questa posizione di principio, ribadita anche nel corso della riunione straordinaria del Consiglio comunale dedicata al problema della nuova scuola, le autorità locali non hanno risolto il problema della copertura finanziaria. Di concreto, dopo quattro ore di dibattito, i consiglieri sono riusciti soltanto a trovare un accordo che consenta di sfruttare i mezzi che il ministero dell'Istruzione ha messo a disposizione per quest'anno, circa 38 milioni di lire. Lo hanno fatto approvando la firma di un contratto tra Comune, Ministero e Fondo comunale per la

gestione delle aree fabbricabili sul cofinanziamento dell'area prescelta per il nuovo edificio scolastico.

Il problema di fondo, comunque, resta irrisolto e consiste nel fatto che Comune e Ministero interpretano in modo diverso i rispettivi obblighi finanziari nel campo dell'edilizia scolastica. In sostanza, il Comune pretende dallo Stato la copertura della metà del costo complessivo dell'investimento, valutato sui 570 milioni di talleri, mentre il Ministero è disposto a finanziare la metà del costo del solo edificio scolastico. E tanto meno è disposto a coprire parte dei costi dell'urbanizzazione dell'area prescelta. La riunione straordinaria del Consiglio comunale di Isola ha

comunque confermato che il problema è serio e che non tutti i consiglieri sono convinti della necessità di costruire una nuova scuola italiana, seppure questa attualmente operi, come confermato dalla direttrice Amina Dudine, in un edificio pericolante. Quanto al problema finanziario, i deputati intervenuti alla riunione (Roberto Battelli, Breda Pecan e Janez Jug) sono stati invitati a sollecitare il governo a promuovere una legge che modifichi il rapporto tra Stato e Comune nel finanziamento dell'edilizia scolastica per le esigenze della minoranza, soprattutto ora che in seguito alla riforma delle autonomie locali sono stati drasticamente ridotti gli introiti dei bilanci comunali.

red



I CAMEI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 12,69 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 305,72 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Tallero/176,90 = 1.023,51 Lire/

CROAZIA

Kune/1 4,00 = 1.222,87 Lire/

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/169,70 = 927,68 Lire/

CROAZIA

Kune/1 3,80 = 1.161,72 Lire/

(*) Dati forniti dalla Spisarna Banka Koper di Capodistria

L'impianto costa un miliardo e la

gestione duecento milioni annui

e potrebbe costituire il nucleo per

la rete regionale quadrilingue

Servizio di

Pierluigi Sabatti

TRIESTE — Il progetto tecnico per rivedere oltre frontiera le immagini di TeleCapodistria è pronto. Adesso i politici devono trovare il modo per dargli attuazione.

L'oscuramento dell'emittente capodistriana è cominciato in maggio con la liquidazione della «Ponteco», la società triestina proprietaria dei ripetitori che irradiavano il segnale nel Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto. Quei ripetitori sono stati in parte acquistati da televisioni commerciali e, in parte, sono passati alla Rai. Risultato: TeleCapodistria non s'è vista più. La questione ha avuto immediatamente vasta risonanza. Infatti le vittime dell'oscuramento sono la minoranza italiana, che vede uno dei suoi più importanti e significativi organi d'informazione condannato a sicura estinzione, visto che il bacino d'utenza viene sempre più ridotto. Non essendosi, aggiungiamo per inciso, mai risolto l'altro annoso problema di un ripetitore che irradiasse oltre il Monte Maggiore i programmi in Croazia, dove vive la maggior parte del gruppo nazionale italiano, l'altra vittima è l'informazione stessa nelle aree di confine che aveva in TeleCapodistria un media molto sensibile alle questioni minoritarie e molto impegnato a favorire il dialogo tra le componenti etniche di queste aree.

L'organismo che rappresenta la comunità nazionale, l'Unione Italiana, e alcune forze politiche si sono mosse per cercare una soluzione sia in Slovenia, sia in Italia. A Lubiana porte

chiuse. Più sensibilità a Roma, dov'è stata indetta una riunione tra rappresentanti dei ministeri degli Esteri, delle Poste e della Rai, durante la quale quest'ultima è stata invitata a trovare una via d'uscita. Ed ecco che la Rai ha predisposto il progetto, il quale, in sintesi, prevede la realizzazione di quei ripetitori nuovi a Trieste, la riattivazione di quei ripetitori della Ponteco acquistati dalla Rai, riaccendendo parzialmente in segnale che viene dal Nanos. Il piano è stato consegnato ai due ministeri interessati e alla regione Friuli-Venezia Giulia con una richiesta, a quest'ultima, di finanziamento. Si tratta di un miliardo per la messa in opera delle strutture e di duecento milioni annui per la gestione. Il tutto può essere realizzato in un mese.

In proposito c'era stato qualche mese fa un colloquio tra l'allora presidente della regione, Alessandra Guerra, e la presidente della Rai, Letizia Moratti. La Guerra in quell'occasione aveva dato una disponibilità di massima. «Ma allora parlavo da presidente — ricorda la Guerra, diventata nel frattempo assessore — oggi posso assicurare che riproporrò la questione alla giunta regionale». Secondo l'assessore agli Affari comunitari e Cultura se ne potrebbe discutere nella riunione di venerdì o in quella della prossima settimana. E comunque è già in calendario un nuovo colloquio con la Moratti. Va rilevato che la catena di ripetitori non servirebbe soltanto a TeleCapodistria, ma costituirebbe il nucleo di quella Terza Rete bis che dovrebbe curare i programmi quadrilingui in tedesco, sloveno, friulano e italiano.

FIUME

Crisi in Regione: domani si decide

FIUME — La schiarita al comune quarnerino, dove Linc è stato riconfermato sindaco, sembra preludere a una soluzione della crisi alla Regione. Lunedì il vicepresidente, Bruno Ottochian, e il presidente del consiglio regionale, Miljenko Doric, hanno avuto un colloquio a Zagabria col ministro della Pubblica amministrazione, Davorin Mlakar, incentrato sulle possibilità di superamento della crisi. I due esponenti regionali non hanno voluto rilasciare dichiarazioni su questo incontro, limitandosi a dire che già in giornata — o al più tardi domani — dal predetto dicastero arriveranno suggerimenti su come risolvere il grave problema. La recente riappacificazione tra i componenti il Trifoglio (socialdemocratici, popolari e liberali) sembra comunque indirizzare l'impasse nella direzione più logica. Per domani è fissata la sessione dell'assemblea regionale, appuntamento che dovrebbe registrare la nomina del successore di Josip Roje, visto che la recuperata unità d'intenti nel Trifoglio garantisce alla coalizione tripartita la maggioranza assembleare. Come noto, l'accordo firmato da liberali, popolari e socialdemocratici prevede che il nuovo presidente regionale appartenga al Partito Liberale. A questo punto l'unico interrogativo resta legato a Josip Roje, fatto segno di un voto di sfiducia settimane fa, ma mai effettivamente rimosso perché i consiglieri consenzienti non riuscirono a eleggere il nuovo «zupano». Roje ha infatti la facoltà di sciogliere l'assemblea. Se lo facesse, si andrebbe alle amministrative anticipate.

IN BREVE

Abbazia, prezzi folli e notti desolanti: proteste dei turisti

ABBZIA — «Quel che è troppo, è troppo: centomila lire per un pranzo ci sembra esagerato, nonostante la qualità del pasto. In Italia, e soprattutto in Slovenia, avremmo pagato molto di meno». Più che una critica, quasi un'accusa quella pronunciata da un villeggiante modenese che assieme a un gruppo di circa 180 concittadini ha trascorso recentemente un periodo di tre giorni ad Abbazia. La comitiva emiliana era giunta nella Perla del Quarnero su iniziativa congiunta di un'agenzia viaggi privata di Modena e dell'impresa alberghiera abbaziana «Liburnia Riviera hotels». Oltre alla sgradita sorpresa dei «superprezzi» extralberghieri (il suddetto conto, frutto di un pranzo in un ristorante d'albergo, viene esaminato dalla direzione della «Liburnia»), gli ospiti hanno avuto da ridire pure sugli scarsi divertimenti, constatando che l'«Abbazia by night» non offriva nulla di eccezionale, si sono recati a Portorose per una giocata al locale casinò. Indicativo il commento di uno dei capi-comitiva prima della partenza: «L'offerta e i prezzi del vostro prodotto turistico non sono all'altezza. Continuando su questa falsariga, non potrete recuperare il terreno perduto».

Vaccinazione anti rabbica: buoni risultati nel Fiumano

FIUME — Contraddistinta da successo, l'azione di vaccinazione anti-rabbica portata a termine il 15 ottobre scorso nella regione quarnerino-montana. Solo il 40 per cento delle volpi abbattute ha evidenziato i sintomi della rabbia silvestre, mentre l'anno scorso (di questi tempi) ben l'88 per cento delle volpi erano risultate rabide. Fa ben sperare dunque la diminuzione del numero di animali infetti, cosa del resto prevista dopo la massiccia opera di prevenzione e repressione. Infatti, nei mesi scorsi, in vaste aree silvestri della regione sono state disseminate migliaia di polpette di carne, contenenti il siero. La vaccinazione per via orale proseguirà anche in futuro in quanto debellare la rabbia silvestre — lo sostengono gli esperti — è praticamente impossibile. Gli stessi esperti sono dell'opinione che il focolaio dell'epidemia si trova in Ungheria e che da qui la rabbia si sia propagata in Croazia.

Rettorato fiumano: la sede c'è ma dev'essere restaurata

FIUME — Pur essendosi visto assegnare una nuova sede — il vecchio edificio dell'ex municipio di Susak — il Rettorato dell'ateneo fiumano non ha ancora cambiato indirizzo. Il trasloco non è avvenuto, anche se il contratto fra la Regione litoraneo-montana e il Rettorato è stato siglato nel luglio scorso, in quanto l'edificio in questione, situato in piazza Mazurancic a Susak, è fatiscente e necessita, pertanto, di una completa ristrutturazione. Un intervento, questo, come rilevano nella sede del Rettorato di piazza della Risoluzione, che richiede tempo e denaro. Secondo le prime stime, le spese di ristrutturazione si aggirerebbero intorno ai due milioni di marchi, che si spera di ottenere dai bilanci contante e cittadino per il 1996. Il ministero della Scienza e tecnologia ha già devoluto all'uso parte dei mezzi, che hanno permesso l'avvio dei lavori di ricostruzione dell'ex municipio di Susak. L'opera, comunque, non verrà portata a termine entro brevi tempi.

Tourné in Friuli-Venezia Giulia della Filodrammatica di Valle

VALLE — Il gruppo filodrammatico dei connazionali di Valle si presenterà a dicembre sui palcoscenici del Friuli-Venezia Giulia e dell'Istria. Prima tappa, in data ancora da definire, a Trieste. A gennaio i vallesi, guidati da Ennio Malusà, saranno ospiti del comune di Spilimbergo. Intanto la Comunità, in collaborazione col comune sta realizzando una videocassetta promozionale sulla storia, le tradizioni e le prospettive del borgo.

TUTTO QUELLO CHE DESIDERI IN UNA FIAT PUNTO O E' DI SERIE O E' A META' PREZZO.



FIAT PUNTO. AUTO DELL'ANNO 1995.

Come la vuoi, la tua Fiat Punto? Sicura, brillante, bella? Ricca e completa? Tutto questo, su Fiat Punto, è di serie. Se invece vuoi qualcosa di particolare per personalizzare ancora di più la tua Fiat Punto nelle versioni superiori, oggi concessionarie e succursali Fiat hanno una nuova proposta: tutto quello che non è di serie è a metà prezzo. Vernice metallizzata, climatizzatore,



Il contratto alla luce del sole

FIAT PUNTO

SX • ELX

TUTTI

GLI OPTIONAL

A META' PREZZO.*

*Offerta valida fino al 31 dicembre 1995, sulle versioni SX, ELX, HSD, Sporting, GT, Cabrio, 75 S, 6 Speed.

FIAT PUNTO S

SINO AL 31 DICEMBRE

PREZZO

A PARTIRE DA

L. 15.800.000.*

*Prezzo chiavi in mano escluso A.R.I.E.T. sulla versione 55 S tre porte.

autoradio, tettuccio apribile, sedili regolabili in altezza, interni in pelle, ABS, airbag... insomma, qualunque optional costa la metà.

Ma c'è di più. Oggi, sino al 31 dicembre entrare nella gamma Fiat Punto è ancora più vantaggioso: sulle versioni S (55,60 e Diesel), prezzo a partire da L. 15.800.000 chiavi in mano*. Fai anche tu come i giornalisti di tutta Europa: eleggi Fiat Punto la tua auto dell'anno. Di questo, del prossimo, dell'altro ancora...

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

FIAT

INTERPRETAZIONE RESTRITTIVA DI CECOTTI SULLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELLE AUTOVIE

Retromarcia sulla British

Secondo il nuovo presidente della giunta è ancora bloccata la possibilità di effettuare accordi con terzi

PRESIDENZA Opposizione polemica sull'elezione di Mioni

TRIESTE — Il vuoto lasciato nell'ufficio di presidenza dell'assemblea regionale dal socialista Roberto De Gioia, diventato assessore, è stato riempito - per unanime scelta della nuova coalizione giuntale (formata da Lega, Ppi, Pds, Verdi, Si e Pri) - dal «verde» Elia Mioni. Il quale è stato eletto ieri mattina con 35 voti, affiancandosi così al presidente Cruder (Ppi), ai vicepresidenti Bortuzzo (Lega) e Cudin (Pds) e ai segretari Casula (An), Gobbi (Rc) e Gambassini (LpT).

Non hanno partecipato al voto il Centro democratico federalista (il gruppo di centrodestra egemonizzato da Forza Italia), An e l'indipendente Compagnon, che hanno così protestato per il rifiuto della maggioranza di ridiscutere preliminarmente, in una riunione dei capigruppo, l'assetto dell'intero ufficio di presidenza. Antonione (Fi) ha infatti argomentato che, per regolamento, una vicepresidente dovrebbe andare all'opposizione, per una questione di «pesi e contrappesi» nel rapporto maggioranza-minoranza.

La maggioranza, per bocca di Anna Piccioni (Ln), si è dichiarata disponibile per un confronto per regole, ma dopo il voto sul bilancio. Poi una polemica nota di Gambassini ha accusato la maggioranza di «teatralità chiusa» e di una posizione «gravemente antidemocratica». Ma - se è vero che le vicepresidenze vengono elette con voto limitato per garantire una all'opposizione - l'ufficio di presidenza resta poi in carica per tutta la legislatura. Si tratta infatti di cariche istituzionali, e non politiche.

g. p.

TRIESTE — Già nella prima seduta che la nuova giunta ha dedicato alle risposte a interrogazioni è rimbalzato lo stesso argomento - quello relativo all'affaire Autovie-British Telecom - che aveva innescato la crisi della giunta Guerra. È stato il neopresidente Cecotti, in risposta ad Antonione (Fi), a sottolineare come in seguito alla mozione consiliare, che aveva imposto l'alt alle Autovie Venete, l'assemblea societaria abbia approvato alcune modifiche statutarie, che si riferiscono alle sole attività e servizi strettamente connessi alla progettazione, costruzione ed esercizio di tratte autostradali.

E' stata così bloccata - ha dichiarato Cecotti - l'assunzione da parte della società di ogni impegno con accordi con soggetti terzi per l'utilizzo del sistema delle fibre ottiche in dotazione; e ciò fino a quando non saranno definiti e approvati dall'assemblea delle Autovie Venete quegli indirizzi strategici che devono discendere da direttive della giunta regionale. In sostanza è la giunta ad avocare a se ogni decisione in materia laddove sembrava doversi limitare alla ratifica di fatti compiuti.

Una «totale retromarcia», secondo l'interrogante, e ciò a «conferma che il problema di settembre non era l'accordo con British Telecom, ma la sostituzione della Guerra». Quindi - secondo Antonione - una «manovra messa in campo dalla Lega e dal Ppi ai fini di una resa dei conti interna alla Lega» col «decisivo sostegno del Pds, ai fini di uno spostamento a sinistra del governo regionale».

Quanto al ruolo affidato ora alla Guerra, Cecotti ha negato - rispondendo a Saro (Cdf) - che esso non sia riconducibile all'espletamento delle funzioni strettamente connesse alle materie di competenza. Né la giunta prevede ampliamenti delle segreterie particolari, come faceva ritenere l'istanza della Guerra per un proprio addetto stampa.

IL PROCESSO SLITTA A MAGGIO Caso Biasutti-Ermini La Regione citata come parte offesa

UDINE — E' stata rinviata al 9 maggio 1996 l'udienza preliminare del processo che vede imputati l'ex presidente della giunta regionale Adriano Biasutti, il suo ex segretario personale Daniele Bertuzzi, già sindaco democristiano di Arta Terme, e l'ex patron dell'emittente televisiva pordenonese Canale 55, Ottavio Ermini, accusati di concussione.

Il rinvio è stato deciso ieri dal Gip Enzo Turel per poter citare nel procedimento penale anche la parte offesa, cioè la Regione (che avrebbe subito un danno dal comportamento tenuto, secondo l'accusa, da Biasutti) e per unificare il processo per concussione con uno in cui è imputato il solo Bertuzzi per

millantato credito presso Biasutti nei confronti di Di Tommaso.

Secondo l'accusa quest'ultimo, legale rappresentante della Bernardi Spa (azienda specializzata nella vendita di abbigliamento), fu costretto a pagare due somme di danaro, di 20 e 30 milioni di lire alla fine del 1991 e all'inizio del 1992, a Ottavio Ermini quale pagamento di spot pubblicitari mai realizzati. Il danaro serviva, invece, sempre secondo la tesi accusatoria, a «ungere» l'ex presidente della giunta perché venissero rimosse le ostilità politiche che si contrapponevano alla realizzazione da parte di Di Tommaso del centro commerciale «Alpe Adria» sulla «Pon-tebbana a Cassacco».

d. d.

MENTRE FASOLA RENDE PUBBLICI I DATI SULL'ELISOCORSO

Terremoto, ricostruzione eterna Proposta una proroga di due anni

TRIESTE — «Per completare rapidamente tutti gli adempimenti connessi con la ricostruzione è necessario continuare a disporre dell'attività della segreteria generale straordinaria e garantire ai comuni l'ulteriore disponibilità del personale operante presso gli stessi anche dopo il prossimo 31 dicembre». Con questa motivazione i consiglieri regionali Molinaro (Ppi), Zoratto (Ln), Mioni (Verdi), Durat (Si) e D'Orlando (Pri) hanno presentato in consiglio regionale

una apposita proposta di legge che sarà esaminata dalla competente commissione già la prossima settimana.

Con la proposta presentata, viene prevista la proroga della segreteria generale straordinaria sino a tutto il 31 dicembre 1997 mentre sino al 31 dicembre 1996 i comuni potranno avvalersi della collaborazione del personale non di ruolo assunto per le specifiche necessità della ricostruzione nonché dei prestatori d'opera incaricati per la medesima

esigenza. Per tali utilizzazioni di risorse umane continuerà ad essere assicurata la copertura finanziaria della Regione.

Ma ieri in consiglio regionale si è parlato anche di altre coperture finanziarie, come ad esempio quelle relative al servizio dell'elisoccorso. L'assessore Fasola rispondendo al consigliere della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini ha spiegato che nel 1994 sono state compiute 1.097 missioni con un costo complessivo di 2 miliardi, 295 milioni e

975 mila lire. Il che significa che ogni intervento è costato alla Regione più di due milioni. L'assessore ha altresì spiegato che l'elisoccorso viene impegnato mediamente per 12 ore giornaliere. Il compenso orario lordo degli operatori è fissato in lire 70 mila per il personale medico e in lire 42 mila per quello infermieristico. Al servizio dell'elisoccorso prestano la loro opera 21 medici e 27 infermieri professionali i quali in tutto effettuano mensilmente un turno e mezzo a testa.

PATTEGGIAMENTO IN PRETURA Lavorava e percepiva la cassa integrazione Soldi restituiti all'Inps

UDINE — Accusata di truffa aggravata ai danni dell'Inps, Lidia Macor, di 45 anni, abitante a Cervignano, ha patteggiato ieri davanti al pretore di Udine, Pettoallo, una pena pari a quattro mesi di reclusione e 350 mila lire di multa con la condizionale. All'imputata, cui era stata contestata l'aggravante di aver agito ai danni di un ente pubblico, quale è appunto l'Inps, sono state concesse le attenuanti generiche oltre alla riduzione di un terzo della pena prevista per chi sceglie il rito processuale del patteggiamento.

La donna, che all'epoca dei fatti contestati era dipendente delle Concerie Cogolo spa di Zugliano (Udine), dal giu-

gno del 1991 fino al 12 marzo del 1992, «tramite raggiri e artifici», come recita il capo di imputazione, aveva tratto in inganno l'Inps che per nove mesi le aveva corrisposto gli assegni di integrazione salariale. Una cifra che complessivamente ammontava a 7 milioni e 600 mila lire. Danaro, questo, che non aveva diritto a ricevere in quanto in quel periodo aveva prestato la sua opera alle dipendenze dell'azienda conciariera, attività per la quale era stata regolarmente retribuita. Alcuni mesi fa la donna ha iniziato a restituire all'Inps, in rate mensili di 200 mila l'una, il danaro illecitamente ricevuto maggiorato degli interessi legali.

Beni abbandonati Le comunità istriane si appellano a Cecotti

TRIESTE — Il nuovo presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Cecotti, e il vicepresidente di giunta, Cristiano Degano, hanno ricevuto una delegazione dell'Associazione delle comunità istriane, guidata dal presidente Rovatti. Gli esponenti dell'associazione hanno illustrato ai rappresentanti del governo regionale la posizione del loro sodalizio in merito ai principali problemi, che riguardano gli istriani che furono costretti ad abbandonare la loro terra.

Secondo i rappresentanti delle associazioni si tratta soprattutto di arrivare alla restituzione dei beni abbandonati, puntando - hanno detto - a soluzioni che prevedano indennizzi quanto più equi possibili e che non creino disparità tra i beni abbandonati ora in Slovenia (con la quale sono già avviate trattative concrete) e quelli, di gran lunga più numerosi, in Croazia, con la quale il discorso deve ancora essere aperto in modo ufficiale. E' indispensabile - hanno concluso - trovare soluzioni eguali che non danneggino gli aventi diritto.

Il console generale d'Austria ricevuto dai vertici regionali

TRIESTE — Il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Sergio Cecotti, ha ricevuto in visita di presentazione, il console generale d'Austria a Trieste, Ingo Mussi. Durante l'incontro sono stati esaminati le prospettive di sviluppo dei rapporti bilaterali di cooperazione, alla luce dell'entrata della vicina repubblica nell'Unione europea, e il ruolo della comunità di lavoro Alpe Adria.

Approvata la nuova legge sugli imprenditori agricoli

TRIESTE — Il consiglio regionale ha approvato l'esame di un progetto di legge che definisce la nozione di imprenditore agricolo a titolo principale e istituisce un registro in cui iscrivere tutti gli imprenditori, per una corretta e trasparente politica agraria regionale. Il testo sottoposto alla valutazione dell'aula è frutto dell'assemblaggio di due proposte della giunta del popolare Vatri.

Mele e barbatelle, due mostre divise tra Gorizia e Gemona

UDINE — Una nuova «mostra pomologica» si terrà domani a Gemona - nella sede della Comunità montana, per illustrare le varietà di mele locali e quelle resistenti alla ticchiolatura. Altro appuntamento a Gorizia invece, dove, sempre domani, nel quartiere fieristico, sarà inaugurato, alle 11, il sesto Salone della Barbatella Vite '95 e il secondo Salone del Vaismo frutticolo Poma '95.

Sabato la cerimonia finale del premio il «Dono delle Valli»

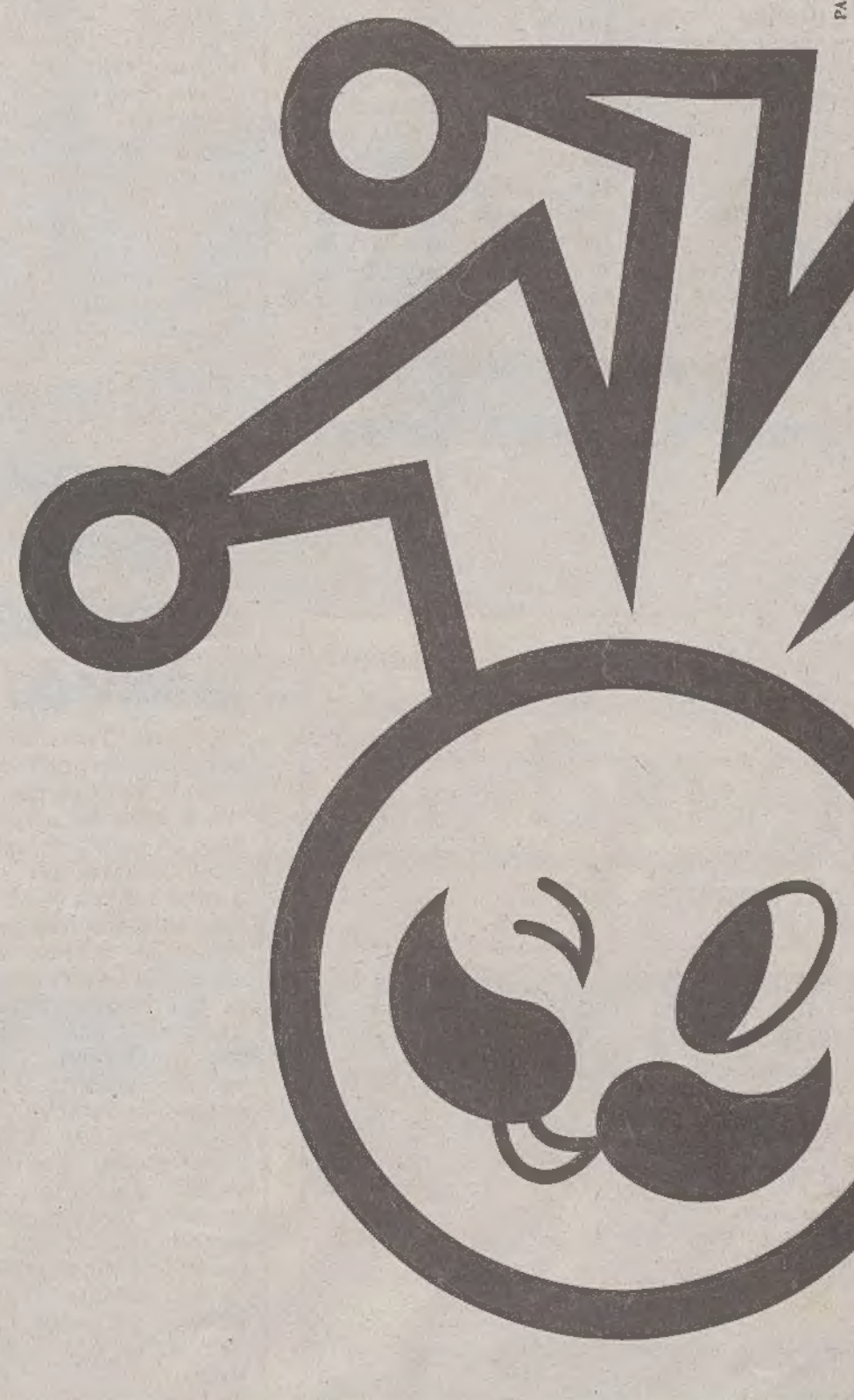
UDINE — Saranno resi noti sabato alle 17, nella sala riunioni della Comunità montana di San Pietro al Natosone, i nomi dei vincitori del premio culturale il «Dono delle Valli», organizzato dal centro di studi «I. Nievo», in collaborazione con la cattedra di letteratura italiana dell'ateneo udinese e la professoressa Emilia Mirmina. Tra i finalisti Roberta Clama (Muggia), Lucia Pinat (Monfalcone) e Silvano Zamaro (Cormons).

Date un'occhiata al Vostro Buono Pasto. Potreste scoprire che il nome è cambiato, ma qualità e servizio sono sempre i migliori.



Se siete stati dei fortunati possessori di buoni pasto Pastocek la vostra fortuna non solo continua, ma si moltiplica. Infatti, Pastocek è entrata a far parte di Passlunch Sodexho uno dei gruppi di ristorazione preferiti nel mondo. I vantaggi? Presto detti. Se usate tutti i giorni i buoni pasto per pranzare scoprirete che vi basterà girare lo sguardo per trovare immediatamente vicino a voi uno dei migliaia di esercizi che in tutta Italia

accettano i buoni pasto Passlunch. Se siete un'azienda che ha scelto la soluzione dei buoni pasto per i propri dipendenti sarete felici di sapere che Passlunch, oltre a fornire la massima qualità di servizio nel campo dei buoni pasto, ha messo a punto proprio per le aziende clienti una serie di offerte e iniziative ad alto valore aggiunto nel settore dell'incentive, delle promozioni e degli eventi speciali. Se, infine, siete un ristoratore, sarete felici di dare il benvenuto a tanti nuovi clienti e quindi ad un giro d'affari molto più ampio. Tirate le somme, chi ci guadagna siete sempre Voi. Avevate mai pensato che semplicemente cambiando un nome avreste avuto così tanti vantaggi in più? Per saperne di più su Passlunch, contattate la nostra Filiale di Udine, Viale Ungheria, 55 - Tel. 0432.505726 - Fax 0432.21241





Il Piccolo

speciale

università

Mercoledì 29 novembre 1995

Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA CERVESI PROMETTE UNA SERIE DI PARCHEGGI CON L'ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DEL TRAFFICO

L'università in divieto di sosta



L'imbocco della salita Monte Valerio. (Lasorte)

PERSONALE NON DOCENTE

Orario spezzato per i neoassunti

Il rettore Borruso ha deciso di far effettuare ai nuovi impiegati cinque rientri pomeridiani ma i sindacati andranno dal pretore

TRIESTE — Novità in vista per i nuovi assunti dell'ateneo triestino. Mentre rimane ferma in sede romana la trattativa sull'orario spezzato per l'attuale personale non docente, il futuro dei nuovi impiegati amministrativi non si preannuncia altrettanto roseo.

In una stringata comunicazione alle rappresentanze sindacali dell'università il rettore Borruso dichiara di voler rendere operativo l'orario spezzato con le nuove assunzioni. Non solo, nella nota Borruso rifiuta chiaramente ogni possibilità di negoziazione su questo argomento. «Per quanto riguarda l'orario di servizio da configurare in relazione alle esigenze dell'utenza - scrive in sintesi Borruso - l'amministrazione deve confrontarsi ma non trattare con le organizzazioni sindacali con le quali è invece tenuta a negoziare per l'organizzazione del lavoro.

L'amministrazione prosegue la nota - ha da tempo evidenziato e di-

mostrato che risulta rispondente alle esigenze dell'utenza universitaria un orario di servizio articolato su 5 giornate essendo il sabato da tempo destinato ad attività residuali.

Nella bozza del nuovo orario l'amministrazione prevede che gli uffici restino aperti dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18, mentre venerdì i dipendenti dovranno rimanere in servizio per 6 ore nell'arco di tempo tra le 8 del mattino e le 15.

Moderatamente elastico anche l'orario di entrata mattutina e pomeridiana fissato tra le 8 e le 8.30 e dalle 14 alle 14.30. La decisione del rettore è stata ad ogni modo contestata dalle organizzazioni sindacali pronte a rivolgersi al pretore del lavoro non appena l'amministrazione decida di dare attuazione al nuovo orario. E' probabile infatti che, in futuro, la decisione dell'ateneo sia contemplata dal nuovo contratto di lavoro che però attualmente non è ancora stato firmato.

TRIESTE — Automobili parcheggiate in seconda, terza fila, spesso addirittura arrampicate sui gradini di piazzale Europa. Range Rover praticamente addossate ai portoni delle case del rione che circonda la cittadella universitaria. Furgoncini che bloccano le salite impervie che conducono alla Casa dello studente e agli uffici dell'Erdisu.

Eppoi, un fiume interminabile di veicoli che transitano senza sosta, dalle 8 alle 18, lungo la via Fabio Severo dall'ex ospedale psichiatrico fino in centro città.

Il traffico nella zona dell'università è ormai giunto al totale collasso e le proteste fioccano da ogni parte. Non più tardi di qualche settimana fa anche il nuovo commissario straordinario dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario De Mitri ha inviato una richiesta urgente al sindaco del Comune di Trieste perché intervenisse per risolvere la situazione, particolarmente precaria della piccola salita Monte Valerio. Dove, quotidianamente, la gente ferma la propria macchina in divieto di sosta rendendo pericolosissima la svolta necessaria per imboccare la salita oppure per immettersi in via Fabio Severo.

Ma la lettera del commissario dell'Erdisu è soltanto una delle tante voci di protesta che si sono levate negli ultimi mesi. Luca Presot, rappresentante degli studenti del Corusu ha presentato una mozione nel consiglio di amministrazione dell'università per la pedonalizzazione dell'area ed è stato tra i promotori del Comitato studentesco per i parcheggi. Al gruppo studentesco, sorto lo scorso anno, avevano aderito tutti i rappresentanti degli studenti, dalla sinistra al Fuan, chiedendo a gran voce immediate soluzioni al problema dei parcheggi a disposizione degli studenti.

Dopo la «chiusura» del comprensorio universita-

rio, realizzata tra feroci polemiche qualche anno fa, i posti auto per gli studenti sono notevolmente diminuiti. E la situazione negli ultimi mesi è peggiorata dalle frequenti incursioni dei vigili urbani che sembrano particolarmente severi con i trasgressori di piazzale Europa e dintorni. «Le multe fioccano e sono pesantissime - racconta proprio Presot - ma questa sembra l'unica cosa che i vigili sono capaci di fare. Io ho chiesto da tempo al Comune interventi più concreti come l'apposizione di semafori in grado di regolamentare il traffico, costringendo gli automobilisti a guidare meno veloci e soprattutto in prossimità delle fermate d'autobus. Purtroppo devo dire che anche quest'amministrazione comunale è totalmente assente su questo fronte. In tutto questo tempo nulla è stato fatto di concreto. La gente della zona non ne può più - conclude Presot - e gli studenti continuano a venir perseguitati dalla polizia municipale. Ma il problema non si risolve in questo modo».

Qualche miglioramento però sembra esser in vista, almeno a sentire l'assessore all'urbanistica del Comune di Trieste Cervesi. Certo non si tratterà del «traforo» di monte Fiascone previsto nel piano regolatore tutto buchi della giunta Illy, soluzione attualmente archiviata per mancanza di fondi. E nemmeno risulta fattibile il parcheggio sotterraneo di piazzale Europa, valida alternativa alla galleria.

Gli interventi ai quali sta pensando Cervesi sono ben più banali, ma per ora si rivelano gli unici realizzabili in tempi brevi. «Si tratta della predisposizione di una serie di parcheggi compatibili con la viabilità - spiega lo stesso assessore - inseriti nell'elaborazione del nuovo piano del traffico e dovrebbero riuscire a decongestionare l'attuale situazione».

Erica Orsini



Nella foto Lasorte piazzale Europa invaso da un mare di automobili.

TRIESTE

Il ministro Salvini inaugura l'anno

TRIESTE — Sarà il ministro per l'università e la ricerca scientifica Giorgio Salvini ad inaugurare l'anno accademico dell'università di Trieste.

La cerimonia ufficiale è fissata per lunedì 18 dicembre alle 12 nell'aula magna dell'ateneo triestino. L'appuntamento si preannuncia fin d'ora caratterizzato da alcune polemiche. A «disturbare» pacificamente l'inaugurazione, sembra sia già prevista una manifestazione di protesta congiunta del personale non docente e dei lettori di lingue dell'università in agitazione a causa del nuovo contratto nazionale.

CONVEGNO A PORDENONE

«Ecomanager», la professione dei prossimi anni

PORDENONE — «Ecomanager, professione di moda? Di ambiente, di qualità totale, di nuove professioni, si discuterà a Pordenone venerdì 15 dicembre, nel corso di un convegno organizzato all'auditorium della Casa dello Studente (via concordia 7) dall'Irse, Istituto regionale di studi europei, in collaborazione con Consulting Group.

Secondo il Rapporto Italia dell'Eurispes nei prossimi 10 anni si verificherà la creazione nell'industria italiana una nuova nicchia occupazionale altamente specializzata con mille posti di lavoro per ecomanager

appunto, supportati da altri 4.500 posti «verdi». L'ecomanager è definito come un tecnico ad ampio spettro, con preparazione di base tecnico-scientifica, nozioni di economia e capacità di gestire la comunicazione sia verso l'esterno che l'interno, responsabile della gestione ambientale d'impresa con ampie competenze all'interno dell'azienda. Il convegno, che avrà inizio alle 9 del mattino, è aperto al pubblico e rientra nell'ambito delle attività giovanili internazionali sostenute dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

POLEMICHE SUL CONTRATTO

Lettori di nuovo in agitazione

TRIESTE — I lettori di lingue dell'ateneo triestino nuovamente pronti a dar battaglia in vista della firma del primo contratto nazionale di lavoro.

Le traversie non sembrano infatti mai finite per questi «collaboratori linguistici», così li chiama ora l'università, che dopo decine di anni di attività si sono visti riconoscere soltanto nel '95 la meritissima qualifica di dipendente a tempo indeterminato con un trattamento retributivo finalmente accettabile.

La situazione però potrebbe cambiare radicalmente molto presto per i lettori dell'università giuliana poiché il contratto stipulato ha validità fino alla sottoscrizione di un contratto nazionale di lavoro. La proposta attualmente al vaglio del governo rischia però di penalizzare drammaticamente i lettori. I quali, secondo la bozza presentata dall'Aras, si vedrebbero praticamente raddoppiare le attuali 400 ore annuali di attività senza il dovuto corrispondente aumento di stipendio. La retribuzione percepita oggi dai lettori di Trieste è infatti di 24 milioni lordi e, se la proposta dell'Aras venisse accolta, non potrebbe superare i 30 milioni lordi per 800 ore effettive di attività didattica e di assistenza agli studenti.

La notizia ha naturalmente gettato nello sconcerto i lettori che però non si sono persi d'animo. Ormai abituati a lottare per vedere riconosciuti anche i diritti più banali gli esperti linguistici hanno immediatamente diffidato i sindacati nazionali dal sottoscrivere una propo-

sta così lesiva dei diritti della categoria minacciando persino una clamorosa uscita dagli organismi sindacali. «Non siamo assolutamente disposti a rinunciare ai diritti acquisiti - sostengono i lettori di madre lingua straniera nell'atto di diffida - come riconosciuti dalla sentenza del 2 agosto '93, della Corte di giustizia delle Comunità Europee e dalla Risoluzione della Commissione del Parlamento europeo del '95, nonché da numerose pronunce di giudici italiani di merito e legittimità».

Insomma, se qualcuno pensava che i lettori dell'ateneo triestino avrebbero gettato la spugna ancora prima di discutere e si sarebbero accontentati del briciolo di un contratto già di per sé discutibile, si sbagliava di grosso. Del resto la loro causa è stata appoggiata appunto anche a livello europeo. Basti pensare che proprio il 13 luglio scorso il Parlamento europeo ha votato una serie di risoluzioni sulle violazioni dei diritti umani perpetrati da diversi Stati del mondo e una riguarda i lettori.

Con particolare riferimento all'università di Verona, l'Italia viene infatti accusata di riservare un trattamento discriminatorio nei confronti di un gruppo di lavoratori stranieri che prestano servizio nelle università italiane. La risoluzione, votata a stragrande maggioranza con 235 voti a favore, 3 contrari e 9 astensioni, punta in particolare al riconoscimento della professionalità dei lettori in qualità di insegnanti e al riconoscimento dei diritti acquisiti.

RIFLESSIONI AL CONVEGNO SUI PROGETTI DI MOBILITA' STUDENTESCA

Europei solo a parole

Una legislazione italiana cementizia ostacola i riconoscimenti dei titoli esteri

TRIESTE — La voglia d'Europa degli atenei italiani spesso e purtroppo rimane soltanto sulla carta. La riflessione amara e realistica è emersa nel corso di un convegno sull'Europa e i giovani, svoltosi recentemente a Trieste. Nel parlare delle nuove e numerose possibilità offerte dai programmi di mobilità studentesca che da quest'anno si affiancheranno al classico «Erasmus», docenti e studenti hanno sottolineato con forza anche gli aspetti meno positivi di un'integrazione ancora tutta da costruire. Paola Sannino, studentessa del corso di laurea in Lingue, ha raccontato in breve

del proprio soggiorno Erasmus all'università di Amburgo. Un'esperienza che ha definito estremamente soddisfacente sia sotto il profilo delle strutture e degli spazi a disposizione sia per l'estrema disponibilità dimostrata dai docenti. «Anche riguardo ai corsi

l'esperienza è stata positiva - ha detto Paola - e mi trovo in dovere di dire che la loro efficienza e organizzazione non trovano corrispondenza nella nostra università. Sinceramente provo quasi vergogna quando gli studenti stranieri vengono qui con l'Erasmus e sco-

prono che c'è un solo corso di lingua italiana per stranieri che, mi risulta, sia già terminato per l'anno accademico '95/'96».

Paola ha poi sottolineato con vivacità il grosso problema del trattamento impari riservato agli esami conseguiti all'este-

ro. «In dieci mesi trascorsi ad Amburgo - ha raccontato la studentessa - ho sostenuto soltanto un esame e mezzo. Se ne avessi sostenuti di più non mi sarebbero stati riconosciuti comunque. Pensate che mi sono sentita dire da un professore che è noto che gli es-

mi sostenuti all'estero sono molto più facili di quelli italiani. Altro che stima e fiducia reciproca! Un argomento questo trattato anche da Franco Crevatin, ex preside della Scuola per Interpreti e traduttori di Trieste e autore di un articolo sul nuovo pro-

gramma di mobilità studentesca Socrates. «Questo programma - spiega Crevatin - spalanca le porte a titoli e specializzazioni, tradizionali e nuove pensabili a livello europeo. Allo stesso tempo però la legislazione italiana universitaria continua ad essere di una rigidità cementizia sugli aspetti legati al riconoscimento. Basti pensare che oggi, chi abbia un titolo di Ph.D. conseguito in qualche università europea, per averne l'equipollenza con il titolo di dottore in ricerca italiano deve prima ottenere la laurea. E' chiaro che con queste norme non si entra e non si resta in Europa».

SCHEDA DI INSERZIONE

INSERZ

NOME

COGNOME

ANNO DI NASCITA

TITOLO TESI DI LAUREA

FACOLTA'

VOTAZIONE

LINGUE CONOSCIUTE

POSIZIONE MILITARE

SEDE DI LAVORO PREFERITA

SETTORE DI LAVORO

TIPO DI ATTIVITA'

INDIRIZZO

TEL.

RITAGLIARE E INVIARE A:
IL PICCOLO - INSERTO LAVORO
VIA GUIDO RENI 1 - TRIESTE

AI LETTORI

Se cercate un lavoro compilate la scheda

Prosegue l'iniziativa del giornale per favorire il collegamento tra le imprese e i giovani in cerca di lavoro. Compilando la nuova scheda pubblicata qui accanto, con tutte le notizie richieste, i nostri lettori potranno trovare uno spazio sulle pagine dell'inserto del Piccolo dedicato al lavoro e ai concorsi. Inviatci quindi le vostre schede. Ogni giovedì, il giornale presenterà i vostri personali corredati da tutte le informazioni da voi inviate. Il tagliando va inviato a: Il Piccolo - Speciale Università - via Guido Reni 1 - Trieste.

PORDENONE

Progetto pilota per la tele-didattica

PORDENONE — Docenti in teleconferenza domani alle 18 a Palazzo Montebello. Manticia di Pordenone.

La formazione manageriale e le nuove possibilità tecnologiche sono infatti i temi della teleconferenza organizzata dalla Camera di commercio di Pordenone in collaborazione con la Luiss di Roma. Nel corso dell'incontro, al quale prenderà parte anche il rettore di Trieste Borruso, verrà presentato il primo progetto europeo di tele-didattica post-lauream e il corso per giuristi d'impresa della Luiss.

LAUREATI

Futuri avvocati, giudici, notai: ecco i nuovi «principi del Foro»

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
Corso di laurea in giurisprudenza
Valentinis Deborah
nata il 16.11.1970 a Udine, laureata con punti 108 su 110 il 12.7.1995.
Vascotto Nicola
nato il 5.3.1963 a Trieste, laureato con punti 110 su 110 e lode il 12.7.1995.
Vicario Cristina
nata il 13.4.1971 a Udine (Ud), laureata con punti 110 su 110 e lode il 28.6.1995.
Vuan Ilaria
nata il 20.8.1969 a Pordenone (Pn), laureata con punti 108 su 110 il 11.7.1995.
Zamperoni Silvia
nata il 21.7.1969 a Treviso (Tv), laureata con punti 97 su 110 il 28.6.1995.

Zanon Marco
nato il 16.8.1969 a Palmanova (Ud), laureato con punti 99 su 110 il 11.7.1995.
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Corso di laurea in Scienze politiche
Bellina Roberto
nato il 10.3.1968 a Trieste, laureato con punti 110 e lode su 110 il 6.7.1995.
Bertuzzi Elena
nata il 10.7.1969 a Cividale del Friuli, laureata con punti 102 su 110 il 6.7.1995.
Blaseotto Stefano
nato il 24.8.1969 a Latisana, laureato con punti 110 su 110 il 6.7.1995.
Borghesi Roberto
nato il 20.5.1970 a Gorizia (Ud), laureato con punti 100 su 110 il 6.7.1995.

Cok Sonia
nata il 13.5.1969 a Kirchheim U. Teck (Germania), laureata con punti 103 su 110 il 6.7.1995.
Cominotto Marcella
nata il 8.1.1967 a Liegi (Belgio), laureata con punti 105 su 110 il 6.7.1995.
Concas Silvia
nata il 1.12.1967 a Vittorio Veneto (Tv), laureata con punti 102 su 110 il 7.7.1995.
D'Adamo Maria Gabriella
nata il 1.1.1967 a Sondrio, laureata con punti 106 su 110 il 6.7.1995.
Del Rizzo Stefania
nata il 12.7.1971 a St. John's (Canada), laureata con punti 110 e lode su 110 il 6.7.1995.
Deltreppo Alessandro
nato il 13.9.1966 a Trie-

ste, laureato con punti 110 su 110 il 6.7.1995.
Garbelli Marco
nato il 30.9.1965 a Trieste, laureato con punti 102 su 110 il 6.7.1995.
Geromin Tiziana
nata il 7.8.1970 a Roma, laureata con punti 104 su 110 il 6.7.1995.
Grion Mattia
nato il 29.8.1969 a Udine, laureato con punti 105 su 110 il 7.7.1995.
Iannis Giulio
nato il 28.7.1967 a Gorizia, laureato con punti 104 su 110 il 6.7.1995.
Lokar Piero
nato il 12.11.1967 a Trieste, laureato con punti 105 su 110 il 6.7.1995.
Lupieri Dosolina
nata il 16.3.1971 a Palmanova, laureata con punti 110 lode su 110 e il 7.7.1995.

CERIMONIA

L'ateneo ricorda la figura di Crise

TRIESTE — Stelio Crise, bibliotecario dell'università di Trieste e uomo di cultura verrà ricordato dall'ateneo con una cerimonia che si svolgerà oggi, alle 11.30, nella sala Cammarata del rettorato.

La cerimonia sarà suddivisa in due fasi, la prima dedicata alla presentazione del volume «Scritti» dello stesso Crise e la seconda riservata all'installazione della biblioteca generale al direttore scomparso. Ad illustrare la figura di Crise saranno il rettore Borruso, il direttore dell'assessorato regionale alla cultura Sossi e Elvio Guagnini.



Un «parcheggio» temporaneo inventato sulle Rive dai più frettolosi.



Circolare nelle strade del Borgo Teresiano è sempre più un'avventura.



Macchine in seconda fila in piazza Benco rendono difficile il transito.

PRONTO A GIORNI IL PROVVEDIMENTO CHE ESTENDE LE ZONE «CHIUSE» E RIVEDA COMPLETAMENTE IL SISTEMA DELLE DEROGHE

Traffico: stangata bis per tutti

Lotta al traffico: arriva la stretta finale. Immagini come quelle che pubblichiamo in questa pagina sono destinate a sparire in tempi brevi dalla scena cittadina. Anzi, in tempi brevissimi. Il nuovo provvedimento di restrizione della circolazione è infatti pronto.

«Sarà un intervento molto duro», preannuncia l'assessore all'urbanistica Cervesi, che assieme ai suoi colleghi Pecol Cominotto e Fortuna Drossi è il referente del lavoro di un gruppo interdisciplinare costituito da tecnici e funzionari del Comune e dell'Azienda sanitaria. Gruppo coordinato dall'ingegner Monsel, professionista al quale l'amministrazione ha affidato la stesura del nuovo piano del traffico e della viabilità.

Sui contenuti del provvedimento Cervesi non si sbilancia, anche perché mancano gli ultimi aggiustamenti. Una riunione fra i settori dei vigili urbani, dei lavori pubblici e dell'ambiente è in programma venerdì. Forse già sabato il piano sarà illustrato ai capigruppo della maggioranza, e un'apposita conferenza stampa potrebbe tenersi nei primi giorni della prossima settimana.

Una cosa è comunque certa. L'attuale area a «traffico limitato» sarà estesa in maniera consistente, fino a comprendere viale D'Annunzio, San Giusto e altre zone adiacenti al Borgo Teresiano. Fra le altre indiscrezioni, un cambiamento radicale per gli orari di carico e scarico delle merci: operazioni che saranno possibili solo in ore serali e notturne, dalle 20 alle 7,30 del giorno dopo. Rigidi divieti di accesso, poi, alle isole pedonali, dove il nuovo Codice della strada consente l'ingresso solo a mezzi delle forze dell'ordine, alle ambulanze e ai vigili del fuoco.

L'altro fronte su cui ha operato il gruppo di lavoro è quello delle deroghe ai divieti di accesso, fermo restando che nelle zone a traffico limitato le auto catalizzate continueranno a poter transitare.

Il regime delle deroghe è stato completamente rivisto, prendendo in esame non solo i permessi concessi dall'attuale giunta, ma anche da quelle precedenti (cioè da quando sono state istituite restrizioni al traffico in centro).

Un'operazione assoluta-



L'assessore all'urbanistica Cervesi (a sinistra): «Sarà un provvedimento molto duro». Poche indiscrezioni in attesa della messa a punto finale: carico e scarico merci solo in orario notturno e rigidi divieti di accesso alle aree pedonali. L'assessore al traffico Fortuna Drossi (destra) e il sindaco favorevoli alla deroga per i «motorini»



mente indispensabile dato che nelle zone «chiuse» circolano troppe macchine, e nel 70 per cento dei casi si tratta di brevi spostamenti. Fra le deroghe eliminate, quella che permetteva a un'auto con tre persone a bordo di transitare per qualsiasi via del centro. Resteranno valide invece quelle per i mezzi di soccorso, per i medici o gli infermieri chiamati in casa

di ammalati, e per i portatori di handicap.

Un «modo» delicato è costituito dalle auto dei commercianti e dei loro dipendenti. «Abbiamo rilevato che i limiti di legge per le sostanze inquinanti - precisa l'assessore alla sanità Pecol Cominotto - sono stati superati, raggiungendo i livelli massimi, fra le 19 e le 20, quando chiudono i

negozi e una grande quantità di auto si rimette in moto».

Altra questione delicata, quella delle macchine straniere, nella fattispecie slovene e croate, che usano benzine con tassi di benzene molto più alti dei carburanti italiani. A quanto risulta, Pecol Cominotto, Cervesi e Fortuna Drossi non la pensano allo stesso modo, e comunque una de-

cisione dovrà essere presa dalla giunta.

Ma non basta. Prima di emanare l'ordinanza l'esecutivo dovrà anche pronunciarsi sulla circolazione dei motorini: escluderli o no dalle zone a traffico limitato? Il sindaco Illy e l'assessore Fortuna Drossi sarebbero favorevoli alla deroga per i ciclomotori. Al riguardo Fortuna Drossi attende di ricevere due stu-

di, uno elaborato dal Comune di Roma e un'altro dalla Piaggio, dai quali risulterebbe che, per la ridotta cilindrata, l'inquinamento prodotto da 10 dieci motorini è pari a quello di una macchina.

A proposito di inquinamento, le nuove centraline ordinate dal Comune saranno installate fra breve. Si potrà quindi disporre finalmente di una rete in grado di fornire con esattezza le condizioni dell'aria in tutto il centro, e non come avviene adesso solo in piazza Goldoni (che per di più è inclusa nell'area a traffico limitato). «Dai futuri dati - sostiene Pecol Cominotto - avremo una conferma in più alla necessità di ridurre il numero di auto che circolano in centro».

Gli ultimi dati della centralina di piazza Goldoni sono quasi il preannuncio all'imminente provvedimento. Lunedì scorso (giornata in cui i negozi sono chiusi) il valore medio del monossido di carbonio, dalle 8 alle 15, ha raggiunto i 10,4 mg/mc (rispetto a un limite di 10). Elevata anche la media oraria, che alle 21 ha toccato i 16,4 mg/mc (limite di 40).

Le nuove centraline saranno attrezzate anche per la rilevazione del benzene, il cui effetto cancerogeno è ormai accertato. Anche per questo idrocarburo, presente sia nelle benzine verdi sia in quelle «normali», sono stati registrati in centro livelli superiori ai limiti di legge.

Per arginare il problema il sindaco si è attivato con l'Agip in modo da ottenere che le benzine vendute nella nostra provincia abbiano un basso contenuto di benzene. Una decina di giorni fa è giunta la risposta, firmata dall'amministratore delegato dell'Agip Petroli, De Conte. Con il primo gennaio, le benzine fornite ai distributori Agip e Ip della provincia avranno un tenore di benzene non superiore all'1 per cento in volume. C'è inoltre la possibilità di ottenere gasolio a basso contenuto di zolfo per i mezzi pubblici.

La lotta all'inquinamento procede dunque su più fronti. E il principale è costituito dall'imminente provvedimento, la cui emanazione non poteva essere procrastinata. «Se non fosse intervenuto il Comune - sottolinea Pecol Cominotto - a chiudere il centro ci avrebbe pensato l'Azienda sanitaria».

Giuseppe Palladini



Uno scooterista, in via Ginnastica, evita a suo modo la coda al semaforo.



Viale XX Settembre invaso dalle auto parcheggiate in modo «selvaggio».



In certe ore anche piazza dell'Unità è presa d'assalto dagli automobilisti.

In alto, a sinistra, svolta irregolare in via Battisti. Sotto, marciapiedi «intasati» a San Giusto. A destra, motorini in divieto di sosta nell'area pedonale di via Dante. La fotocronaca di Sterle, realizzata nei giorni scorsi, dimostra l'ormai insostenibile pressione raggiunta dal traffico in centro.



CITROËN XANTIA. IL BREAK.

ANTICIPO*

+ L. 395.000

PER 29 CANONI MENSILI
+ VALORE DI RESTITUZIONE

* Tan 20,50% - Salvo approvazione della Finanziaria



Dino Conti

Strada della Rosandra 2 - Tel. 040/281446

IN CONSIGLIO COMUNALE PASSA SENZA SORPRESE LA DELIBERA

Nuovo Palasport, disco verde

Il provvedimento votato a larga maggioranza, nonostante le perplessità espresse in varie sedi

Come molti consiglieri della maggioranza del consiglio comunale, mi sono avvicinato alla politica in età relativamente avanzata e mi sono candidato per il consiglio avendo come primo obiettivo il miglioramento della «politica sociale» del Comune.

La maggioranza che sostiene il sindaco Illy dava le massime garanzie di impegno sociale provenendo dall'area progressista e da quella cattolica, coloro che sono stati eletti sono per la maggior parte neofiti della politica, con più esperienza di volentieri che di maneggi politici. Sono tutte brave persone, quelle cui affiderei senza angosce il portafoglio.

Con queste premesse la prima vittoria del centro-sinistra a Trieste sembrava l'occasione per un impegno straordinario nel campo della difesa dei più deboli, fossero nostri concittadini oppure ospiti della nostra città.

Qualche mese fa un sacerdote che diceva di aver votato per me mi avvertì che si sentiva tradito e non mi garantiva più il suo voto: ad alcuni bisognosi della sua parrocchia il contributo dei servizi sociali del Comune era stato ridotto. L'assessore Pecol Cominotto mi assicurò che non c'erano stati tagli negli stanziamenti ma piuttosto un aumento della domanda di aiuto, il che aveva reso più sottili le fette della torta che i poveracci dovevano spartirsi. Tutto quello che potei fare fu quello di staccare un assegno della mia sempre più povera Asit e di giurare che mi sarei adoperato... non ricordo in che modo.

Negli ultimi mesi il numero di persone che mi domandava come mai non mi vergogni di far parte di una tale maggioranza

ANDOLINA Più attenzione al sociale, altrimenti voto contro



sta aumentando; accampando ogni volta scuse che mi sembrano onestamente valide (facciamo quello che possiamo, prima era peggio, i soldi sono quello che sono) ma ogni volta tengo gli occhi più bassi.

Trieste sta diventando sempre più ricca, se si considera il reddito pro capite medio, ma il numero dei disoccupati sta aumentando, segno che si è trovato il modo di produrre ricchezza senza bisogno dei lavoratori. Ci stiamo avviando verso il modello nordamericano con fenomeni di povertà impressionante; i pensionati con pensione al minimo, le donne divorziate, le donne divorziate, le donne divorziate non rubano avvertito. Si tratta di una povertà estrema ma silenziosa, di cui è facile dimenticarsi. Trieste sarà più bella con un bel Tergesteo al mare, un bellissimo palazzetto dello sport e tante mostre d'ar-

te, ma a tanti triestini non resteranno che gli occhi per piangere.

Se la solidarietà difetta, anche la tolleranza non sembra dare il meglio di sé. Sembra di essere in uno degli stati del Sud degli Usa dove anche i più poveri potevano sentirsi superiori ai negri. Un popolo come il nostro, che ha mandato all'estero metà dei suoi figli a imparare cosa sia il razzismo (sapete in quanti modi spregiati si dice italiano in altre lingue?), ora che si sente ricco manca ai più elementari doveri di ospitalità. A Trieste anche lo straniero «gratuito», in quanto acquirente, non sa neanche dove fare la pipì. Se uno straniero si ritrova senza un soldo a Trieste (può capitare anche a dei turisti che perdono il portafoglio) non ha la speranza di trovare un ricovero temporaneo. La stessa polizia, quando viene coinvolta in casi di stranieri senza denaro, si trova a dover piangere un posto letto a varie associazioni di volontariato. Non credo che un Comune civile debba considerare normale che un servizio di prima accoglienza sia sempre demandato a Caritas, frati, ecc.

A due anni dall'elezione io, e forse altri consiglieri della maggioranza, mi domando che cosa ci stia a fare in questa maggioranza. Siamo i miei colleghi, stimolo gli assessori e il sindaco, ma annuncio che se nel prossimo bilancio di previsione del Comune non verrà dato spazio adeguato ai problemi sociali di Trieste (contributi agli indigeni, accoglienza di triestini e stranieri senza tetto, magari qualcosa per i nostri giovani...?) costei che costi qualcosa una mostra d'arte o un palazzetto, io voterò secondo coscienza.

Marino Andolina

L'avevano chiamato cattedrale nel deserto. Ne avevano messo in evidenza i limiti di struttura troppo ambiziosa. Lo avevano eletto ad emblema di certi sprechi pubblici. Alla fine, naturalmente, lo hanno approvato tutti, visto che le astensioni ormai contano al massimo come una prova d'imbarazzo, e non certo di volontà censoria, e che il «pueblo», arrabbiatissimo, non si può deludere.

Il nuovo palasport triestino è una realtà. Non tangibile, si capisce, ma ormai a un passo dall'avvio dei lavori. Il consiglio comunale, ieri sera, ha fornito questo input. In un'assise ormai disastrosa, sono stati ben 24 i voti favorevoli al progetto dell'architetto Planchensteiner (la maggioranza rinforzata da An e da Klingendrat, fresco di salto in se-

Approvate anche variazioni al bilancio per 500 milioni e le spese necessarie al rifacimento della facciata del Municipio

no alla Lif, Lega italiana federalista) e solo 6 gli astenuti (Gobessi, Piero Camber e l'indipendente Drabeni nella LpT, Marchesich e la Tamburini di Nord libero e Russignan, verde di ApT, da sempre critico della giunta Illy, pur facendo formalmente parte della maggioranza).

L'ennesimo esempio della frattura che, politicamente parlando, spezza la città? No, semmai la riprova, imbarazzante, che la programmazione non abita qui. Il nuovo palasport, come lo

Stadio Rocco, arriverà quando, sportivamente, non avrà più senso. Il «Rocco», concepito quando la Triestina sembrava addirittura poter aspirare alla «A» è arrivato con una società sull'orlo del tracollo, e che poi, effettivamente, è fallita. Il palasport, impostato a seguito delle minacce di Stefanel di mollare baracca e burattini, matura quando il fabbricante di maglie ha mollato da tempo gli ormei, e i suoi successori si barcamenano tra americani che son tali

solo per motivi di passaporto e una squadra votata al martirio.

Si potrà, è vero, dissquisire sul fatto che i voti favorevoli, ad esempio, di Marini del Ccd o di Sterpi e Sulli di An sono maturati solo di fronte a un'obiettivo necessario «sociale» dell'impianto. Resta, comunque, la sensazione, amara, che le strutture qui da noi prendano forma solo sulla base di un'obiettivo emergenza o, peggio, siano finalizzate solo al raggiungimento del consenso.

Tra le righe, si possono anche mandare a riferire le assenze delle (perplesse?) Seganti e Clabot, della Lega Nord, l'approvazione di una variante da 500 milioni al bilancio, e infine, di una delibera che autorizza il rifacimento della facciata del Municipio. In assenza di dati più sostanziali, è già qualcosa. Furio Baldassi

NUOVA AFFERMAZIONE DEL SINDACATO AUTONOMO DOPO QUELLA DELLA SITP Cisl vince con le Rsu all'Italcementi

Vanno a rilento le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie nelle varie realtà di lavoro e nelle aziende e in quelle poche in cui sono state votate le liste si annunciano le prime novità. Soprattutto alla Sitp, come abbiamo scritto qualche giorno fa, il caso più recente. All'Italcementi le elezioni, che si sono tenute il 22 e 23 scorsi hanno visto prevalere la lista della Cisl contro quella di Cgil, Cisl e Uil.

I risultati infatti hanno dato alla lista Cisl 38 voti (pari al 53,5 per cento) e quella di Cgil, Cisl e Uil 33 voti (46,5 per cento). Come conseguenza sono stati eletti 2 rappresentanti della Cisl e 1 dei sindacati confederali. Una determinazione che però alla Cisl non è andata giù. Il vicesegretario dell'Upl-Cisl e coordinatore provinciale delle Rsu, Fabio Pretto, ha fatto sapere in una nota che la Cisl ha presentato ricorso per questa assegnazione a Cgil, Cisl e Uil che ha ricevuto la quota di un terzo da parte della commissione che molto disinvoltamente dava l'unica Rsu alla lista unitaria nonostante fosse chiaramente appannaggio della Cisl che

ha ottenuto 38 voti contro 33».

Pretto spiega anche questo meccanismo giudicato ingiusto: «Le Rappresentanze sindacali unitarie delle aziende infatti vengono per 2 terzi elettive direttamente dai lavoratori mentre il rimanente un terzo viene nominato dalle organizzazioni sindacali presenti in azienda e firmatarie del Contratto nazionale del lavoro (Cgil, Cisl e Uil). Il tutto con sistema proporzionale».

«Ancora una volta - conclude la Cisl - le elezioni delle Rsu stanno dimostrando che la Cisl ha rappresentatività se la sta guadagnando sul campo, fra i lavoratori». La partita comunque è tutta da giocare. Attualmente infatti sono state fatte le elezioni in alcuni settori dello Stato, alla Grandi Motori, alla Stock, in Ferrovie oltre che alla Sitp e all'Italcementi. Nella maggior parte dei casi hanno predominato le liste di Cgil, Cisl e Uil. Restano ancora i nodi grossi come il Porto, il Comune, l'Azienda sanitaria ma anche il Lloyd, le Generali e l'intero comparto della scuola.

SOPRALLUOGO

Nuove case Iacp, entro due anni lavori terminati

Il consiglio d'amministrazione dello Iacp triestino si è recato in visita nei giorni scorsi a vari cantieri edili, i cui lavori dipendono dall'Istituto. «Un'occasione - ha detto il presidente dell'Ente Giuseppe Erriquez - per fare il punto della situazione, ma anche per rendersi conto personalmente delle varie situazioni specifiche anche al fine di comprendere lo stato dei lavori e le concrete possibilità future». Il Consiglio ha così visitato vari cantieri seguendo l'ordine di differente ultimazione prevista, che varia, a seconda dei casi, dal prossimo mese di dicembre '95 al 1997. In via Schiaparelli, ai numeri civici 10, 12 e 16, si stanno concludendo, infatti, i lavori di adeguamento degli impianti tecnologici, ai sensi della legge 46/90, per un importo di oltre 333 milioni. Sono interessati tre fabbricati per un totale di 38 alloggi.

Di prossima consegna anche i sei alloggi di piazza Barbacan 4, edificio di proprietà del Comune di Trieste il cui intervento di recupero edilizio è costato oltre un miliardo e 100 milioni. Stanno per concludersi anche i lavori di realizzazione (per otto miliardi e 800 milioni), di un edificio polifunzionale nel comprensorio scientifico di Miramare. In questo caso l'Iacp ha svolto le funzioni di stazione appaltante per conto del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei dipartimenti di fisica dell'Università di Trieste.

I consiglieri dell'Istituto si sono soffermati quindi a osservare il piano di recupero urbanistico del Peep «Ponzaninos» dove saranno realizzati 40 alloggi grazie a un finanziamento di più di quattro miliardi e 300 milioni. I due fabbricati registrano, allo stato attuale, un avanzamento dei lavori pari al 60 per cento del globale. Si concluderanno, invece, nel febbraio '96 i lavori di urbanizzazione primaria relativi all'allacciamento fognario degli stabili gestiti dall'Iacp a Santa Croce al collettore di Duino Aurisina. L'importo dell'intervento è di oltre un miliardo e 250 milioni.

La ristrutturazione di tre stabili con 24 alloggi, comprensiva della sistemazione del cortile, in via Vergerio, dal numero civico 14 al 18, sarà ultimata tra un anno in virtù del finanziamento destinato di oltre due miliardi. Proseguono anche i lavori di costruzione di dodici case con 84 alloggi nell'area che l'Iacp ha acquistato dall'Istituto Caccia e Burlo Garofolo in via Cesare Dell'Acqua a Campanella. L'intervento previsto costa oltre sei miliardi e 800 milioni.

Nel corso dei primi mesi del 1997, invece, sono previste le consegne dei lavori di ristrutturazione, effettuati per conto del Comune di Trieste, del corpo servizi di «Casa Serena» il cui finanziamento relativo è di oltre quattro miliardi e mezzo. Ammonta a quasi quattordici miliardi, invece, il più rilevante progetto in corso per la realizzazione di nove case per 106 alloggi, un locale d'affari e attrezzature di interesse collettivo nel Peep «Molina a Venton».

Il consiglio d'amministrazione dello Iacp ha infine fatto il punto sui progetti relativi alla ristrutturazione di immobili acquisiti o già di proprietà in via dei Capitelli-Androna Aldraga e in via Machlig e via Meucci. Si tratta di tre interventi di recupero a favore dei quali sono già stati destinati globalmente quasi dodici miliardi.

LE REAZIONI DEI POLITICI LOCALI AL SONDAGGIO AXIA

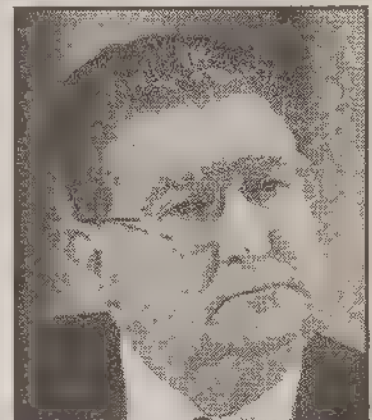
Caccia al leader che non c'è

Il numero degli indecisi è alto: su questo elettorato si giocheranno le prossime elezioni

Sempre più difficile fare i leader politici. Lo proverebbe il sondaggio dello studio Axia sulla situazione politica locale apparso sul giornale di domenica. Non ci sono leader trainanti, a parte il «caso Illy», il numero degli indecisi è alto e determinante se ci saranno elezioni. E impera l'appiattimento ideologico oltre che la poca preparazione. A confermarlo, pur con presupposti distanti, sono i commenti degli stessi protagonisti della politica.

A cominciare da Sergio Coloni (Ppi). Uno degli ultimi veri leader. «Quel sondaggio non mi è sembrato il massimo - dice con aria sorniona - e parlando da tecnico del settore lo giurerei con riserva. Da quanto mi è parso di capire non c'era una grande tecnicità...». Il discorso va subito sul nodo politico. «Trieste come il Paese sta vivendo una fase di fortissima e brusca transizione. Non si è fatto largo nessuno, ci sono tante figure grigie. Anche perché la materia prima, beh... non vorrei dire... non è proprio di alta qualità. E poi un leader, mica si improvvisa! Anche prendendo l'esempio di Illy, vorrei dire che il sindaco è automaticamente un leader». Infine la zampata: «Mah - borbotta - mi sa tanto che il sondaggio sia stato fatto quasi su misura per questioni che riguardano più una certa parte e le vicende tra Camber Menia e Nicolini o piuttosto la Vascon e Sardos Albertini...».

Gualberto Nicolini (Fi) sembra aver digerito la «boccatura» nel sondaggio di notorietà. «In realtà tutto il Polo ha perso un po' di smalto a livello nazionale commenta - a livello locale invece accade che i parlamentari triestini sono impegnati a lavorare a Roma su questioni concrete privilegiate i fatti rispetto l'apparire. La gente legge i giornali e guarda la tv non ci vede, i più privilegiati sono quel-



Coloni:

Ma io

ci credo

poco



Camber:

Berlusconi

oggi «tira»

di meno

li che fanno i comizi». Poi si scende sul «politico»: «Comunque mi meraviglierei, in caso di elezioni, se Trieste premiasse la sinistra, Illy non è il suo rappresentante. Quello che non ho capito è la percentuale degli indecisi: è un dato fondamentale».

Giorgio Tombesi, altro degli ex leader locali, non ha peli sulla lingua. «Il vero problema - dice che adesso non ci sono più schieramenti né leader. Prima c'erano comunisti e anticomunisti. Ora c'è l'appiattimento ideologico e rende più difficile l'uscita dei leader». Poi la stoccata: «E questo «nuovo» - commenta - non funziona bene. Ci sono i politici improvvisati e gli esponenti dell'ultimo periodo degenerate i residui scarti, i portaborse riciclati. Unica eccezione, in questo nuovo, è Illy, un personaggio di qualità. Anche se è portatore di interessi e amministrazione la città come Romiti farebbe con l'Italia, da imprenditore».

Giulio Camber (segretario della Lista per Trieste) appare appassionato dei risultati del son-

daggio «E' un campione molto alto (1832 interviste telefoniche ndr) - rileva - Datamedia fa indagini su 150 persone. Emergono quel 37 per cento di indecisi. Il cinquantotto per cento è sicuramente moderato. Ma a parte una fetta che non va a votare da tempo ci sono delle persone che si ragguagliano con difficoltà con qualsiasi tipo di mass media. L'altro dato politico è la sicura «visibilità» di Illy che riguarda più la persona che la coalizione. C'è la decrescita del vagonne trainante di Berlusconi, la buona affermazione di An, il messaggio autonomista e l'identificazione del contenitore dei cattolici. Poi la presenza anche di personaggi come Spadaro (segretario del Pds ndr) a dimostrazione che la moderazione paga. Infine l'affermazione di Menia e quella di Marini. Ma si tratta di dati che vanno letti in chiave politica provinciale, non nazionale».

Stelio Spadaro (segretario del Pds) non raccoglie la provocazione lanciata dal sondaggio e nemmeno si entusiasma dell'affermazione dei Progressisti: «Non credo sia un problema di leader -

dice - non servono mini-Berlusconi locali o improvvisati capipopolo. Serve un gruppo, motivato e dinamico, che affronti le questioni con una visione di insieme. Questo vale per gli enti locali, come per il Parlamento. La prossima legislatura sarà decisiva: per le scelte economiche, per i rapporti periferia-centro e per il governo del paese».

Piero Fornasari (avvocato, vicino a Forza Italia) non si sbilancia: «Non è possibile fare valutazioni approfondite senza conoscere le note esplicative - afferma - il dato che salta agli occhi comunque è quello degli indecisi. Emergono anche una crisi di leadership sia a destra che a sinistra. Illy non è certo un rappresentante dei progressisti e ciò dimostra che Trieste è diversa dalle altre città e forse anticipa i tempi con leader fuori schema. Dimostra che chi punta a modelli tradizionali perde in partenza. Illy è un leader nuovo. E quello che ha fatto fallire il polo, a livello locale, è l'apparente mancanza di contenuti. Non è emersa localmente l'ansia di efficienza come è successo a livello nazionale. La gente ha bisogno di messaggi chiari».

Da ultimo, non certo per ruolo e posizione, emersa anche nel sondaggio, il sindaco Riccardo Illy: «Il sondaggio mi ha fatto riflettere - assicura - sono dati attendibili, simili a quelli proposti dalla Rai qualche tempo fa. La cosa che mi sorprende è l'assenza di nomi di esponenti della maggioranza. Chi non c'è deve riflettere». Una critica franca: «Vuol dire che gli esclusi intervengono su questioni di scarso interesse - conclude - e con atteggiamento critico piuttosto che propositivo. Basta vedere cosa accade in consiglio comunale: i contributi positivi a sindaco e giunta sono molto pochi, regnano ostruzionismo e assenze».

Giulio Garau

POLIDORI La Lega Nord: «Non siamo nel calderone progressista»

La Lega Nord si sente incompresa, e non capita nemmeno dai sondaggi. A mettere la mani avanti è Paolo Polidori, coordinatore della Lega Nord Trieste, che in un documento lamenta come lo studio «Axia» «non ha pensato di meglio che buttare la Lega Nord nel minestrone del polo progressista al fine di informare per il meglio la gente». «Buona fede o dolo?», si chiede Polidori. «Fatto sta - prosegue - che è impossibile dare una lettura completa del sondaggio così come è stato costruito ragion per cui, se il buongiorno si vede dal mattino, si può già ipotizzare uno dei futuri sondaggi dell'Axia, ovvero il futuro modo di inquadrare la Lega: quello che porrà tutti i partiti sedicanti federalisti da una parte in contrapposizione ad una Lega Nord indipendente dalla «altra»: non è stato del resto questo dato ad essere strumentalmente riportato dalla riunione di Pontida?». Invece, puntualizza Polidori, la Lega non ha mai rinunciato al federalismo: Bossi ha semplicemente preso atto del rifiuto del Sud alla proposta federalista, per cui si rende necessario potenziare il messaggio leghista al nord per poi riproporre con maggior forza il federalismo al Paese».

CIVICA ROMA NELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

CIVICA ROMA NELLI

ZONA GIORNO + 1 STANZA DA 94 A 160 MILIONI

ROSMINI ATTICO PANORAMICO salone angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazza e veranda ascensore riscaldamento.

VIA RONCHETTO appartamento occupato buonissimo con 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore.

GHIRLANDAIO RESTAURATO moderno soggiorno una stanza cucinino bagno riscaldamento ascensore.

PIAZZA FORAGGI paraggi moderno quinto piano luminoso perfetto soggiorno 2 stanze cucinino bagno nuovo bagno bagno ripostiglio riscaldamento, 145.000.000.

VIA COLOGNA perfetto 90 mq, 155.000.000, soggiorno 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento ascensore.

PICCARDI TOTALMENTE RISTRUTTURATO soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo.

155.000.000 VIA GIULIA mq 120 bella casa d'epoca ultimo piano salone 2 stanze cucina bagno e wc separato.

170.000.000 PIAZZA SANOVINO moderno ottime condizioni salone 2 stanze cucina ripostiglio 2 ripostigli riscaldamento ascensore.

COMMERCIALE paraggi nel verde appartamento soleggiatissimo salone 4 ampie stanze stanza guardaroba cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo.

SIGNORILE ZONA ROSMINI stabile ventennale inserito in un parco condominiale appartamento rifinitissimo salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza 2 balconi cantina box auto ascensore riscaldamento.

155.000.000 AFFARONE BORGO TERESIANO 165 mq stabile d'epoca tutto ristrutturato salone 4 stanze stanza cucina abitabile bagno ripostigli prezzo da investimento.

BORGO TERESIANO 330 mq in stabile prestigioso con tutti i confort.

APPARTAMENTO SAN MICHELE 2° piano 110 mq da restaurare luminosissimo, 130.000.000.

CASETTE E TERRENI

SONCINI paraggi casetta da ristrutturare soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi lavatrice box camera soffitta e cortile.

MUGLIA VECCHIA 2 terreni panoramici pronta edificabilità villette 97.000.000 e 105.000.000.

OPICINA e BASOVIZZA terreni a pascolo pianeggianti recintati da 2800 mq con accesso auto, 10.000 lire al mq.

APPARTAMENTI IN PATTI IN DEROGA

VIA DIAZ da ristrutturare 6 stanze cucina bagno 650.000.

OTTIMO SAN PASQUALE ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento 750.000.

BATTISTI ADIACENZE ammobiliato con mobili nuovi 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli riscaldamento anche uso foresteria 950.000.

OSPEDALE PARAGGI moderno salone 4 stanze stanza cucina abitabile grande bagno ripostiglio 950.000.

PICCARDI INIZI PERFETTO RECENTISSIMO stabile soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiori armadi a muro riscaldamento autonomo ascensore anche ammobiliato anche per non residenti.

APPARTAMENTI AMMOBIATI PER NON RESIDENTI

BARCOLA FRONTE MARE PINETA ammobiliato salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio automobili giardino proprio.

LAZZAROTTO VECCHIO MANSARDA in stabile signorile perfetta e ottimamente arredata saloncino camera matrimoniale zona cottura-pranzo bagno ripostiglio ottimo per funzionari non residenti o uso foresteria.

VIA PUGGINO moderno una stanza soggiorno piano luminoso perfetto soggiorno 2 stanze stanza cucina bagno nuovo bagno bagno ripostiglio riscaldamento, 145.000.000.

VIA COLOGNA perfetto 90 mq, 155.000.000, soggiorno 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento ascensore.

PICCARDI TOTALMENTE RISTRUTTURATO soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo.

155.000.000 VIA GIULIA mq 120 bella casa d'epoca ultimo piano salone 2 stanze cucina bagno e wc separato.

170.000.000 PIAZZA SANOVINO moderno ottime condizioni salone 2 stanze cucina ripostiglio 2 ripostigli riscaldamento ascensore.

COMMERCIALE paraggi nel verde appartamento soleggiatissimo salone 4 ampie stanze stanza guardaroba cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo.

SIGNORILE ZONA ROSMINI stabile ventennale inserito in un parco condominiale appartamento rifinitissimo salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza 2 balconi cantina box auto ascensore riscaldamento.

155.000.000 AFFARONE BORGO TERESIANO 165 mq stabile d'epoca tutto ristrutturato salone 4 stanze stanza cucina abitabile bagno ripostigli prezzo da investimento.

BORGO TERESIANO 330 mq in stabile prestigioso con tutti i confort.

APPARTAMENTO SAN MICHELE 2° piano 110 mq da restaurare luminosissimo, 130.000.000.

CASETTE E TERRENI

SONCINI paraggi casetta da ristrutturare soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi lavatrice box camera soffitta e cortile.

MUGLIA VECCHIA 2 terreni panoramici pronta edificabilità villette 97.000.000 e 105.000.000.

OPICINA e BASOVIZZA terreni a pascolo pianeggianti recintati da 2800 mq con accesso auto, 10.000 lire al mq.

OTTIMO SAN PASQUALE ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento 750.000.

BATTISTI ADIACENZE ammobiliato con mobili nuovi 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli riscaldamento anche uso foresteria 950.000.

OSPEDALE PARAGGI moderno salone 4 stanze stanza cucina abitabile grande bagno ripostiglio 950.000.

PICCARDI INIZI PERFETTO RECENTISSIMO stabile soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiori armadi a muro riscaldamento autonomo ascensore anche ammobiliato anche per non residenti.

APPARTAMENTI AMMOBIATI PER NON RESIDENTI

BARCOLA FRONTE MARE PINETA ammobiliato salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio automobili giardino proprio.

LAZZAROTTO VECCHIO MANSARDA in stabile signorile perfetta e ottimamente arredata saloncino camera matrimoniale zona cottura-pranzo bagno ripostiglio ottimo per funzionari non residenti o uso foresteria.

VIA PUGGINO moderno una stanza soggiorno piano luminoso perfetto soggiorno 2 stanze stanza cucina bagno nuovo bagno bagno ripostiglio riscaldamento, 145.000.000.

VIA COLOGNA perfetto 90 mq, 155.000.000, soggiorno 2 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento ascensore.

PICCARDI TOTALMENTE RISTRUTTURATO soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo.

155.000.000 VIA GIULIA mq 120 bella casa d'epoca ultimo piano salone 2 stanze cucina bagno e wc separato.

170.000.000 PIAZZA SANOVINO moderno ottime condizioni salone 2 stanze cucina ripostiglio 2 ripostigli riscaldamento ascensore.

COMMERCIALE paraggi nel verde appartamento soleggiatissimo salone 4 ampie stanze stanza guardaroba cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo.

SIGNORILE ZONA ROSMINI stabile ventennale inserito in un parco condominiale appartamento rifinitissimo salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza 2 balconi cantina box auto ascensore riscaldamento.

155.000.000 AFFARONE BORGO TERESIANO 165 mq stabile d'epoca tutto ristrutturato salone 4 stanze stanza cucina abitabile bagno ripostigli prezzo da investimento.

BORGO TERESIANO 330 mq in stabile prestigioso con tutti i confort.

APPARTAMENTO SAN MICHELE 2° piano 110 mq da restaurare luminosissimo, 130.000.000.

CASETTE E TERRENI

SONCINI paraggi casetta da ristrutturare soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi lavatrice box camera soffitta e cortile.

MUGLIA VECCHIA 2 terreni panoramici pronta edificabilità villette 97.000.000 e 105.000.000.

OPICINA e BASOVIZZA terreni a pascolo pianeggianti recintati da 2800 mq con accesso auto, 10.000 lire al mq.

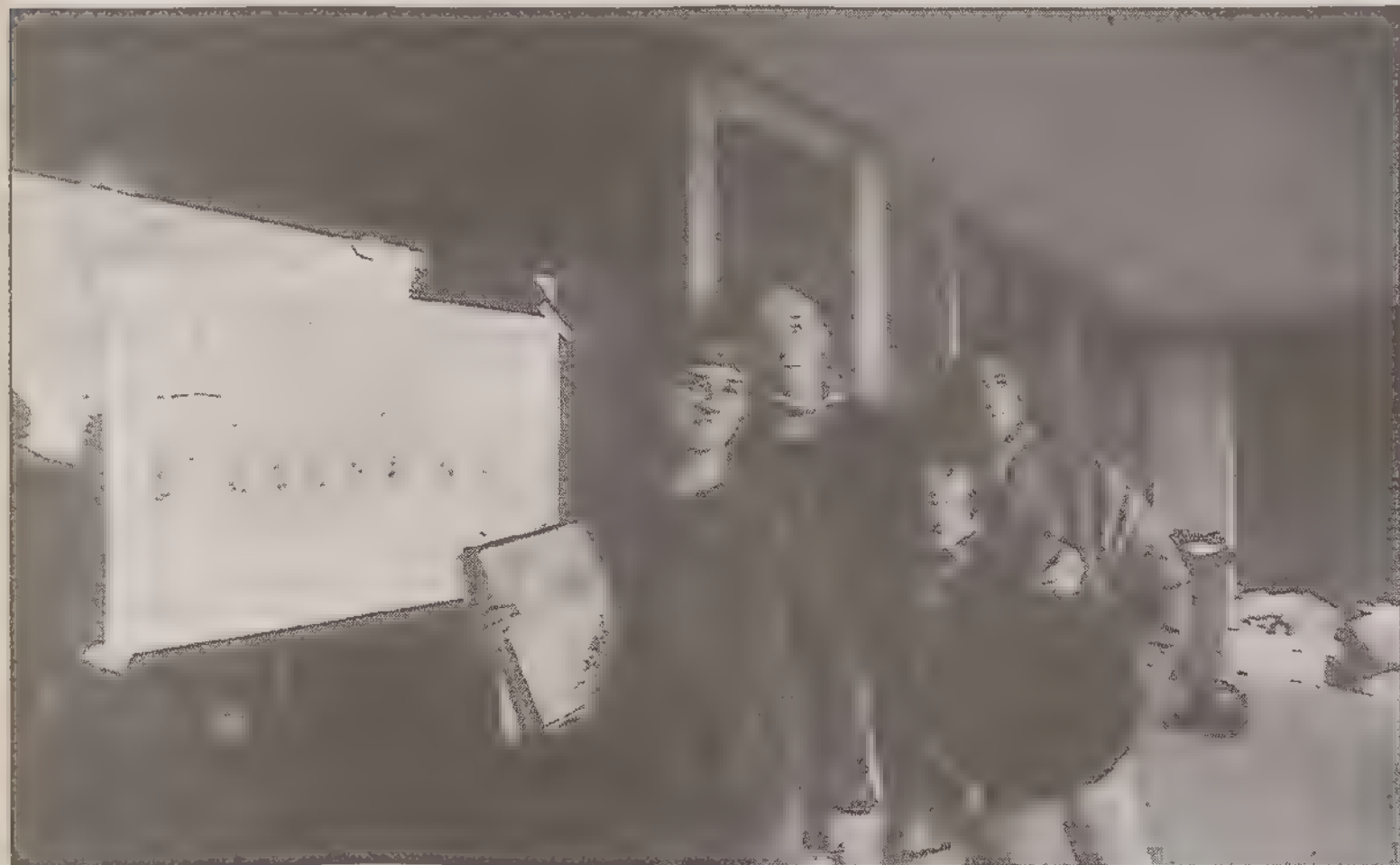
TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 660890

ADERENTE AL CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

REPENTINA CONCLUSIONE IERI POMERIGGIO DELLA PROTESTA NELLE MEDIE SUPERIORI

«Disoccupate» tutte le scuole

Di fronte alla minaccia di sgombero forzato da parte della polizia gli studenti hanno preferito abbandonare il campo



«L'occupazione è finita», recita il cartello; ma aggiunge nel sottotitolo «Ci hanno buttato fuori». Domani le lezioni riprenderanno nelle sedi occupate, già oggi nelle succursali (Foto Lasorte)

MANCA PERSONALE, APERTO UN SOLO SPORTELLLO

Una fila «moscovita» all'Ufficio del lavoro

Fila moscovita di fine mese, ieri mattina, all'Ufficio del lavoro di via Coroneo (nella foto). E' una situazione che si verifica ogni fine novembre, quando per le persone in cerca di occupazione scadono i termini per mettersi in regola: tutti in fila a un unico sportello, con attese di ore, e conseguenti immaginabili disagi e malumori.

Sulla questione è intervenuto Fabiani, presidente della terza circoscrizione (da cui dipende Cologna), il quale in un comunicato rileva come l'apertura di unico sportello (e di un servizio di informatizzazione)

ne) derivi dalla cronica mancanza di personale all'Ufficio del lavoro. Fabiani rileva poi che l'Ufficio non dipende dal Comune, ma direttamente da Roma. «A questo punto — scrive Fabiani — lancio un appello a tutte le forze politiche, ai sindaci, ai consiglieri regionali e comunali, agli assessori, agli onorevoli, affinché intervengano presso il ministero del Lavoro e il Governo per decentralizzare tale vergogna nazionale. Solo staccando tale disservizio da Roma e concentrandolo in questo caso a Trieste si avranno delle garanzie di funzionalità».



Si è conclusa ieri pomeriggio, dopo un frenetico rincorrersi di conferme e di smentite, la lunga protesta degli studenti delle superiori triestine che da undici giorni occupavano le scuole: che quella di ieri sarebbe stata una giornata cruciale, lo si era intuito già da lunedì, quando tutte le assemblee avevano, più o meno democraticamente, deciso di proseguire la protesta fino al 2 dicembre; una mossa dalla quale l'Aspt, l'Assemblea studentesca della provincia, si era dissociata già sabato dopo il corteo. Ieri mattina, poi, dopo un vertice tra i presidi e il provveditore, Vito Campo, veniva diramato l'ultimatum: entro le 8 di oggi, tutte le scuole dovevano essere agibili, pena il ricorso alla forza pubblica. Nel frattempo, anche la Digos si muoveva su disposizione, precedente a quella dei presidi, della procura della Repubblica: tra le 13 e le 14, agenti in borghese della questura hanno suonato ai portoni di tutte le scuole occupate spiegando che entro un'ora gli edifici dovevano essere sgomberati. In caso contrario si sarebbe proceduto senza andare tanto per il sottile.

A quel punto è dilagato il panico: gli studenti si sono resi conto di aver tirato troppo la corda e, tranne isolate frange di oltranzisti decisi a barricarsi nelle scuole da adibire all'uso a improbabili «Forte Apache», in tutte le scuole si è messa mano a scope e ramazze per riassetare aule e palestre.

Qualche problema ha sollevato l'arrivo della Digos nelle scuole in cui, solo poche decine di minuti prima era arrivato il messaggio dei presidi che protraeva la fine delle occupazioni al mattino di oggi, ma alla fine tutti si sono adeguati. Fa eccezione il «Volta», dove la fine dell'occupazione era stata decisa, in linea con gli orientamenti dell'Aspt già in

**Domani
riprendono
le lezioni,
sabato un corteo**

matinata nel corso dell'assemblea di istituto e dove, a partire da questa sera alle 18.10 riprenderanno le lezioni per i corsi serali; domani, sempre al «Volta», lezioni regolari anche per i corsi diurni.

Attimi di tensione, ma soprattutto di indescribile confusione, si sono avuti tra le 15 e le 18 in via Veronese, dove si trovano il «Da Vinci» e l'«Oberdan» e dove l'efficienza tam-tam della protesta aveva fatto confluire tutti gli studenti delle scuole «liberate»:

**DOCUMENTO
Ultimatum
dei presidi
«superato»
dalla polizia**

Piccola «gaffe» dei presidi: mentre la Procura disponeva lo sgombero, i presidi degli istituti occupati si erano incontrati con il Provveditore, stilando, al termine, un documento in cui davano agli occupanti un ultimatum: lasciare le scuole entro le otto di oggi o attivazione delle procedure di legge per richiedere l'intervento della polizia. Peccato che la polizia aveva già cominciato a bussare ai portoni degli istituti, dando un ultimatum di due ore agli studenti. Alcuni dei quali sono rimasti disorientati dalla doppia scadenza: a chi credere?

alle 17 nello slargo che si trova di fronte allo scientifico c'erano almeno 200 ragazzi e le voci che si intrecciavano erano le più disparate: chi proponeva lo stesso «Oberdan» come ultima roccaforte collettiva entro la quale asserragliarsi, chi suggeriva che il «Da Vinci» si prestasse meglio allo scopo (ma le chiavi erano ormai già state consegnate al preside), chi voleva prolungare un sit in di protesta nella stessa via Veronese, chi, infine, consigliava di simulare la resa, ma di riprendere l'occupazione tra oggi e domani. Una ridda di ipotesi che non ha fatto che confermare l'assoluta confusione che in questi giorni ha regnato sovrana.

Poi, verso le 18, tra smentite e conferme, ordini e contrordini, i ragazzi hanno cominciato a lasciare il campo, anche perché l'atteso e annunciato giro di controllo della Digos, in realtà non arrivava. Tra le voci che si intrecciavano ieri pomeriggio, l'ultima in ordine cronologico era quella di un'assemblea generale di tutti gli studenti delle superiori in programma questa mattina alle 8 all'«Oberdan» o al Nautico; non è dato a sapere quale sia il criterio di scelta, mentre l'obiettivo dell'incontro dovrebbe essere un documento unitario che sintetizza le ragioni della lunga protesta. Sempre alle 8 alcuni studenti avrebbero deciso di riunirsi stamane in piazza dell'Unità.

Fine, dunque: a meno di clamorosi colpi di scena, dopo gli interventi di disinfestazione previsti per legge, domani le lezioni dovrebbero riprendere regolarmente in tutte le scuole. Sabato, corteo conclusivo con appuntamento alle 9.30 in piazza Oberdan e simbolico passaggio del testimone della protesta agli studenti del resto della regione. Domani alle 15.30 alla «Bergamas», riunione dell'Aspt per il rinnovo delle cariche. Giovanni Longhi

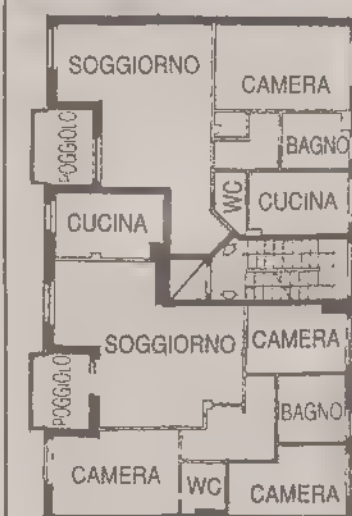
NUOVO ORGANIGRAMMA

Giorgio Marangoni resta segretario della Federmar-Cisal

Nuovo organigramma alla Federmar - Federazione marittima della Cisl. Dalle assemblee degli iscritti sono stati designati gli organismi della Federmar-Cisal per il Friuli-Venezia Giulia e per la provincia di Trieste, che risultano così composte: Segreteria regionale: Giorgio Marangoni che viene riconfermato segretario responsabile, Mario Lubini segretario responsabile aggiunto, Piero Pellizon, Roberto Cerne, Flavio Giovannini.

Nella segreteria provinciale: Piero Pellizon segretario responsabile, Roberto Cerne e Flavio Giovannini. In un documento la Federmar-Cisal ha anche ribadito le linee programmatiche, che hanno come primo punto la difesa dei livelli occupazionali. «Il perseguimento di tale obiettivo proprietario — prosegue il documento — postula la necessità di un rilancio generale della politica marinara nazionale in una prospettiva di collaborazione tra armamento pubblico e armamento privato».

IMMOBILIARE CANAL GRANDE



2 APPARTAMENTI

al terzo piano in stabile decennale con vista mare panoramica, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina e posto auto in garage condominiale

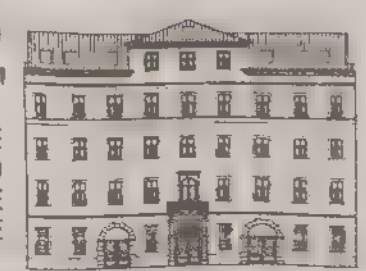
Via Coroneo al 4.0 piano in stabile signorile con ascensore, ampia metratura, parzialmente da ristrutturare, suddivisibile in 2 grandi appartamenti attigui: riscaldamento autonomo, soffitta e cantina.

Bonomea: prestigioso appartamento primingresso con splendida vista sul golfo, giardino, terrazza, posto auto, box, finiture di pregio, consegna primavera 1996.

S. Andrea: in stabile esclusivo, attico disposto su 3 livelli dotato di ampie terrazze e vista incomparabile, libero, eventuali possibilità di permuta, trattative riservate presso i nostri uffici.

S. Luigi: appartamento esclusivo, piano alto, 95 mq, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 3 balconi di cui uno verandato, ascensore, panoramico e luminoso, box di proprietà.

PALAZZO "TORREBIANCA"
IN STABILE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO OFFRIAMO APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE E TIPOLOGIE CON FINITURE DI PREGIO.

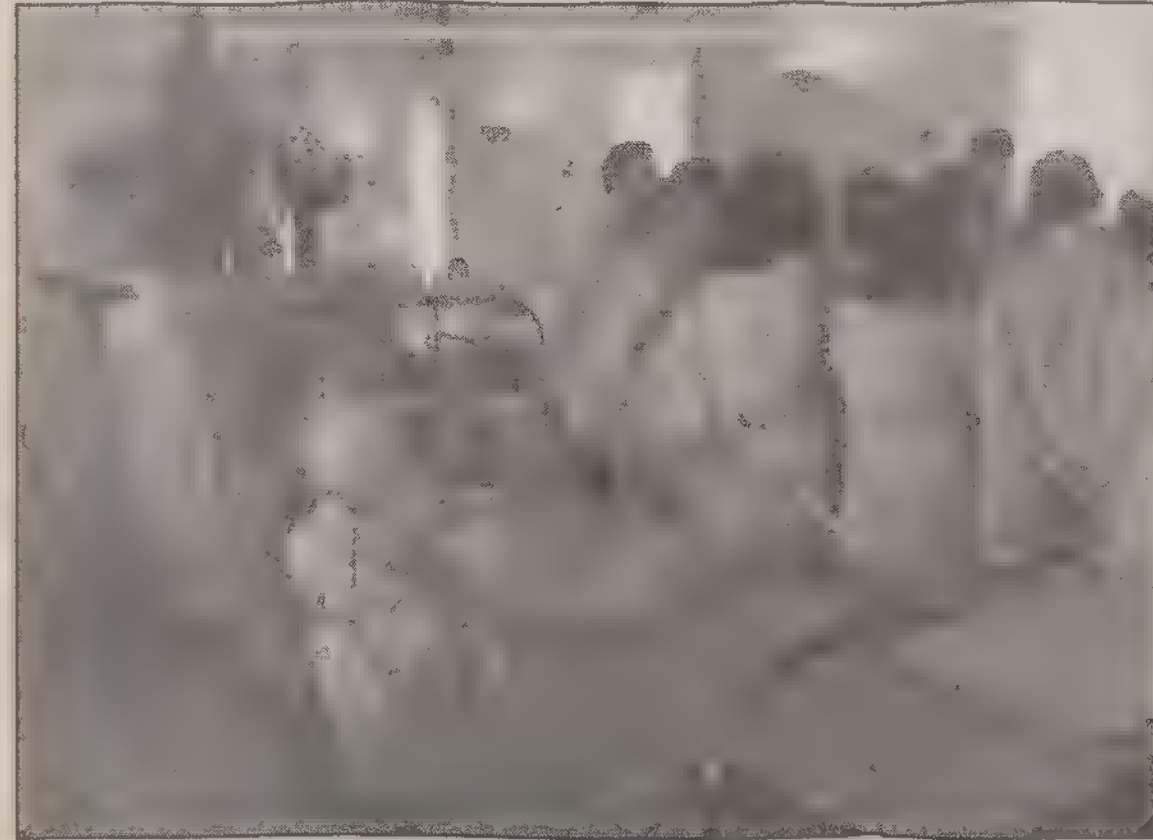


IMMOBILIARE CANAL GRANDE
TRIESTE - VIA ROSSINI 12 - Tel. 040/662277
APERTI SABATO MATTINA

DOPO TRE ANNI DI LAVORO LASCIANO GLI OSPEDALI

Addio infermieri extracomunitari

Scaduti i contratti a termine, entrano in corsia i paramedici italiani, molti dei quali sono triestini



INTERROGAZIONE DI GAMBASSINI

La LpT chiede «garanzie»

Mentre i sindacati annunciano la partenza degli infermieri extracomunitari, che lasceranno il posto agli italiani, Gianfranco Gambassini, consigliere regionale della LpT presenta in proposito un'interrogazione per «sapere quanti dei circa 500 infermieri diplomatisi ancora nel corso del 1994 nella nostra regione, sono stati assunti in ruolo (...); quanti, in particolare, dei circa 80 diplomati nella scuola Ascoli di

Trieste sono stati assunti dall'Usl n. 1 Triestina; se, vista la completa inversione di tendenza che ha prodotto ora un esubero di infermieri diplomati rispetto ai posti di lavoro disponibili, s'intende rinnovare comunque i contratti relativi agli infermieri extra-comunitari e qual è la compatibilità fra la posizione dei nostri lavoratori e quella degli extra-comunitari; se la sorprendente presa di posizione dei sin-

dacati di Trieste contro qualsiasi ipotesi di mancato rinnovo dei contratti nei confronti degli infermieri extracomunitari non arrechi un ingiustificato pregiudizio ai nostri infermieri tuttora in attesa di un posto di lavoro e se questi non debbano ovviamente avere un'attenzione e una priorità assoluta, come del resto la regione aveva ampiamente garantito». La risposta nel servizio qui a fianco.

Escono di scena gli infermieri extracomunitari e in corsia arrivano i paramedici italiani. Dopo tre anni di lavoro, i 103 infermieri extracomunitari attualmente in forza nei reparti del Maggiore e di Cattinara lasciano gli ospedali. E a rimpiazzarli subentrano altrettanti sanitari di nazionalità italiana, in parte triestini in parte provenienti da altre regioni.

L'addio degli extracomunitari, in maggioranza sloveni e croati, si articolerà in due tranches: il primo scaglionamento, circa la metà del contingente, se ne andrà il 31 dicembre di quest'anno; gli altri 50 infermieri (quelli addetti a mansioni specialistiche quali la cardiocirurgia, l'emodialisi, la rianimazione o la terapia intensiva) rimarranno invece in servizio ancora per pochi mesi, così da consentire il raddoppio dei nuovi assunti.

In base alle stime di Cgil, Cisl e Uil, entro il 1996 potrebbero prendere posto in corsia quasi tutti gli infermieri italiani ritenuti idonei dal recente concorso indetto dall'Azienda per i servizi sanitari, che ha visto la partecipazione record di 700 candidati.

«Gli infermieri ritenuti idonei sono infatti in tutto 170 — spiega Sergio Fuccaro della Cgil-Sanita, e in pochi mesi, oltre ai 103 posti degli extracomunitari si libereranno causa pensionamenti, anche un'altra ventina di posti. Se a questo si aggiunge il tasso fisiologico di rinunce tipico dei concorsi (molti candidati

**Oltre cento
i posti disponibili
per i vincitori
dei concorsi**

ti hanno partecipato ad altre selezioni oltre a quella bandita a Trieste) è probabile che in tempi ragionevoli tutti gli infermieri muniti di idoneità ce la facciano a spuntare l'assunzione in ospedale.

Il loro ingresso in corsia non dovrebbe comunque segnare l'avvio di una crisi di disoccupazione per gli extracomunitari. Questi infermieri dovrebbero trovare agevolmente un impiego nel comparto privato, in cui sono piuttosto ricercati grazie alle richieste economiche di norma più contenute rispetto a quelle dei nostri connazionali. «La scelta di esaurire progressivamente il contingente di dipendenti extracomunitari dagli ospedali — commenta Franca Placinti della Uil — è certamente utile alle esigenze del buon funzionamento dei reparti, ma è chiaro che per questi lavoratori la situazione non è facile. Non va però trascurato il fatto che questi infermieri sapevano fin dall'inizio che il loro contratto sarebbe stato a tempo — continua Franca Placinti — e che quindi si sarebbe prima o poi

posto il problema di reperire un nuovo impiego, dal momento che la cittadinanza straniera non consente loro di partecipare ai concorsi».

L'impiego degli extracomunitari — dicono i confederati — ha dato comunque buoni frutti per entrambe le parti in causa. Gli infermieri sloveni e croati hanno ottenuto l'equipollenza dei diplomati che ora consentirà loro di lavorare in Italia, e per tre anni hanno potuto contare su uno stipendio assai più elevato di quello che avrebbero spuntato in patria. Dal canto loro i triestini, nonché gli infermieri italiani di prossima assunzione, devono proprio agli extracomunitari la conservazione di cento posti da infermiere nella pianta organica dell'Azienda per i servizi sanitari.

«Al tempo dell'emergenza infermieristica — nota Sergio Fuccaro — l'unica alternativa all'assunzione degli extracomunitari era infatti la soppressione di quei cento posti nelle piante organiche. E a questo provvedimento si sarebbe inevitabilmente accompagnato il taglio di circa cinquanta posti letto nei nosocomi. Gli infermieri extracomunitari in questi anni hanno fatto il loro dovere, senza rubare il posto di lavoro a nessuno — concludono Fuccaro e Placinti, in riferimento a una polemica sollevata di recente in merito dalla Cisl — facciamo in modo che possano lasciare i nostri ospedali in maniera dignitosa».

Daniela Gross

GRANDE VENDITA NATALIZIA

UNA OCCASIONE DA NON PERDERE:
SCONTI REALI FINO AL 50%

SCONTO FINO AL **50%**

SU UN LOTTO DI STUPENDI TAPPETI ORIENTALI ANTICHI E DI NUOVA LAVORAZIONE INTERAMENTE MANUFATTI

UNO SCONTO VERO

GIUBILO C.

TAPPETI ORIENTALI ANTICHI ARGENTI INGLESI

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 21 TEL. 662600

APRICCI
ABBIGLIAMENTO DONNA

CHIUDE e si RINNOVA

Troverai morbidi e caldi
GIACCONI - CAPPOTTI - PELLICCE ECOLOGICHE - TAILLEUR - GONNE PANTALONI - e tanta MAGLIERIA

A PREZZI ECCEZIONALI

TUTTA LA COLLEZIONE '95 - '96
CON SCONTI FINO AL 50%

VIA DELLE TORRI N. 1 - TRIESTE

FONDA LAMPADARI
Illuminazione

Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

STRAORDINARIA KOVITA
FOSI

AMERICA'S GREAT WATCH
da L. 110.000

OROLINEA
Viale XX Settembre 10 - Tel. 6403/71400

PRIME CONFESSIONI DELLA MADRE DEL BAMBINO DI COLORE TROVATO SOLO SUL TRENO VENEZIA-TRIESTE

«L'ho abbandonato per amore»

La donna, una prostituta nigeriana, temeva di essere espulsa come clandestina assieme al suo piccolo

Nella serata di ieri è stata accompagnata dagli agenti

a Trieste dove è stata interrogata da un funzionario

Si era presentata alle 15.30 negli uffici della Polizia

di Padova - Non si sa se potrà riavere il figlio

La mamma di Michele, il bambino di colore abbandonato sul treno Roma-Trieste sabato scorso, ha un nome e ieri disperata e in lacrime si è presentata nell'ufficio della polfer della stazione di Padova. Si chiama Mebal Omorogiekpon, ha 27 anni, è nata nel Benin e ha cittadinanza nigeriana. Di mestiere fa la prostituta, batteva il marciapiede fino a qualche giorno prima di sabato a Padova, nella zona di via Paolo Sarpi ed è clandestina e cioè non in regola con le norme sul soggiorno degli stranieri.

lo, si sarebbe limitato a raccogliero prendendosene cura. Insomma Mebal ha disperatamente scelto per suo figlio che è meglio essere una sorta di orfano in Italia piuttosto che espulso in Nigeria.

I poliziotti di Padova avevano già identificato quella donna già sabato notte. Erano riusciti a risalire a lei grazie alla testimonianza di un agente che si era ricordato che proprio verso mezzanotte di martedì 14 novembre una donna di colore si era presentata nei

gli uffici della Mobile di Padova. Era Mebal, arrivata lì da un dormitorio pubblico dove per un equivoco si era trovata in una stanza dove c'erano solo uomini e lei si era offesa. Per questo aveva preso il suo bambino e si era recata in questura. Il piccolo Michele dormiva su un passeggino chiaro. Quella donna era disperata. E in polizia ha trovato qualcuno che l'ha ascoltata con umanità, cercando di aiutarla. Ma l'hanno dovuta fotografare, come prescrive la legge. Il giorno successivo l'avrebbero mandata all'ufficio stranieri e poi forse espellerla. Quella notte Mebal ha dormito su una poltrona della sala d'attesa della Mobile tenendosi il bambino in braccio. Ha pianto per tutta la notte. Al mattino le hanno detto che c'era un posto per lei e suo figlio, che forse la situazione si sarebbe risolta. Ma lei era troppo disperata. Non ci ha creduto. Per questo non ha chiesto nessuna spiegazione. E' uscita dalla questura e qualcuno l'ha vista salire su un taxi.

Al poliziotto di turno Mebal aveva detto che il bambino è il figlio di un inglese, di un uomo che l'ha messa incinta e poi è tornato a Londra lasciandola sola con il peso di una creatura indesiderata ma comunque da crescere e sicuramente inconfondibile con il suo mestiere, con la sua vita.

E ieri pomeriggio il colpo di scena. «Voglio mio figlio», ha detto quella madre disperata. E chissà se lo potrà riavere.

Corrado Barbacini

TASSE

Ritorna l'Ici: ecco dove effettuare i versamenti

È di nuovo tempo di Ici. Lo ricorda il Comune, precisando in una nota che il versamento della rata di saldo deve essere effettuato dall'1 al 20 dicembre prossimi.

I versamenti, viene aggiunto, vanno fatti mediante l'apposito bollettino. Tale modulo è in distribuzione negli uffici postali, al concessionario della riscossione di via Nord 11 e al Settore tributi di Largo Granatieri 2.

Nell'occasione, il Comune ha anche precisato che l'attuale aliquota Ici è del 4 per mille.



La madre del piccolo trovato solo sul treno dopo l'interrogatorio alla stazione Centrale (Foto Lasorte)

DAMIANI ANNUNCIA LA FORMAZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO

«Presto il centro culturale per tutti»

E' il vecchio sogno del Circolo «Miani»: una struttura polifunzionale al posto dell'ex Archivio di Stato

Fogar (foto):

«Sono contento, sarà una verifica anche politica»



spazio di riferimento si individuano un immobile, si calcolano i costi della sua ristrutturazione e della sua successiva gestione, si esplorano le modalità di finanziamento o di autofinanziamento».

Del gruppo di lavoro, accanto a Regione e Provincia, il Comune ha così invitato a fare parte

anche il presidente dell'Ordine degli Architetti, Gianfranco Foti, e quale referente dei circoli e delle associazioni, in quanto promotore del «dibattito», il circolo «Miani».

«Sono molto soddisfatto», commenta Maurizio Fogar, presidente del «Miani», «e credo che questa iniziativa sia an-

che un banco di prova su cui si misurerà la volontà politica di affrontare e risolvere il problema». Il «Miani» aveva lanciato l'idea del centro polifunzionale già l'anno scorso, individuando anche un immobile: l'edificio dell'ex Archivio di Stato in via XXX Ottobre. L'edificio — spiega Fogar — è di proprietà della Provincia, ed è in una posizione ideale, in un'area pedonale usufruibile a tutti. «Tuttavia — continua Fogar —, questa è solo un'idea: se sarà individuato un altro posto ben venga; purché si tratti di offrire uno spazio che possa essere utilizzato da tutti i cittadini».

In quanto alle associazioni, secondo Fogar sa-

rebbero ben ottanta quelle che a Trieste svolgono un'attività continuativa nel campo della cultura, dell'arte, della musica. Associazioni, dice il presidente del «Miani», che non hanno bisogno tanto di una sede quanto piuttosto di uno spazio per le loro manifestazioni. «Ma il centro — insiste Fogar — deve essere aperto a tutti i cittadini, non solo alle associazioni». E per quanto riguarda i costi di realizzazione, per il presidente del «Miani» «si tratta anche qui di buona volontà: se l'indirizzo sarà quello di lavorare in «povertà» puntando soprattutto alla funzionalità, allora il problema è facilmente risolvibile».

Pi. Spi.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIESTE

VIA ANANIAN, 2 - TEL./FAX 040/392701

DAL 23 NOVEMBRE

IMPORTANTE SVENDITA

DI CONFERIMENTI E COMMISSIONI

COMPRENDENTE:

MOBILI, TAPPETI, OGGETTI DI ARREDAMENTO
PROVENIENTI DAL FALLIMENTO N. 795
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

PREGIATA SELEZIONE DI 1500 TAPPETI ORIENTALI
MOBILI D'EPOCA, IN STILE E PER L'ARREDAMENTO,
DIPINTI E OGGETTISTICA DI OGNI GENERE.

ORARIO DI VENDITA

TUTTI I GIORNI: 9 - 12.30 e 15.30 - 19.30
DOMENICA APERTO

LA VENDITA SI PROTRARRA'
FINO AD ESAURIMENTO
DI TUTTA LA MERCE GIACENTE

O.M.I.

Targhe, incisioni a pannello
gratuito tridimensionali
su tutti i metalli

PLASTICA • PIETRA

LEGGNO

Via Foschiatti n. 9/c

Tel. 761006

GRANDE VENDITA

IMPERMEABILI

GIACCONI

CAPPOTTI

TANTE TAGLIE

ITALNOVA

PIAZZA OSPEDALE 7

OGNI ACQUISTO UN OMAGGIO

SURF

SNOWBOARD SHOP

PREPARAZIONE L. 25.000

NOLEGGIO L. 20.000

X LEVEL CON ATTACCHI

L. 500.000

V.L.E. MIRAMARE 31/C

GROSSE NOVITA' PER LA TRADIZIONALE KERMESSE DEDICATA AI BAMBINI

San Nicolò, su il sipario della fiera

Una proposta del Comune per risolvere l'annoso problema dei parcheggi degli ambulanti

Si annunciano grosse novità per la fiera di San Nicolò che come di consueto, anche quest'anno, andrà in scena in viale XX Settembre nella settimana dedicata al Santo «dei bambini», e cioè da lunedì 4 sino a domenica 8 dicembre.

La prima buona notizia riguarda i 190 operatori commerciali che partecipano alla fiera: per la prima volta non dovranno arrabattarsi tra divieti di sosta e parcheggi introvabili, giacché l'amministrazione comunale ha predisposto per loro dei parcheggi del tutto gratuiti al polo Dreher. Ma non basta perché la tradizionale fiera, che per i triestini rappresenta uno degli appuntamenti più attesi, in questa edizione verrà affiancata da un inedito mercatino di Natale, promosso dalla Camera di commercio, che avrà luogo nelle vie S. Caterina, Ponchielli, Dante e Genova.

Ovviamente le due iniziative, assieme al maggior afflusso derivante dalle festività di fine d'anno, rischiavano di riportare alla ribalta, ma più appesantito, il problema dell'intasamento di viale XX Settembre e in generale del centro città. «Per questo motivo abbiamo optato per il parcheggio al polo Dreher — si legge in un comunicato del Comune, dove l'assessore all'economia Neri spiega le no-

Posteggi

gratuiti

per gli operatori

nel polo Dreher

vità —. Infatti, con un piccolissimo intervento abbiamo reso agibile il tetto del parcheggio Dreher, offrendo, d'intesa con la società Italimpa, anche ai camioncini e ai camper degli standisti la possibilità di parcheggiare in un'area vicina al Viale».

Inoltre, la società Italimpa, che gestisce il par-

cheggio del polo Dreher e quello del Tribunale, ha fatto un'offerta, seppure a titolo sperimentale, a tutti quei cittadini che sono residenti nella zona del Viale e specificatamente nell'area compresa fra le vie Battisti, Giulia, Ginastica e le traverse adiacenti. Questi potranno parcheggiare le loro autovetture, di giorno e di notte, in uno dei due parcheggi, durante la manifestazione di San Nicolò, grazie a un abbonamento a prezzo agevolato, che per 7 giorni costerà 50 mila lire. Queste nuove disposizioni potrebbero essere risolutive per un'impasse che si ripeteva ogni anno. I moltissimi automezzi che per la fiera orbitavano in zona, infatti, creavano un caos incredibile. Per ridurre il problema il Comune aveva già attuato più tentativi, come quello, fatto nel '92, di far parcheggiare i mezzi degli ambulanti nella parte alta del Viale, sino alla via Bonomo. Ma i risultati non furono soddisfacenti. In questa edizione all'Ufficio mercati del Comune sono giunte 1471 domande di partecipazione, arrivate da tutta la Penisola. Di queste solo 55 erano di Trieste. La scelta non è avvenuta come negli anni scorsi per sorteggio, ma in base a quanto prescrive la legge 112/91 che premia l'anzianità operativa.

Daria Camillucci

COMUNE Oggetti smarriti

Siete degli inguaribili smemorati? Forse il Comune può aiutarvi. Il Settore 15° Economico (piazza Unità 4, ammezzato, stanza 37) conserva attualmente i seguenti oggetti, rinvenuti sulla pubblica via: bracciale, anello, borse, portafogli, maglietta color lilla, un guanto, pila, portachiavi e chiavi varie. Gli uffici sono aperti dalle 8 e 30 alle 11 e 30 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15.



DOMANI UNA CONFERENZA DI FERFOGLIA

Oltre la partitocrazia

«Oltre la partitocrazia, verso il bipolarismo presidenziale», questo il titolo della conferenza che l'artista e opinionista Giuseppe Ferfoglio terrà domani nella sede della Lista per Trieste di corso Saba 6. L'appuntamento è alle 17.30. L'accesso al pubblico è libero, ed è previsto un successivo dibattito.

Ferfoglio toccherà argomenti non solo d'attualità ma anche

storici partendo dalla figura di Charles Tocqueville, magistrato e ministro francese dell'Ottocento. Tocqueville era un esponente, nella storiografia francese, della corrente «filosofica» ossia analitica e di idee che si contrapponeva a quella della sintesi narrativa ed evocativa in nome di un maggiore impegno critico.

Nel 1835 Tocqueville andò negli Stati Uniti per incarico del

governo e fu in quell'occasione che scrisse «La democrazia in America». Fu un liberale moderato che teneva conto del fatto che in Europa avanzavano tesi egualitarie. Aveva, in sostanza, una esigenza di conoscenza di fronte ai cambiamenti che avevano portato a una sola apparente frattura storica. Scrisse anche «Antico regime e rivoluzione» e, postumo, «Una rivoluzione fallita».

MUGGIA / IL PARTITO DELLA QUERCIA NON HA DUBBI

«Giunta Milo da azzerare e verifica degli impegni»

SGONICO / CONSIGLIO

Servizi in comune con Monrupino pensando alla fusione

Approvate, l'altra sera in consiglio comunale di Sgonico, alcune importanti convenzioni con il vicino Comune di Monrupino. Si continua sulla strada delle collaborazioni, ma sembra emergere sempre più la necessità di discutere l'eventuale unificazione dei due Comuni.

Ben tre punti, tra quelli trattati durante la seduta del consiglio comunale del Comune carsico, riguardavano rinnovi di convenzioni con il Comune di Monrupino. Tutti e tre hanno ricevuto il via libera da parte del consiglio, ma non c'è stata unanimità di voto, salvo il caso del servizio di scuolabus.

La prima discussione si è avuta sulla convenzione per il servizio tecnico dei due uffici comunali. Secondo la giunta guidata da Tamara Blazina, il lavoro svolto in questi anni ha portato risultati apprezzabili e sono previsti ulteriori miglioramenti nei settori dell'urbanistica, dei lavori pubblici e della gestione del patrimonio. Di parere contrario i due consiglieri del «Polo per Sgonico», molto dubbiosi sulla convenienza della convenzione, che hanno motivato il loro voto sfavorevole con la volontà della loro formazione politica di vedere al più presto la fusione tra i due Comuni.

Stesso discorso per quanto riguarda la discussione della convenzione per il servizio di contabilità ed economato. In questo caso l'unificazione sarà solo funzionale, in quanto rimarranno attivi entrambi gli uffici, mentre ci sarà una ripartizione delle funzioni. La convenzione durerà, come negli altri casi, per quattro anni con la previsione di verifiche semestrali. Anche in questo caso voto contrario del Polo.

Le convenzioni - ha risposto il sindaco Tamara Blazina - sono un sistema per avvicinare i comuni più piccoli, mantenendone la peculiarità, e razionalizzando le spese. Dunque per il momento di unificazione non si parla, e in questo senso si era espresso il sindaco di Monrupino Alessio Krizman, poco prima di essere rieletto alla guida del Comune.

«Allo stato attuale non mi sembra praticabile l'ipotesi di una fusione tra i Comuni di Monrupino e Sgonico - aveva dichiarato Krizman - considerato il buon funzionamento delle due macchine comunali. Penso che la strada da seguire sia già stata intrapresa, cioè quella di un numero sempre maggiore di servizi in Comune tra i due enti».

Ma delle «aperture» per quanto riguarda l'unificazione dei due enti sono venute proprio dalle file della maggioranza. È stato il consigliere Mitja Zaluz, della lista «Skupaj - Insieme», rispondendo all'intervento del capogruppo del Polo, Mario Verbacci, a riconoscere che presto o tardi bisognerà valutare la possibilità di fusione tra due enti comunali, forse troppo piccoli per esistere autonomamente.

Nella stessa seduta sono stati approvati anche il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali, nonché lo schema di convenzione per il servizio di tesoreria comunale, per il quale verrà indetta una gara d'appalto.

r.g.



Il segretario del Pds, Claudio Mutton (foto), fa un lungo elenco di punti programmatici disattesi o in forte ritardo: centro storico, Aquilina, Ici. Per non dire del Gpl...

Azzeramento della giunta e formazione di una compagine più autorevole, competente e capace. Nuovo metodo di lavoro con pari dignità per tutti i componenti la maggioranza. Individuazione di priorità programmatiche con tempi certi di realizzazione. Secondo la sezione muggesana della Quercia sono questi i passi fondamentali per uscire dalla grave crisi politica seguita alle dimissioni dei due assessori Otello Tibaldi e Giovanna Paccò.

«A due anni dall'insediamento della squadra Milo - afferma il segretario locale del Pds Claudio Mutton - è arrivato il momento di chiedere una verifica di quanti, tra gli impegni presi con i cittadini in campagna elettorale, siano stati portati a termine. Purtroppo la nostra sensazione è che il programma sia ancora largamente disatteso».

Lo riproverebbe, a suo giudizio, tutta una serie di questioni aperte. A cominciare dai lavori per il recupero del centro storico, ancora nel cassetto nonostante i due miliardi della Camera di commercio. «Un pesante ritardo sulla tabella di marcia - sottolinea Mutton - che impedisce al Comune di attingere ad ulteriori contributi del Fondo benzina, che pur gli spettano».

Sempre a proposito di fondi non utilizzati, il Pds si chiede poi perché non siano stati spesi i sette miliardi dell'accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune, disponibili a partire dal primo gennaio '94 per il borgo di Aquilina e per investimenti turistici. Il medesimo interrogativo riguarderebbe anche le risorse comunitarie dell'Obiettivo 2, destinate a progetti di ri-

conversione industriale (tra i quali potrebbero rientrare l'ex cantiere Alti Adriatico). A questo c'è da aggiungere, secondo il segretario della Quercia, «la mancanza di una posizione chiara della giunta sulla questione del Gpl», le risposte «carenti» in materia di viabilità del centro urbano, di organizzazione del personale e dei servizi (soprattutto quello dell'urbanistica), le tensioni in atto con i sindacati e il difficile dialogo con l'Exit, con conseguenze negative sullo sviluppo della zona industriale.

A completare il quadro, uno sportello del cittadino ancora sulla carta, la crisi dell'Interclub, la gestione del porto, la querelle del tennis. Infine, una politica tariffaria «non adeguata, né omogenea» e il mancato aggiornamento dell'Ici a fronte di cospicui avanzzi di amministrazione.

«Chi non si tratta di poltrone - rimarca Mutton - ma di problemi concreti ai quali il sindaco deve dare delle risposte, già nel prossimo consiglio (di stasera, ndr) alla maggioranza dei componenti del suo stesso schieramento. Finora, al contrario, il primo cittadino si è irrigidito su posizioni incomprensibili, dimostrando di essere uomo di parte invece di porsi quale garante imparziale di tutti i muggesani».

In tale contesto l'azzeramento della giunta dovrebbe essere il presupposto per rimboccare le maniche, senza pregiudizi né polemiche, per ricreare un clima di fiducia intorno al sindaco e alla sua squadra. «E in questa direzione - conclude Mutton - il Pds darà tutto il suo appoggio con piena responsabilità».

Barbara Muslin

MUGGIA / «...E LE COMETE» IN PRIMA NAZIONALE A SPETTACOLO RAGAZZI

Una fiaba di guerra

Il ricavato della serata va alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin



Ketti Grunchi e Marco Artusi della compagnia La Piccionia - I Carrara ne «...E le comete».

«Si può parlare di guerra senza raccontare del fischio delle bombe o dei corpi straziati. Si può dire cosa una guerra lascia: buchi, macerie, povertà, sogni, amori, topi e pozze di sangue piene di ranocchi. Una guerra fa crescere in fretta, fa morire di morte improvvisa l'infanzia e a quindici anni si può essere uomini».

Meglio di ogni altra definizione, le parole dell'autrice Ketti Grunchi sintetizzano l'«anima» della performance «...E le comete», messa in scena la scorsa sera al «Verdi» nell'ambito della rassegna «Muggia spettacolo ragazzi».

Rappresentata in prima nazionale dalla compagnia vicentina «La Piccionia» - I Carrara con la regia di Armando Carrara e liberamente tratta da «Il ragazzo morto e le comete», di Goffredo Parise, la storia ci trasporta nel lontano 1945, rivissuta con gli occhi ingenui e appassionati, con la leggerezza e la gravità di due adolescenti che hanno ancora un cuore da bambino. E allora quel mondo di miseria e di devastazione si trasfigura, complice una bicicletta rossa appena acquistata che può assumere le sembianze di un uccello magico sulle cui ali sorvolare la città attraverso la nebbia. Oppure, grazie all'amicizia con il costruttore di barche Squerzio, uno strampalato personaggio che abita in una cantina-voliera a pelo d'acqua tra barbagianni, civette e topi bianchi capaci di tornare in vita dall'aldilà.

Per non parlare dell'omino fiabesco

con il quale Fiore, uno dei due protagonisti, prova l'ebbrezza di una pazzia corsa in automobile sui tetti di una Venezia acquatica e notturna. Su tutto questo si innestano storie d'amore appena accennate, ma vibranti di sentimenti, come quella per la bionda Edera dagli occhi azzurri, o come l'incontro con Primrose, costretta su una carrozzella a causa di una bomba.

È un universo di poesia e di sogni, quello che ci rivelano Ketti Grunchi e Marco Artusi nel continuo gioco delle parti e dei ruoli, un'epoca in cui, per divertirsi, bastava andare al teatrino dei preti o mangiare una fetta di torta di castagne calda e gelatinosa. E, soprattutto, far correre la fantasia.

Ma ecco che, in questo 1945 raccontato dai ragazzi di ieri ai ragazzi di oggi, irrompe la sorte, sotto forma di un piccolo foro di pallottola sulla fronte candida di uno dei due amici. La morte, con il suo segreto insondabile: «Qualcuno una volta mi disse che Dio era una cometa apparsa in cielo, bellissima e misteriosa, la più bella di tutte le comete - racconta Fiore lo spirito del quindicenne defunto - ma come tutte anch'essa aveva compiuto il suo giro, ci aveva illusi e si era spenta come una pietra, nel buio».

I ricavati dello spettacolo saranno devoluti alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin per i bambini vittime di tutte le guerre.

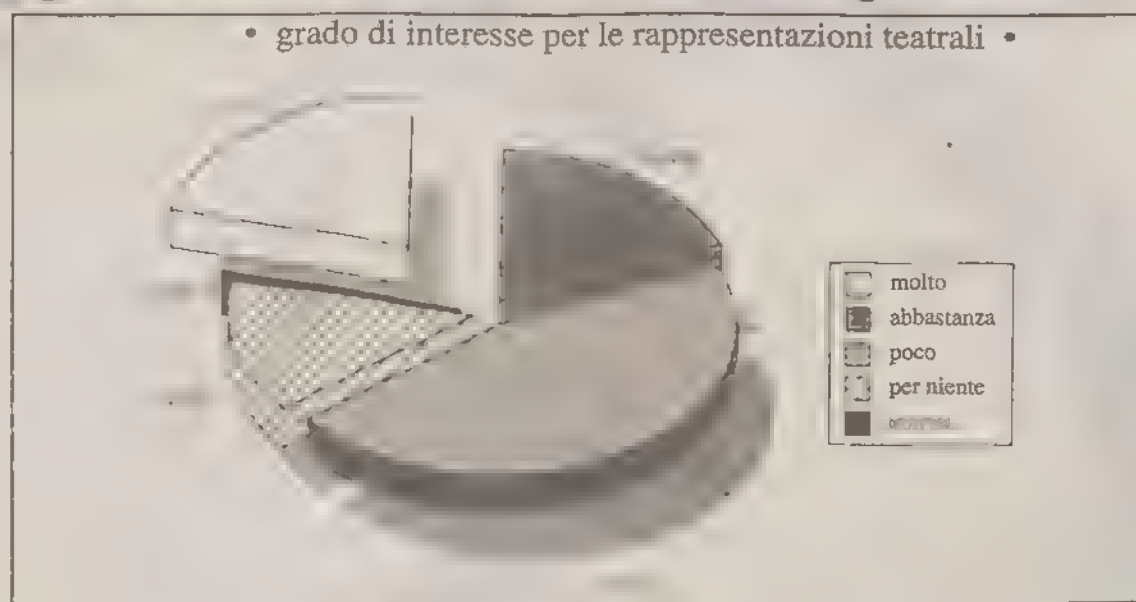
b. m.

MUGGIA / INDAGINE COMMISSIONATA DAL COMUNE ALLA SWG

Teatro, oggetto conosciuto ma poco frequentato

Un teatro amato e conosciuto dai ragazzi del Friuli-Venezia Giulia e da quelli triestini in particolare. Questi i risultati di un'indagine della Swg, presentata l'altro ieri in occasione dei convegni in programma per «Muggia spettacolo ragazzi», volta a conoscere l'interesse dei più giovani verso questa forma di spettacolo. Dai dati raccolti emerge però anche la richiesta di offerte maggiori e diversificate rispetto a quelle attuali.

Comune di Muggia e «Muggia spettacolo ragazzi» hanno voluto commissionare alla Swg di Trieste un'indagine conoscitiva tra i giovani della nostra regione, per saggiare l'interesse di questa fascia di pubblico nei confronti dell'attività teatrale svolta nel Friuli-Venezia Giulia. In particolare sono stati raccolti dati per la verifica della conoscenza dei



teatri che operano nella realtà regionale, e per conoscere il rapporto tra giovani e attività teatrale, in termini di interesse, fruizione e aspettative. Il campione selezionato, «sbilanciato» per numero sulla provincia di Trieste, è stato di 250 giovani di età compresa tra i 10 e i 25 anni. Per quanto riguarda la conoscenza dei teatri, i risul-

tati hanno seguito una linea abbastanza prevedibile, collocando ai primi posti il Politeama Rossetti, seguito dal Verdi, dal Cristallo e così via.

Una buona risposta si è avuta anche per quanto riguarda la conoscenza del Festival Teatro Ragazzi di Muggia, «ricordato» dal 50 per cento degli intervistati, se stimolati con domande opportune.

Circa il 60 per cento dei ragazzi ritiene che il numero dei teatri in regione sia sufficiente, mentre quasi il 70 per cento ne ha frequentato uno negli ultimi due anni. Dall'indagine è inoltre emersa una frequentazione più scarsa uscendo dalla provincia di Trieste, anche se non è stato tenuto conto di fattori

contingenti, come la temporanea chiusura del «Verdi» di Gorizia.

Interessante il dato secondo il quale la stragrande maggioranza del campione ricorda di essersi recato a teatro tramite la scuola elementare. Molto seguiti, al di là forse delle aspettative, gli spettacoli di teatro classico, ma grande richiesta anche per gli spettacoli musicali e quelli comici, notoriamente carenti in regione.

Apertura quindi verso il nuovo, ma anche lamentele per la scarsità dell'offerta. Ed è senz'altro questo scostamento piuttosto accentuato tra offerta e aspettative, uno dei dati più interessanti dell'intera indagine.

Tra i dati «curiosi» la predominanza delle donne quali titolari di abbonamenti, e l'interesse pressoché nullo per il teatro danza e per le performances teatrali con dibattiti.

Riccardo Coretti

SCOPRITELA E PROVATELA SABATO 2 E DOMENICA 3 DICEMBRE

ALFA 145 QUADRIFOGLIO: IL SIMBOLO INCONFONDIBILE DELLA TRADIZIONE SPORTIVA ALFA ROMEO OGGI IDENTIFICA LA VERSIONE DI PUNTA DELLA GAMMA 145. MOTORE 2.0 TWIN SPARK 16V, EVOLUZIONE E SINTESI DI UNA INGEGNERIA DA PRIMATO: 150 CAVALLI, DA 0 A 100 IN 8,4 SECONDI, 210 KM/H, 90% DELLA COPPIA DISPONIBILE GIÀ A 2500 GIRI/MIN. UNA POTENZA CHE SI ESPRIME IN TOTALE SICUREZZA: SPECIFICA TARATURA DELLE SOSPENSIONI, PNEUMATICI RIBASSATI, ABS MULTISENORE, FRENI A DISCO DI DIAMETRO MAGGIORATO, E A COMPLETAMENTO DEL PROGETTO: MINIGOMME LATERALI SPECIFICHE IN TINTA VETTURA, CERCHI IN LEGA DI NUOVO DISEGNO DA 15 POLLICI, SEDILI AD ALTO CONTENIMENTO PER UNA POSIZIONE DI GUIDA DI CHIARA IMPRONTA SPORTIVA, PROTEZIONE ALFA CODE. ALFA 145 QUADRIFOGLIO: DICHIARATE A TUTTI LE VOSTRE EMOZIONI.

ALFA 145

EMOZIONI CHE NON SI NASCONDONO.

È UN INVITO DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

CARVAT

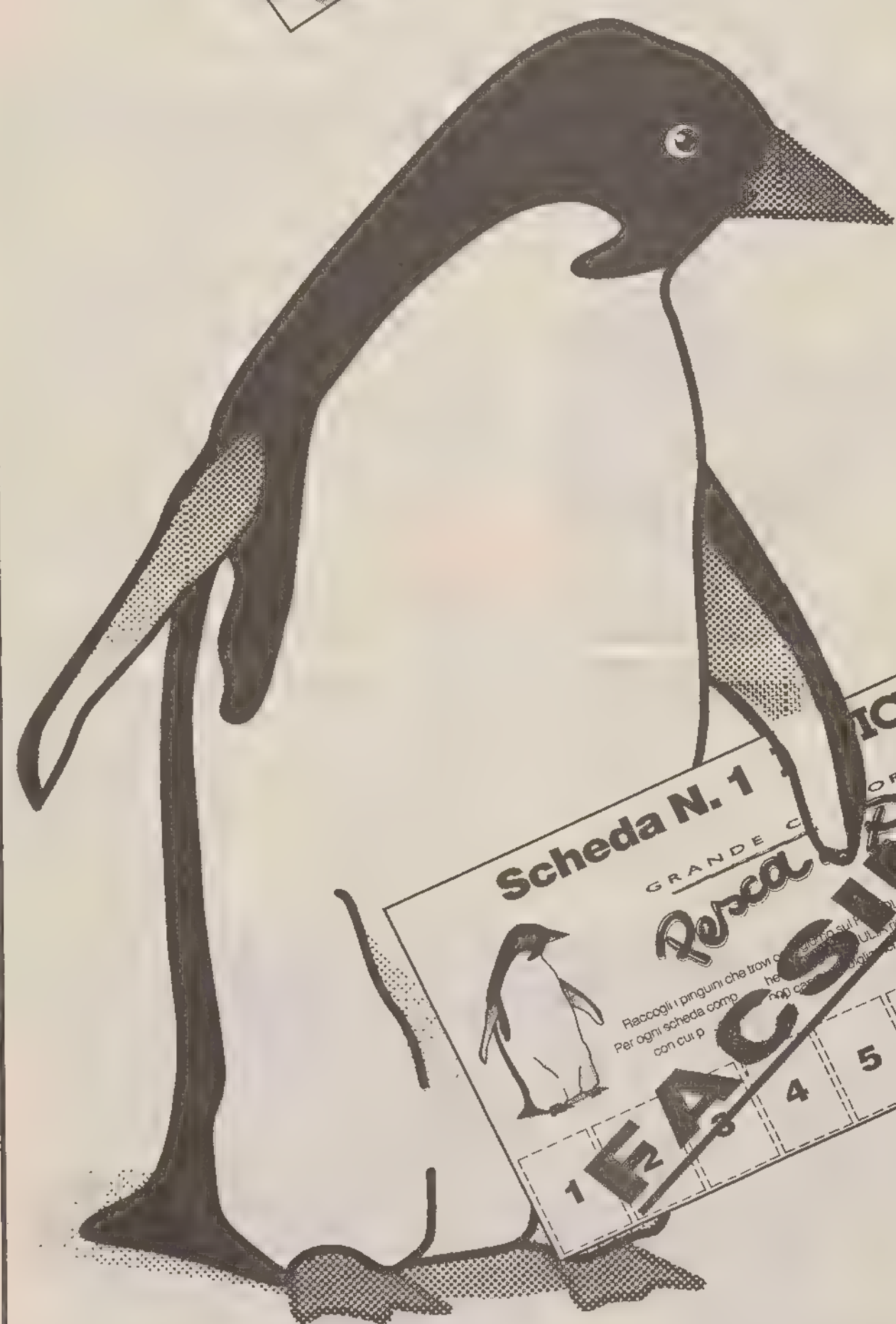
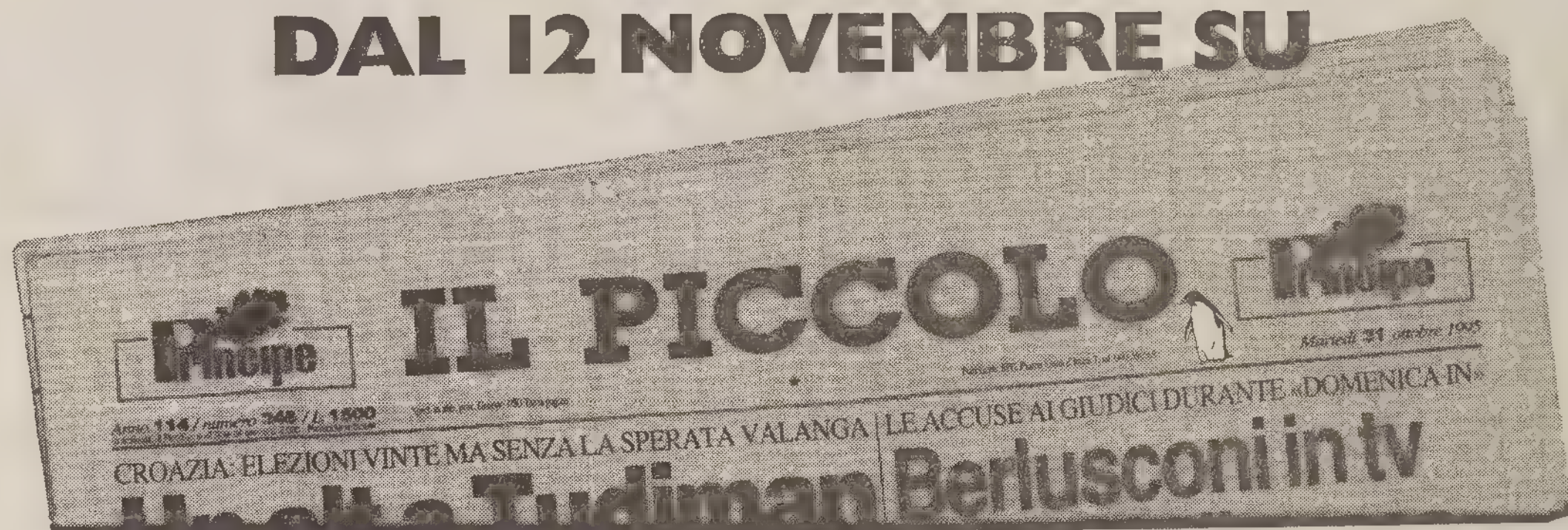
TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

GRANDE CONCORSO

Pesca al Polo



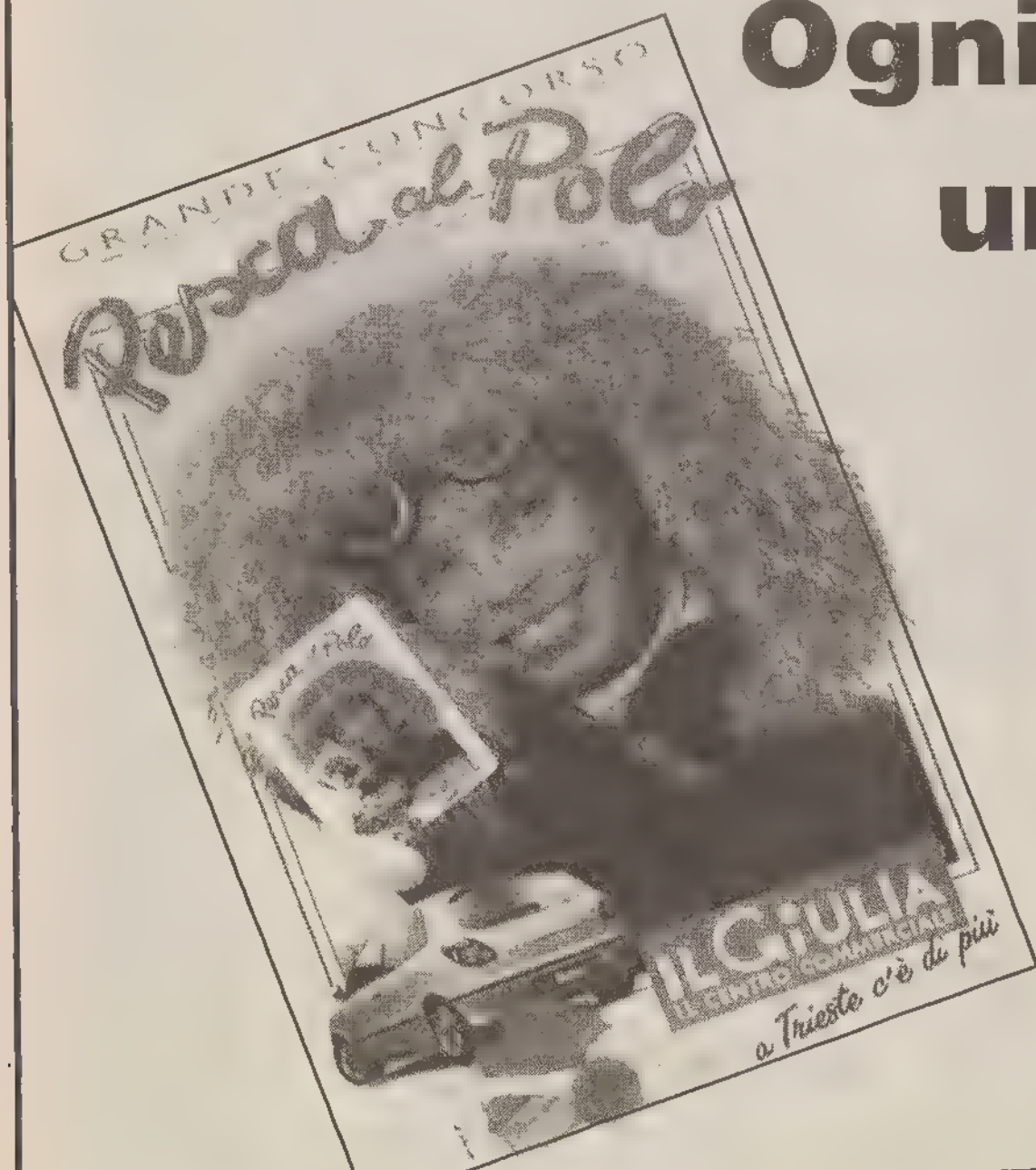
DAL 12 NOVEMBRE SU



ARRIVANO I PINGUINI

Raccogli i pinguini numerati che trovi ogni giorno su "IL PICCOLO". Completa la scheda settimanale pubblicata sul giornale della domenica e consegnala a "Il Giulia". Per ogni scheda consegnata riceverai un gratta e vinci Pesca al Polo con cui puoi vincere subito 3000 caldissimi capi di abbigliamento e partecipi alla grande estrazione di una fantastica Fiat Bravo

**Ogni domenica
una scheda.**



**Ogni giorno
un pinguino.**



LA «GRANA»

Pseudo animalisti
che sporcano le strade
con il cibo per i gatti

Care Segnalazioni,

vorrei chiedere alla sig.ra Livia Amodeo (Segnalazioni del 19/11) se, amando lei gli animali, il suo «vivi e lascia vivere» si riferisce anche alla enorme proliferazione dei ratti nella nostra città. Vorrei toglierle l'illusione che i gatti sterminano i ratti, al massimo giocano e seviziano dei topolini di campagna, e invitare in via Romagnola a vedere i posti per i gatti divorati dai ratti (anche di giorno). Ci sono infatti in tale strada uno o più maleducati ed incivili pseudo-animalisti che di proposito lasciano i cassonetti aperti o depositano i sacchetti delle immondizie aperti a terra, anche a cassonetti vuoti, perché i gatti mangino. Risultato: tutta la strada (specie con la bora) è piena di carte e vari avanzi di cibo e i ratti ci sguaizzano lo amo gli animali, ma non potendo tenermeli in casa, non recano danno alla salute ed igiene della città con depositi di cibo puzzolenti.

Gea Fabris



La città stellata in una immagine dell'estate 1918

Così si presentava, nell'estate del 1918, quest'angolo della grande piazza della città stellata. Ma ben più gravi danni soffersero Palmanova durante la prima guerra mondiale, essendosi trovata in prima linea.

Pietro Covre

GOLFO / ECOLOGIA

Navi mercantili ferme in rada

Due navi mercantili di grosso tonnellaggio da qualche anno stazionano in mezzo al nostro porto, ancorate di traverso e ben visibili da riva. Danno una nota di colore e fanno bella mostra di sé, interessando i turisti che le ammirano da lontano fin dalla strada costiera e contribuendo a riempire il vuoto di navi che purtroppo esiste nel nostro golfo.

Ma queste due navi sono sempre ferme allo stesso posto, perché non possono levare le ancore e partire, in quanto sono sotto sequestro giudiziario. Sono di proprietà di una repubblica dell'ex Urss e sono state bloccate qui perché, dopo aver effettuato in un altro porto italiano importanti e costosi lavori di riparazione, gli armatori proprietari non hanno saldato il conto.

L'equipaggio da molti mesi è senza stipendio, abbandonato al suo destino, in precarie condizioni economiche. Ne sanno qualcosa i piloti del porto, che saltuariamente fanno colletta per portare ai poveretti generi di conforto, in quanto l'equipaggio non ha neppure i soldi per pagare una motobarca per sbarcare a terra ogni tanto.

Quando invece arrivano le navi militari Usa, due compagnie di smaltimento rifiuti di bordo fanno la lotta per aggiudicarsi l'incarico del servizio di raccolta dei rifiuti liquidi e solidi da portare allo smaltimento a terra. Cosa avviene con i rifiuti di queste

due navi in rada? Chi è che li va a raccogliere? Non sarà che non possono pagare questo servizio, i residui di scarico vengono semplicemente gettati in mare? Può la Capitaneria di Porto precisare come si svolgono queste operazioni?

G. Gellietti

Un Natale
al freddo

Mi sento in dovere di protestare a nome mio e di tutto lo stabile di via Balamonti n. 10, dove circa 3 mesi fa è scoppiato un incendio. Da allora viviamo in una situazione alquanto critica. Siamo senza gas; ciò significa cucinare su una piccola piastra elettrica. Di conseguenza siamo anche senza acqua calda, il che vuol dire lavarsi scaldando pentolini d'acqua sempre su una piccola piastra che consuma molta elettricità.

Ma quello di cui risentiamo di più è la mancanza di riscaldamento. Siamo in inverno. La sera tornando a casa invece di togliersi il cappotto, bisognerebbe vestirsi ancora di più. Praticamente si gela. Il problema è che in questo stabile, la maggior parte degli inquilini è composta da gente anziana ma anche bambini e neonati. A prescindere da tutto, è comunque una situazione insostenibile.

Dopo tante visite al palazzo del Comune, per sollecitare i lavori, le risposte sono state sempre le stesse «aspettiamo ordini superiori». L'inver-

no è arrivato ed è appena incominciato. Presto sarà Natale e non ci teniamo proprio a passarci al freddo e al gelo come quando nacque Gesù Bambino, anche perché da allora sono passati diversi anni e il mondo si è evoluto.

Patrizia Zovic

Il crollo
di un muro

Specchio della città civile: luogo, di fronte al Palazzo delle Assicurazioni Lloyd Adriatico, nuovissimo largo Imeri, arteria di scorrimento importantissima della grande viabilità al porto di Trieste, ingresso Sud della città della scienza, della città del turismo, della città aperta verso l'Est europeo, il fatto: crollo del muro e smottamento di una ventina di metri in lunghezza per tre di larghezza del manto stradale, lato mare, verso il porto Nuovo e la ferrovia, circa due mesi fa.

Il passaggio continuo di mezzi pesanti e il generale inverno alle porte non hanno indotto i cervelloni delle varie amministrazioni ad intervenire prontamente, come avrebbero fatto invece gli alpini del Genio pionieri in una qualsiasi strada di montagna entro pochi giorni. Ma un'idea ce l'avrei: tutti quei nuovi vigili, nuovi assunti, senza lavoro, disoccupati cronici potrebbero assieme alla Protezione civile provinciale fare tutto. Prima che succeda un vero disastro.

Prof. Giovanni Franzil

PROPOSTE / UNA STRADA INTITOLATA A VIENNA

Una città «vetrina» dell'Austria

Leggendo la lettera, pubblicata in questa rubrica, con la quale la signora Savina Furlani propone l'intestazione di una strada triestina a Vienna ho temuto, per un istante, di dover rivedere le mie convinzioni sulle possibilità della telepatria ma ho poi capito trattarsi di semplice coincidenza.

Da più di un anno, infatti, analoga proposta è stata da me formulata al sindaco, Riccardo Illy, nelle medesime forme, considerazione e indicazioni illustrate dalla lettera. Debo precisare che il mio interesse verso questa opportunità di pubbliche relazioni internazionali per la nostra città è stato di natura professionale in quanto il mio studio è partner per il Friuli-Venezia Giulia e co-coordinatore per l'Italia della società di Vienna incaricata dal ministero austriaco della Scienza e della Ricerca alle iniziative per il progetto «Millennium 1996» denominato «Austria senza confini».

In questa veste professionale (che resi pubblica con una conferenza) ho parlato con il sindaco, nell'agosto 1994 e con il vicesindaco Damiani nel settembre 1994. Entrambi dimostrarono grande interesse verso le proposte che venivano formulate, fra le quali primeggiava, appunto, quella di intestare una strada triestina alla capitale austriaca e promisero di impegnarsi, come sono certo stiano facendo, a verificare questa opportunità.

Nel nostro colloquio il sindaco andò ben oltre ogni mia aspettativa, illustrandomi una sua idea che poteva intitolarsi «Trieste, la vetrina dell'Austria». Si trattava di un progetto di grande interesse per le prospettive che potevano aprirsi non solo in termini di immagine ma, soprattutto, per i risvolti di natura economica della nostra città. Osservai, nella circostanza, che l'idea aveva possibilità di concretarsi solo se coordinata attentamente e se veniva compresa dagli operatori locali in una moderna strategia di marketing. Trasmissi ai miei referenti austriaci un rapporto su quei colloqui ma, nel contempo, dovetti anche informarli che, mentre ero riuscito a facilitare la realizzazione di progetti per il «Millennium» a Firenze e a Milano, nella mia città, dove avevo cercato di promuovere, fra l'altro, un convegno internazionale intitolato: «Dalla nascita delle assicurazioni ai traffici commerciali nel porto di Trieste» avevo trovato la più completa indifferenza di operatori, intuitivamente vicini alle tematiche espresse in tale titolo.

Intestare una strada a Vienna è sicuramente

un'ottima idea per «sprovvinzializzare» la più piccola provincia d'Italia ma, purtroppo, al di là delle buone idee e delle buone volontà di alcuni amministratori di oggi (come del passato) bisogna che tutti prendiamo atto dell'esigenza di mandare in pensione un mucchio di persone incapaci di pensare e agire con entusiasmo, incapaci di rinunciare al piccolo protagonismo locale per dedicarsi ad una ragionata pianificazione verso quel futuro internazionale che è ancora possibile per Trieste, una città nella quale si rischia che la sigla Nsp non significhi il solito «No se poi» ma il più grave «Non so promuovere».

Walter Grandis

Affare
eccezionali

A seguito della segnalazione della signora Radetti il primario del Servizio di radiologia dell'ospedale Maggiore informa che le lunghe attese verificatesi allo Sportello prenotazioni degli esami radiologici di via Stuparich, lo scorso 30 ottobre, devono ritenersi del tutto eccezionali. In quella giornata infatti riprendevano le prenotazioni, dopo breve interruzione, dovute ad esigenze informatiche. Di tale ripresa le persone erano state informate nei giorni precedenti.

Per tale motivo l'afflusso, pari a 300 unità, ha richiesto l'assegnazione allo sportello di un secondo tecnico sanitario di radiologia medica. Dalle 8.30 alle 12.30, comunque, tutti i richiedenti hanno ottenuto l'appuntamento, purtroppo, alcuni, dopo notevole attesa. Per quanto riguarda le condizioni di attesa, peraltro regolate da un'elimina code luminoso, si fa presente che la sala è utilizzata in comune da chi attende per prenotare le indagini radiologiche e da chi attende per la visita ambulatoriale e per ritirare le risposte degli esami di laboratorio.

Azienda Servizi Sanitari n. 1 Triestina, per delega del Direttore Generale dott. Federico Montesanti

Endoni
sul Carso

Nelle zone sottoposte al vincolo idrogeologico, il transito fuoristrada con mezzi motorizzati è vietato nella nostra regione fin dal 1981, con la L.R. n. 34, art. 19. Nel medesimo articolo, al 1.º comma si diceva che i Comuni e le Comunità montane potevano destinare certe zone al transito fuoristrada, prevedendo costi, secondo lo spirito della legge, anche zone da destinare al motocross. Queste zone non sono mai state individuate e con gli anni si è giunti ad una revisione della normativa, culmi-

nata con l'entrata in vigore della L.R. n. 15/91. All'art. B, II comma, punto F di detta legge, si dice che possono essere autorizzati a transitarci fuoristrada i mezzi impegnati in manifestazioni sportive, ivi comprese quelle a carattere sportivo perseguiti anche il fine della conoscenza, valorizzazione e rispetto dell'ambiente naturale, o comunque con esso compatibili, organizzati da enti pubblici e da associazioni considerate al titolo II del Codice Civile».

Il Moto Club Duino ha chiesto per il secondo anno consecutivo di poter effettuare una manifestazione Enduro a carattere Triveneto, nel giorno 22-10-1995, nei territori dei Comuni di Duino-Aurisina e Sgonico. La manifestazione in questione è stata autorizzata, ai fini forestali, in data 17-10-1995, con decreto dell'assessore alle Foreste ed ai parchi, visto il parere favorevole espresso da questo ufficio, sulla base delle seguenti considerazioni: l'itinerario concordato con il Moto Club Duino interessava zone sottoposte al vincolo idrogeologico, ma escluse dalla zona F del Pur (Ambiti di tutela ambientale) e dalle Riserve Naturali del Carso di cui alla L. 442/71 (Legge Belci); erano interessati, oltre ad alcuni tratti della viabilità ordinaria, quasi esclusivamente ampi tratti di viabilità forestale esistente, nonché in minima parte sentieri di collegamento tra piste forestali; non erano da temere dissesti di natura idrogeologica in quanto il fondo delle strade forestali è costituito da terreno carsico compatto; per l'effettuazione della manifestazione il motoclub organizzatore provvedeva alla ripulitura della vegetazione invadente, migliorando così anche il transito dei veicoli forestali. Lo svolgimento della analoga gara nel 1994 non aveva comportato alcun danno al terreno né danni di altra natura; si richiedeva comunque, a titolo cautelativo, un'adeguata cauzione, svincolabile solo dopo aver accertato che non fossero stati prodotti danni o che comunque detti danni fossero stati sistemati.

Per quanto detto si ritiene che l'autorizzazione forestale concessa al Moto Club Duino per la gara del 22-10 sia pienamente legittima. Per quanto riguarda il problema della incolumità delle persone che transitano lungo i sentieri, si fa notare che dal punto di vista dell'ordine pubblico qualunque manifestazione sportiva deve acquisire la necessaria autorizzazione della Prefettura, la quale dovrà indicare specifiche condizioni organizzative al fine di evitare incidenti e danni.

Il direttore sostituto, dott. Aldo Cavani

SCUOLE / OCCUPAZIONI

L'opinione di una minoranza

Sono l'ennesimo insegnante che interviene sulle occupazioni studentesche, e con il torto supplementare, mi rendo conto, di considerare l'argomento decisamente sopravvalutato. Lo faccio senza alcuna presunzione di dire qualcosa di utile, ma piuttosto come rappresentante di una di quelle inconsistenti minoranze che ogni tanto, per un certo malinconico senso del dovere, esprimono un'idea sperando che essa esegua il suo piccolo compito tra chi non ne può condividere le radici e le prospettive. L'idea è una sola, ma per comunicarla in modo corrente ne simulerò una articolazione in punti.

1. L'occupazione del liceo «Petrarca», la scuola dove abitualmente lavoro, è per necessità prepotente (verso chi non può esercitare il proprio diritto allo studio) e incapace di rispettare qualsiasi regola elementare della vita associata, ma poi specificamente rumorosa, pasticciona, fondata sull'opportunismo (mi riferisco alle votazioni ripetute dei giorni scorsi), sostanzialmente impossibilitata a rappresentare dignitosamente se stessa (sto parlando di esigenze, di idee e di linguaggio): le persone che appartengono alla minoranza deboli cui facevo prima riferimento hanno già da tempo riconosciuto in questi caratteri, l'impronta, lo stile, le convinzioni, i capricci, i disagi che distinguono i forti della nostra società, quelli che la dominano nella vita quotidiana e nell'operare pubblico. Ne sia conferma la sinistra circolazione di simpatie fra occupanti e potenti durante le agitazioni dell'anno scorso, quando, ad un certo punto, il Capo dello Stato, il ministro dell'Interno, il ministro stesso della Pubblica Istruzione, e poi provveditori, presidi, insegnanti inalterarono una corale amicizia contro un nemico che si faceva sempre più immaginario. La gara dei potenti nella solidarietà con i ragazzi, si dirà, fu pretesto politico, «strumentalizzazione»; forse, ma non sarà stato anche l'inverso, e cioè basso sfruttamento della bassa politica da parte degli studenti per il conseguimento di un fine francamente non troppo nobile? Non avranno i giovani finalmente e definitivamente imparato dagli adulti? Quando l'attuale ministro della Pubblica Istruzione commenta il sequestro di un servizio pubblico che a lui fa capo così come in India si può commentare l'arrivo del monsoni, mi sembra riconosca informalmente un diritto acquisito e una identità di fatto degli studenti italiani; per essi d'altra parte la scadenza novembrebrina ha il sapore dei giorni fausti, in cui è irresistibile l'atmosfera della commemorazione e del reducismo. Si rievoca la vittoria di un anno fa, la drammatica, sofferta, fondante, italica vittoria di tutti, giovani precoci e adulti incompiuti.

2. Gli educatori - genitori, presidi, insegnanti - che dicono «sì, ma anche noi da ragazzi...» o che dicono «però le nostre occupazioni erano...» sono per la qualità del ragionamento degni delle occupazioni di oggi; per la sostanza di esso, invece, direttamente responsabili dei comportamenti dei loro figli e dei loro allievi: costoro sono riluttanti a trasmettere nelle forme graduali e differenziate dell'educazione (o in certi casi, più semplicemente, sono incapaci di assimilare alle loro convinzioni morali e politiche) quel nesso inestricabile di coscienza del dovere e di esigenza di libertà che garantisce il funzionamento della democrazia attraverso l'esercizio della responsabilità individuale.

3. Il 25 novembre ho letto su questo giornale una lettera piuttosto ben scritta di uno studente del «Petrarca», un non occupante che, se ho capito bene, sottolineava tuttavia una certa plausibilità delle occupazioni, esito di un «disagio» conclamato degli studenti. Ecco: «disagio». Questa bella parola di lignaggio freudiano era stata adoperata qualche giorno fa, sempre sulle pagine di questo giornale, anche nell'intervento di un accademico triestino, esperto, se non ricordo male, di scienze dell'occupazione. Ho trentacinque anni, faccio l'insegnante da dieci in una delle scuole superiori più frequentate della città, mi viene ora il dubbio che sia troppo poco o troppo per capire che cosa si intenda per «disagio» degli studenti di oggi. Se il loro «disagio» dipende da un'ansia di non inserimento nella società (lo dico, ma non capisco io stesso che cosa intendo) durante gli anni di studio e a causa della formazione curricolare che la scuola, nella fattispecie il liceo classico, offre oggi, ebbene, non c'è che da portare un minimo di pazienza: è strano che gli studenti non percepiscano come lo spirito ciarlatano e l'infezione demagogica che stanno penetrando nella scuola (ma qui sto parlando di fenomeni assai più gravi delle occupazioni studentesche) siano ormai vicini a spazzare via dall'orizzonte i sistemi «tradizionali», gli insegnamenti «tradizionalisti» e tutto ciò che ha sempre ostacolato l'invasione indiscriminata delle attrazioni correnti nell'educazione scolastica; è strano come essi non percepiscano di trovarsi definitivamente dalla parte del più forte e, certo, con un po' di pazienza per le inefficienze dei nuovi maestri di verità, dalla parte del futuro immediato e lontano. Ma può essere che il «disagio» degli studenti sia dovuto semplicemente al contraccolpo che essi, e non certo per propria responsabilità, avvertono al primo contatto con un sistema di educazione abbastanza rigoroso e esigente, che promette conquiste intellettuali e morali a un prezzo forse alto, ma che nei secoli è sempre stato considerato tanto ineludibile quanto ragionevole, parlo dell'esercizio del dovere quotidiano; la scuola italiana, ora moribonda con il nuovo nome di agenzia educativa, è fondata, nelle sue varie articolazioni, sui principi formativi seri, che, molto più di quanto accade in altri si-

stemi, hanno di mira l'educazione umana oltreché tecnica dello studente: come ultima sede della vita sociale in cui si rispettano regole e si esercita quotidianamente il dovere, la buona scuola italiana, così dotata della migliore identità nazionale, è stata ed è inevitabilmente un luogo di «disagio» per gli studenti che qualificano i loro ideali e i loro interessi nei «corsi alternativi» delle occupazioni.

4. Neanche io sono d'accordo con questa «razionalizzazione» delle spese per la scuola che mira a finanziare o forse anche a lanciare la scuola privata. Mi pare tuttavia che agli studenti che sequestrano gli istituti sfugga un particolare: la vulnerabilità di un servizio pubblico, la facilità e la frequenza con cui se ne può interrompere l'esercizio ne intaccano seriamente l'affidabilità; l'occupazione periodica delle scuole superiori italiane è precisamente una forma di questa fragilità e non il rimedio per essa. Come non capirlo? E poiché ogni società complessa ha bisogno di un certo numero di persone preparate in modo eccellente, che garantiscano rendimenti e si assumano responsabilità, il degrado della scuola italiana è destinato a produrre fisiologicamente una spaccatura fra un'istruzione privata dove si fa sul serio e un'istruzione pubblica per dilettanti, come già accade in molti Paesi occidentali. Contro il lancio della scuola privata è necessario anzitutto far funzionare quella pubblica, da cui tutti devono pretendere la circolazione efficace e equilibrata di professionalità e impegno.

Ma so bene, lo ripeto, di parlare con una voce debolissima, che non ha alcuna speranza di essere ricevuta e considerata da interlocutori così forti e affaccendati, giovani protetti dai potenti e potenti che si riscattano con le cause dei giovani.

Tuttavia sarei onorato, se mai me ne capitasse la possibilità, di conversare su questi temi con quegli studenti che, pur su posizioni che non condivido, percepiscono un periodo sociale e se ne allarmano giustamente: come il giovane del «Petrarca» che ieri citava a sostegno del suo pensiero un passaggio di Montaigne, secondo cui l'educazione dovrebbe produrre «belle teste, non teste piene». È vero in effetti che Montaigne detestava, come tutti i migliori umanisti, la pedanteria, e che non ricordava volentieri il modo in cui egli stesso era stato educato da bambini, costretto a imparare prima il latino del francese; eppure si avverte che una smisurata dottrina non fece ostacolo a un pensiero come quello citato, così saggio e ricco di forza liberatoria; né va dimenticato, quando si invoca un esempio come questo, che l'ideale umano di Montaigne era il condottiero greco Epaminonda e che il suo scrittore prediletto era Plutarco, non uno dei suoi giorni. E fra Plutarco e Montaigne era passato molto più tempo che fra Montaigne e noi.

Marco Fernandelli,
docente di lettere
nel liceo Petrarca



Tre fratelli e un amico in Poniziana

C'era una volta in Poniziana... I tre fratelli Pizziga (Berto, Pino e Marcello) con un amico, fotografati nel 1929. La scena: partenza di uno dei fratelli per la ferma militare.

Sergio Bencich



Aldo e Lisetta nel giorno delle nozze

Sono passati quarant'anni, ma Aldo e Lisetta Indiano, continuano a camminare insieme sul sentiero della vita. Auguri dalle figlie Giuly e Sandra, dai generi Sergio e Franco, dai nipoti Christian, Giada e Wendy.

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo ufficiali

Sabato con inizio alle 16 nei saloni del Circolo ufficiali di presidio si terrà un pomeriggio dedicato agli adulti, ma soprattutto ai bambini con il teatro dei burattini in vernacolo triestino e giochi di prestigio. Partecipazione su prenotazione, telefonando al 306104, ore ufficio.

Conoscere la musica

Oggi, alle 16.15, nella sala feste di via Pascoli 31, verrà proiettata la seconda parte dell'opera Aida. Il soprano Liliana Manzoni, oltre a commentare l'opera, premierà con il diploma intitolato a «Victor De Sabata» il vincitore del gioco svolto nell'ambito della rassegna «Conoscere la musica».

Università Terza Età

Oggi, aula A: 10-11.50, professoressa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula A: 15.30-17.20, professor F. Nesbada, presentazione della Norma di V. Bellini; aula A: 17.30-18.20, professoressa M.L. Princivalli, geometrie non euclidee; aula B: 15.30-18.20, signora M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A, B e III corso.

Alpina delle Giulie

Questa sera, con inizio alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, I piano, Elio Polli terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: Raccolte d'acqua tra Rupingrande e M. Larnaro. La conferenza è organizzata dal Tam (gruppo per la tutela dell'ambiente montano).

Circolo Generali

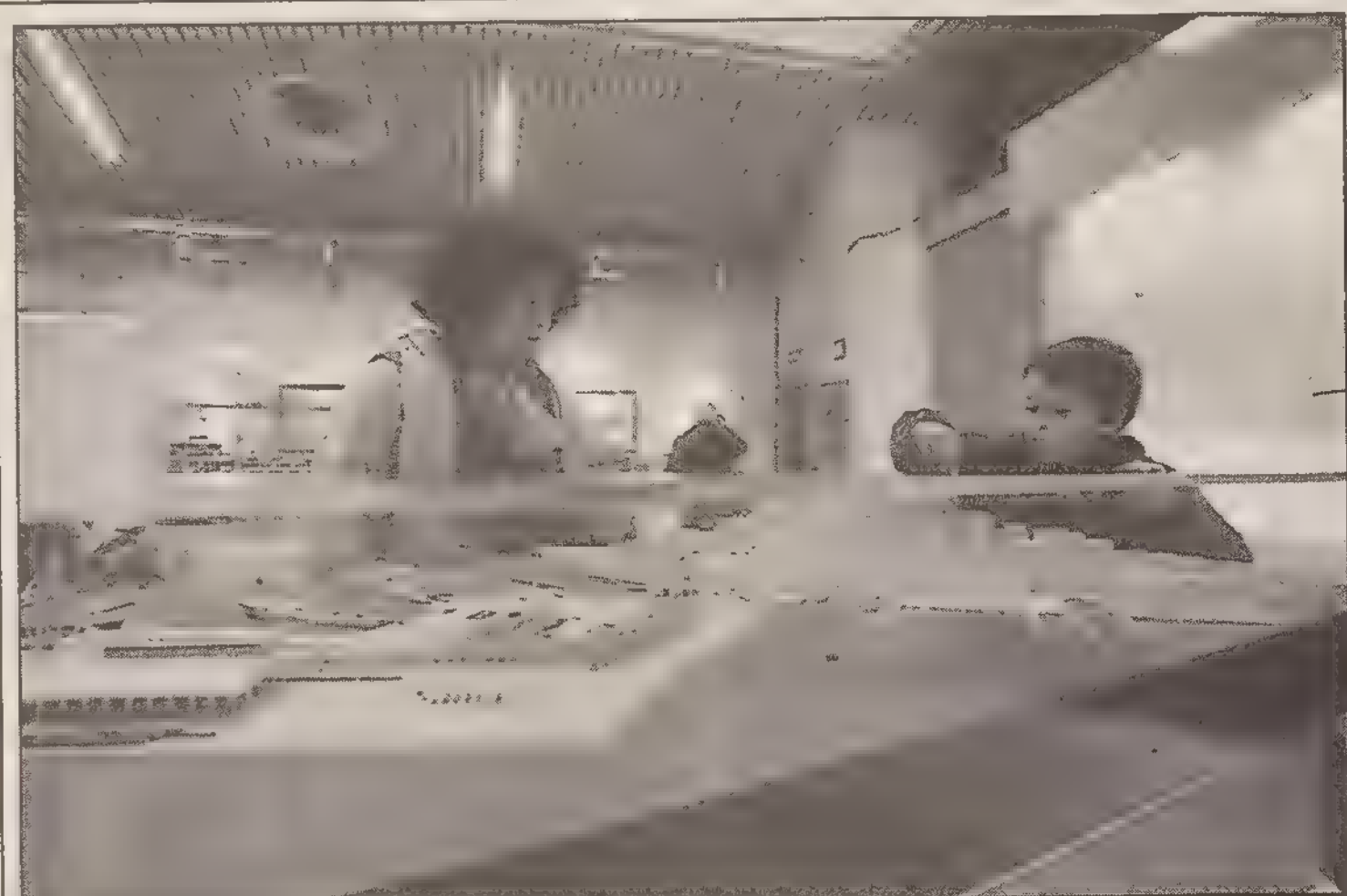
Marconi, l'invenzione della radio e le telecomunicazioni. Cent'anni fa venne inventata la radio. L'avvenimento verrà ricordato oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo, in piazza Duca degli Abruzzi 1, con l'intervento del prof. ing. Edoardo Carli, ordinario di campi elettromagnetici dell'Università che presenterà i fatti che precedettero l'invenzione, le modalità secondo le quali essa avvenne e l'attività svolta da Guglielmo Marconi dalle sue prime esperienze giovanili fino al completo affermarsi delle comunicazioni radio a grande distanza.

Incontri alla Sai

Oggi, alle 18.30, nella sala dello storico Caffè Tommaseo, verrà presentato l'ultimo volume di Romana De Carli Szabados «Vienna imperiale» (Mal d'Austria) ed. Tempe. Dopo le parole introduttive di Enrico Fraulini e Carla Guidoni, il prof. Bruno Rosada parlerà approfonditamente dell'opera.

Unione degli istriani

Oggi, alle 18, nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Felice 2, il dott. Antonio Trampus parlarà su: «G.R. Carli nel dibattito storiografico del nostro tempo». A conclusione verrà proiettato un video sulla mostra «Capodistria nel 700» allestita nel maggio del 1994, in occasione dell'avvio delle manifestazioni.



Scuola, arte e porto in mostra alla Stazione Marittima

Resterà aperta fino al 12 dicembre la mostra «Scuola, arte e porto», organizzata alla Stazione Marittima dall'autorità portuale in collaborazione con il Provveditorato, la Sovrintendenza regionale scolastica e il Comune, assieme ad un gruppo di artisti e professori e rivolta alla comunità scolastica triestina. Alla mostra sono abbinate una serie di conferenze che si terranno giornalmente, su temi artistici o portuali e visite guidate alla mostra, divisa in due sezioni, una dedicata al porto di Trieste e l'altra all'arte contemporanea. Oggi alle 11 è in programma la conferenza marketing sul porto del signor Stefanato; domani, alle 11, quella sul recupero architettonico portuale dell'architetto Galluzzo. (Foto Lasorte)

Circolo della stampa

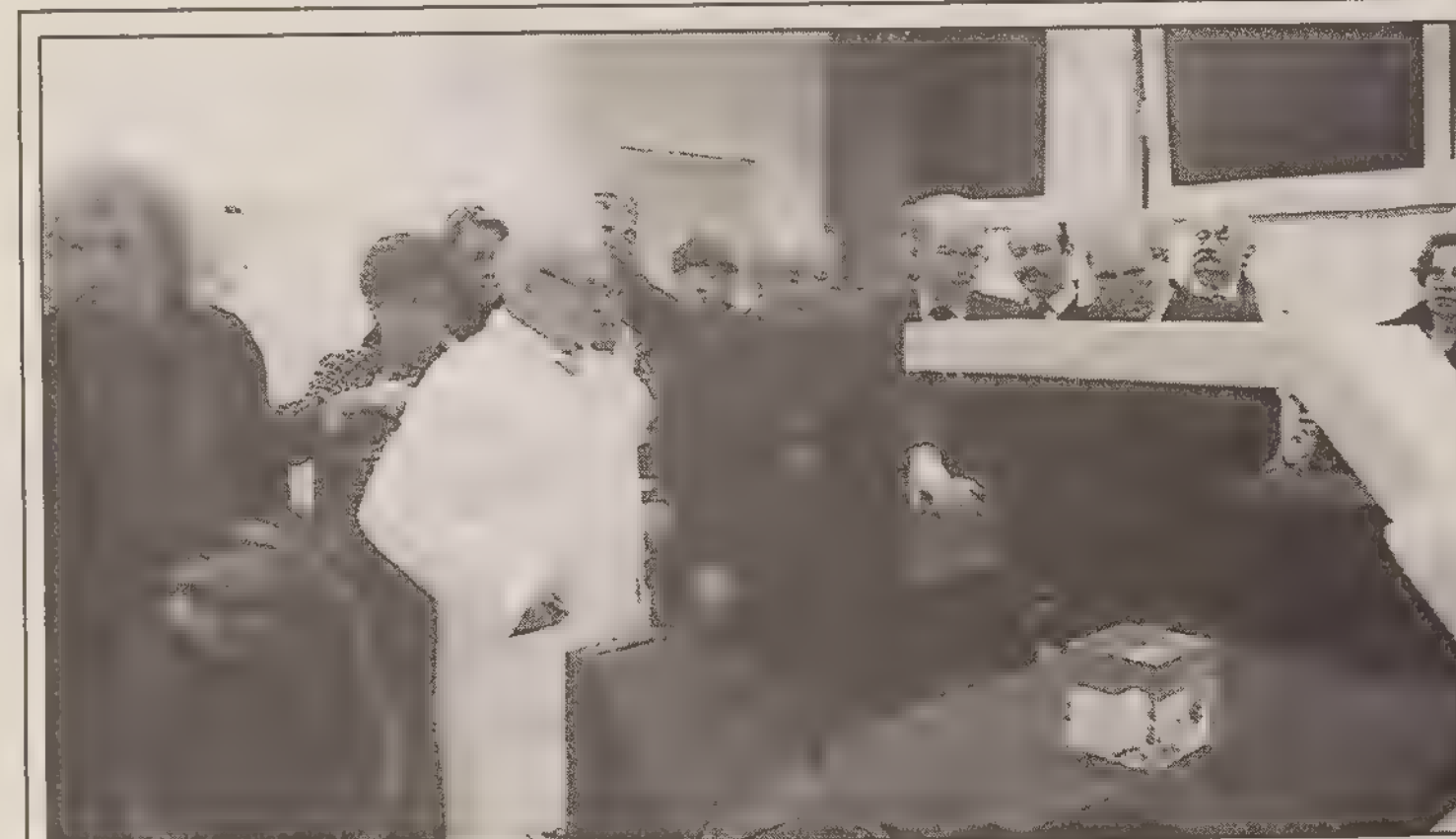
Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore; oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I. o. p.) in collaborazione con l'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantini», la dottoressa Elisabetta Rosti Rizzi presenterà una cartella di immagini inedite del folclore greco.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera alle 18.30 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamicini 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Comitato provinciale Udace Csaia

L'assemblea ordinaria è convocata nella sede del comitato provinciale Udace Csaia, in piazza Venezia 3 (tel. 7606559/763767), oggi alle 19.30, in prima convocazione. In seconda convocazione stesso giorno alle 20.



«Hologic 4500 Acclaim», oltre la radiologia

E' stata inaugurata (foto Sterle) alla presenza di numerose autorità, fra cui il prefetto Moscatelli, il preside della facoltà di Medicina Leggeri e il presidente dell'Ordine dei medici Parlati, «Hologic 4500 Acclaim» una apparecchiatura altamente sofisticata che permette la rilevazione della densitometria ossea, la morfometria vertebrale e la composizione corporea. La benedizione dello strumento è stata impartita dal vescovo Bellomi; mentre ad illustrarne le prestazioni è stato il prof. D'Agno, presidente del «Progetto osteoporosi», impegnato nello studio e nella ricerca della malattia. L'apparecchio consente una precisione e una accuratezza finora mai raggiunte e permette di cogliere variazioni anche minime di deformazione ossea.

Pro Senectute Club Rovi

Oggi, giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio alle 16.

G.S. Aurora

Dirigenti, giocatori e simpatizzanti si troveranno per la cena annuale sabato 2 dicembre al «Buffet 77», a Zaula. Tutti gli interessati sono pregati di telefonare ai numeri: 231013 (Claudio) e 568936 (Iain).

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (sorgente Bukovec). L'escursione sarà guidata da Sergio Cernaz. Ritrovo alle 8.30 a Bagnoli della Rosandra.

Gruppo Acli Solidarietà

Ti senti solo, o sola? Vieni alle Acli, sarai il benvenuto o benvenuta! Il gruppo «Solidarietà» con circolo in via Muzio 5/a, ti aspetta tutti i martedì e giovedì dalle 20 alle 23. Avrai modo di parlare dei tuoi problemi con tutti noi. Ti aspettiamo.

Rena

Il 7 dicembre, alle 19, nella sede di via Donata, riunione per gli auguri delle prossime festività degli ex allievi della banda Tatulli.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che, per motivi contingenti, gli uffici di segreteria dell'Ordine resteranno aperti dalle 11 alle 14, fino a nuovo avviso.

Movimento umanista

Il Movimento umanista comunica che ogni mercoledì, alle 20.30, al Centro umanista di comunicazione diretta «Futura», di via dell'Industria 20/a, si tengono gli incontri su «Il lavoro personale del movimento umanista». Per informazioni rivolgersi in via dell'Industria 20/a dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19.

Cultura ebraica

Il Centro culturale Jnankanda, via S. Lazzaro 5 (tel. 631225) organizza per i giorni 2 e 3 dicembre un corso di introduzione alla danza ed alla cultura ebraica tenuto da Rina Passera e Carlo Lo Conte. Informazioni lunedì-mercoledì e venerdì dalle 17.30, alle 19.30. Presentazione del corso il 1.º dicembre alle 20.

STATO CIVILE

NATI: Sturm Marco, Anselmi Alice, Radesic Ray, Bettini Pietro, Depiera Denis, Bresciani Martina. MORTI: Ardesi Vincenzo, di anni 75; Dragato Bruno, 69; Maionica Carlo, 84; Segala Angela, 85; Merlino Albino, 83; Zucchi Giuseppe, 91; Medos Vincenzo, 66; Stopponi Ida, 85; Meola Giuseppe, 70; Malalan Moreno, 33.

MOSTRE

Galleria Minerva CUCCHI Vecchia Trieste

CENTRO STUDI ERCOLE MIANI

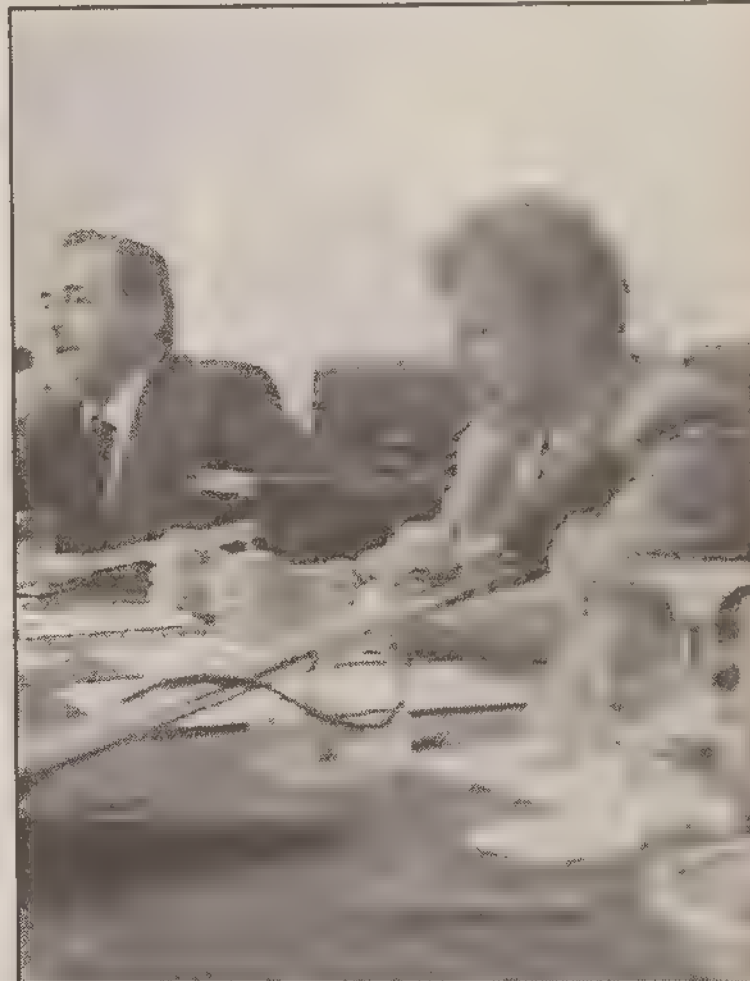
Un direttivo aperto a tutti i cittadini

CON L'AVIS Grande pesca benefica al Circolo Ferriera

L'Avis, l'Associazione donatori di sangue, organizza nel periodo che va da sabato 2 dicembre a domenica 10 dicembre, nella sede del Circolo delle Ferriere di Servola, via San Lorenzo in Selva 162, una festa di San Nicola per bambini della Costa d'Avorio nella quale sarà inserita una grande pesca di beneficenza. Funzionerà un servizio di bar e buffet e saranno organizzati vari intrattenimenti, fra i quali la straordinaria partecipazione, l'8 dicembre, della Filarmonica di Santa Barbara.

Il ricavato della pesca benefica servirà in parte per l'acquisto di materiale sanitario e farmaci specializzati per il lebbrosario di Manikro, in Costa d'Avorio il materiale sarà recapitato personalmente da un collaboratore dell'Avis; in parte per contribuire alle spese mediche sostenute dalla famiglia del giovane Enrico Bertos, vittima di un grave incidente stradale.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione di «Servola insieme» e Asit, è in programma sabato 2 dicembre dalle 17 alle 23; domenica 3 dicembre, dalle 16 alle 21; venerdì 8 dicembre dalle 10 alle 23; sabato 9 dicembre, dalle 17 alle 23 e domenica 10 dicembre dalle 16 alle 21.



Di Pietro, a sinistra, all'incontro del Miani

Oggi, alle 18, nella sede sociale di via San Michele 8/1, si svolgerà il consiglio direttivo del Circolo centro studi «Ercole Miani». La riunione sarà aperta da una relazione del presidente, Maurizio Fogar. In questa occasione, a partire dalle ore 17 e fino alle ore 20.30, tutti i cittadini interessati a conoscere le attività del Circolo Miani, ovvero ad iscriversi all'associazione, sono invitati a partecipare.

Dopo il riuscito incontro con Antonio Di Pietro (nella foto un momento della manifestazione), promosso dal circolo la scorsa settimana, ed in attesa dell'arrivo a Trieste, tra gli altri, del premio Nobel per la pace ed ex presidente dell'Urss, Mikhail Gorbaciov, il Circolo Miani si rivolge a tutti i cittadini interessati affinché partecipino in prima persona alle iniziative del circolo, «offrendo» - si spiega - il volontario contributo delle loro idee, delle loro esperienze, per conoscere, capire e crescere insieme. «Dare voce alla società civile, per rendere più civile questa società» è infatti lo slogan che secondo i promotori dell'associazione riassume meglio i quindici anni di attività del Miani a Trieste, «che - concludono - lo hanno qualificato come uno degli strumenti più seguiti ed usati dai cittadini per far sentire la loro voce».

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Ognuno si crede senza vizio perché non ha quelli degli altri.

Inquinamento

10,4 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 12 gradi; temperatura massima: 13; umidità: 80%; pressione: 1015,1 in aumento; cielo: coperto; vento: calmo; mare: poco mosso con temperatura di 13,8 gradi; pioggia: mm 4,6.

Le maree

Oggi: alta alle 3.08 con cm 31 e alle 14.12 con cm 4 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.49 con cm 6 e alle 20.44 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 4.21 con cm 34 e prima bassa alle 11.30 con cm 15.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del CNR e della Stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare).



ATENEIO Intitolata a Stelio Crise la Biblioteca generale

Oggi, alle 11.30, nella sala Cammarata del rettorato dell'Università, si svolgerà la cerimonia celebrativa della figura e dell'opera di Stelio Crise, bibliotecario dell'Università di Trieste e uomo di cultura della nostra città. La cerimonia si svolgerà in due fasi: la presentazione del volume degli «Scritti» di Stelio Crise e l'intitolazione della Biblioteca generale allo scomparso direttore. Nel corso della presentazione del volume degli «Scritti», edito dalla Parnaso Edizioni, con il contributo dell'Università e della Regione, illustreranno la figura e l'opera di Crise il rettore Giacomo Boruso, il direttore generale dell'assessorato alla cultura della Regione, Fulvio Sossi e il curatore dell'opera Elvio Guagnini. Successivamente si scoprirà la targa commemorativa posta all'ingresso della Biblioteca generale.

Farmacie di turno

Dal 27/11 al 3/12 Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonietta Umek nel trigesimo (24/11) da Renzo Arcon 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Leopoldo Craievich nel XXVIII anniv. (26/11) dalla figlia Lilia 30.000 pro Agmen.

— In memoria della mamma Stefania Spagnul nell'anniv. (26/11) da Enrico ed Orly 200.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giovanni Bonafè nel XXV anniv. (27/11) dalla moglie, figlia e nipoti Roberto e Rossana 50.000 pro Anfiass.

— In memoria di Emma Zencovich ved. Tanasco dai familiari 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.

— In memoria di Antonella Germani nel IX anniv.

(28/11) da Lalla 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).

— In memoria di Carlo Aumaitre nell'anniv. (29/11) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Anita Bartole Dolzani da Rudy, Sergio e Marina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Matilde Borello ved. Cassetti nell'anniv. (29/11) dalle fam. Borello ed Indiano 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Orsola Capellere nel V anniv. (29/11) dalla figlia Lidia 50.000, da Franco, Enzo, Stefano e Patrizia 40.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria della cara mamma Francesca Karisch

nel X anniv. (29/11) dal figlio Luciano e famiglia 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Lucio Levi per il compleanno (29/11) dalla moglie Fiorella Levi 200.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

— In memoria di Norma Marcon ved. Rismondo nel I anniv. (29/11) dalla sorella Anna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Romano Pipolo nel XXVIII anniv. (29/11) dai figli Guido e Livio 50.000 pro Astad, 40.000 pro Frati di Monteverzura (pane per i poveri), 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Aurelio Sena nel IV anniv. (29/11) dalla moglie 100.000, dalle sorelle Ada ed Italia 100.000 pro Liceo Dante (premio di studio M. Senil).

— In memoria di Francesco Mario Stagni nell'anniv. (29/11) da Mirella e Tonino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pietro Tomè nel VII anniv. (29/11) dai figli 60.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici); da Elvira Reggente 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Paola Viorati nel III anniv. (29/11) da nonna Anita 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Romolo Miniussi dalle cugine Silvana e Livia 50.000, dagli amici parrochiani S. Girolamo 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della nonna Agnese Moar Righi da Maria Elisabetta ed Enrico 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Sandro Morgan dalla fam. Pisani, Stocca, Tercon, Ramani, Perossa, Liva e Bet 220.000 pro Agmen.

— In memoria di Aldo Nasimbeni da Elda e Rico Giustina 100.000 pro Airc; dalle fam. Norino Perosa, Renato Perosa, Roberto Mazzaroli, Nino Della Noce e Livio Mazzaroli 450.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Caterina Petronio ved. Neri dalla sorella Libera e cognato Giovanni Benedetti 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Nipote Giorgio Petronio e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai cugini Nerina, Libero e Mario Crisi e famiglie 50.000, dal fratello Tullio Petronio e cognata 50.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Beatrice Morgan dalla fam. Pisani, Stocca, Tercon, Ramani, Perossa, Liva e Bet 220.000 pro Agmen.

— In memoria di Aldo Nasimbeni da Elda e Rico Giustina 100.000 pro Airc; dalle fam. Norino Perosa, Renato Perosa, Roberto Mazzaroli, Nino Della Noce e Livio Mazzaroli 450.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Caterina Petronio ved. Neri dalla sorella Libera e cognato Giovanni Benedetti 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Nipote Giorgio Petronio e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai cugini Nerina, Libero e Mario Crisi e famiglie 50.000, dal fratello Tullio Petronio e cognata 50.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria del dott. Tullio Poldini da John e Vanna Smythies 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria del cap. Aldo Pozzo Balbi da Nived e Rita Pozzo Balbi 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Gabriella Sarastini Monica da Lucia Beltrame Periot 50.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Livio Scipioni dalla fam. Porporati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Paolo Silli dalla sorella 100.000 pro Airc.

— In memoria di Raffaella Ussani da Marisa Moschini 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vittorina Varagnolo 50.000 pro Airc.

— In memoria di Anna Ver-

zegnassi da Carmela, Lida, Francesca, Marina e Gemma 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Walter Viola da Dolores, Lili, M. Grazia, Giovanna, Licia, Rosi e Silva 70.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro distrofia muscolare).

— In memoria del dr. Vojko Zagar dal dr. Eugen Celigo 70.000, dalla ditta Noell, Langenhagen 50.000, dalla famiglia Iunc 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Antonio Zago da Armando e Vally 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— da Dario Marchiò, Giovanni Battista Camozzi ed Anna Negri 205.000 pro Pro Senectute.

— da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Dario de Leitenburg dai clienti, dipendenti e negozianti del centro commerciale Alture 222.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Ada Boboskic Zochil da Loredana e Piero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Cherriak Depasse da Loredana e Piero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Melita Corretti in Renner dagli amici della pizzeria Stadio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Armando Dionigi da n.n. 150.000 pro Airc.

— In memoria di Dario Marchiò, Giovanni Battista Camozzi ed Anna Negri 205.000 pro Pro Senectute.

— da Dario Marchiò, Giovanni Battista Camozzi ed Anna Negri 205.000 pro Pro Senectute.

— da Dario Marchiò, Giovanni Battista Camozzi ed Anna Negri 205.000 pro Pro Senectute.

— da Dario Marchiò, Giovanni Battista Camozzi ed Anna Negri 205.000 pro Pro Senectute.

— da Dario Marchiò, Giovanni Battista Camozzi ed Anna Negri 205.000 pro Pro Senectute.



il faro immobiliare

Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

VENDE

ROMAGNA signorile nel verde con vista panoramica sulla città, salone quattro camere cucina doppi servizi balconi cantina parcheggio in parco condominiale 435.000.000. Possibilità posto auto in garage.

SISTIANA villa con oltre 1.000 mq di giardino composta da salone tinello cucina quattro camere servizi terrazza + altro appartamento di salone due camere cucina servizi da rimodernare. Box auto cantina. Ulteriori informazioni e visite planimetrie in ufficio.

COMMERCIALE soggiorno due camere cucina bagno veranda cantina termoaeroneum perfetto condizioni scordo mare 180.000.000.

SAN VITO nel verde salone quattro camere cucina doppi servizi ripostigli balconi 490.000.000. Poss. box. RESIDENCE «LE PANCIOLE». Disponibili abitazioni nel verde accuratamente rifinite con mansarda o giardino riscaldamento autonomo videofonone possibilità tavone poggi auto coperti. Consegnata a 96.000.000. Prezzi a partire da lire 265.000.000 esenti commissioni.

ROIANO attico su due livelli salone cucina tre camere studio ripostiglio doppi servizi soffitta balconi terrazza panoramica di 120 mq 450.000.000. Possibilità box.

STAZIONE primingresso in signorile palazzo d'epoca restaurato soggiorno quattro camere cucina doppi servizi ripostiglio soffitta termoaeroneum 550.000.000.

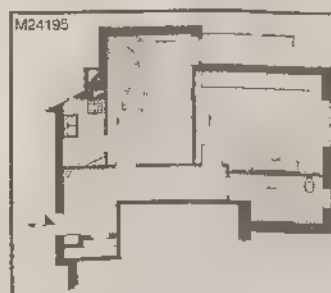
PRINCIPI DI MONTFORT quinto piano ascensore salone matrimoniale e guardaroba cucina bagno balconi 210.000.000. Possibilità ottenere facilmente seconda camera.

VALMAURA recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone 120.000.000.

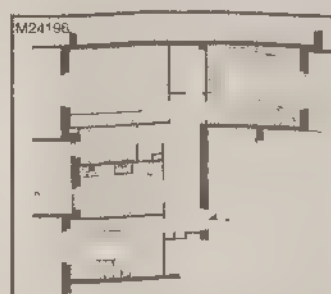
COSTALUNGA adiacenze recente panorama soggiorno cucina due camere bagno veranda mansarda con ampia terrazza posto auto in garage 255.000.000.



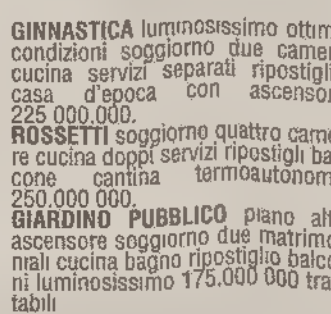
ROSSETTI
alta (adiacenze) in perfetto stabile quinto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone 152.000.000.



ROSSETTI
alta perfette condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone terzo piano ascensore 130.000.000.



FABIO SEVERO
ottime condizioni soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio due balconi soffitta secondo piano ascensore 198.000.000.



GINNASTICA luminosissimo ottime condizioni soggiorno due camere cucina servizi ripostiglio balcone 120 mq 180.000.000.

ROIANO terreno edificabile intervento diretto adattare villa trifamiliare 170.000.000.

ROIANO casa da ristrutturare giardino. Progetto approvato.

STAZIONE appartamento da ristrutturare di soggiorno due camere cucina servizi. Prezzi interessanti.

GUIDA all'IMMOBILIARE

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX, LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Rossetti alta (adiacenze) in perfetto stabile quinto piano ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio balcone 152.000.000. IMMOBILIARE IL FARO 040/639639.

Zona Garibaldi vendesi foro mq 15 più mq 24 di magazzino con passo carrallo L. 55.000.000. GAMBIA IMMOBILIARE 040/768702.

380.000.000 Strada nuova per Opicina casa indipendente su tre livelli con vista aperta. Al piano terra: taverna con caminetto, cantina e vano caldaia. Al piano: cucina abitabile salone bagno. Al piano: matrimoniale bagno due ampie singole bagno. Più giardino di circa 700 mq con accesso auto. HABITAT 040/314747.

A Grado Città giardino: appartamento di 140 mq, in buone condizioni, adatto bifamiliare, pianterreno con piccolo scoperto in strada privata L. 215.000.000. Adatto anche meublé, con eventuale licenza. IMMOBILIARE VICO 040/314794.

Bazzoni (San Vito) particolarissimo monolocale, luminosissimo, con ingresso indipendente (porta blindata), serramenti in legno e alluminio, cotto, parzialmente

con muri a pietra, impiantista completamente rifatta. L. 86.000.000. Circa 50 mq. IGLOO IMMOBILIARE 040/661777.

Via Crociferi vicinanza in stabile d'epoca appartamento in perfette condizioni con vista nel verde molto tranquillo saloncino camera cameretta cucinotto bagno ingresso ripostiglio riscaldamento termoaeroneum. 158.000.000. L'IMMOBILIARE 040/768702.

San Giacomo vendesi attività negozio calzature, forte passaggio, magazzino, servizi, arredamento L. 80.000.000 più inventario. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.

Burlo libero recente ottime condizioni saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi cantina parcheggio condominiale terzo piano con ascensore riscaldamento centrale 180.000.000. PROFESSIONE CASA 040/638408.

San Giacomo adiacenze appartamento perfettamente restaurato, arredato su misura, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 89.000.000. PROGETTOCASA 040/368283.

PREMIATA AGENZIA IMMOBILIARE Gamba

COMPRAVENDITE
AFFITTANZE
CONSULENZE - STIME

VIA PASCOLI 5/E - TRIESTE - TEL. (040) 768.702 - FAX 774.927

VENDETTA APPARTAMENTI
Crispi in stabile moderno con ascensore appartamento di mq 130 elegantemente rifinito, condizioni perfette, ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, poggiosi, aria climatizzata, 340.000.000.

Zona XX Settembre in casa d'epoca primo piano primo ingresso, perfetto, mq 130, salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, idromassaggio, L. 300.000.000.

Trenovilla villa d'epoca in buono stato, ampia metratura su due piani, panoramica, unifamiliare, con giardino e garage.

Scoglietta villa d'epoca ampia metratura, bifamiliare, giardino di mq 1000, vista aperta, accesso auto

Settefontane ottimo terzo piano con ascensore, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, tutto perfettamente rifinito. L. 150.000.000.

Agro quinto piano con ascensore, stabile trentennale buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggiosi. L. 130.000.000.

Grado zona Parco delle Rose, appartamento di mq 60: due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, L. 160.000.000. Altro, zona PORTICCILO perfetto, primo piano con terrazzino arredato, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, L. 160.000.000. Altro terzo piano, mq 100 ottimamente arredato, salone, cucina, due camere, bagno, L. 200.000.000.

TERRENI
Terreno MUGLIA edificabile pianeggiante, soleggiato, vista aperta, mq 2500, indice costruttività 0,7, zona residenziale B4.

AFFITTI
Affittiamo BARRIERA per non residenti o studenti, appartamento, mq 2500, indice costruttività 0,7, zona residenziale B4.

Affittiamo BAIAMONTI per non residenti, in casa moderna con ascensore, IV piano, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiosi, riscaldamento centrale, L. 500.000 + spese mensili.

Affittiamo S. Giacomo secondo piano, casa d'epoca, per non residenti, ammobiliata, cucina abitabile, matrimoniale, bagno in buono stato, L. 500.000.

studio 4

AGENZIA IMMOBILIARE

TRIESTE
Via Palestina n. 8
Tel./Fax (040) 370796

S. GIUSTO villa I ingresso su tre piani 240 mq abitativi 300mq di giardino trattative riservate.

SCALA SANTA casa padronale su tre piani con 4000 mq su tre piani con 4000 mq di parco trattative riservate.

CORDAROLI appartamento su due piani sopra salone matrimoniale singola bagno cucina stanza sotto taverna con servizi da ristrutturare complessivi 260 mq abitativi 850 mq di giardino vista completa golfo città.

BESENGHI attico con mansarda 180 mq grandi terrazzi palazzina recente posto macchina in garage cantina trattative riservate.

HERMET ultimo piano ascensore salone tre stanze stanzetta cucina servizi poggiosi veranda vista mare.

S. FRANCESCO mansarda in casa d'epoca in fase di completa ristrutturazione 70 mq ascensore.

GRETTA in costruzione appartamento primo piano con taverna stanza da letto bagno cucina giardino proprio porticato - attico con mansarda salone tre stanze servizi grandissimi terrazzi vista golfo.

ZONA S. GIUSTO appartamento in perfette condizioni in casa signorile piano alto recente grande salone matrimoniale stanza singola bagno cucina poggiosi soleggiatissimo.

VIA PUCINI recente ultimo piano soggiorno due stanze servizi piano terzo garage soffitta.

LONGERA villa in costruzione accostata su tre piani con giardino box triplo esente mediazione.

ZONA CENTRALISSIMA gioielleria bene avviata piccola metratura trattative riservate.

AFFITTI zona Rive appartamento 90 mq perfettamente arredato.

VENDESI UFFICIO via Caccia perfette condizioni I piano tre stanze 170.000.000.

Habitat

agenzia immobiliare

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

50.000.000 Contovello casa 2 piani + mansarda con terrazza. 75 mq circa uli.

50.000.000 zona rive mansarda 2 ambienti cucina. Tetto nuovo.

55.000.000 S. Giusto particolare 50 mq da ristrutturare con balcone.

60.000.000 Barriera da ristrutturare 2 ampie camere cucina servizio ca. 60 mq.

75.000.000 S. Giacomo soleggiato 80 mq parzialmente mansardati. Possibilità terrazza.

90.000.000 Ippodromo recente ottime panoramiche: camera, cucina, bagno, poggiosi.

95.000.000 Settefontane ottimo tinello cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiosi.

105.000.000 S. Giacomo perfetto con vista: 2 camere cucina bagno servizio terrazza. Termoaeroneum. 120.000.000 Opicina tranquillo soleggiato soggiorno-cucina 2 matrimoniali bagno soffitta cantina.

127.000.000 Garibaldi panoramico ottimo soggiorno 2 camere cucina servizio bagno.

140.000.000 S. Servola recente: soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno terrazza posto auto.

Da 179.000.000 primi ingressi ultime disponibilità: soggiorno cucinotto 3 camere, soggiorno cucina 2 camere.

187.000.000 Rozzoli recentissimo, vista aperta: salone 2 camere cucina 2 bagni Termoaeroneum. Possibilità box 4,5x4,5.

200.000.000 Faro casa panoramica: soggiorno cucinotto bagno 2 camere giardino.

Grado centro pr. ingressi da 35 mq anche su 2 livelli. Ottime rifiniture, termoaeroneum.

Affitto 3-4 studenti viale 800.000 + spese.

Abbigliamento Foraggi locali e arredo nuovi, ottima resa.

Ar + buffet con alcoolici centrale ottimo reddito 70.000.000.

Servola locale-magazzino affittasi fronte strada tutto 80 mq facilità scarico merci.

Uso magazzino S. Giacomo camera cucina wc 35.000.000.

Locale via Udine 70 mq sopralcapi, fronte strada, 110.000.000.

AGENZIA IMMOBILIARE VICO

Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
iscrizione al Ruolo n. 563

VENDE
Semintrattato ristrutturato completamente, in via Udine. 50 mq L. 60.000.000 trattabili.

Affittamento zona giardino pubblico, 105 mq in palazzo d'epoca signorile, 4,0 piano ascensore. L. 170.000.000.

Affittamento S. Giacomo L. 58.000.000 in discrete condizioni: 50 mq.

Affittamento in via Fornace: 60 mq, in ordine, ammezzato, riscaldamento autonomo, prezzo occasione 95.000.000. Adatto anche a 2 mini appartamenti: ingresso, corridoio, doppi servizi, camera, cameretta, cucina, salone, corte.

AFFITTI
A Giurizzole, in villetta con giardino, ammobiliata: L. 800.000.

A Mattosia, in villetta con giardino L. 1.200.000 ammobiliata.

A Sistiana in villetta con giardino, tipo residence, monolocale o appartamento: contratti annui o mensili.

A Milano, appartamenti 100/180 mq, anche con doppia entrata patiti in deroga.

ATTIVITA'
Affittasi locale affari 45 mq con adiacente appartamento.

Gioielleria, adiacenze p.zza Borsa, con laboratorio proprio, con attrezzature e arredamento esclusivo, affitto medio e medio a lungo termine.

MACELLERIA, via Battisti, avviamento trentennale: occasione.

Chiosco a S. Giusto, bibite, panini, gelati. Cedesi con attrezzature.

Negoio idraulica, in zona centrale, cedesi in gestione.

A Lazzaretto, terreno 25.000 mq, agricolo con 2 rustici da ristrutturare altro adiacente 30.000 mq a edificabilità turistica: trattative su uffici.

A S. Croce, lato costiera, terreno agricolo 1600 mq.

A Salvo, 4000 mq, pianeggianti.

A Sponcia, affittasi 6000 mq terreno pianeggiante.

L'IGLOO IMMOBILIARE

di Michela Kraus & C.

VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDE
Mansarda centralissima, deliziosa su due livelli, luminosissima, perfettamente e finemente arredata su progetto di L'ambiente Arredamenti composta da cucina ab. mod. Garden, accessoriata ma, saloncino finestrato con libreria Molteni e divani Bieffe, contenitori armadio a specchio Cadel e particolarissimo piano rialzato tutta luce zona notte, bagno, termoaeroneum, L. 120.000.000.

Grignano, vista golfo, in residence recentissimo, prestigioso appartamento. Salone con caminetto, terrazza abitabile fronte mare, matrimoniale con bagno padronale, singola doppia, bagno con doccia, cucina abitabile, liscia, porticato giardinotto, box doppio con cantina. L. 550.000.000.

SPLENDIDO PRIMO INGRESSO VISTA GOLFO IN GRETTA

Proponiamo prestigioso attico su due livelli, vista golfo, con rifiniture personalizzate così composte: salone con grande vetrata fronte mare, cucina spaziosa, terrazza, camera matrimoniale con vano guardaroba e bagno, al primo livello: due camere, bagno, particolare mansarda abitabile e grande terrazza, al secondo livello. Posto macchina. L. 490.000.000.

AFFITTI
Campanella, in palazzina recente, ultimo piano, cucinotto, soggiorno con grande terrazza, vista aperta, camera matrimoniale, bagno, due ripostigli, grande corridoio, giardino condominiale. Libero per residenti, patiti in deroga, termoaeroneum. L. 730.000.

Via Timeus, ristrutturato, salone, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, servizi separati, vuoti per residenti, termoaeroneum. L. 1.000.000 spese comprese.

LOCALI D'AFFARI
Bazzoni (S. Vito), luminosissimo ufficio (locale d'affari) completamente ristrutturato. L. 85.000.000. Possibilità ampio magazzino confinante. L. 45.000.000.

Via Madonna alta, stupendo locale d'affari fronte strada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimentato in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma completamente curato. L. 165.000.000.

LOCALI D'AFFARI
Bazzoni (S. Vito), luminosissimo ufficio (locale d'affari) completamente ristrutturato. L. 85.000.000. Possibilità ampio magazzino confinante. L. 45.000.000.

Via Madonna alta, stupendo locale d'affari fronte strada, completamente ristrutturato su due livelli 80 mq più 80 mq, pavimentato in cotto, serramenti nuovi, impianto elettrico a norma completamente curato. L. 165.000.000.

L'IMMOBILIARE

VIA CRISPI, 4-2°P - TRIESTE - TEL. 7606141 - 7606581

AFFITTI
Sistiana immediate adiacenze appartamento in palazzina completamente ammobiliata in perfette condizioni molto luminoso e tranquillo ampio soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno completo ripostiglio ingresso ripostiglio poggiosi posto macchina e giardino condominiale. 1.200.000 comprese spese.

Centralissimo in stabile d'epoca appartamento in perfette condizioni completamente ammobiliato con cinque posti letto tre belle camere cucina abitabile doppi servizi ingresso riscaldamento termoaeroneum 1.500.000.

VENDE
Via Settefontane alta stabile semirecente con ascensore e giardino condominiale appartamento in buone condizioni molto luminoso soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno ingresso poggiosi ripostiglio.

Via Camician adiacenze stabile quarantennale in buone condizioni appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso poggiosi ripostiglio e cantina riscaldamento termoaeroneum. 155.000.000.

Via Battisti trasversale appartamento in stabile semirecente signorile in ottime condizioni appartamento adatto anche uso ufficio e/o ambulatorio soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno più wc ingresso terrazza poggiosi ripostiglio e cantina. 185.000.000.

Largo del Giardino appartamento al terzo piano con ascensore in stabile trentennale saloncino due camere camerino bagno completo più wc bell'ingresso tre poggiosi ampia cantina. Trattative riservate.

Ospedale Maggiore adattissimo uso ambulatorio appartamento da ristrutturare completamente quattro camere cucina abitabile wc ingresso ripostiglio.

Viale Terza Armata adiacenze piano alto con ascensore appartamento in stabile signorile e ristrutturato vista nel verde saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno ingresso poggiosi. 235.000.000.

Via Romagna in parco condominiale appartamento signorile assolutamente perfetto saloncino con caminetto camera matrimoniale due camerette cucina doppi servizi terrazza abitabile con vista sul golfo cantina e posto macchina al coperto di proprietà. 390.000.000.

Grizzola villa bifamiliare con giardino proprio piano terra soggiorno cucina abitabile servizio primo piano due camere studio servizio terrazza più cantina garage e porticato consegna a 14 mesi dal preliminare.

S. Dorligo villa di recente costruzione in perfetta condizione con giardino proprio di 1.200 mq disposta su quattro livelli con possibilità bifamiliare e/o abitazione più ufficio piano terra soggiorno camera cucina abitabile bagno primo piano salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi balconi con caminetto piano superiore mansarda con terrazza a vasca e soffitta più taverna cantina ripostigli e ampio garage.

PORTICI

TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178

APPARTAMENTI
Villa Primavera, residenza signorile esclusiva, primingressi in prestigioso palazzo ristrutturato interamente con finiture da personalizzare, varie soluzioni abitative, terrazze, giardino, posti auto. Pianimetrie e trattative presso i nostri uffici.

Via Cologna in decoroso palazzo d'epoca, appartamento 65 mq piano ammezzato, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, L. 65.000.000.

Perugino, appartamento luminoso, stabile recente con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, balcone, riscaldamento centralizzato, occupato L. 120.000.000.

Parini appartamento luminoso, stabile d'epoca, attico, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ultimo piano con abbiati e finestre, L. 130.000.000.

Via Milano appartamento con balcone, palazzo d'epoca decoroso, soggiorno, ampio disimpegno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, soffitta, L. 150.000.000.

Carducci appartamento in decoroso stabile d'epoca, ingresso, soggiorno, matrimoniale, comoda singola, bagno, cucina abitabile, L. 140.000.000.

Ananias appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni in grosso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoaeroneum, L. 160.000.000.

Appartamento panoramico via D'Angeli, soggiorno con balcone, due camere, cucina + tinello, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, possibilità box, L. 180.000.000.

Zona Fiera appartamento luminoso, stabile recente, IV piano con ascensore, ingresso, soggiorno, bagno, cucina abitabile, balcone, ripostiglio, ottime condizioni, riscaldamento centralizzato, L. 240.000.000.

Via San Giusto elegante appartamento rifinitissimo, salone con caminetto, matrimoniale, due camere, cucina + tinello, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo con soffitta di 170 mq, L. 320.000.000.

S. Francesco alta, ultimo piano panoramico, stabile recente con ascensore, attico salone, studio, cinque stanze, cucina abitabile, due bagni, lavanderia, ripostigli, terrazza di settanta mq, riscaldamento centralizzato, L. 450.000.000.

VILLE E CASETTE
Via dell'Eremo villetta con giardino, circa cento mq, due piani, soffitta con finestre e abbiati, centosessanta mq, da ristrutturare, L. 270.000.000.

Via S. Martino villetta indipendente soleggiata, su due piani con terrazzo e portico, curato giardino di circa duecento mq, box, termoaeroneum, L. 520.000.000.

LOCALI E AZIENDE
Via dell'Istria/Trissino posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da settantamila mensili.

Madonnina negozio mq 51 con vetrina, unico vano con servizi, riscaldamento, buone condizioni. Mensili L. 800.000.

Barriera ufficio, attico, studio, servizio, disolabile, termoaeroneum e climatizzato. Mensili L. 500.000.

Adiacenze Giulia ambulatorio dentistico rinnovato predisposto tre riuniti, termoaeroneum, piano ammezzato, possibilità acquisto o affitto attrezzature. Mensili L. 1.600.000.

Zona Viale XX Settembre negozio con tre vetrine, cento mq, altezza 4,35 metri, completamente da ristrutturare, buona posizione centrale, L. 2.800.000 mensili.

In zona residenziale di forte passaggio, cedesi azienda di profumeria, biglietteria, articoli da regalo, locale in affitto, contratto nuovo agevolato, L. 25.000.000.

CASE DI MONTAGNA
Aicene opportunità per la «seconda casa»
Tavrisio complesso residenziale «Il Picchio» ultimato sei anni fa, appartamenti, mansarda, villette bifamiliari con terrazze e giardini arredati completamente, termoaeroneum, possibilità garage. Essenti compenso di intermediazione.

Sella Nevea complesso «Residence Bucaneve», appartamenti panoramici, posizione invidiabile, otto appartamenti completamente arredati, mono o bicamerale, posti macchina a partire da L. 62.000.000.

Prato Carnico rustico indipendente mq 115 da ristrutturare con terreno edificabile di 400 posizione tranquilla e soleggiata, L. 56.000.000.

Paularo casa rustica su due piani con mansarda ristrutturata primo ingresso, riscaldamento, splendida posizione, con giardino, L. 120.000.000.

Adiacenze p.zza Goldoni in stabile d'epoca cucina abitabile, due stanze, bagno ripostiglio, 69.000.000.

Mansarda Ginnastica Triestina rifinitissima termoaeroneum in stabile d'epoca signorile senza ascensore, salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio.

Tibullo libero rimesso a nuovo termoaeroneum cucina soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio 125.000.000.

Periferico ottimo recente termoaeroneum in palazzina nel verde soleggiato, cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza cantina posto auto coperto di proprietà più posto condominiale 160.000.000.

San Giovanni signorile ultimo piano vista nel verde massima tranquillità salone matrimoniale cucina bagno poggiosi cantina completamente ristrutturata posto auto condominiale.

Campi Elisi ottimo totalmente ristrutturato termoaeroneum soggiorno cucina due camere bagno soffitta due poggiosi vista mare 165.000.000.

Altipiano Le girandole ultimo piano salone con caminetto cucinotto bagno due matrimoniali giardino di proprietà posto auto in complesso dotato di parco giochi e campi da tennis.

Zona Stadio libero recente termoaeroneum perfette condizioni cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio terrazzo verandato posto macchina 195.000.000.

Tribunale splendida mansarda ampia metratura termoaeroneum, totalmente finemente ristrutturata in palazzo d'epoca con ascensore.

Ottimo investimento p.zza Perugino libero in bella posizione luminosissimo termoaeroneum cucina soggiorno due camere bagno buone condizioni soffitta 120.000.000.

Gratto libero, stupenda vista mare soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina.

Barcola alta casa accostata solo da un lato completamente ristrutturata termoaeroneum vista golfo composta da saloncino con caminetto cucina abitabile bagno matrimoniale singola dependance esterna con terrazzo ampio giardino posti auto di proprietà.

Viale Sanzio recente libero ascensore riscaldamento centrale cucinotto soggiorno due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio poggiosi cantina 145.000.000.

Diavolo ottimo recentissimo su due livelli ingresso saloncino cucina abitabile doppi servizi matrimoniale singola ampia terrazza abitabile con stupenda vista mare due posti macchina coperti di proprietà cantina 250.000.000.

Sistiana in casetta bifamiliare completamente rimessa a nuovo termoaeroneum cucina abitabile saloncino due matrimoniali cameretta bagno poggiosi giardino di proprietà cantina 250.000.000.

Zona Burlo libero totalmente ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare cucinotto saloncino due matrimoniali bagno poggiosi cantina posto macchina di proprietà 200.000.000.

Giulia liberi in casa d'epoca appartamenti vari piani composti da ingresso cucina abitabile bagno matrimoniale stanzino prezzi a partire da 75.000.000 ultime disponibilità.

Viale XX Settembre piano alto con ascensore luminosissimo ampia metratura cucina salone due matrimoniali servizi separati 185.000.000.

Rigolato (Sappada) ultime disponibilità monolocali primingresso 32-34 mq bagno posto auto cantina in piccola palazzina indipendente vicina al bosco prezzi a partire da 35.000.000.

Disco - piano bar omologato ballo cedesi licenza avviamento arredamento attrezzature ottimo giro d'affari zona forte passaggio trattative riservate c/o n.s. uffici.

MONFALCONE
Monfalcone vicinanza stazione ingresso due camere soggiorno due matrimoniali bagno poggio verandato cantina e garage di proprietà termoaeroneum 145.000.000.

Monfalcone ultimo piano centralissimo salone cucina bagno due matrimoniali poggio termoaeroneum ottime condizioni.

Altipiano Caisio casa accostata in fase di ristrutturazione con giardino proprio possibilità ampliamento.

Monfalcone soggiorno cucinotto due camere bagno poggio termoaeroneum 130.000.000.

Monfalcone in elegante residence soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato termoaeroneum garage.

Monfalcone centralissima casetta accostata su due lati buone condizioni, piccolo scoperto due camere cucina soggiorno doppi servizi ripostigli termoaeroneum prezzi interessante.

Monfalcone e dintorni proponiamo appartamenti varie metrature in affitto.

PROGETTOCASA

TRIESTE via Rezzini 10 - 040 36.82.83

APPARTAMENTI
Zona Pam mansarda di ca. 100 mq facilmente divisibile in due appartamenti, completamente abitabile, finestrata, ottimo investimento, 85.000.000.

Semicentrale appartamento piano alto luminosissimo, perfettamente servito, salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ottime rifiniture, 150.000.000.

San Giusto adiacenze appartamento recentemente restaurato, ampio salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 160.000.000.

Via Vignati appartamento in palazzina, vista panoramica, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, posto macchina coperto, cantina, 167.000.000.

Roiano adiacenze appartamento saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, servizi, balcone, ripostiglio, ampia soffitta.

Zona Scorcio proponiamo appartamento signorile in casa d'epoca, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, ripostiglio, ampia soffitta.

Via Commerciale attico primingresso su due livelli, vista mare, rifiniture di pregio, salone con cucina all'americana, tre stanze, doppi servizi con vasca idromassaggio, terrazza abitabile, porta blindata, cassaforte, videofonone, box auto. Proposta esente da mediazione.

Grignano in splendida residence di imminente costruzione a monte del Parco di Miramare con splendide vista sul Golfo, proponiamo ville a schiera su due livelli, ampia metratura, terrazze, porticati, giardino, box auto. Rifiniture extra personalizzate.

Piazza S. Antonio con scorcio sul Canale di Ponterosso, proponiamo stupendi appartamenti in fase di restauro, composti da ampio salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi con vasca idromassaggio, ottime rifiniture, 375.000.000.

ZONA CENTRALE
Zona CENTRALE proponiamo appartamento buone condizioni in bello stabile signorile recente, composto da tinello con cucinotto, tre stanze, doppi servizi, terrazza e balcone, soffitta, 180.000.000. ADATTO UFFICIO.

due stanze, cucina abitabile con dispensa, doppi servizi, balcone, rifiniture signorili e personalizzate, riscaldamento autonomo, ascensore, due posti letto.

Cantù adiacenze proponiamo appartamento in palazzina costruzione da ristrutturare con giardino proprio, vista panoramica, composti da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, ottime rifiniture. Possibilità box auto o/o posti macchina. Consegnata giugno '96. La presente offerta è esente da mediazione.

Aurisina stupende villette immerse nel verde, salone su due livelli, stanza, cucina abitabile e bagno al primo piano; piano mansardato con tra a vista composto da tre stanze e bagno, terrazza, porticato, giardino, due posti macchina coperti.

Monte S. Pantaleone casa bifamiliare indipendente su due livelli: ampia metratura, buone condizioni, giardino di ca. 380 mq, vista panoramica, 430.000.000.

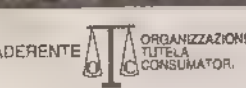
Opicina nuova villa bifamiliare di ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, tre posti macchina coperti, cantina, giardino.

Barcola villa prestigiosa in posizione dominante la riva di Trieste, disposta su quattro piani collegati da ascensore. La villa è composta da due ampi saloni di cui uno su due livelli con uscita direttamente sul giardino, taverna, sei stanze, mansarda, due box.



Mediazioni e consulenze immobiliari

TRIESTE - VIA MILANO 15 - TEL. 040/3720058-3720059 FAX



IN QUESTA AGENZIA SI APPLICA IL DIRITTO AL RIPENSAMENTO FINO AD UN MASSIMO DI CINQUE GIORNI

APPARTAMENTI

Rotonda del Boschetto ottavo e ultimo piano luminoso vista aperta ascensore ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio, poggolo, 110.000.000.

Adiacenze Roiano palazzo in ottimo stato con ascensore vista aperta particolare appartamento d'epoca 160 mq cucina abitabile salone tre grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio poggolo cantina riscaldamento autonomo da ristrutturare 220.000.000.

Adiacenze piazza Foraggi luminoso sesto piano ascensore stabile moderno 80 mq cucinino tinello soggiorno due stanze bagno poggolo soffitta riscaldamento centralizzato 140.000.000.

Perfette condizioni zona servita settimo piano vista mare soggiorno cucinino due camere servizi separati riscaldamento autonomo ascensore 135.000.000.

Appartamento in buone condizioni cucinino soggiorno matrimoniale bagno in stabile moderno con ascensore riscaldamento

damento centrale zona ben servita 120.000.000.

In zona ben servita luminoso appartamento terzo piano cucina abitabile due grandi camere servizi separati da ristrutturare 80.000.000.

In centralissimo palazzo d'epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000.

Montefalcone consegna giugno 1996 in palazzina cucina abitabile salone due camere bagno poggolo terrazzo cantina garage giardino e campo giochi condominiali vendite esenti da mediazione 175.000.000.

VILLE E CASETTE

Altipiano carsico in residence di sei alloggi a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina garage terrazzo disposto su due livelli. Planoterza soggiorno con caminetto, angolo cottura, piccolo bagno. Primo piano: camera, cameretta, bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000.

Montefalcone in costruzione consegna dicembre 1996 villino a schiera cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi terrazzo ampie cantine giardino garage. Possibilità di rifiniture personalizzate vendite esenti da mediazione 235.000.000.

Montefalcone consegna dicembre 1996 villini bifamiliari cucina abitabile salone studio e bagno al pianoterra tre camere bagno e terrazze al primo piano cantine autorimessa e giardino di 250 mq vendite esenti da mediazione 325.000.000.

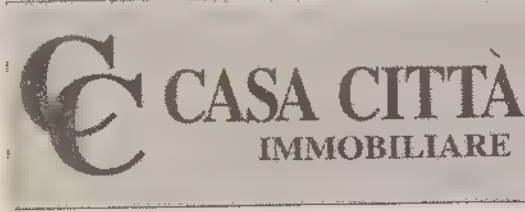
AFFITTANZE

Corso Italia in ottimo stabile grande con bagno uso ufficio eventuale arredato 500.000 mensili.

Largo Papa Giovanni salone di sei alloggi a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina garage terrazzo disposto su due livelli. Planoterza soggiorno con caminetto, angolo cottura, piccolo bagno. Primo piano: camera, cameretta, bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000.

NON PAGARE L'ALBERGO. COMPRALO!!!

Fatevi un bel regalo di Natale. Regalatevi una vacanza per tutta la vita in un albergo a quattro stelle, **Dolomiti, Toscana, e Sardegna** da L. 11.000.000 la settimana pagamento in due anni e senza interessi. Nessuna mediazione.



TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI
0337-549375

Balamonti adiacenze, perfetto luminoso, soggiorno, cucinino, cantina, L. 95.000.000.

Opicina (adiacenze), nel verde, soggiorno, angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali, autometano, L. 100.000.000.

Molino a Vento, in palazzina recente, piano alto con ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggolo, L. 110.000.000.

Centralissima mansardina finemente ristrutturata composta da: saloncino, cucina, bagno, zona notte con sopralzo, completamente arredata su misura con mobili di prestigio, L. 120.000.000.

Rossetti adiacenze, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano, L. 130.000.000.

S. Giacomo nel verde, primingresso, ampio salone, due matrimoniali, L. 130.000.000.

Passoli, in stabile decoroso, luminoso, semiparadiso, salone, tre camere, bagno, cucina con dispensa annessa, L. 150.000.000.

V.le Ippodromo, recente, perfetto, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, vista nel verde, L. 158.000.000.

Perugia, recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile, balcone, ristrutturato, cantina, ascensore, L. 150.000.000.

Zona San Vito, ristrutturato, entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, L. 165.000.000.

Roiano, vista mare, piano alto, salone, cucina abitabile, bagno, singola, matrimoniale, ascensore, cantina, giardino condominiale, L. 165.000.000.

Marconi (adiacenze), in ottimo palazzo, bellissimo salone, due camere, cameretta, cucina, bagno, autometano, luminosissimo, L. 180.000.000.

L. go Mioni, signorile, soleggiato, ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, ascensore, L. 180.000.000.

CORONE ALTA



In palazzina recente, appartamento ampia metratura, perfettissimo, piano alto con ascensore, panorama vista città, composto da: salone, quattro camere, cucina abitabile, tripi servizi, terrazzo, due poggoli, possibilità box in affitto, L. 345.000.000.

Roiano (Giacinti), soleggiato, vista aperta, ottime condizioni, salone, quattro camere, terrazzo, cucina, servizi, cantina, L. 318.000.000.

Villa preloca Sistiana, splendida posizione, box, taverna, salone, tre camere, cucina, servizi, porticato, ampio giardino, rifiniture personalizzate, L. 550.000.000.

Duino, stupenda posizione, costruzioni appartamenti, mansarde, varie metrature, rifiniture lussuose, veranda, mansarda e giardino, L. 550.000.000.

Domio nel verde, costruendo villette su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazzo, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità di rifiniture personalizzate, L. 390.000.00. Permute e pagamenti dilazionati.

Centrali in palazzo d'epoca lussuoso completamente ristrutturato, appartamento primingressi varie metrature a partire da L. 100.000.000 (possibilità affitto).

Villetta adiacenze Costa del Barbari, nel verde, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, veranda, mansarda e giardino, L. 465.000.000.

GUIDA

OGNI SETTIMANA UN AMPIO E SEMPRE NUOVO PANORAMA DI APPARTAMENTI, VILLE BOX LOCALI D'AFFARI TERRENI... E TANTE ALTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Marina Julia a 50 m dal mare in palazzina ottimo appartamento cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggolo posto macchina completamente arredato anche elettrodomestici porta blindata piscina condominiale solo L. 97.000.000. AREA IMMOBILIARE 040/3720058.

Lire 130.000.000 per appartamento con mansarda rimessa a nuovo nella zona di Muggia, 110 mq circa: cucina, soggiorno, tre stanze, bagno. L'alloggio è molto luminoso e panoramico. B.G. IMMOBILIARE 040/272500.

Duino vista mare, prestigioso nel verde, recente, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino condominiale, box. L. 300.000.000. CASACITTÀ 040/362508.

Ultime disponibilità Sistiana in residence, villette primingresso nel verde con rifiniture extra, soggiorno con caminetto,

cucina abitabile, tre camere da letto, tre bagni, taverna, terrazzo, garage, doppio giardino di proprietà, porticati, termoaufotom (portoncini blindati, cancello telecomandato, videocitofoni). Possibilità mutuo personalizzato, permuta con il vs. immobile. CASAIMMEDIA 93 040/941424.

Via Diaz adiacenze libero, luminoso, ampia metratura circa 130 mq adatto anche ufficio, volendo, divisibile in due unità. Stabile esternamente ristrutturato. Ottimo prezzo L. 150.000.000. CASAMANIA 040/788222.

Ospedale libero in stabile ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile. Occasione Ellici 040/635222.

Occasione San Giacomo in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, solo 72.000.000. EURO-CASA 040/638440.



Viale D'Annunzio VII piano, panoramissimo, soggiorno, cucina, 2 camere, cameretta, biservizi, terrazzo, poggolo, cantina, ascensore, riscaldamento, rimesso a nuovo, come primingresso L. 190.000.000.

Frescobaldi recentissimo, soggiorno, cucinetta, cantina, bagno, ario, veranda, soffitta, posto auto coperto, sesto piano, vista aperta, termoaufotom, ascensore, L. 130.000.000.

Fortuno III piano, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, poggolo, buone condizioni L. 95.000.000.

Fazio Severo recente, signorile, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande ario, terrazzo, riscaldamento, ascensore, piano alto L. 120.000.000.

Adiacenze piazza Volontari Giuliani casetta interna parzialmente ristrutturata indipendente, rialzata, 75 mq terrazzo pensile, soleggiata L. 110.000.000.

Università adiacenze in piccola palazzina recente, immersa nel verde, appartamento panoramico in perfette condizioni con porta blindata, serramenti nuovi, composto da cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno, veranda, poggolo, riscaldamento L. 220.000.000.

Revoltila alta appartamento perfetto, vista aperta, soleggiato, soggiorno, cucinotto, bagno, ampia matrimoniale, ripostiglio, terrazzo,

cantina, in condominio recente, il piano, ascensore, riscaldamento, giardino condominiale L. 120.000.000.

San Giacomo casa d'epoca in fase di ristrutturazione, appartamento interno, porta blindata, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno con doccia L. 55.000.000.

Matteotti bel palazzo inizio secolo, il piano tranquillissimo, lussuoso, ristrutturato, salone, bagno, cucina abitabile, matrimoniale, termoaufotom L. 145.000.000.

Ippodromo paraggi, recente, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, buone condizioni, tranquillissimo L. 92.000.000.

Magazzino San Giacomo 60 mq al grezzo L. 65.000.000.

Via Gherlandolo appartamento con poggolo e cantina, composto da cucina abitabile, grande ario, bagno, soggiorno, matrimoniale, L. 138.000.000.

Zaule Montedoro casetta a schiera di testa ampio giardino, box, su due livelli, soleggiata L. 279.000.000.

Muggia casetta singola da ristrutturare immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità di ampliamento, giardino L. 40.000.000.

Muggia villa recentissima, ampia metratura, grande terrazzo, panoramica, possibilità bifamiliare L. 450.000.000.

Strada per Basovizza villa primingresso accostata, panoramica, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 3 camere, taverna, ampi terrazzi, box per due auto, giardino, ottima opportunità.

Strada del Friuli terreno idoneo realizzazione 6 posti auto L. 25.000.000.

Altipiano carsico in palazzina recentissima immersa nel verde, appartamento panoramico su due piani, 125 mq interni, rifinitissimo box proprio cantina, L. 290.000.000.

Sistiana villa ampia metratura, possibilità bifamiliare, panoramica, grande terreno.

Duino in villa appartamento disposto su tre piani composto da grande salone su due livelli con vetrate, cucina abitabile, 3 stanze, tripi servizi, taverna, ripostigli, grandi terrazzi, box per due auto, giardino di 600 mq L. 570.000.000.

Fiunichello prestigiosa villa padronale ampia metratura, possibilità bifamiliare, grande parco, box auto, giardino d'inverno, ottime condizioni L. 620.000.000.

Gorizia stabile vuoto su 4 piani con locale d'affari internamente da ristrutturare con progetto approvato ottima posizione L. 280.000.000.

Brado appartamento adatto meubla, 8 stanze, 4 servizi, cucina, cortile di proprietà recente, ottime condizioni, ideale per investimento L. 223.000.000.

Strada del Friuli appartamento recente panoramissimo, saloncino, 2 camere, cucina abitabile, bagno, poggolo, terrazzo, box sopralzo L. 230.000.000.

Commerciale alta primo ingresso: due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, taverna con caminetto, garage più posto macchina, giardino. Splendido panorama, rifiniture di lusso. 400.000.000.

Lussuossimo appartamento 160 mq in splendido palazzo epoca in centro città a Trieste, soluzioni architettoniche da designer: tre stanze, grande salone, cucina abitabile, due bagni, lavanderia, due poggoli. Riscaldamento autonomo.

Via dei Porti appartamento signorile in stabile prestigioso recente costruzione, dotato di video citofono: grande salone, due stanze, cucina, bagno, poggolo. Piano alto con ascensore.

Centralissimo appartamento ultimo piano da sistemare: matrimoniale, salone, cucina, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, poggolo, riscaldamento autonomo, ascensore.

Zona Ippodromo perfetto alloggio recente, ultimo piano con panorama sulla città e mare: due stanze, salone, cucina, due bagni, ripostiglio, bella terrazza verandata, soffitta. Possibilità box auto.

Via Giulia appartamento sesto piano con ascensore, riscaldamento autonomo, 95 mq circa: due stanze, cucina abitabile, soggiorno, servizi separati, ripostiglio, poggolo. De 150.000.000.

Lire 110.000.000 per appartamento zona Riva (Università vecchia) 75 mq in buone condizioni: camera, cameretta, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina. Vendersi anche arredato, riscaldamento autonomo. Adatto investimento con possibilità 4-5 posti letto per 300.000 lire canone mensile.

Lire 108.000.000 trattabili per appartamento in ottime condizioni, quinto piano con ascensore nella zona di Balamonti: angolo cottura,



040/272500-271348

VILLE E CASE
Muggia-Monte d'oro vilino bifamiliare con alloggio 75 mq più soffitta. L'altro appartamento ha 60 mq circa, cantina, giardino. Valore 350.000.000. Eventualmente permutati con alloggio due camere, soggiorno e servizi nella zona di Trieste, più conguaglio.

Costalunga villette recentissime di sei anni: 200 mq circa con taverna: tre stanze, cucina, soggiorno, tre bagni, giardino, posto macchina.

Strada del Friuli alta splendido in villa bifamiliare prospiciente il mare: quattro camere, salone, salotto, bagno, ripostiglio, tre bagni, terrazzo, giardino e garage.

Muggia via Stradivari prossima costruzione lussuosa villa singola e bifamiliare con stupenda vista del golfo. Ampie metrature interne. Ognuna con taverna, garage, terrazze e giardino. Rifiniture di gran lusso. Pagamenti personalizzati.

Muggia-Lazzaretto recente villa monoplano 130 mq più grande garage 100 mq circa: due camere, salone, salotto (o terza stanza), cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, giardino alberato 2200 mq vista golfo.

Muggia-Chiampore ultimo vilino a schiera in bifamiliare di nuova costruzione, 150 mq circa con taverna e garage tre camere, saloncino, cucina, bagno, giardino, vista mare. 390.000.000.

Muggia nuove villette centrali in consegna a marzo '96, posizione luminosissima nel verde: tre camere, studio, salone, cucina, bagno, terrazzo, grande garage 60 mq circa. Giardino. Riscaldamento autonomo a metano.

Lire 175.000.000 per casetta a Muggia-Villaggio del Pescatore: due matrimoniali, cameretta, soggiorno, camera, doppi servizi, terrazzo, poggolo, cortile, giardino. Bella vista mare.

Lire 70.000.000 per casetta centro storico a Muggia da ristrutturare, 50 mq circa. No giardino.

CESSIONI D'AZIENDA
Lire 75.000.000 per attività bar con supercolletto ben avviato, parcheggio esterno per tavolini, in via Flavia posizione continuo passaggio.

Palazzetto dello sport vendesi: 150 mq circa in stabile recente. Completato di servizio, luce, acqua. Adatto eventuale uso magazzino. 150.000.000 trattabili.

Muggia vendesi locale centrale primingresso in palazzina completamente ristrutturata. 90 mq circa, impianti a norma, bagno, ripostiglio, cantina. Adatto attività commerciale/banca.

Zona industriale delle Noghere (vicinanza valico di Rabuense) affittasi capannone 700 mq più ampio scoperto fronte strada.

APPARTAMENTO **VI PROPONIAMO A BARCOLA** **MANSARDA**

Viale Miramare ultimo piano primingresso in piccolo stabile, APPARTAMENTO con MANSARDA, riscaldamento autonomo, predisposizione aria condizionata, porta blindata, serramenti anti rumore. Esposizione a Sud. SPLENDIDA VISTA MARE.



35.000.000 Romagna adatto investimento alloggio da ristrutturare composto da: cucina abitabile due camere matrimoniali e servizio.

52.000.000 S. Giacomo in stabile epoca, cucina camera bagno e servizi, ammobiliato.

60.000.000 Servola III e ultimo piano in stabile epoca servizio termoaufotom.

70.000.000 San Giacomo stabile epoca ristrutturato: tre camere cucina servizio, da ristrutturare.

75.000.000 viale XX Settembre epoca: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno e servizio separato, da ristrutturare, termoaufotom.

90.000.000 via Flavia recente piano alto composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggoli.

157.000.000 Longera recente appartamento nel verde: ingresso cucinino soggiorno con terrazzo matrimoniale cameretta bagno cantina + posto auto di proprietà, ingresso con cancello.

90.000.000 adiacenze via Rossetti alta libero luminoso buone condizioni: ingresso cucinino tinello due stanze da letto bagno e cantina.

90.000.000 S. Giacomo stabile decoroso appartamento completamente ristrutturato a nuovo composto da ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno matrimoniale bagno con doccia. AFFARE.

92.000.000 S. Vito in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno bagno ripostiglio ottime condizioni.

100.000.000 adiacenze Carducci appartamento piano alto ingresso cucina abitabile metratura ideale cameretta bagno termoaufotom ottime condizioni.

155.000.000 trattabili Severo libero cucina abitabile saloncino due camere bagno, tre stanze, bagno, terrazzo, piano alto, salone, bagno, cantina, impianto elettrico scale, portone, cassette posta).

210.000.000 Carpinello recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno due

camere da letto doppi servizi rip. terrazzo.

220.000.000 viale Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone, camera, cucina abitabile bagno e servizi separati.

250.000.000 S. Giovanni ottimo appartamento in casetta bifamiliare come primo ingresso, rifiniture extra: ingresso, saloncino, cucinotto, camera matrimoniale, bagno ripostiglio, due posti auto di proprietà.

255.000.000 ultima disponibilità PRIMINGRESSI ALTIPIANO appartamenti: soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio vano lavanderia termoaufotom giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO - PERMUTE.

370.000.000 Montefalcone recentissima villetta a schiera di testa con rifiniture extra con giardino e box di proprietà, composta da: ingresso cucina abitabile, soggiorno con caminetto quattro camere da letto tripi servizi due terrazze e due poggoli ripostiglio, vano lavanderia, termoaufotom una caldaia, termoaufotom a metano.

Affittasi zona Ospedale a non residenti appartamento ammobiliato tre posti letto 750.000 + spese cond.

Affittasi «patti in deroga» Cologna appartamento recente ammobiliato 4 posti letto ciascuno con riscaldamento autonomo e ascensore a L. 1.350.000 + spese cond. (ADATTO STUDENTI).

Affittasi «patti in deroga» vicino Giulio Giuglietti, tre camere, bagno, terrazzo, 150 mq tra locale e retrobottega + sopralzo + circa 100 mq di seminterrato.

115.000.000 S. Michele epoca appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso cucina abitabile terrazzo verandata soggiorno due camere + soffitta sopraelevata di 30 mq.

120.000.000 adiacenze Cantù casetta su due piani + cortile ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno in corso di ristrutturazione tetto e facciate.

130.000.000 Campanelle in stabile epoca di due piani completamente ristrutturato, appartamento al II e ultimo piano con vista + sottotetto da ristrutturare internamente ricavabili soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi cantina.

150.000.000 Cologna recente piano alto composto da: ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggoli.

157.000.000 Longera recente appartamento nel verde: ingresso cucinino soggiorno con terrazzo matrimoniale cameretta bagno cantina + posto auto di proprietà, ingresso con cancello.

160.000.000 Roncheto in stabile recente appartamento luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazzo posto auto assegnato ottime condizioni. AFFARE.

160.000.000 adiacenze Burlo recente appartamento vista aperta ingresso cucina abitabile con poggolo soggiorno con terrazzo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio ottime condizioni.

195.000.000 trattabili Severo libero recente ascensore: ingresso cucina abitabile saloncino due camere bagno, tre stanze, bagno, terrazzo, piano alto, salone, bagno, cantina, impianto elettrico scale, portone, cassette posta).

210.000.000 Carpinello recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno due



TRIESTE

Via Carpinello in residence «Le Agavi» complesso residenziale di recente costruzione con piscina e campi da tennis esclusivi alloggio libero di: ingresso-atrio soggiorno cucinotto bagno 2 camere ripostiglio balcone garage autometano giardino condominiale. L. 138.000.000.

Gratia libero in palazzina con vista città mare in ottimo stato di: ingresso cucina abitabile salotto 2 camere bagno autoriscaldamento balcone cantina garage. Trattabili L. 168.000.000.

Via Pascoli libero circa 80 mq da sistemare mansardato di: ingresso cucina abitabile saloncino camera bagno ripostiglio (possibilità 2a camera). Trattabili L. 70.000.000.

Zona Cantù libero luminoso silenzioso in buono stato vista panoramica di: ingresso, ampio soggiorno cucina abitabile 2 bagni 2 camere balcone ripostiglio. L. 290.000.000.

L. go Mioni adiacenze libero in discrete condizioni circa 100 mq di: ingresso soggiorno cucina abitabile bagno 3

camere balcone riscaldamento autonomo. Occasione L. 150.000.000.

Via Gherlandolo libero in stabile recente alloggio di: ario cucina abitabile soggiorno no bagno ripostiglio camera matrimoniale balcone. Trattabili L. 138.000.000.

Via Pascoli silenzioso di: ingresso soggiorno cucina abitabile bagno + servizio 4 camere terrazzo ripostiglio. Trattabili L. 130.000.000.

P.zza Garibaldi locale d'affari (ex orficeria) con vetrina fronte strada, unico vano. L. 28.000.000.

MUGGIA

Centralissimo Duomo libero con vista scorcio mare luminosissimo da sistemare: cucina abitabile soggiorno camera bagno, comunicante con mansarda da cui ricavare camera e bagno. Trattabili L. 104.000.000.

Agulissima villa bifamiliare di recente costruzione vista mare ottime rifiniture ampia metratura 2 appartamenti più accessori giardino recintato di proprietà circa 1100 mq. L. 280.000.000.

Zona Stadio libera casetta indipendente su due piani in buone condizioni di: soggiorno con angolo cottura bagno 2 camere. Trattabili L. 138.000.000.

Zona Cere ottima posizione soleggiata con vista mare villa al grezzo di circa 200 mq abitativi più taverna garage e 1300 mq di giardino autobus a 10 metri. Trattabili L. 290.000.000.

Centrale in blocco pianoterza libero magazzino di circa 40 mq secondo piano alloggio di: ingresso cucina abitabile soggiorno camera bagno più soffitta sopraltezza parzialmente sfruttabile. L. 86.000.000.

Collinare caratteristica casa ristrutturata con vista mare ampia metratura grande terreno circostante, volendo bifamiliare.

Porticciolo adiacenze libero da ultimare luminoso con affaccio sulla piazza di: ingresso soggiorno camera bagno più soffitta sopraltezza parzialmente sfruttabile. L. 95.000.000.

Villa d'epoca centrale su due piani ampia metratura con giardino privato. Trattative riservate.

MUGGIA (S. ANDREA)

Esclusiva villa, splendida vista mare-città, ampia metratura, facilmente bifamiliare, ottimo contesto immersa in un parco di circa 600 mq privato, recintato. TRATTATIVE RISERVATE.



Roiano, libero, perfetto tranquillo recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc due balconi ampio ripostiglio. 226.000.000.

Castelmone libero stupendo panoramissimo salone due matrimoniali disimpegno doppi servizi due balconi ripostiglio camera bagno ampio giardino riscaldamento autonomo. 245.000.000.

Centrale libero da ristrutturare silenzioso camera cucina abitabile bagno. 44.000.000.

Francovec libero soleggiato tranquillo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio balconi cantina posto auto condominiale. 155.000.000.

Gonina libero in cantonata attico con mansarda nel verde salone soggiorno tre camere cucina abitabile due bagni lussuosa terrazzo due ripostigli cantina box posto auto condominiale. 315.000.000.

Campanelle libero ottime condizioni vista aperta salone camera cameretta cucina abitabile due

bagni terrazzo veranda ripostiglio posto auto condominiale. 295.000.000.

Centrale libero perfetto soggiorno due camere stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo. 132.000.000.

Muggia libero primo ingresso luminoso salone due camere cameretta cucina abitabile due bagni balcone ampio ripostiglio posto auto. 270.000.000.

S. Giacomo libero soleggiato stabile ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno. 48.000.000.

Poniziana, libero, perfetto, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 110.000.000.



Tigor epoca salone camera camerino cucina abitabile servizio bellissima vista. 105.000.000.

Boschetto recente tranquillissimo soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio terrazzo 115.000.000. Occasione.

Poniziana libero soggiorno camera cucina abitabile servizio luminosissimo. 95.000.000.

San Giusto libero salone camera cucina abitabile bagno poggolo soffitta 90.000.000.

Carlo Alberto recente signorile monolocale con bagno adattissimo ufficio/investimento 65.000.000.

Camuno recente panoramissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo vista mare 150.000.000.

Sistiana splendida villetta pronta entrata con giardino proprio accesso auto rifinitissimo. 220.000.000.

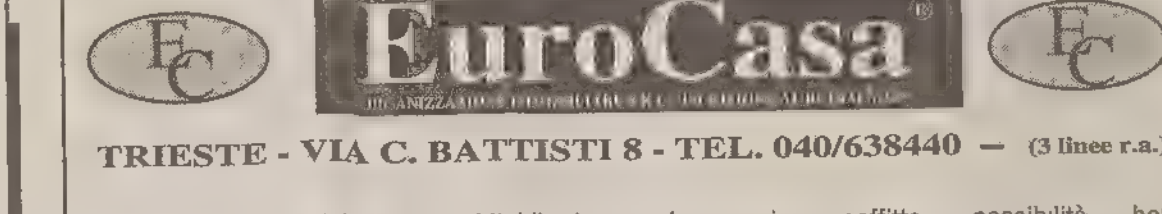
Viale ottimo stabile salone camera cucina abitabile

servizi separati poggolo. 115.000.000.

Pam ultimo piano panoramissimo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo perfetto. 100.000.000.

Severo libero recente circa 100 mq salone due matrimoniali ampia cucina bagno terrazzo. 175.000.000. Occasione.

San Giacomo totalmente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno termoaufotom. 120.000.000.



Via Crispi alta in stabile signorile, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 45.000.000.

Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta, 75.000.000.

San Michele mansarda ristrutturata ed arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano, 89.000.000.

Cigotti ristrutturato, tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno ripostiglio, autometano, 94.000.000.

Occasione Molino a Vento alta recente, perfetto, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, 135.000.000.

Giarzello buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, autometano, 138.000.000.

Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 139.000.000.

Severo luminoso, tinello, cucinino, tre camere, servizio, veranda, box, 145.000.000.

Piazza Bellevue finemente ristrutturato, 100 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 146.000.000.

Zona Rosmini recente, buono, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, due poggoli, 149.000.000.

Roiano recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina

abitabile, bagno, due poggoli, ripostiglio, 150.000.000.

Giardino Pubblico epoca, finemente ristrutturato, 100 mq salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, 155.000.000.

Francovec ultimo piano in casetta, 110 mq, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggoli, ampia soffitta, 150 mq giardino proprio, 165.000.000.

Via dell'Istria recente, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, poggolo, ripostiglio, 169.000.000.

Via Cap

UNA INTELLIGENTE MOSTRA SULL'IMPORTANZA DEI LIBRI PER I BAMBINI

Leggere oltre la scuola

Rivolta a genitori e insegnanti propone diversi approcci ai testi scritti

Chi non ricorda quel magico momento in cui una fila di piccoli segni neri su fondo bianco, si sono trasformati in lettere, parole, frasi intere e poi... fiabe, racconti, insomma, nel primo, splendido libro letto, con stupore, amore, ingordigia?

Un piccolo mondo fatto che anche ai nostri giorni, in epoca di immagini e videogames sempre più sofisticati, può dare un piacere unico: quello della lettura, da tramandare da genitore a figlio, da insegnante ad alunno.

Proprio per sottolineare l'importanza che la lettura può avere ancor oggi, e soprattutto per i bambini, la Sala comunale d'arte di Trieste ospita in questi giorni (e fino al 30 novembre: orari d'apertura dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30) l'intelligente mostra «Leggere oltre la scuola», realizzata dalla



Nella foto un'immagine della mostra alla sala d'arte di piazza Unità.

Provincia autonoma di Bolzano, con il patrocinio del Comune di Trieste e della Biblioteca civica.

Rivolta a genitori e insegnanti, la mostra propone diversi approcci per condurre i più piccoli alla lettura: nove le sezioni: «Leggere prima di leggere», «Insegnare a leggere», «Educare a leg-

gere: dove e come», «Promuovere la lettura», «La letteratura per la gioventù», «Quando leggere è difficile», «Libri su libri», «Audiovisivi» e «Periodici» che attraverso più di trecento titoli esposti, propongono un'efficace guida alla lettura, o meglio, alla divulgazione della lettura. Accanto a tali sezioni

sono inoltre esemplificate le attività che la Sezione ragazzi della Biblioteca civica di Trieste propone ogni anno alle scuole: visite guidate alla biblioteca, prestiti speciali per gli insegnanti, seminari sulla lettura e, la curiosa «animazione del libro», che offre la possibilità ai ragazzi di essere autori e «crea-

tore» di un libro con il fine di avvicinarli alla lettura e all'utilizzo della biblioteca.

Nella mostra sono infatti esposti alcuni lavori realizzati dai bambini gli anni scorsi: un libro game, scritto a mano dagli alunni della II F della scuola media Manzoni, il simpatico «Pagine», libro scritto dai bimbi della IV A della scuola «Tarabocchia» o, ancora il delizioso «L'extraterrestre in pericolo» raccontato e inventato dai bambini della I F della scuola elementare Lovisato, nel corso degli incontri alla Biblioteca civica.

È inoltre disponibile la piccola, ma efficace pubblicazione rivolta ai ragazzi: «La biblioteca è un posto divertente dove però bisogna anche pensare», che insegna attraverso disegni schemi e testi scritti, a conoscere e utilizzare la biblioteca.

en.cap.

PRESENTATO IL LIBRO DI NEDJELJKO FABRIO

Croati e italiani, saghe familiari all'ombra di una Storia ingiusta

Ne «La chioma di Berenice»

centocinquanta anni di vicende

sempre subite dall'uomo

nel teatro delle coste dalmate

guardia il traduttore di Fabio, Silvio Ferrari, chi pensasse che da questo elemento etnico si potrebbero cavare degli elementi che servissero a leggere meglio quanto è avvenuto recentemente a quelle latitudini.

Nel corso della manifestazione è stato detto come a Fabio preme sottolineare il destino dell'uomo che non viene mai alla ribalta degli avvenimenti, ma li subisce, umile e indifeso, sbalottato dalle decisioni dei potenti, per cui la sua esistenza «è dominata dal buio, dall'insensate-

za», da rabidi gesti di improvvisa violenza. Una visione che probabilmente si è formata dalla stessa vicenda esistenziale di Fabio che, come ha detto lui stesso, visse l'esperienza più drammatica della propria vita quando a dieci anni (è nato a Spalato nel '37, da padre croato e madre italiana) si trasferì con la famiglia a Fiume. «Ho assistito a quella enorme tragedia che colpì gli italiani, ma anche gli sloveni, di Fiume che dovettero abbandonare la loro città. Centinaia di migliaia di persone che dovet-

tero lasciar le loro case, le loro esistenze, o per andarsene altrove, costretti dalle decisioni dei potenti».

Più tardi Nedjeljko Fabrio si stabilì a Zagabria, diventando redattore della televisione, e in seguito fu di nuovo a Fiume dove ricoprì la carica di direttore artistico del teatro; attualmente insegna all'accademia delle arti drammatiche di Zagabria. Scrittore e drammaturgo, Fabrio può vantare traduzioni in diverse lingue, tra cui il tedesco. Le sue opere sono infatti molto apprezzate in Austria, come ha raccontato lo stesso Fabrio. «Sono stato a Vienna qualche giorno fa a presentare «La chioma di Berenice» e ho constatato il grande interesse che gli austriaci hanno ancora per tutto ciò che riguarda la storia di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia, regioni che sentono in qualche modo ancora proprie».

Paolo Marcolin

BILANCIO DEGLI INCONTRI SUL CERVELLO

Scienza e fantascienza, tanti giovani in viaggio all'orizzonte della mente

AMBIENTE
I ragazzi delle scuole studiano il mare



Sta avviandosi a conclusione la campagna autunnale di studio dell'ecosistema marino del golfo di Trieste realizzata attraverso una costante e sinergica collaborazione fra la scuola media «A. Bergamas» e l'Istituto tecnico nautico «T. di Savoia» di Trieste. Il programma, inserito nel progetto di educazione ambientale «Ambiente marino del Golfo di Trieste» promosso a partire dallo scorso anno scolastico, ha visto la partecipazione di molte realtà locali come la Riserva marina di Miramare-Wwf, il Sub Sea Club, l'associazione marinara Aldebaran con il coordinamento del Provveditorato agli studi-settore ambiente e con il patrocinio del Comune.

La fase operativa ha visto tutti gli alunni delle classi terze della scuola «Bergamas» impegnati in continue mini crociere di studio effettuate avvalendosi sia della nave scuola «Borino» che della competente disponibilità del personale di bordo, degli insegnanti e degli allievi dell'Istituto nautico che si sono alternati nel costante e prezioso ruolo di tutor. Accanto allo studio teorico e alle visite, alle immersioni in piscina, si è affiancato un intenso e impegnativo programma di campionamento delle acque sulle quali i ragazzi vengono invitati a svolgere semplici analisi e osservazioni fisico-chimiche utilizzando schede individuali elaborate in collaborazione con il Wwf di Miramare.

Si è conclusa domenica scorsa la sesta edizione degli «Incontri di scienza e fantascienza» - «Il cervello, viaggio all'orizzonte della mente» seguita con grande attenzione da un pubblico numerosissimo e prevalentemente giovanile, che ha affollato gli spazi del teatro Mielia nel corso di tutta la settimana.

Grande soddisfazione per gli organizzatori - il Laboratorio dell'Immaginario scientifico, il Master in comunicazione della scienza e la Cappella Underground - che affermano di aver raggiunto gli obiettivi della manifestazione, ideata in occasione della «Settimana europea della cultura scientifica» allo scopo di avvicinare il grande pubblico al mondo della

scienza. «Incontri di scienza e fantascienza» è infatti una delle 24 iniziative europee - tra cui quelle organizzate dal Science Museum di Londra, dal Cern di Ginevra e dal Deutsches Museum di Monaco - che si svolgono contemporaneamente in diverse città, ogni anno in autunno, su iniziativa della Comunità europea. Al successo della manifestazione hanno contribuito numerosi partners europei che hanno permesso di realizzare degli eventi contemporanei anche a Praga, Lubiana e Parigi.

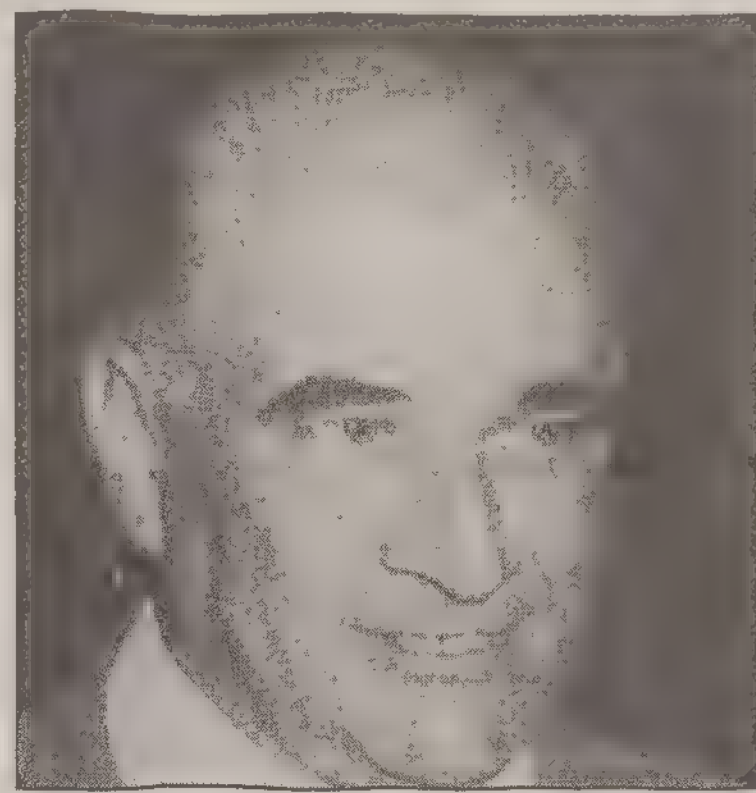
Durante la manifestazione, promossa dal Comune sono state esplorate le interessanti interazioni tra il mondo della scienza e quello dell'arte e della cinematografia, in particolare, affiancan-

do spettacoli sugli effetti speciali e sull'illusione, proiezioni di film di fantascienza e incontri di divulgazione scientifica. Importanti neuroscienziati e percettologi - come Richard Gregory, Tim Shallice, Walter Gerbino, Carlo Semenza - hanno fatto il punto sulla nostra conoscenza della mente e sugli aspetti anatomici e funzionali delle strutture cerebrali che presiedono alle principali funzioni cognitive, quali la memoria, il linguaggio e la percezione. Auspicando il sostegno della Comunità europea e delle autorità locali, è ora intenzione degli organizzatori, di rilanciare questo appuntamento annuale in una grande manifestazione di divulgazione della cultura scientifica.

CERIMONIA DI COMMEMORAZIONE PER GUGLIELMO REISS ROMOLI

Una vita nel segno della solidarietà

Manager capace, resse la presidenza dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati



Guglielmo Reiss Romoli

«Un uomo semplice, generoso, altruista, che ha avuto grandi meriti sia nel campo del lavoro, nel quale si è distinto come capace manager, sia in quello della solidarietà, reggendo la presidenza dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Un uomo che ha lasciato di sé una traccia profonda e duratura, tanto da essere ancora oggi, a 34 anni dalla scomparsa, ricordato con affetto e riconoscenza: sono alcune delle parole pronunciate in occasione della cerimonia di commemorazione, a cent'anni dalla nascita, di Guglielmo (Willy) Reiss Romoli che si è tenuta al Centro di Fisica Teorica di Miramare, a cura della Comunità di Visignaggio d'Istria. Dopo il saluto portato dal prof. Paolo Budinich,

padrone di casa del Centro di Fisica, Aldo Clemente, già segretario dell'Opera profughi, ha tracciato un ritratto di Reiss Romoli. Nato nel 1895, Willy Reiss Romoli frequentò il liceo «Dante» e allo scoppio della Prima Guerra si arruolò volontario nell'esercito italiano, ottenendo una medaglia d'argento. La carriera professionale di Romoli che iniziò come funzionario di banca lo portò ad assumere incarichi di rilievo nelle aziende di stato, come l'Italgas, la Stet. Direttore dell'agenzia di New York della Banca Commerciale dal 1935 al 1941, nel '45 Romoli venne chiamato ai vertici della Stet per ricostruire l'apparato telefonico italiano distrutto. Uomo estremamente religioso, tanto che a lui

si deve - ha ricordato Clemente - la conversione religiosa in punto di morte di Giani Stuparich, Romoli compì un'esistenza dominata dai valori «Dio, Patria, Famiglia». Grande fu il suo impegno a favore degli esuli, concentratosi nell'ampio villaggio di Roma, nella realizzazione di collegi, scuole materne e convitti, come quello di Merletto di Graglia. Filippo Costagnoli, che lo frequentò bambino all'inizio degli anni '50, ha letto alcune lettere che gli scrisse Reiss Romoli per incoraggiarlo negli studi, mentre Corinna Escher, ex direttrice dell'Istituto, ha ricordato la figura di quello che per tanti piccoli figli di esuli era «papà Romoli».

p.m.

CONVEGNO SABATO ORGANIZZATO DAL WWF

Linee guida per il parco del Carso

A confronto alcune gestioni faunistiche, fra cui l'esperienza d'avanguardia del Piemonte

La delegazione del Friuli-Venezia Giulia del Wwf ha organizzato per sabato 2 dicembre, il primo convegno sulle gestioni faunistiche a confronto, durante il quale verranno messe a fuoco le esperienze di assoluta avanguardia del Piemonte e quelle acquisite nella nostra Regione.

L'incontro, patrocinato dal Comune e con il contributo della locale Camera di Commercio, avrà inizio alle 8.45 al club Primo Rovis, alla Ginnastica Triestina, in via della Ginnastica 47. Tre dici oratori si alterneranno sul podio e alle relazioni seguiranno le domande e interventi del pubblico. Il ruolo di moderatore sarà assolto dal biologo Livio Poldini che terrà anche la prolusione all'incontro.

Una giornata full-time che si concluderà alle 16 e durante la quale verranno messe a fuoco le linee guida per il parco del Carso. L'argomento principe sarà ovviamente la fauna selvatica che non è res nullius ma patrimonio indisponibile dello stato, cioè di tutti i cittadini, sia che si tratti di una quaglia o di un cerviatto.

Di questi tempi, nella vicina Austria, il Tierfreunde (l'associazione degli Amici degli animali) ha già raccolto migliaia di firme per chiedere al governo una sostanziale modifica della legge sulla caccia vecchia di 50 anni e che sarebbe eccessivamente permissiva: i cacciatori e guardacaccia possono uccidere cani gatti a 200 metri

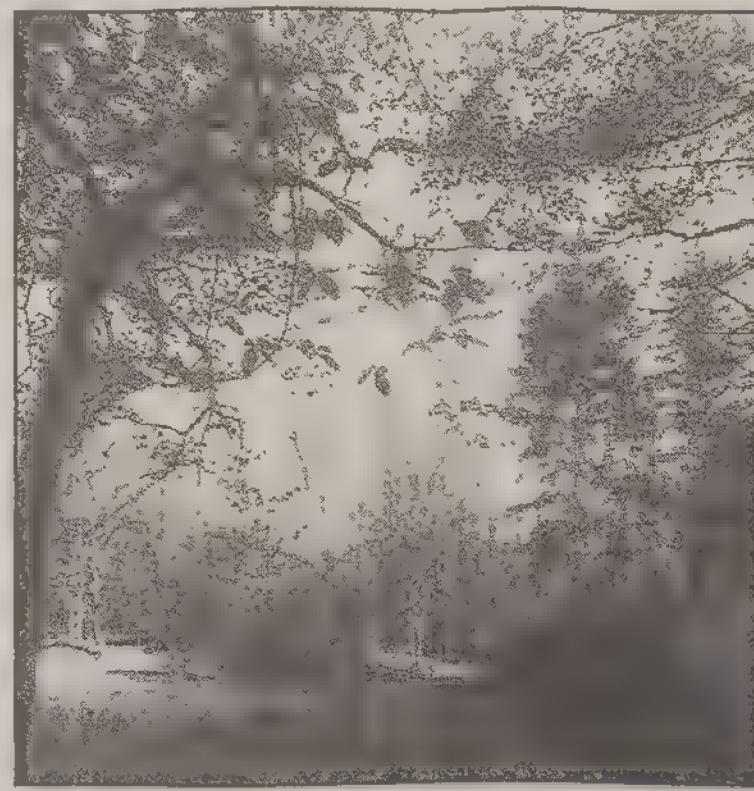
dall'abitato e possono travolgere con l'auto un capriolo e portarselo a casa senza darne notizia a chicchessia.

Particolarmente attese sono le relazioni di Michele Ottino, direttore del Parco regionale piemontese della Val Tronca, nei pressi del Se-striere, che è un parco campione per la sua conduzione scientifica e altamente qualificata. Franco Perco parlerà della gestione faunistica nelle aree protette e il veterinario Vittorio Guiberti tratterà, invece, il tema dell'incidenza veterinaria sulla fauna selvatica, mentre Adriana Iorio dell'Università di Padova illustrerà le legislazioni in materia di tutela dei selvatici che sono protetti da specifiche e tassative norme di legge.

Nessuna voce inerente alla vita degli abitanti dei boschi e dei mari verrà disattesa nella lunga giornata di relazioni e dibattiti: Elisabetta Macchi del Centro ricerche di ecologia applicata, Sandro Bertolino e Aurelio Perrone tratteranno delle tecniche e delle esperienze di monitoraggio della fauna; Alessandro Paronuzzi del controllo e della profilassi della rabbia silvestre nella provincia di Trieste; Pietro Peruzzi, presidente della Federcaccia, parlerà infine della gestione dei selvatici.

Chiuderanno la lunga giornata gli assessori regionali Giorgio Matassi e Beppino Zoppolato e Alessandro Bon, vicepresidente del Wwf regionale.

Miranda Rotteri



Uno scorcio del paesaggio del Carso triestino.

INCONTRI IN LIBRERIA

Zigaina e Mereghetti: poesia del paesaggio e cinema dalla a alla z

Doppio appuntamento questa settimana nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20. Domani è in programma l'incontro con Giuseppe Zigaina, uno dei principali pittori del nostro tempo, che, stimolato dalle domande di Valerio Fiandra, parlerà della sua raccolta di versi «Verso la laguna», pubblicata di recente da Marsilio. I racconti del maestro friulano ruotano tutti intorno al paesaggio, tanto caro anche a Pasolini (di cui non a caso Zigaina fu stretto collaboratore) della laguna di Grado, paesaggio che domina anche i suoi quadri e le sue incisioni.

Venerdì l'appuntamento è con il giornalista milanese Paolo Mereghetti e con la nuovissima edizione del suo Dizionario del film 1996 (Baldini & Castoldi). Arricchito di un aggiornatissimo indice dei registi il Dizionario di Mereghetti, che di cinema si occupa per l'inserto «Sette» del Corriere della Sera, è uno strumento di lavoro per tutti gli appassionati del genere. La manifestazione, con inizio alle 18, realizzata in collaborazione con la Cappella Underground, sarà introdotta da Lorenzo Codelli. All'incontro, come a quello con Zigaina si accede con invito da ritirare alla cassa della libreria.

Aria di festa nelle Dolomiti per sciatori e appassionati

Aria di festa nelle Dolomiti, anche per i numerosi triestini appassionati della montagna che da anni frequentano quelle zone.

Nel corso di tutto l'inverno - esattamente da metà dicembre alla fine di marzo - nelle dodici vallate delle Dolomiti che fanno parte del consorzio «Dolomiti Superski» si terranno infatti altrettante feste della neve con musica, divertimenti e giochi che consentiranno, in particolare modo, agli sciatori, anche quelli più sprov-

veduti, di capire come questa disciplina sportiva sia maggiormente appassionante e divertente.

Le 12 feste sono abbinate al Grand prix Dolomiti Superski Nordica che consiste nel percorrere nei giorni di festa anche le piste del comprensorio.

In ordine cronologico le manifestazioni si terranno a Plan de Corones (pista Silverstein), Val di Fassa e Carezza/Alba (Ciampac), Fiemme Obereggen (Olimpia/Alpe Cernis), Alta

Pusteria/Sesto (Monte Elmo), Cortina d'Ampezzo (Olimpia delle Tofane), Valle Isarco/Plose (Trametsch), San Martino di Castrozza (Tognola 1), Arabba (Ornella), Civetta/Pescul (Salere), Val Gardena/Selva (Ciampinoi 3), Alta Badia/La Villa (Gran Risa) e Tre Valli/Passo S. Pellegrino (Tre Valli).

Ma le novità della stagione invernale 1995/96 del Dolomiti Superski non si limitano alle grandi feste. In occasione della presentazione alla stampa svoltasi a

Praga (in terra Ceca, dove su 10 milioni di abitanti almeno 3 milioni sono da considerarsi sciatori, c'è stato pure un proficuo incontro con un centinaio di operatori turistici alla presenza del ministro del Turismo Ceck, dell'ambasciatore italiano Olivieri e del presidente della Fisi Valentino, il presidente del consorzio Marzola, il direttore generale Perathoner, la direttrice Kerl e il presidente del collegio nazionale dei maestri di sci italiani Mazzonelli, han-

no infatti presentato l'offerta completa e soprattutto le novità della ormai imminente stagione.

Novità che comprendono anche un'offerta speciale per i bambini valida un mese a partire da metà marzo e fino a fine stagione (i bambini fino a 6 anni alloggiano e sciano gratis se il loro accompagnatore acquista uno skipass per lo stesso periodo; quelli fino a 12 anni, alle stesse condizioni, pagano la metà) e un concorso fotografico sul tema «Paesaggi invernali delle Dolomiti».

Località e Valli come San Vito di Cadore Auronzo, Misurina, Corvara, Colfosco, La Villa, San Cassiano, Pedraces, San Candido, Alleghe, Selva di Cadore - tanto per fare alcuni nomi - dove il dialetto triestino e quello friulano sono fra quelli più parlati proprio per via di una massiccia frequentazione turistica da parte di sciatori del Friuli-Venezia Giulia.

Ma torniamo alle offerte. Oltre a poter assistere da vicino a gare di coppa del mondo di discesa libera e slalom sia maschile che femminile (Val Gardena, Alta Badia, Cortina), di gare di coppa Europa (Obereggen) e della coppa del mondo di biathlon (Anterselva), la zona delle Dolomiti sarà inoltre la scena per un'iniziativa davvero imponente, la «Sellaronda Skimarathon» in programma l'8 di marzo.

Si tratta di una spettacolare maratona notturna (partenza e arrivo a Selva Gardena) destinata ai più esperti appassionati di sci alpino che dovranno conquistare ben 4 passi: Gardena, Campolongo, Pordoi o Sella. Con sci e pelli di foca gli sciatori dovranno affrontare 42 chilometri con un dislivello complessivo di 2.600 metri.

Fra le novità vanno segnalate anche la sostituzione dei vecchi impianti ma soprattutto il nuovo collegamento, mediante impianti di risalita, delle località Predazzo e Pampago nella zona Val di Fiemme Obereggen.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

LAMARMORA recente, camera, cucina, bagno; ripostiglio, ampia soffitta, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

97.000.000. Centralissimo in bella casa d'epoca appartamento da sistemare, cucina, due stanze, bagno, adattissimo uso ufficio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE appartamento nel verde, tranquillissimo, ario, grande cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE ma tranquillissimo primo ingresso, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

70.000.000 Barriera luminosissima completamente ristrutturata: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Autometano. Finestre vetrocamera. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

135.000.000 San Giovanni recente: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

BORGIO FRANCOVEZ in palazzina recente, ultimo piano ascensore, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, wc, due poggioli, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

38.000.000-42.000.000 Garibaldi (Bosco inizio) due appartamenti da restaurare completamente mq. 60: due comode camere, ampia cucina, servizio. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

82.000.000 mansarda via del Bosco inizio, 4.º piano, senza ascensore ristrutturata, arredata, autometano, mq. 72: due camere, ampia cucina, servizio. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

125.000.000 Ippodromo recente vista mare, veramente perfetto, quarto piano, ascensore, mq. 61: corridoio, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, eventuale garage. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

135.000.000 zona Cantù appartamento in casetta per chi ama il verde e la tranquillità, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, disimpegno, bagno, giardino, 2 posti macchina scoperti. GREBLO 362486.

145.000.000 Giulia adiacenze in bel palazzo ristrutturato piano alto ascensore tranquillissimo nel verde, ampia cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

87.000.000 Ghirlandia - Perugino soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo; autometano, cantina. PIZZARELLO 766676.

ULTRAPANORAMICO, vista mare Commerciale - Ovidio semirecente, cucinino, tinello, terrazza, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, TV piano senza ascensore. PIZZARELLO 766676.

BUONARROTI ultrapanoramico, bellissimo, stabile epoca, liberty, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autometano, IV piano, senza ascensore, giardinetto. PIZZARELLO 766676.

SAN GIOVANNI tranquillo, panoramico, soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, balcone, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OSPEDALE, recente sesto piano, luminosissimo, cucina con tinello, salone matrimoniale, bagno, poggioli, possibilità seconda stanza. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LATERALE VIALE, come primo ingresso, 90 mq circa, suddiviso in salone matrimoniale con stanza guardaroba, cucina, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

120.000.000 zona Cantù, moderno nel verde, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, VIP 040-634112/631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

120.000.000 Settefontane adiacenze da rimodernare soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio autometano cortile di proprietà. CASAPROGRAMMA 040/366544.

105.000.000 centrale appartamento tranquillo, il piano da ristrutturare, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, bella casa d'epoca completamente ristrutturata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

190.000.000 S. Vito appartamento recente perfetto, tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto macchina, piano alto ascensore.

CENTROSERVIZI tel. 040/382191. **CENTRALE** Lo INGRESSO luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, cantina, possibilità box.

CENTROSERVIZI tel. 040/382191. **218.000.000** Sanzio ventennale: ario, saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino, cantina. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

ZONA MADDALENA nel verde, in palazzina recente, ario, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno wc, poggiolo, ripostiglio, cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

SAN VITO moderno, corridoio, tinello cucinino, due stanze, bagno wc, ripostiglio, due poggioli, cantina; piano alto ascensore, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990.

138.000.000 centrale bella posizione vista suggestiva ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, autometano, balcone su piazza. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

185.000.000 Padovan moderno buono stato facciate nuove mq 108: salone, due matrimoniali, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, soffitta, ascensore, autometano. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

200.000.000 Grotta zona tranquilla in stabile trentennale vista mare città tre stanze grande cucina bagno poggiolo autometano cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

220.000.000 centrale in stabile recente appartamento rifinito composto da saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno adatto abitazione oppure ufficio, studio medico. GRATTACIELO 040/635583.

130.000.000 via Gatteri in ammezzato adatto anche studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.

150.000.000 zona piazza Hortis ottimo appartamento ristrutturato 108 mq riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina abitabile bagno cantina. GREBLO 040/362486.

162.000.000 fine via Gatteri appartamenti ultimo piano ascensore luminosissimi tranquilli 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

RIVE adiacenze palazzo signorile secondo piano ascensore matrimoniale singola soggiorno cucina abitabile bagno ripostigli terrazzino. GREBLO 040/362486.

85.000.000 Pestalozzi-Istria soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, wc-doccia, vista mare da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676.

135.000.000 San Giacomo in Monte soggiorno, matrimoniale, stanzino, ampia cucina, servizi, ascensore, autometano, poggioli, cantina, 85 mq soleggiatissimo. PIZZARELLO 040/766676.

185.000.000 inizio XX Settembré, nuovo primo ingresso soggiorno-cottura, 2 stanze, bagno, autometano 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.

190.000.000 centralissimo, recente, luminoso, ottime condizioni, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.

230.000.000 Opicina-Papaveri tranquillo palazzina recente: saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina, ripostigli, 90 mq, cantina, posto auto, autometano. PIZZARELLO 040/766676.

240.000.000 Romagna recente tranquillo saloncino, 2 stanze, cucinino-tinello, bagni, terrazzini, cantina 105 mq possibilità acquisto box a parte. PIZZARELLO 040/766676.

140.000.000 Matteotti Perugino semirecente soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli, 90 mq. PIZZARELLO 040/766676.

145.000.000 Fornace Vico semirecente, 2 stanze, cucinino-tinello, bagno, poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTE recentissimo signorile, vista mare, saloncino cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazza posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IPPODROMO per investimento nuda proprietà, recente ultimo piano con vista, cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 / 630175.

MARTIRI LIBERTA' buonissime condizioni, 140 mq circa, cucina con tinello, salone due stanze doppi servizi, cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040 / 630175.

ZONA STAZIONE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, ultimo piano luminoso con ascensore, cucina soggiorno due stanze stanzino, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TRANQUILLA POSIZIONE SEMICENTRALE condominio in corso di costruzione, disponibilità d'appartamenti suddivisi in cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, autometano, box o posto macchina da

203.000.000. QUADRIFOGLIO 040 / 630175.

78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. VIP 040/634112-631754.

195.000.000 Grotta splendida vista golfo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio cantina autometano due poggioli. VIP 040/634112-631754.

ROSSETTI adiacenze mansarda ristrutturata, saloncino con cucina arredata, due stanze, bagno, autometano. 145.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO recente, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, due terrazze, riscaldamento, ascensore. 160.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PARAGGI ROSSETTI recente piano alto, cucina, saloncino, 2 matrimoniali, bagno, due poggioli, riscaldamento, ascensore. 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA CATTINARA perfetto, recente, tranquillo, bellissimo appartamento composto da cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazza, box, cantina, 228.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. NICOLÒ in bella casa d'epoca salone due camere camerino cucina bagno ripostiglio autometano ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CAMPI ELISI appartamento in bella casa d'epoca, salone, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

205.000.000 Roiano da risistemare: saloncino, ampia cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, poggiolo, cantina. Po-

tano, 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO stabile d'epoca totalmente ristrutturato appartamento primo ingresso composto da cucinona sala 3 camere servizi terrazzetta sul verde 355.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

270.000.000 centralissimo semirecente 160 mq piano alto luminosissimo ascensore, salone 4 stanze cucina servizi terrazzini cantina autometano. PIZZARELLO 040/766676.

390.000.000 Commerciale ultrapanoramico, ampio salone, caminetto, 4 stanze, grande cucina, 2 bagni completi, lavanderia, wc, terrazzini, 190 mq, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici appartamenti con mansarda o taverna cucina soggiorno 3 stanze servizi, giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

ZONA COLOGNA in villa panoramissima appartamento d'ampia superficie su due livelli, con ampie terrazze e garage. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

BELLOSGUARDO in recente palazzina signorile con ampio parco condominiale, cucina salone con studio, matrimoniale, due singole, servizi, ampie terrazze, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEVERO in casa signorile appartamento 146 mq, 7.º e ultimo piano: salone-sala pranzo, cucina abitabile, tre stanze, balconi. RIVIERA 040/224426.

190.000.000 Piccardi adiacenze cucina saloncino con caminetto tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo. VIP 040-634112/631754.

230.000.000 Viale stabile completamente restaurato soggiorno quattro camere cucina spaziosa servizi separati autometano discrete condizioni. VIP

040-634112/631754.

SISTIANA, villa indipendente, costruzione recente su quattro livelli, possibilità bifamiliare, terreno mq 1.100 recintato, buone finiture; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

560.000.000 SISTIANA villetta recente indipendente, posizione dominante, splendida vista golfo e Carso, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO 362486.

ALTIPIANO villette in costruzione stile carsico, ampie metrature, giardini esclusivi, garage, posizione tranquilla e servita, 360.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

S. DORLIGO villetta, prossimo inizio costruzione, cucina, sala, 3 stanze, doppi servizi, mansarda, portico, terrazze, giardino 300 mq 445.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

MONTERADIO ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone, 3 stanze, servizi, con ampia taverna, giardino e posti macchina, consegna primavera '96. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette, grande cucina, salone, tre stanze, servizi, taverna, cantina, garage, giardino di 2.100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIOVANNI alta, casetta indipendente, totalmente ristrutturata, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, giardinetto proprio 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente, recente, ottime condizioni generali, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, minialloggio ospiti, cantina, 700 mq giardino attrezzato, vista mare. VIP 040/634112-631754.

MUGGIA grande immobile ottocentesco cantine e magazzini per 572 mq, locali abitabili oltre 670 mq, terrazze 300 mq, terreno oltre 4.000 mq, prezzo estremamente interessante rispetto all'imponenza dell'immobile, informazioni riservate per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

800.000 - compreso spese - CENTRALI appartamenti vuoti, vari piani, appena ristrutturati, soggiorno, 1/2 stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, anche per residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

800.000 - compreso spese - ROIANO, appartamento arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, riscaldamento autonomo, adatto a 3 o 4 persone, anche residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

1.100.000 - compreso spese - SAN VITO, appartamento semiarredato con posto macchina, ascensore, soggiorno, 2 matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE mansarda completamente ristrutturata vuota, soggiorno con angolo cottura e caminetto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, anche per residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

600.000 zone BAIAMONTI/GUARDIE LLA appartamenti ammobiliati per non residenti, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno. GREBLO 362486.

700.000 zona PERUGINO ammobiliato per non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo. GREBLO 362486.

900.000 ROIANO piano alto, palazzo recente, ammobiliato, per non residenti, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. GREBLO 362486.

800.000 via ROSSETTI inizio, piano alto, ascensore, cucina, salone, matrimoniale, bagno 2 poggioli, semiarredato contratto patti in deroga. GREBLO 362486.

1.300.000 TRIBUNALE compreso accessori, arredato, per non residenti, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli. GREBLO 362486.

ZONA SEVERO ufficio in villa composto da salone unico di 50 mq con elementi d'arredo storici, servizio 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRALE patti in deroga, piano alto, cucina, salone, 2 stanze, da rimodernare, 550.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE vista su piazza, arredato per non residenti, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno 750.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA BAIAMONTI arredato per non residenti, recente, signorile, tranquillo, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, balcone, posto auto, 1.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO affittasi a non residenti referenziati, grande appartamento ristrutturato in signorile casa d'epoca, cucina, sala, 3 stanze, servizi, 5 posti letto, autometano, 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.

800.000 ufficio centralissimo recente am-

pio ingresso, 2 stanze, servizi. PIZZARELLO 040/766676.

DA 650.000 mensili in diverse posizioni, disponibilità d'appartamenti arredati e non, per non residenti, soggiorno, 1/2 stanze, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FILIZI/LAVATOIO bell'appartamento 150 mq, semiarredato, rappresentativo, tranquillo per non residenti, 1.500.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

DUINO, terreno edificabile, zona mare, 2150 mq, indice di fabbricabilità 0,8 mc/mq, ottima posizione, sagoma del terreno: regolare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

GRIGNANO, terreno non edificabile, fronte strada, alberato con possibilità parcheggio, mq 950 circa, adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990.

MAGAZZINI E BOX

ZONA STAZIONE box auto nuovi 2,60x5,20 con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VALMAURA vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

NEGOZIO IMPORTANTE ABBIGLIAMENTO

vendesi informazioni presso i nostri uffici di via Donata 4 previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.

FORNO CON RIVENDITA PANE pasticceria e alimentari S. Giacomo vendesi attività. PIZZARELLO 040/766676.

SEMICENTRALE licenza avviamento di negozio d'abbigliamento intimo e accessori, modernamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI

450.000.000 ZONA VIA CABOTO capannone 500 mq perfetto, con ufficio, servizi, sopralco, riscaldamento autonomo, doppia entrata, terreno antistante. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

ZONA TRIBUNALE locale 300 mq, passo carraio, con adiacente ufficio livello strada 165 mq, con servizio, riscaldamento, affittabili anche separatamente. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

AFFARE VIA COLOGNA PERFETTO locale di 110 mq doppio ingresso adatto qualsiasi attività artigianale impianto elettrico nuovo wc e lavandino 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROZZOL POLIAMBULATORIO MEDICO ampia sala d'aspetto 5 stanze doppi servizi 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA CORONEO AFFITTASI locale ottimo passaggio adatto attività artigianale 5 ampie vetrine doppio ingresso 95 mq con servizio 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

260.000.000 MONTEBELLO/IPPODROMO locale mq 344 altezza media 4.60 con servizio, due ampi fori carrabili adatti qualsiasi attività ufficio, magazzino, artigianato. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

60.000.000 zona RIVE locale 70 mq con servizio occupato adatto ad investimento rendita annuale lire 5.300.000. GREBLO 362486.

ZONA OSPEDALE piccolo magazzino con accesso diretto strada 250.000. PIRAMIDE 040/360224.

600.000 TEATRO ROMANO Donota locale su strada 50 mq adatto ufficio-laboratorio con servizio. PIZZARELLO 766676.

LOCALE in posizione commerciale importante di grandissimo flusso pedonale, 180 mq su strada più 360 mq al piano soprastante, molto adatto anche sportello bancario. PIZZARELLO 040/766676.

PERIFERIA signorile locale 70 mq con attività redditizia vendonsi muri, avviamento, arredo e sovrastante appartamento di 70 mq da ristrutturare. RIVIERA 040/224426.

TURISTICI

CORVARA Val Badia, in condominio recente, piano alto arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia, w.c., ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

sto auto. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 040-773755.

ZONA VIA LOCCHI in ottima palazzina ristrutturata, ultimo piano, ario, soggiorno cucinino, due stanze, stanzetta, servizi separati, due poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

380.000.000 centralissimo moderno molto signorile mq 160 ascensore: salone doppio, tre camere, camerino, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, anche ufficio/ambulatorio. GEOM. SBISA 040/942494, 0336/469390.

140.000.000 via Milano adatto studio professionale appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze servizio. GREBLO 040/362486.

185.000.000 centralissimo in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio

FILATELIA

Ricordato Mondolfo l'esperto triestino

La Giornata nazionale della filatelia '95 avrà luogo a Roma — nei giorni 8/10 dicembre — nella sede dell'Istituto Poste e Telecomunicazioni di via Spinola. Organizzata dalle Poste Italiane, con la collaborazione della Federazione, vedrà presenti collezioni selezionate nelle seminazioni, a invito (sette classiche) e in «mostra libera». Per questa edizione viene commemorato Renato Mondolfo (Trieste 1918 - Roma 1992) notissimo operatore commerciale, esperto di fama internazionale, giurato, «patron» del Catalogo Sassone, l'autorevole e più diffuso in campo nazionale e ben apprezzato all'estero, filatelista-collezionista iscritto dal 1934 al «Roll of distinguished philatelists» inglese e in altri prestigiosi enti. Inizialmente, Mondolfo s'attivò nella ditta, fondata nel 1898, da Padre Silvio, in via Gallina e poi via Roma. Qui, in ragione del periodo postbellico e delle multiformi emissioni



alleate e jugoslave (occupazioni Venezia Giulia 1945/54 riferite a Trieste-Trst, Istria, Rijeka, Amg-Vg, Litorale Sloveno, Amg-Ftt e Vuja-Stt), la sua attenzione commerciale e collezionistica, sorretta da una forte professionalità e da un acuto intuito, condusse l'intero settore — e in particolare quello del-

zione predetta viene emesso il 9 dicembre un francobollo da 750 con l'effigie di Renato Mondolfo e accanto la Cattedrale di S. Giusto con sovrastampa Amg-Ftt, richiamantesi questa al L. 20 rosso bruno dedicato alle elezioni amministrative di Trieste del 1949. Il richiamo, da apprezzarsi dai filatelisti triestini e non solo tali, nel suo duplice portato suona di buon auspicio in ragione del 50.º anniversario dell'emissione amg-fitt dell'1 ottobre 1997. Il valore ha formato orizzontale. Stampa quadricroma per 3.000.000 di tiratura.

Il 20 novembre dal Vaticano due emissioni: due orizzontali (faciale 3000) per i viaggi di Giovanni Paolo II nel 1994 in Croazia (Cattedrale di Zagabria) e Italia (Genova, Orvieto, Sicilia); quattro verticali (faciale 4500) per propagandare l'Anno Santo del 2000 (codici miniati). Mini fogli da 20. Tiratura 450.000 serie.

Nivio Covacci

LOTTO

Attenti al numero due

Sortito su Venezia il 19 agosto tarda sulla stessa ruota a settimane alterne

Senza distinzione di sorta, tutti i novanta numeri sono tra loro equivalenti, per cui il punto centrale della ricerca è quello di accertare l'eventuale deviazione di uno o più di essi e stabilire con buona approssimazione i limiti del riequilibrio. Sino a oggi si erano presi come punti di riferimento i massimi statistici e i massimi teorici delle varie combinazioni, dato che la probabilità è sempre quella che è dopo una, due, cento e più settimane. Ora abbiamo introdotto un'altra grandezza, misurabile e che oscilla tra «0» e «1», che ci fornisce un valore di credibilità. Citiamo un esempio: il numero 2, sortito su Venezia il 19 agosto scorso, tarda sulla stessa ruota a settimane alterne, per la data del 2 dicembre prossimo, da 119 turni e registra un ritardo sincrono di livello «uno» di 103 settimane.

Possiamo calcolare l'attendibilità in due modi e cioè:

- facendo il rapporto tra il ritardo sincrono di livello uno e il ritardo cronologico, che è di 0,865, ovvero $103/119 = 0,865$;
- facendo riferimento al solo ritardo sincrono di livello uno e quindi applicando la formula che segue: $1/1 + \exp(-103/17,4952) = 0,997$ (dove 103 è il ritardo di livello in atto, exp il segno di espo-

nenziale e 17,4952 la costante di decadimento dell'estratto).

È quindi presumibile che il 2 si ripeta al comparto veneto in una delle seguenti date: 2, 16 e 30 dicembre. In entrambi i calcoli, infatti, i valori sono alti e quindi credibili.

Si ricorda che sempre al comparto veneto il numero 3 è uscito solo una volta nelle precedenti 220 estrazioni, mentre i corrispettivi gemelli dei segni «2» e «3» sono anch'essi sottofrequenti rispetto a un lungo ciclo estrazionale.

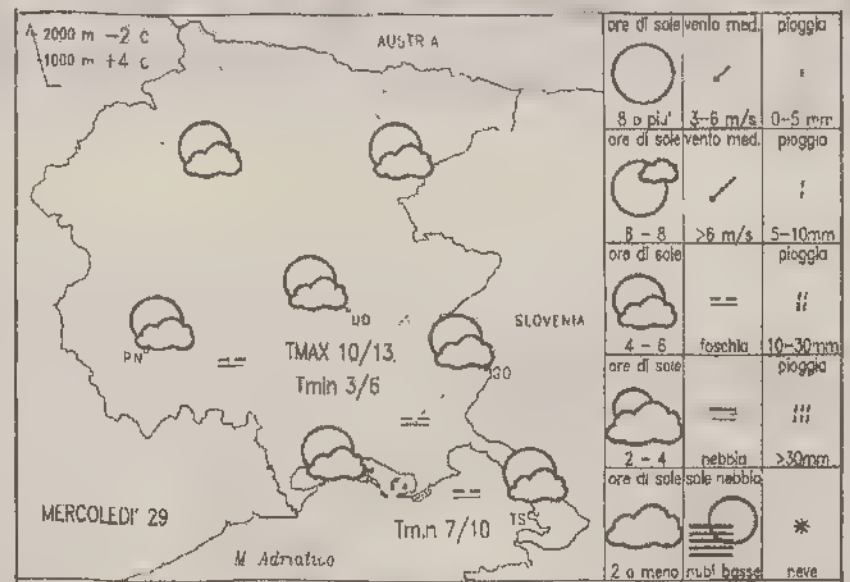
È quindi di attenzione per i prossimi turni la formazione 2-22-3-33, che tra l'altro fa parte di due sestine con notevole ritardo per la riproduzione binaria. È pervenuto a 0,952 il valore dell'attendibilità dei primi due ritardatari di Milano per il sorteggio di uno.

L'ambo si può tentare nei numeri 26-33-39-66-89, ricordando che da quarantuno colpi nella ruota non si riproduce alcuno dei quarantotto ambi radicali e che al primo posto non escono i gemelli e i numeri del segno 3 (rispettivamente, i primi da quarantotto turni e i secondi da sessanta). Su Firenze 6-60, su Cagliari 7-22-66. È attesa la fase di recupero dei numeri 33-44-55 per ambo su tutte le ruote.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

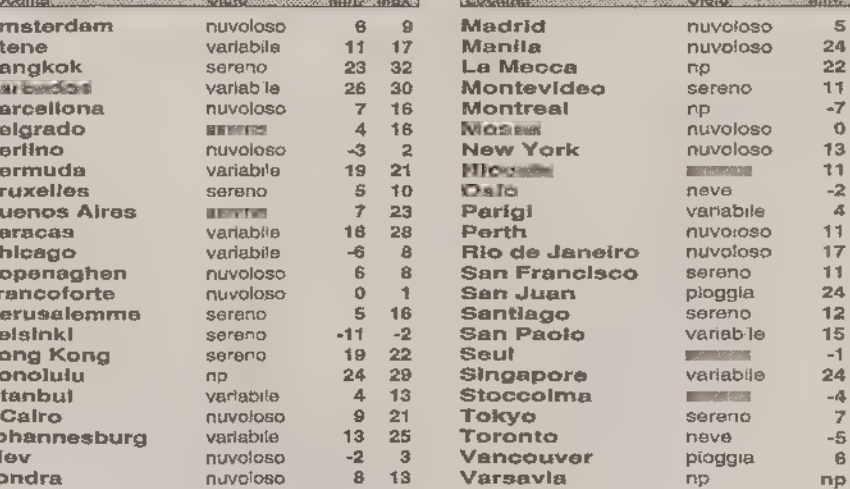
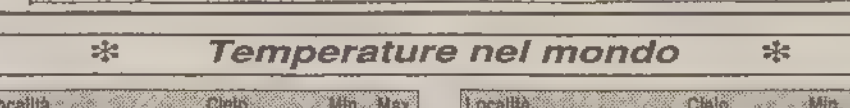
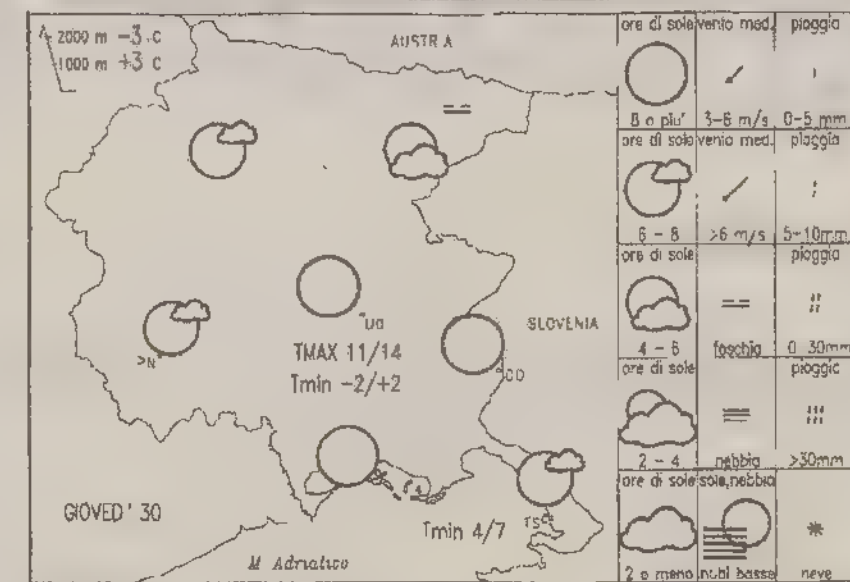
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%



La depressione presente nei giorni scorsi sul Nord Italia si va esaurendo lasciando posto a correnti via via più secche. Su tutta la regione nuvolosità variabile, potrebbe tuttavia prevalere anche il soleggiamento. Durante la notte e al mattino possibili foschie anche dense su pianura e costa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



La depressione presente nei giorni scorsi sul Nord Italia si va esaurendo lasciando posto a correnti via via più secche. Su tutta la regione nuvolosità variabile, potrebbe tuttavia prevalere anche il soleggiamento. Durante la notte e al mattino possibili foschie anche dense su pianura e costa.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	8	9	Madrid	nuvoloso	5	13
Atene	variabile	11	17	Manila	nuvoloso	24	30
Bangkok	sereno	23	32	La Meca	np	22	33
Barcellona	variabile	26	30	Montevideo	sereno	11	21
Berlino	nuvoloso	7	16	Montréal	np	-7	-1
Belgrado	sereno	4	15	Nicosia	nuvoloso	0	4
Berna	nuvoloso	-3	2	New York	nuvoloso	13	14
Buenos Aires	sereno	5	10	Oaxaca	neve	-2	5
Caracas	sereno	7	23	Perigi	variabile	4	13
Chicago	variabile	-6	8	Rio de Janeiro	nuvoloso	11	20
Copenaghen	nuvoloso	6	8	San Francisco	sereno	11	22
Frankfurt	nuvoloso	0	1	San Juan	pioggia	24	31
Gerusalemme	sereno	5	16	Santiago	sereno	12	29
Helsinki	sereno	-11	-2	San Paolo	variabile	15	29
Hong Kong	sereno	19	22	Seul	neve	-1	10
Honolulu	np	24	29	Singapore	variabile	24	33
Istanbul	nuvoloso	4	13	Stoccolma	neve	-7	2
Il Cairo	nuvoloso	9	21	Tokyo	sereno	7	13
Johannesburg	variabile	13	25	Toronto	neve	-5	2
Kiev	nuvoloso	-2	3	Vancouver	pioggia	6	8
Londra	nuvoloso	8	13	Varsavia	np	np	np
Los Angeles	sereno	13	25	Vienna	nuvoloso	-4	-1

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 144.114.207 (2540 lire al minuto + iva).

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE

Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 16.24. La luna sorge alle 12.31 e cala alle 0.24.

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	12	13	MONFALCONE	10	14
GORIZIA	11	12	UDINE	10	12
Bolzano	3	8	Venezia	8	13
Milano	4	11	Torino	6	8
Cuneo	np	7	Genova	8	15
Bologna	6	13	Firenze	6	14
Perugia	8	12	Pescara	5	18
L'Aquila	0	12	Roma	7	16
Campobasso	7	14	Bari	10	20
Napoli	10	17	Potenza	7	12
Reggio C.	15	19	Palermo	14	19
Catania	10	18	Cagliari	7	17

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni nuvolosità variabile con residui addensamenti sul settore sudorientale dove saranno ancora possibili isolati rovesci. Tendenza a generale attenuazione della nuvolosità. Foschie, anche dense, e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi; in diminuzione in quelli minimi sulle regioni meridionali.

Venti: ovunque deboli occidentali.

Mari: generalmente poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, associata a piogge e isolati rovesci o temporali, più probabili sul versante adriatico.

Sul resto del paese condizioni di moderata variabilità con annuvolamenti più compatti ed estesi sul settore nord-occidentale ove si potranno verificare isolate precipitazioni.

Temperatura: in lieve diminuzione ad iniziare dalle regioni nord-orientali.

Venti: Da deboli e moderati orientali.



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

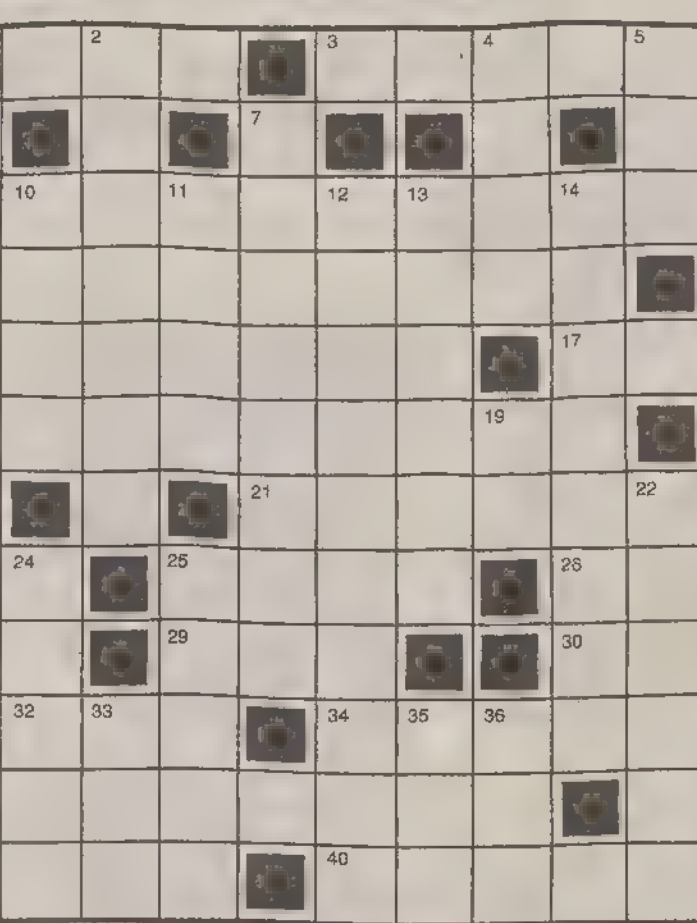


TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
28/11	9.00	Le AMER 1	Izmit	3	28/11	13.00	R SANSOVINO	Durazzo	23
28/11	18.00	Ma ZIM HAIFA	Pireo	49/8	28/11	15.00	II THETIS	Mare	30
28/11	20.00	II FENICIA	Venezia	23	28/11	18.00	Ge BEERBERG	Koper	39
29/11	5.00	Bu KLISURA	Pireo	Rada	28/11	19.00	Tw EVER GLEAMY	Jeddah	49
29/11	8.00	Ci BRODOSPLIT 388	Spalato	Atsm	28/11	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
29/11	8.00	Tu UND PRENSES	Estjorg	31	28/11	22.00	Le AL WAFIA	Turchia	04
29/11	8.00	Bs KATJA	Bejaja	Rada	28/11	24.00	II FENICIA	Ancona	23
29/11	10.00	Sv SERENADE	Pireo	44	29/11	6.30	II SOCAR 5	Monfalcone	52
29/11	13.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52	29/11	8.00	Gr MINOS	Ordini	Als
29/11	23.00	Ma ADRIATIC QUEEN	Beirut	Rada	29/11	9.00	Ma OILINVEST I	Ordini	Slot 3
MOVIMENTI					29/11	14.00	Ma ZIM HAIFA	Capodistria	49
28/11	8.45	KAPTAN B. ISIM	Rada	31	29/11	18.30	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
28/11	10.30	NISSOS SIFNOS	Rada	Slot 1	29/11	19.00	Gr NISSOS SIFNOS	Ordini	Slot 1
28/11	12.00	AL WAFIA	5	4	29/11	20.00	Eg EL SHARKIAH	Fiume	40
28/11	8.00	KLISURA	Rada	Sib	29/11	21.00	Bu KLISURA	Ordini	Sib

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 È realizzata in grande scala - 3 Porzione di torta - 6 Vicini in mezzo - 8 Celebre attore-regista italiano - 15 Un famoso socialista - 16 Fa parte delle Grandi Antille - 17 Sesto - 18 Progettò e costruì la pila atomica - 20 Personaggio della Turandot - 21 Poeta greco - 23 Tutto all'inizio - 25 Tozzo bestione - 26 Congiunzione geografica - 27 Un fiore - 29 Numero pari - 30 Portar in centro - 31 Nord-Est - 32 S'allevano in arnie - 34 Lo è un frammento... di scheletro - 37 Crescita - 39 Cantò Achille - 40 Isole siciliane.

VERTICALI: 1 Compongono... mazzette medie - 2 Il prevesto - 4 Un fiume della Francia - 5 I fianchi dello schieramento - 6 Li crea la modista - 7 «Categoria» di alberi - 9 Vinse i «200» piani maschili alle Olimpiadi di Roma del '60 - 10 Decimi di chilo - 11 Un segno zodiacale - 12 Frantuma l'unità sociopolitica dello Stato - 13 Fu imperatore romano d'Occidente - 14 Opposto di... moltiplicare - 19 Medio Oriente - 22 Lega di rame e zinco - 24 Adoperare - 25 Si trova in provincia d'Ancona - 28 Una città del Nevada - 33 Un segno aritmetico - 35 La firma di Tofano - 36 Dopo il fa - 38 Il centimetro.



SCARTO (7/6)
Mio figlio respinto alla maturità
La boccatura, un colpo inaspettato,
l'ha messo a terra in modo alquanto duro.
Era pieno di spirito, sicuro...
Non si riprende, è ancora un po' alterato!
Brac

CRITTOGRAFIA A FRASE
(3,3,3 = 3,6)
È PRECIPITATO
A. Linares

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
La panna
Crittografia mnemonica:
L'abito per tutti i giorni

Cruciverba
C M P O S C A M P
R E S E C R A C I A Z
N A T T A R R I V O
M I C R O S C O P I C
A S C O L T A T O R I
S C A L A B A G N O
S O R I A N O G I A N
I T O T T I R I E
C O N S T R U C T I V
C R A P I N S C A V I
I C R A P I N S A L A N
I N G E N T I V A I R E

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	22/7	23/9	23/11	21/1
Muovetevi con circospezione, con diplomazia se avete bisogno degli altri. Cercate di essere più elastici e più disponibili nei rapporti personali.	Relazioni sociali particolarmente positive: potrebbe arrivare un appoggio decisivo per il lavoro. La situazione affettiva è ancora abbastanza confusa.	Dovete avere maggiore fiducia in voi stessi: solo così affronterete con la dovuta decisione i problemi. Concedete un'altra chance al partner.	Piccole questioni secondarie vanno prese con un po' di filosofia: non intralciano il lavoro più di tanto. Resistete alle tentazioni in amore.	Maggiore decisione e un po' di coraggio vi porteranno lontano nella professione. Le amicizie riempiono i vostri vuoti sentimentali attuali.	State alla larga dalle persone invadenti e inaffidabili sul piano del lavoro: potreste avere solo noie. In amore siete troppo insensibili dei freni.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	24/8	23/10	22/12	20/2
Approfittate della giornata abbastanza tranquilla per mettere giù un nuovo programma di lavoro. Siete troppo impazienti nei rapporti sentimentali.	Nell'ambito del lavoro non prendete tutti e tutto di punta, ma meditate. Il vostro attuale legame affettivo si dimostrerà decisamente valido.	Perdete la pessima abitudine di fare confidenze agli altri nell'ambiente di lavoro: si potrebbero ritorcere contro di voi. Rapporto abbastanza solido.	Occorre tanta disciplina interiore per affrontare e superare momenti delicati nel lavoro. Sentimenti ancora da verificare: non impegnatevi.	Non tutto procede come avevate progettato: la lucidità mentale vi aiuterà a superare tutto. Colloqui intensi e stimolanti con un Acquario.	Nel lavoro occasionali da non perdere. Dovrete accettare qualche compromesso se volete continuare una relazione sentimentale difficile.

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO Settegiorni

CALCIO

COPPA ITALIA / IL BOLOGNA RISPONDE CON MORELLO AL GOL DEL GIOVANISSIMO COCO



Milan, non basta il liceale

STRANIERI / L'EMENDAMENTO SPERONI

Senza limiti, se europei

Il Senato apre al libero tesseramento dei giocatori Ue in Italia

ROMA — Ve l'immagina una partita di calcio con 22 stranieri in campo? Sicuramente no, perché fino ad ora le regole sono state precise e mai nessuno ha pensato a questa suggestiva ipotesi. No, signori non è impazzito il sistema, né, improvvisamente, Federazione e Lega hanno, uniformemente, pensato di stravolgerlo. Il fatto è che laddove non arrivano i potenti organismi che governano il mondo del pallone, interviene la politica. E se la Lega calcio, presieduta dall'avvocato Nizzola, ha altro a cui pensare, quella del Carroccio, ha in animo di pedata la suggestiva novità.

E' di ieri, infatti, l'approvazione da parte del Senato di un emendamento firmato dall'ex ministro Speroni secondo il quale, non si sa bene da quale stagione, una formazione di calcio italiana potrà schierare undici giocatori, purché siano comunitari. Va da sé che se anche la Camera dovesse pronunciarsi in maniera favorevole a tale emendamento verrebbero annullati tutti i limiti esistenti sul tesseramento di calciatori provenienti da Federazioni estere e sulla loro utilizzazione in un match ufficiale.

L'apertura delle frontiere, si sa, non ha mai regalato momenti tranquilli; l'arrivo di autentici campioni, ma anche di brocchi, ha creato più di un motivo di attrito perché, questa è stata la protesta più diffusa, con un provvedimento del genere si sarebbe decretata la fine dei vivai delle società calcistiche italiane e ritardata la crescita sportiva di quei ragazzi che al contrario hanno mezzi e requisiti per emergere.

Fino ad ora i regolamenti, per quanto lacunosi ed obsoleti, hanno tamponato alla meno peggio varie richieste (in passato alcuni club potenti, da un punto di vista economico e politico hanno cercato di allargare il numero dei tesserati e, soprattutto l'utilizzazione in blocco) e negli ultimi dieci anni è rimasto fermo a tre il numero dei calciatori utiliz-

zabili in una gara. Poi, negli anni, le normative Cee, in tema di libero scambio di lavoratori, hanno contribuito a che il numero dei tesserati aumentasse, fermo restando che nell'ufficialità della gara non si ribaltasse il precedente concetto.

Nel giugno scorso con la naturalizzazione di alcuni calciatori, figli o nipoti di vecchi cittadini

italiani e in possesso anche del nostro passaporto, come Balbo e Sensi, o l'assimilazione che permette a Whea di essere «comunitario» perché cittadino francese, pur essendo nato in Liberia, c'è stato un altro passo in avanti nel tesseramento, cosa che ha costretto la federazione a rivedere le norme e, quindi, a concedere ai richiedenti quanto, loro. Così ad esempio, in campionato la Roma potrà, in una volta, schierare Terni, Aldair, Fonseca e Balbo e il Parma Sensi, Stochkov, Asprilla e Fernando Couto.

Possibilità, ovviamente negata dall'Uefa secondo cui, a prescindere dall'essere o meno comunitari, assimilati o naturalizzati, in campo nelle competizioni europee non è possibile vedere più di tre stranieri.

E la stessa Uefa, con una vecchia norma, vieta chi è stato italianizzato di poter essere incluso nella formazione nazionale, se lo stesso ha disputato incontri con la selezione del suo Paese. Insomma, Sacchi, per restare all'ultimo riconoscimento, non potrà mai convocare né Sensi, né Balbo che hanno indossato la maglia argentina.

Che cosa potrà accadere se anche la Camera dovesse dare l'ok all'emendamento Speroni? Tutto e il contrario di tutto. Ad esempio che i 18 club della serie A decidano, più o meno concordi, di continuare a far giocare tre stranieri ma anche che una società si stacchi dal gruppo e stabilisca, visto che la legge glielo permette, di far scendere in campo quattro, cinque o sei calciatori: l'importante, come suona l'accorgimento suggerito dalla Lega di Bossi, è che siano comunitari.

1-1

MARCATORI: 24' p.t. Coco; nel 7' s.t. Morello. BOLOGNA: Marchioro, Tarozzi, De Marchi, Torrisi, Paramatti, Bosi (22' s.t. Savi), Bergamo (1' s.t. Olivares), Pergolizzi, Morello, Cornacchini (1' s.t. Valtolina), Nervo.

MILAN: Ielpo, Panucci, Costacurta, Maldini, Coco, Di Canio (31' s.t. Locatelli), Vieira, Boban, Lentini (15' s.t. Ambrosini), Simone, Weah. ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: angoli 3-2 per il Bologna. Spettatori 35 mila circa. Ammoniti: De Marchi e Nervo, Morello e Olivares per proteste, e Boban. BOLOGNA - Con una prova sopra le righe il Bologna ha compiuto un mezzo capolavoro bloccando il Milan nella gara d'andata di Coppa Italia. Morello nella ripresa ha risposto al gol del liceale Coco: giusto il pareggio

in divisa gialla, amministra il gioco fin dalle prime battute presentandosi spesso sui sedici metri per il tiro. Tuttavia è il Bologna, molto aggressivo, a procurarsi dopo il 15' due ghiottissime occasioni. Prima Nervo si presenta tutto solo davanti a Jelpo, lo scavalca ma Coco salva sulla riga, poi Morello serve in profondità lo stesso Nervo la cui conclusione di prima in-

tenzione è neutralizzata in angolo dal portiere rossoneri. Al 23', però, il Milan non perdona: su angolo di Boban salta più alto di tutti il giovanissimo Coco sbucato dalle retrovie e il suo colpo di testa s'infila sotto la traversa. Il Bologna è indispettito, non dà tregua alla formazione di Capello. A ogni palla persa in attacco dai rossoneri è sempre pronto a ripartire per ribaltare il fronte. Al 35' Nervo dal fondo fornisce un ghiotto assist per Cornacchini che perde l'attimo. Sul finire del primo tempo Marchioro si oppone con un gran balzo a una legnata di Simone.

Il Bologna, con i nuovi entrati Olivares e Valtolina nel motore, fa esplodere il «Dall'Ara» in apertura di ripresa: Morello al 7' riprende dal limite una respinta di Maldini e fulmina Jelpo con un destro maligno nell'angolo alto. Un destro di Weah fa tremare Marchioro ma è alto. Il portiere felsineo nella parte finale salva sui piedi di Simone e su botte di Locatelli.



DOPO LA SCONFITTA DI CAGLIARI Napoli: l'allenatore Boskov a rapporto da Ferlaino

NAPOLI — Prima a colloquio con Ferlaino, poi oltre mezz'ora negli spogliatoi con la squadra. Per il tecnico del Napoli Boskov è stata una giornata di chiarimenti quella di ieri, dopo la sconfitta di Cagliari. Precipitato in meno di due mesi dal secondo

al settimo posto, incapace di segnare, evidente affanno fisico il giovane Napoli di Boskov appare ridimensionato. «Ma non mi sento in discussione», sostiene l'allenatore. «D'ora in poi parleranno solo i tre capitani Tagliatela, Pari e Bordin».

COPPA ITALIA / OGGI DUE PARTITE

Ultimo appiglio per l'Inter contro l'estrosa Lazio

ROMA — Va in onda oggi una giornata dimezzata dei quarti di Coppa Italia visto che il Milan ha giocato ieri sera e che Fiorentina-Palermo è stata posticipata a domani per esigenze televisive. Oggi, quindi tocca a Inter-Lazio, match alquanto incerto, e a Cagliari-Atalanta. I nerazzurri, fuori dal giro scudetto e dalle coppe europee, puntano tutto su questa manifestazione per tentare di salvare una stagione tormentata.

Solo adesso l'Inter sta lentamente vedendo la luce. Merito dell'allenatore Hodgson. Domenica a Firenze la sua squadra ha disputato una buona partita e conta di ripetere

si oggi per mettere una ipoteca sulle semifinali. Lazio permettendo.

Gira a mille anche l'attuale regina delle principali, l'Atalanta, che se la vedrà contro il Cagliari del Trap in questo confronto di andata. I sardi dopo un avvio di stagione difficile hanno trovato una loro identità.

Queste le probabili formazioni di Inter e Lazio che sarà diretta da Cesari di Genova.

LAZIO: 29 Mancini, 13 Nesta, 2 Negro, 6 Charnot, 5 Favalli, 14 Fuser, 16 Di Matteo, 10 Winter, 7 Rambaudi, 9 Casiraghi, 11 Signori.

INTER: 1 Pagliuca, 2 Bergomi, 13 Festa, 19 M. Paganin, 9 Centofanti, 4

Zanetti, 8 Ince, 17 Fresi, 10 B. Carbone, 27 Branca, 26 Caio.

Ecco le probabili formazioni di Cagliari e Atalanta, che sarà arbitrata da Nicchi di Arezzo.

CAGLIARI: 1 Fiori, 4 Villa, 2 Pancaro, 15 Bonomi, 6 Firicano, 20 Sanna, 19 Bressan, 7 Bisoli, 9 Silva, 25 O'Neill, 10 Oliveira (12 Abate, 5 Napoli, 8 Venturini, 18 Lantignotti, 21 Bitetti).

Indisponibile: Muzzi (squalificato).

ATALANTA: 12 Pinato, 4 Boselli, 13 Pavone, 5 Fortunato, 2 Herrera, 19 Valentini, 15 Rotella, 16 Salvatori, 18 Tovaletti, 17 Sgrò, 14 Pisani (1 Ferron, 21 Zanchi, 7 Luppi, 11 A. Paganin, 10 Morfeo).

DOPO SALERNO

Polemiche al Genoa: è scontro tra Spinelli e l'intera squadra

GENOVA — I giocatori del Genoa reagiscono all'accusa di presunzione lanciata loro dal presidente Aldo Spinelli, firmando dopo l'ennesima sconfitta in trasferta subita domenica a Salerno. «Qualcuno si è montato la testa - aveva detto Spinelli - e questa è presunzione bella e buona. Nel Genoa molti si sentono forti, grandi e vanno all'attacco in cerca di gol e di gloria come se gli avversari non esistessero. A qualcuno la vetta della classifica ha dato un po' di vertigine».

Parole dure, anche se dettate dalla delusione del momento. Ieri pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, Radice e i

giocatori rossoblù hanno replicato, rispedendo garbatamente al mittente l'accusa. Anzi tutto l'allenatore che ha detto: «No, non è questo il problema anche se certi errori di mentalità vanno eliminati. Non si tratta di singoli giocatori o di un reparto in particolare, ma di tutta la squadra nel suo complesso. Dobbiamo imparare a interpretare meglio la partita sotto il profilo tattico».

Tra i più risentiti per lo sfogo del presidente, Oscar Magoni, uno dei nuovi: «Io ero in serie A con l'Atalanta e sono venuto in B nel Genoa. Se fossi presuntuoso, sarei rimasto dove mi trovavo. Invece ho accettato il declassamento».

Calcio Mondo

La rissa dopo Ancona-Birmingham all'esame della Lega

MILANO — Gli incidenti verificatisi il 15 novembre scorso al termine dell'incontro di coppa Anglo-italiana Ancona-Birmingham saranno presi in esame venerdì 1 dicembre a Milano, nella sede della Lega professionisti, dal Comitato organizzatore della manifestazione. Dopo l'incontro, terminato 2-1 per la squadra inglese, l'allenatore dell'Ancona, Massimo Cacciatori, era stato aggredito da quattro calciatori britannici e aveva riportato la frattura dello zigomo. Nel tentativo di sedare la rissa scoppiata negli spogliatoi anche l'arbitro si era fatto male ad una mano.

Il portiere del Cagliari Fiori esce illeso da un incidente stradale

CAGLIARI — Il portiere del Cagliari Valerio Fiori è uscito illeso da un incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto la scorsa notte mentre, alla guida della sua auto, rientrava nell'abitazione al Margine Rosso, zona residenziale sulla litoranea per Villasimius. Il suo fuoristrada - che ha riportato ingenti danni - si è scontrato con un'auto che usciva dal semaforo di viale Colombo, proveniente da Quartu S. Elena.

Colombia: minacce di morte per il selezionatore Gomez

BOGOTÀ — Il commissario tecnico della nazionale colombiana di calcio, Ruben Dario Gomez, è stato minacciato di morte da un misterioso gruppo che si è già attribuito diversi attentati terroristici. Lo ha reso noto ieri il canale televisivo di Bogotá CMG. Secondo la stessa fonte il gruppo «Dignidad por Colombia», che a suo tempo ha rivendicato l'assassinio dell'ex candidato alla presidenza del Paese, Alvaro Gomez Hurtado.

Juve: Vierchowod infortunato fermo per dieci giorni

TORINO — Distrazione di primo grado al soleo destro: questa la diagnosi per lo stopper juventino Pietro Vierchowod, sottoposto ieri a ecografia dopo l'infortunio di Parma. Il giocatore dovrà stare fermo almeno dieci giorni: la ripresa agonistica, dunque, è prevista non prima di due settimane. Migliora invece Conte, che ha accusato un principio di flebite a un polpaccio: dopo due giorni di fisioterapia, le sue condizioni gli permetteranno probabilmente domani di riprendere gli allenamenti, anche se resta comunque in dubbio per il derby.

AGLI OLANDESI LA COPPA INTERCONTINENTALE

Ajax incoronato dopo i rigori

Anche in dieci i brasiliani del Gremio hanno resistito per 120' di gioco



Litmanen

4-3

AJAX: Van Der Sar, Reiziger, Blind, F. De Boer, Finidi, Bogarde, R. De Boer, Davids, Litmanen (95' Reuser), Kluyvert, Overmars (69' Kanu).

GREMIO: Danlei, Arce, Rivarola, Adilson, Roger, Goiano, Carlos Miguel, Arilson (62' Luciano), Jardel (79' Magno), Dinho, Paulo Nunes.

ARBITRO: Elleray (Ing).

NOTE: Spettatori: 60.000.

TOKYO — Per la seconda volta, il precedente era però del lontano 1972, l'Ajax Amsterdam sale sul trono mondiale

del calcio di club. Succede agli argentini del Velez Sarsfield. Ma per battere i brasiliani del Gremio di Porto Alegre, che hanno tentato di conservare al Sud America il trofeo intercontinentale, gli olandesi hanno dovuto soffrire fino in fondo: 90 minuti di tempi regolamentari, 30' di supplementari, 10 calci di rigore. E' stato il capitano dell'Ajax, Danny Blind, a trasformare il penalty decisivo, ma gli olandesi sono stati sempre in vantaggio sui tiri dal dischetto dopo che Dinho e Francisco Arce per il Gremio e Kluyvert hanno sbagliato in successione i rigori d'apertura.

Il risultato premia l'Ajax che ha dominato la partita non riuscendo,

peraltro, a infrangere la grintosa difesa del Gremio neppure dopo che i brasiliani, all'11' del secondo tempo, sono rimasti in 10 per l'espulsione del difensore centrale Catalino Rivarola. Il paraguayano ha rimediato due ammonizioni, con conseguente cartellino rosso, in tre minuti per altrettanti falli su Kluyvert, ma l'arbitro ha poco dopo graziato Overmars che aveva atterrato Arilson con una gomitata al volto.

La partita ha rischiato di degenerare, ma il direttore di gara, il britannico David Elleray, che al momento del fallo di Overmars dava le spalle all'azione, è riuscito a tenere in pugno la situazione. Sul piano delle occasioni mancate, il prima-

to spetta sicuramente a Kluyvert che ha poi completato l'opera sbagliando anche il suo tiro dal dischetto, ma nell'Ajax anche Litmanen può reclamare sui tiri sbagliati di Jardel.

Nell'albo d'oro della Coppa Intercontinentale ora il Sud America batte l'Europa per 33-21, con un parziale di 10-6 da quando, nel 1980, la finale è stata trasferita a Tokyo. Negli ultimi anni il Milan l'aveva conquistata nel 1989 e nel 1980, mentre nella stagione successiva la Coppa era finita alla Stella Rossa. Nelle ultime tre edizioni si erano rifatti sotto i sudamericani (due volte il San Paolo e una volta gli argentini del Velez Sarsfield).

PROBLEMI COL CAMBIO

Pagamento giocatori della Stella Rossa: la palla passa alla Fifa

ROMA — Roma, Sampdoria, Milan e Inter potrebbero rivolgersi nei prossimi giorni alla Fifa per risolvere la questione del pagamento dei giocatori della ex Jugoslavia. Lo ha detto ieri mattina Franco Sensi al Coni per un'occasione. «Ci siamo già sentiti tra società - ha spiegato il presidente della Roma - c'è una totale sinergia. Ci vedremo nei prossimi giorni. Potremmo fare un appello alla Fifa per una soluzione equa per tutti. La situazione è cambiata, il dollaro è salito. Ma sono ottimisti». Il problema nasce dalla fine dell'embargo economico contro la Federazione Jugoslava. Nel '92, la Stella Rossa di Belgrado cedette, ai club europei, Italia e Spagna in testa, i giocatori della squadra campione d'Europa nel '91: Pancev all'Inter per 12 milioni di dollari, Savicevic al Milan per 10, Mihajlovic alla Roma per 9, Jugovic alla Samp per 5. L'accordo fu siglato con il dollaro a poco meno di 1.100 lire. Ma l'embargo impedì il pagamento, eccezion fatta per una prima tranche del Milan. Quattro anni dopo, l'aumento del dollaro (1.595 lire la chiusura di martedì) ha gonfiato il debito italiano verso la Stella Rossa. Pancev costerebbe oggi 19 miliardi, Savicevic 16, Mihajlovic 14, Jugovic 8. I club italiani vogliono pagare secondo il vecchio cambio. La Stella Rossa non è d'accordo.

Triestina, grandi manovre per il big-match di Treviso

TRIESTE — Finita la ricreazione, i giocatori della Triestina si sono ritrovati ieri mattina al «Grazz» per cominciare a «studiare» in vista del derby di domenica col Treviso. La squadra alabardata ha tratto giovamento dalla sosta, visto che gli infortunati Natale e Palombo hanno dato confortanti segnali di ripresa. Il centrocampista sta recuperando alla svelta e probabilmente dovrebbe giocare, mentre per quanto riguarda l'utilizzo dell'attaccante, Roselli dovrà aspettare ancora un po' per verificare come reagirà il gio-

cattore dopo la brutta botta presa col Ponsacco.

Comunque vadano le cose, l'allenatore alabardato sarà costretto ad arrampicarsi sugli specchi per mascherare in qualche maniera l'assenza di Birtig, fermato per due giornate dal giudice sportivo. Purtroppo nella «rosa» della Triestina non c'è un altro terzino sinistro. Sulla sinistra gioca in verità anche Battiston ma, date le sue caratteristiche, Roselli ormai lo considera esclusivamente un cursore. I precedenti esperimenti di impiegare come difensore

sono miseramente falliti. Battiston ieri ha risposto a Terni alla convocazione della rappresentativa azzurra di C2. Nella partitella che si è svolta agli ordini del selezionatore Boninsegna, Battiston ha giocato nel ruolo di esterno alto. L'alabardato dovrebbe essere confermato per il quadrangolare che è in programma la prossima settimana ad Avezzano.

Tornando all'indisponibilità di Birtig, l'allenatore potrebbe anche decidere di rivoluzionare l'intero assetto tattico della squadra per cementare la retroguardia. In

altre parole, per necessità la Triestina potrebbe schierare una difesa con cinque uomini. Pezzato la scorsa stagione vinse al «Terni» coprendosi le spalle con tre difensori centrali (Zocchi, Tiberio e Zanvettor). Sono comunque illazioni che potrebbero smentirsi con gli orientamenti di Roselli al quale spetta l'ingrato compito di far quadrare il cerchio con relativi oneri e onori.

Il Centro di coordinamento, intanto, sta preparando la spedizione per Treviso. Ha prenotato due pullman, ma finora sembra in grado di

riempirne solo uno. Per chi volesse fermare un posto per tempo fino a domani per rivolgersi alla sede di via dei Macelli. Gli ultras, invece, viaggeranno autonomamente in treno. Forse non ci sarà domenica l'esodo di massa come per la partita col Giorgione, tuttavia è lecito ipotizzare che saranno almeno trecento i tifosi al seguito della squadra. Il direttore sportivo Osti dovrà però comunicare già oggi alla società della Marca il quantitativo di biglietti di cui ha bisogno il popolo alabardato.



Palombo forse recupera per Treviso.

VOLLEY

NELLA COPPA DEL MONDO IN GIAPPONE BATTUTA ANCHE CUBA



Tutti ai piedi dell'Italia

SENDAI (GIAPPONE) — L'Italia batte per 3-1 anche Cuba ed ora è davvero vicinissima ad avere dalla sua parte anche l'aritmica per conquistare sia la qualificazione ad Atlanta 96 che la Coppa del Mondo. Infatti mancano soltanto tre gare alla conclusione del massacrante e trionfale tutti contro tutti mandato in onda in Giappone e gli azzurri sono ancora imbattuti a punteggio pieno e con un quoziente set più che rassicurante.

Dopo il trasferimento di questa mattina, che riporterà la truppa azzurra a Tokyo, l'Italia è attesa dalla Corea del Sud (si gioca giovedì a Chiba), dagli Usa e dalla Tunisia (venerdì e sabato allo Yoyogi Stadium della capitale nipponica).

La gara con Cuba è stata impegnativa forse più di quanto si potesse immaginare al vigilia. De-

spaigne e compagni, grande delusione del torneo, hanno gettato nella mischia tanto orgoglio e tutte le energie rimaste. Gli azzurri hanno risposto con compostezza, cercando soprattutto di restare concentrati sul match.

«La squadra è stanca, soprattutto mentalmente — ha sottolineato Velasco a fine partita — tanti impegni ravvicinati in così pochi giorni è naturale che comportino questo tipo di problema. I ragazzi hanno saputo lottare e mantenersi lucidi: la vittoria è meritata, insomma».

Giani ha detto chiaramente: «Gioco bene ma so che se non riesco a rendere. C'è subito Zorzi pronto a subentrare e fare al meglio le cose che Velasco chiede». Quindi c'è l'assoluta tranquillità in campo e la stima reciproca tra i giocatori. Aggiungeteci poi che il

po Verlasco schiera chi è in forma migliore ma senza umiliare gli esclusi, anzi li valorizza, li tiene sempre in considerazione. E i panchinari — anche Zorzi, uno dei più osannati nel mondo — si adegua di buon grado.

Nonostante il logico affaticamento per aver dovuto affrontare in tre giorni il meglio della pallavolo mondiale (Olanda, Brasile e Cuba), l'Italia ha quasi sempre avuto il controllo delle operazioni in campo. Tofoli ha diretto i compagni con giudizio, trovando in Giani, Papi e nel rigerato Bernardi gli elementi che alla lunga sono riusciti a scardinare la difesa dei cubani.

Cuba ha tenuto egregiamente il campo per tutto il primo set, ha vinto bene il secondo, in avvio del terzo ha cercato di ribattere punto su punto al forcing azzurro, basti pensare che do-

po quindici minuti di questo parziale la situazione del punteggio era ancora soltanto 2-1. Poi, però, i cubani hanno firmato la resa.

Otto partite, otto vittorie, tutte nella stessa manifestazione: un record anche per questa Italia che continua farsi ammirare e ad imporsi in ogni parte del mondo.

I risultati dell'ottava giornata: Canada-Brasile 0-3 (5/15), 4/15, 4/15, 6/15; Italia-Cuba 3-1 (15-12, 7-15, 15/8, 15/3); Giappone-Usa 0-3 (7/15, 12/15, 9/15); Argentina-Olanda 0-3 (7-15, 2/15, 6/15); Egitto-Corea 0-3 (10/15, 7/15, 1/15); Cina-Tunisia 3-1 (11-15, 15/7, 15/7, 15/7).

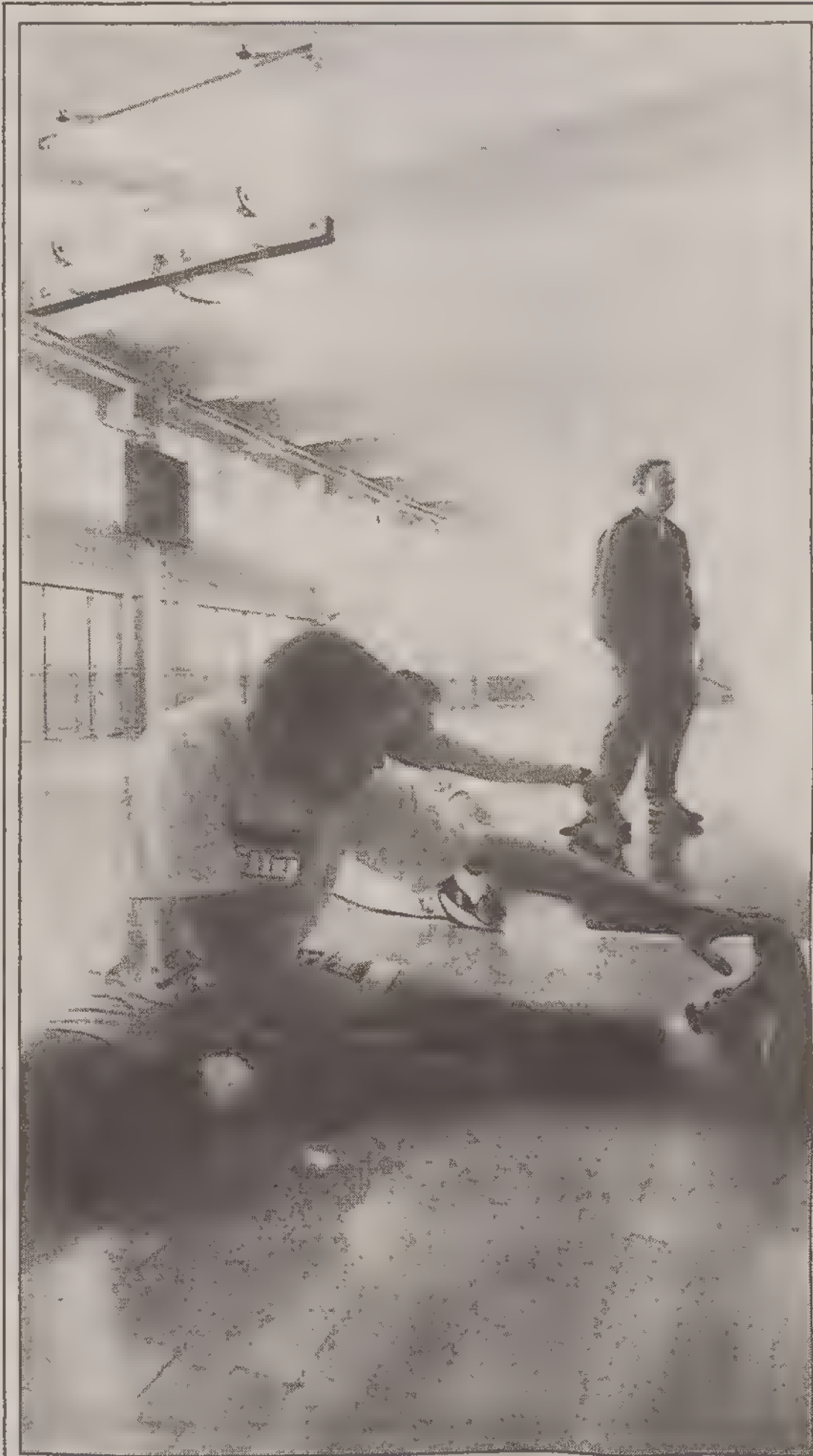
Classifica: Italia 16; Giappone, Brasile, Olanda e Usa 14; Cuba 13; Argentina, Cina e Corea 11; Canada e Egitto 9; Tunisia 8. (Due punti per la vittoria, un punto per la sconfitta).

La Daytona Modena è tutta di Vandelli

MODENA — Il presidente della Las Daytona Modena, Giovanni Vandelli, ha annunciato in una conferenza stampa di aver rilevato il pacchetto di azioni (50%) della Daytona fino a ieri di proprietà di Claudio Giovanardi. Vandelli rimane così ora l'unico proprietario della società campione d'Italia di pallavolo.

«Si è trattato di una decisione consensuale — ha commentato Vandelli — che abbiamo preso dopo una trattativa costruttiva che io e Giovanardi, che voglio ringraziare per quanto ha fatto per la Las Daytona, avevamo cominciato con l'intento di giungere amichevolmente a un accordo, accordo che è puntualmente arrivato. Ora che l'assetto societario è definitivo, potremo gestire la società in perfetta autonomia programmando con attenzione il futuro, con la speranza di ripetere i risultati delle ultime due stagioni, ma con la volontà di rimanere nella pallavolo ad alti livelli ancora per parecchi anni».

Chiuso un capitolo non tanto chiaro, per quanto riguarda la gestione, la gloriosa società modenese si ributta sul campionato con rinnovate velleità.



La prima volta di Mauro Stoch

Per Mauro Stoch primo allenamento con una formazione di A1 di basket ma non si è dovuto mettere in viaggio. Ha sostituito semplicemente Bernardi del quale era l'aiutante. La lily ha preferito affidarsi a uno di casa, appunto Stoch, che già conosce l'ambiente e che ha dimostratezza coi giocatori. Pare che questi abbiano accolto con sollievo l'esonero di Bernardi e gradiscano lavorare agli ordini del giovane (ha 34 anni) allenatore triestino fino alla fine del torneo.

PALLAMANO / PAREGGIO A MERANO

Principe, elargito un punto

Saftescu sul 20-20 ha avuto la palla della vittoria ma il portiere Trojer ha parato



Mestriner

20-20

MERANO: Trojer, Pikler, Hutter 1, Gerstgrasser 2, Gopin 7, Gerstgrasser P. 1, Maubacher, Nims 6, Prantner 2, Vetter 1. All. Von Grebner. PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Schina, Oveglia 4, Kavrecic 1, Saftescu 5, Guerrazzi 5, Tarafino 4, Lo Duca M. 1, Angileri, Bosnjak. All. G. Lo Duca. ARBITRI: Sessa e Cantanaro, di Roma.

MERANO — Il Principe rischia di vincere, ma si deve accontentare del pareggio sull'ostico campo di Merano. I biancorossi nell'ultimo minuto sono in vantaggio sul

19-20, subiscono il 20-20 e vanno in attacco nei 30 secondi conclusivi per siglare la rete che permette di conquistare i due punti in palio. Bosnjak subisce fallo, il tempo viene fermato con qualche istante di ritardo e restano ben pochi secondi a disposizione dei campioni d'Italia in carica, che proprio su questo campo avevano vinto il loro 13.º scudetto, per aggiungere la vittoria. L'ultimo tentativo finisce a due secondi dal fischio finale nelle mani di Saftescu che, però, si fa parare dal portiere Trojer.

Merano non è mai stato un campo facile e anche stavolta i padroni di casa hanno confermato il loro desiderio di successo. Al termine della

prima frazione di gioco, infatti, il Principe era avanti di due lunghezze, sul 9-11.

Nella ripresa i ragazzi di Giuseppe Lo Duca, risentendo pure dell'assenza dello squalificato Sivilini, hanno tentato di dare la svolta definitiva alla partita. Si voleva vincere a tutti i costi per cancellare il ricordo dell'esclusione dalla Coppa dei Campioni. Il nervosismo non è mancato. Già iniziare il match con 45' di ritardo, in attesa di vedere arrivare gli arbitri, non è stato di certo un segnale positivo. Tutti ormai pensavano che i due direttori di gara rimanesse bloccati dalla nebbia, ma alla fine, dopo un prolungato e ripetuto riscaldamento le formazioni sono scese

sul parquet. La tensione ha messo in difficoltà l'attacco dei triestini. Tarafino non è riuscito a trovare buona collaborazione nei tavolini Saftescu e Guerrazzi, rendendo la manovra biancorossa meno incisiva del solito. Grande prestazione anche stavolta di Oveglia, autore di quattro reti e capace di conquistare pure due rigori. L'affissante marcatura di Kavrecic è servita ad annullare gran parte della pericolosità del russo Gopin, abituato a dettare con i suoi tiri i risultati dei match in cui è impegnato il Merano. Con questo pareggio il Principe mette un altro punto nella sua valigia e tiene in mano la prima posizione della classifica.

an. bul.

LA GRAF Scagionata dal padre

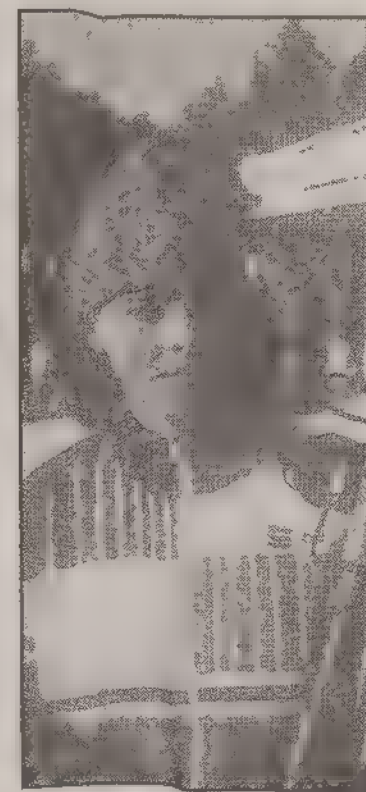
BERLINO — Per la prima volta con un documento scritto, Peter Graf ha cercato di scagionare la figlia Steffi dall'accusa di evasione fiscale: in una dichiarazione inviata alla procura di Mannheim e di cui ieri si sono appresi i particolari, il padre della tennista numero uno del mondo ha dichiarato che la figlia era all'oscuro dei movimenti finanziari su cui indaga la magistratura.

Peter Graf, da oltre cento giorni in custodia cautelare per sospetta evasione fiscale miliardaria, nel documento dichiara di avere sempre seguito tutte le questioni finanziarie e fiscali relative alla figlia personalmente. «Steffi — aggiunto — veniva tenuta all'oscuro per permetterle di concentrarsi meglio sullo sport».

SCI DI FONDO / AZZURRI IN SVEZIA

Il freddo può bloccare le gare

La Di Centa si lamenta - Fauner (favorito) col gelo non riesce a rendere



Di Centa col torcicollo.

GALLIVARE (SVEZIA) — È il freddo intenso il maggior nemico dei fondisti azzurri, che questa sera gareggeranno a Gallivare (Svezia) nella seconda gara di coppa del mondo. Gli uomini gareggeranno nella 15 km a tecnica libera (ore 18.15), le donne nella 10 km sempre skating (ore 20).

Anche ieri in Svezia la temperatura si è mantenuta stazionaria sui 25 gradi sotto lo zero, cinque di troppo rispetto alla temperatura (-20) indicata dalla Fisi (Federazione internazionale sci) come limite per la disputa delle competizioni. Il freddo intenso infatti non è gradito dai fondisti azzurri (a Fauner in particolare, qui indicato tra i favoriti) che mal lo

sopportano in quanto da sempre ne condizionano le prestazioni, come accaduto lo scorso anno nelle prime gare ai Giochi di Lillehammer e domenica scorsa a Vuokatti (Finlandia).

Per oggi è peraltro atteso un rialzo sino a pochi gradi sotto lo zero. In campo maschile il Ct Vanol schiererà i Fauner, Albarello, Valbusa, May e Godioz con i giovani Zorzi, De Zolt e Piller Cottler. Sono invece rientrati in Italia Silvano Barco, Giorgio Vanzetta e Fabio Giacomel, che nel fine settimana saranno a S. Caterina Valfurva per la Coppa Italia. «Abbiamo provato a sciare con un freddo fastidioso» — dice il Ct Vanol — e se la temperatura rimane su questi livelli

mi pare difficile si possa gareggiare. Speriamo in un rialzo più alto, come previsto dalla Norvegia, che potrebbe portare la temperatura a -10. In questo caso — conclude il responsabile azzurro — avremo delle buone soluzioni per gli sci, parruffe e strutture. L'importante è non gareggiare con questo freddo, lo soffriamo troppo e i risultati ne sono condizionati».

Tra le donne preoccupa un torcicollo che disturba da sabato Manuela Di Centa. «Mi fa paura il freddo» — spiega la carnica — perché già a Vuokatti ho rimediato un torcicollo, che ancora mi dà un notevole fastidio. A disturbare l'azzurra è poi l'orario di gara serale. «La pista è abbastanza facile anche se

per me diventa più complicata in quanto di notte non ci vedo molto. Non sono abituata a scendere a velocità elevata quando è buio e qui ci sono delle lampade deboli, con luce fioca. Noi siamo abituati ad un'altra luce e, devo confessare, mi manca molto il caldo sole dell'Italia. Domani sarà comunque un'altra prova per capire l'attuale stato di forma, che attualmente non è certamente da podio. Tra l'altro speravo di aver recuperato le fatiche di Vuokatti e invece mi sento ancora molto stanca».

Viene invece definita in buona forma la piemontese Stefania Belmondo risultata sabato scorso la migliore azzurra. In gara anche Dal Sasso, Paluselli, Paruzzi e Valbusa.

LA TRIS A ROMA

Galoppata per 24: difficile pronostico a pro di Secrelly

ROMA — Due dozzine di purosangue in pista oggi per la Tris che si corre a Capannelle. Sui 1800 metri, vista la grande incertezza che è diffusa sul campo dei partenti, non ci resta che interpellare l'oracolo, anche se ci sono dei concorrenti che sembrano valere qualcosa in più.

A questa categoria appartiene indubbiamente Secrelly, uno che le Tris le conosce per avervi partecipato numerose volte. Affidato a Stefano Landi, l'allievo di Rosario Pecoraro potrebbe risultare la base di questa corsa a dir poco enigmatica. In effetti 24 cavalli sono tanti e l'handicapper ha fatto davvero un gran lavoro per cercare di mettere tutti secondo peso equo in base alla forma e alla classe.

Però anche il top weight Sir Dancer appare in grado di distinguersi, e degli altri sono Porcino, Nitrito d'Amore, Palinsburn, Matt's Winner e Another Bold quelli che ci convincono un pizzico di più.

Premio: Ciacoleta, lire 54.300.000, metri 1800 in pista piccola: 1) Sir Dancer (60 1/2 G. Bietolini); 2) Il

Califfo (58 M. Giorgi); 3) Brisk Wel (57 1/2 A. Corniani); 4) Another Bold (56 1/2 M. Pasquale); 5) Secrelly (54 1/2 S. Landi); 6) Palinsburn (53 1/2 F. Jovine); 7) Caromarcio (53 B. Jovine); 8) Blushing Life (52 1/2 M. Demuro); 9) Roi Lewis (52 1/2 V. Mezzatesta); 10) Mazza d'oro (51 G. Ligas); 11) Nice Argument (51 M. Campiano); 12) Imco Champ (51 C. Di Stasio); 13) Tonino d'Amico (50 1/2 A. Corrias); 14) Placato a Stefano Landi, l'allievo di Rosario Pecoraro potrebbe risultare la base di questa corsa a dir poco enigmatica. In effetti 24 cavalli sono tanti e l'handicapper ha fatto davvero un gran lavoro per cercare di mettere tutti secondo peso equo in base alla forma e alla classe.

I nostri favoriti: Pronostico base: 5) SECRELly, 1) SIR DANCER, 16) PORCINO. Aggiunte sistematiche: 19) NITRITO D'AMORE, 6) PALINSBURN, 15) MATT'S WINNER.

m.g.

sport in breve

Ippica: gravissima una fantina dopo una caduta in gara a Grosseto

GROSSETO — Una fantina senese, Lorenza Losi, di 23 anni, versa in pericolo di vita al Cto di Firenze dopo essere caduta da cavallo durante una corsa al galoppo sulla distanza di 1.600 metri in programma all'ippodromo del Casaleone di Grosseto. La ragazza montava la cavalla Odaliska che, 200 metri dopo il via, si è impuntata e, di fronte alle insistenze della Losi per farle riprendere il galoppo, ha reagito scaraventando la giovane sulla pista facendole fare un volo di alcuni metri. La ragazza è rimasta a terra, immobile, e subito le sue condizioni sono apparse gravissime. Si sospetta che oltre alla frattura di una vertebra si sia verificata la fuoriuscita di materia midollare con conseguente paralisi.

Basket: in serie A2 esonerato l'allenatore della Fabriano

FABRIANO — La Fabriano basket, squadra del campionato di serie A2, ha deciso di sostituire l'allenatore Roberto Carmentini nominando al suo posto Marcello Perazzetti. Lo ha comunicato il presidente Giuliano Ceresani. «Non è nostra abitudine sostituire l'allenatore — ha esordito Ceresani — ma a questo punto una decisione andava presa; mi dispiace per Carmentini, al quale auguro buona fortuna per il prosieguo della sua carriera. Non è una scelta personale nei suoi confronti, è una scelta che interessa la società».

Auto: la Minardi ingaggia il diciassettenne Esteban Tuero

FAENZA — Il Minardi Team ha messo sotto contratto il diciassettenne argentino Esteban Tuero, recente vincitore del Campionato italiano di Formula 2000 e debuttante in Formula 3. Lo ha reso noto la casa faentina. Nella stagione '96, durante la quale parteciperà al Campionato italiano F3, Tuero effettuerà i primi test di F1 con le vetture del Minardi Team.

Nuoto: quattro anni di squalifica per il doping

RIO DE JANEIRO — La federazione internazionale nuoto ha deciso a Rio de Janeiro, dove si è riunita la sua assemblea straordinaria, di punire con quattro anni di squalifica gli atleti colpevoli di doping. «Vogliamo che il nostro sport sia molto corretto» ha spiegato il presidente della federazione, l'algerino Mustafa Larfaoui. L'assemblea ha invece rinviato all'assemblea generale, prevista per il prossimo anno ad Atlanta, la decisione su un'altra proposta che chiede sanzioni nei confronti delle federazioni nazionali che abbiano più di un atleta colpevole di doping.

Roma 2004 con tanto ottimismo

ROMA — È una partenza lanciata quella di Roma verso le Olimpiadi del 2004, ma il campionato è appena agli inizi e sul titolo finale è bene non esagerare con l'ottimismo. Il giorno dopo la presentazione della candidatura ufficiale, a Losanna, l'analisi del presidente del Coni è piena di ottimismo e cautela.

«Leggo che sarebbero stati segnati punti a nostro favore — ha detto ieri mattina Pescante in occasione della presentazione del libro «Un anno di sport» — Ma il campionato è appena iniziato, diciamo che la nostra è stata una partenza lanciata».

Pescante farà oggi una relazione alla giunta sul viaggio a Losanna e farà il punto sulle possibilità di Roma. L'obiettivo a più breve scadenza è però l'inse-

diamento del comitato promotore, da fare al più presto, entro la settimana.

Il presidente del Coni ha fatto un quadro dei punti già guadagnati e delle possibili avversarie. «C'è soddisfazione per come è andata. Samaranch ha preso atto, anche con sorpresa, della compattezza della nostra candidatura. La prima preoccupazione del Cio è che alle spalle di una città non vi siano divisioni. Dietro Roma 2004 non c'è solo la città, ma anche lo sport, il governo e il paese. Ora il primo obbligo è non perdere questa compattezza».

Pechino e Città del Capo restano le avversarie da battere. «Ho saputo ieri — ha rivelato Pescante — che nei prossimi giorni il sindaco di Pechino sarà a Losanna. Se la capitale cinese si candide-

rà, come credo, avrà una valenza extrasportiva. Dietro il Sudafrica, poi, c'è Mandela. Episodi come la tragica rapina sul ring non influiscono, come ha scritto qualcuno. Il Sudafrica non si presenterà con il volto della violenza, ma con quello della ricomposizione razziale e sociale».

Pescante ha anche avuto modo di incontrare il presidente della Roma, Franco Sensi, con il quale solo dieci giorni fa c'era stato uno scambio di opinioni a distanza sul comportamento della Lega professionistica del calcio riguardo ai diritti tv.

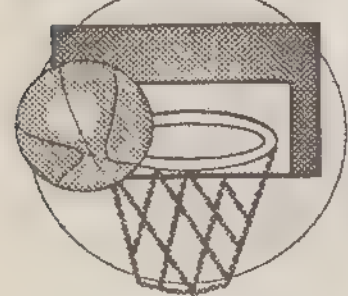
Abbracci e sorrisi tra i due, con una battuta di Sensi: «Io ho fiducia in lei, è lei che non ne ha in me», tra i sorrisi del presidente del Coni.

BASKET

SERIE B1 / CAMBIO SULLA PANCHINA DEL LATTE CARSO

Esonerato Zovatto

Il presidente della società Volsi: «Ci aspettavamo di più»



TRIESTE — Settimana davvero rovente per le massime panchine cestistiche regionali: «Saltato» Bernardi nella serata di domenica, è ora il turno di Rogelio Zovatto, coach del Latte Carso Udine.

Lo rende noto un comunicato diffuso nel pomeriggio di ieri dalla società friulana dal quale si apprende la decisione di interrompere anzitempo il rapporto di collaborazione con l'allenatore: «Roger» sarà sostituito da John McMillen, presentato già nella giornata di ieri alla squadra.

«Ci aspettavamo di più» — spiega il presidente Fulvio Volsi — «fino a questo punto dalla squadra ed in particolare ci hanno scontentato le recenti sconfitte subite con divari intorno ai venti punti. Noi puntiamo decisamente all'accesso ai play-off e la discontinuità di rendimento mostrata fin qui dai giocatori ci ha davvero preoccupato. A pari merito con altre formazioni occupiamo attualmente la sesta posizione,



ma gli sfavorevoli risultati nei confronti diretti ci costringono comunque a non sprecare ulteriori occasioni».

«McMillen — prosegue Volsi — è un allenatore professionista e perciò rispetto a Zovatto avrà più tempo da dedicare alla squadra. Precisiamo che non è ad ogni modo assolutamente intenzione della so-

«Roger» (nella foto) sarà sostituito

da John McMillen,

ex assistente di Dan Peterson

e coach a Caserta e Rimini

cietà alimentare alcuna polemica e che il rapporto con Zovatto, che ringraziamo per l'impegno e per l'attaccamento, si è chiuso in assoluta amicizia».

Una risoluzione amara, ma non del tutto inattesa dopo la secca battuta d'arresto interna della scorsa settimana per mano di Vigevano, per nulla cancellata da una quasi altrettanto scialba prestazione offerta domenica sul parquet del Treviglio a Cassano d'Adda: «La squadra — prosegue Volsi — non subirà alcuno shock, la decisione era in qualche modo nell'aria e

del resto alcuni giocatori in precedenti esperienze hanno già conosciuto McMillen».

Il nuovo coach è in possesso di un curriculum di tutto rispetto, iniziato come assistente di Dan Peterson alla guida della nazionale del Cile e proseguito in Italia con la conquista dello scudetto con la Virtus Bologna. Come primo allenatore, nei quattro anni alla Fortitudo Bologna ha ottenuto un terzo posto in campionato ed una finale di Coppa Korac, ma ha saputo lavorare bene anche nei cinque anni trascorsi a Caserta ed a Rimini.

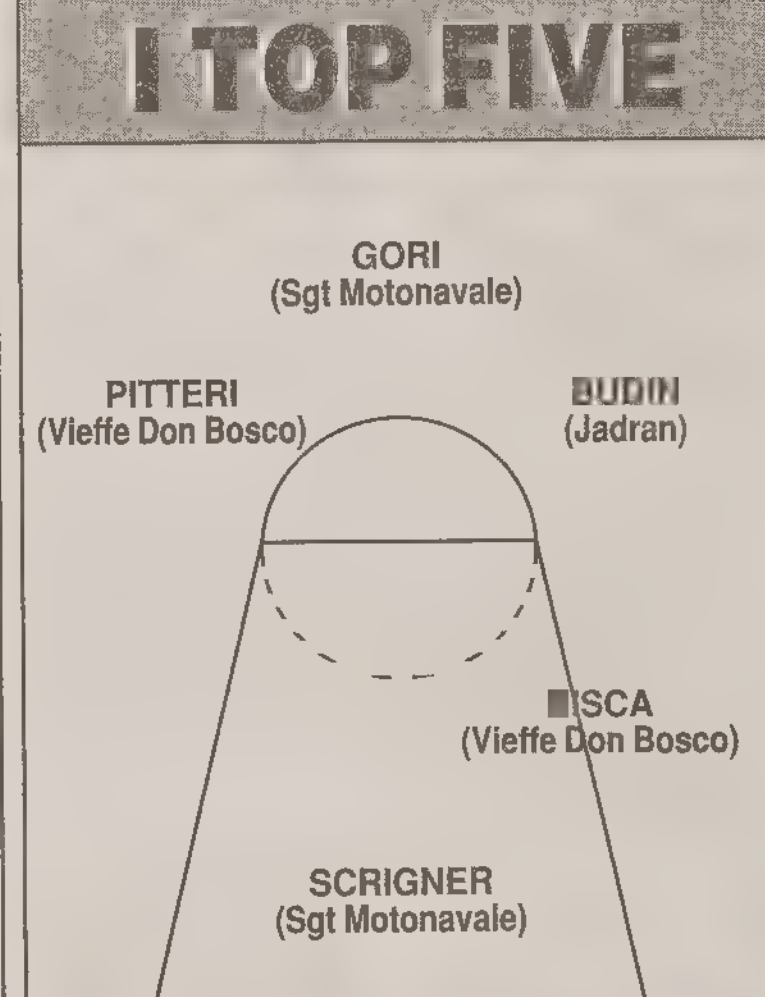
Non si chiude nel migliore dei modi l'esperienza di Zovatto (abituato a vincere ed a convincere nelle categorie giovanili) in serie B1; l'allenatore, sentito subito dopo l'esonero, non si è però detto del tutto sorpreso: «In parte me l'aspettavo — rivela uno Zovatto naturalmente non troppo loquace — dopo aver letto nella scorsa settimana le dichiarazioni del proprietario della società, sono naturalmente dispiaciuto, ma ritengo di non aver nulla da rimproverarmi. Auguro a tutti miglior fortuna, ringrazio i giocatori, il vice-allenatore Comuzzo e lo sponsor Pello-ni».

Il cambio alla guida della squadra giunge in una fase del torneo a dir poco delicata in cui il Latte Carso non potrà permettersi davvero passi falsi. Ad iniziare dal confronto di domenica a Chiarbola con Brescia, diretta concorrente nella rincorsa ai piani alti della graduatoria.

Massimiliano Gostoli

SERIE C2 / A TU PER TU CON IL COACH DIMISSIONARIO

Sancin lascia l'Italia, al suo posto arriva Dose



LA SORPRESA

Alta seconda partita come head-coach della Motonavale, Stefano Patuanelli ha condotto i suoi ragazzi alla vittoria in una sfida delicata come quella sull'Italia Puiatti/La Gioielleria. Forse la scossa psicologica che era negli intenti dei dirigenti della Sgt quando è stato deciso l'avvicendamento, ha veramente servito, dato che la squadra ha dato segni di risveglio in tutti i suoi componenti. Domenica di gloria per il giovane Scriver che appena entrato ha commesso un errore madornale, ma ha trovato la forza per non demoralizzarsi e ha siglato quattro canestri decisivi nel momento più caldo della partita.

LA DELUSIONE

Argomento anomalo quest'oggi nel box dedicato alle delusioni della giornata; in questo weekend finiscono in castigo dietro la lavagna, con il cappello d'asino, gli arbitri che avrebbero dovuto dirigere la sfida Barcolana-Martignacco. Usiamo il condizionale perché i due «refere» di cui non abbiamo avuto il piacere di conoscere le generalità poiché non hanno consegnato il referto alla squadra ospitante, hanno ritenuto di non far disputare la partita perché due delle lampadine che compongono le cifre del cronometro per i 30 secondi, non ne volevano sapere di funzionare. Probabilmente quelle due lampadine non erano le uniche cose al buio domenica mattina alla Suvich.

TRIESTE — In serie C2 l'ultima giornata ha messo un'altra vittima tra gli allenatori, dopo che nelle settimane scorse la Sgt Motonavale aveva sostituito Parigi con il suo vice Stefano Patuanelli. Ironia della sorte, proprio dopo la sconfitta patita ad opera della stessa Sgt, l'Italia San Marco Puiatti/La Gioielleria ha rinunciato al suo allenatore Sancin, al cui posto siederà l'ex assistent coach, Giancarlo Dose.

Come è maturata la decisione di lasciare la squadra?

«Il mio modo di allenare, in piena rispondenza alle mie caratteristiche caratteriali, non può prescindere dall'entusiasmo di veder concretizzato il proprio lavoro in una vittoria. In questo inizio di campionato la mia squadra era riuscita a vincere soltanto quattro volte in otto partite, e io se non vinco non mi diverto».

E allora?

«Allora ho ritenuto di suggerire alla società una soluzione che prevede le mie dimissioni: ne ho parlato con i dirigenti sabato, subito dopo la sconfitta, e l'Italia ha deciso di accettare le mie dimissioni, affidando l'incarico al mio aiuto Dose. I rapporti con la società sono rimasti ottimi; a inizio stagione io non avevo voluto firmare alcun contratto in modo da potermene andare quando l'avessi ritenuto opportuno».

Quali sono i motivi che hanno portato al divorzio con la società?

«La difficoltà più grande che ho incontrato in questo avvio di stagione è relativa all'instaurazione di un buon dialogo con i giocatori, probabilmente perché non ci conoscevo bene. Prima di approdare a Gradisca ero abituato ad allenare una squadra nella quale con i giocatori ci si conosceva perfettamente; con i ragazzi della nuova squadra non sono riuscito a ottenere quel feeling che ritengo indispensabile per svolgere bene il mio lavoro di allenatore».

Ma anche la cattiva sorte ci ha messo lo zampino...

«Sì, è vero, bisogna riconoscere che anche la cattiva sorte ha giocato un ruolo importante: delle quattro sconfitte che

abbiamo subito, una è stata caratterizzata da un distacco di un punto, una da due e una l'abbiamo persa al supplementare; mentre la quarta l'abbiamo patita a opera del Martignacco che tutti sanno di che pasta è fatto».

Ora che potrà assistere al campionato da spettatore quale squadra vede favorita?

«Direi il Martignacco: delle sue inaspettate non vedo nessuna squadra in grado di contrastare la forza dei friulani. La formazione di Martignacco è stata costruita con il preciso intento di vincere il campionato: da quattro anni ormai la società sfiora la promozione, ma qualcosa finisce sempre per andare storto».

Ora è cambiato qualcosa?

«La dirigenza ha maturato la consapevolezza che per essere sicuri di vincere il campionato bisogna comporre una squadra veramente forte che sappia coniugare in un efficace assieme potenza, tecnica, coraggio ed entusiasmo, intento che ritengo sia stato pienamente centrato con la squadra assembleata quest'anno».

Parliamo delle triestine. Come le giudica?

«I ragazzi del Bò Radenska, la mia ex squadra, stanno facendo un buon campionato che li porterà sicuramente alla salvezza e forse anche a qualcosa di più se andranno a buon fine alcuni inserimenti di giocatori e il recupero di atleti che per un motivo o per l'altro non hanno ancora potuto scendere in campo. La Barcolana ha il grosso problema della statura bassa, lacuna che non riesce più a compensare».

Che ne pensa di Panauto ed Sgt Motonavale?

«La Panauto è una squadra che ha il suo punto di forza nel settore guardie; manca ancora però l'amalgama ottimale tra i giocatori. La Sgt Motonavale è una squadra partita per far bene, che strada facendo ha incontrato qualche difficoltà. Se i problemi di base verranno risolti comunque potrà sicuramente ambire a un piazzamento prestigioso».

Roberto Lisjak

SERIE B2 / VITEZ E SOCI IRRESISTIBILI

Jadran aggressivo anche contro le zone

TRIESTE — Cinque vittorie nelle ultime cinque settimane; è questo l'invidiabile ruolino di marcia tenuto dal Jadran Botk nel finale di un girone d'andata che ha visto Vitez e soci indubbi protagonisti.

Risultati di tutto rilievo che hanno permesso alla formazione di Vremec di raddrizzare (ora i «plavi» occupano il quarto posto in coabitazione con l'altrettanto bravo Cividale, con Varese e con Desio) una situazione di classifica che con un solo successo nelle prime sei giornate si era fatta piuttosto pesante: «Una crescita — spiega il coach — dovuta alla progressiva conoscenza del campionato, alla sempre migliore integrazione dei nuovi giocatori e, più in particolare, ad una superiore efficacia in fase d'attacco, specie contro le zone».

Del resto, a parte un paio di prove insufficienti, anche in avvio di stagione lo Jadran non aveva mai demeritato, arrivando spesso ad un passo dal successo: «Sconfitte — prosegue l'allenatore — che probabilmente però ci hanno fatto bene, lezioni di cui abbiamo fatto tesoro per il proseguo del torneo. Specie in attacco, abbiamo però ancora ampi margini di miglioramento e mi riferisco soprattutto all'affinamento del gioco in transizione per il quale l'intero organico possiede le giuste caratteristiche, ma che ancora non abbiamo attuato alla perfezione».

Finito il girone d'andata, conosciuti tutti gli avversari, Vremec si è fatto un'idea piuttosto precisa di quanto lo attende nelle prossime giornate: «La classifica, dietro Biella, si sta pian piano delineando, facendo emergere le formazioni che a mio parere riusciranno ad occupare al termine della prima fase le prime sei posizioni e quindi ad aggiudicarsi sin da quel momento il diritto di riconferma nella categoria. Vedo bene Oderzo, Cividale, Riva ed anche Desio che deve ancora recuperare due giocatori importanti; tra queste ci siamo anche noi che non possiamo più nascondersi e che dobbiamo assumerci il nostro ruolo».

m.g.

SERIE C1 / SCONFITTI DAL BEARS

Mestre: Servolana beffata a fil di sirena

TRIESTE — Gerarchie immutate in vetta alla serie C1 dopo la disputa di una nona giornata che ha regalato qualche sorpresa soltanto nella media-bassa classifica. Hanno vinto, infatti, tra le mura amiche il Don Bosco Vieffe (nel derby accessissimo con l'Italmontale deciso soltanto nelle ultimissime battute), il Piove di Sacco, il Dueville e la Fantuzzi Pordenone — in ordine, le prime quattro squadre della graduatoria — mentre sono giunti, almeno in parte, inattesi i netti successi esterni del Caorle a S. Daniele e del Fagagna a Castelfranco. Stupiscono anche gli stop del Cittadella a Rovigo (formazione che con merito si sta allontanando ad ampie falcate da quella zona retrocessione cui pareva destinata dopo un avvio titubante) e purtroppo del Latte Carso Servolana sul campo di un Bears Mestre che con i due punti conquistati domenica ha abbandonato lo scomodo ruolo di fanalino di coda solitario della graduatoria, affiancando proprio la squadra allenata da Zgur.

Una trasferta davvero sfortunata quella della Servolana che, costretta a scendere in campo senza gli infortunati Dario Tomasini, Galaverna e Tonut, si è vista superare dopo un tempo supplementare proprio a fil di sirena. Mestre, del resto, rinforzatosi sul mercato di novembre, non è più la formazione materassa delle primissime giornate e lo ha dimostrato sul campo, rispondendo colpo su colpo ai tentativi di allungo di Ritossa e soci che nella fase decisiva del supplementare hanno per giunta perso Poropat, fuori per raggiunto limite di falli. Un periodo davvero non facile da gestire per Zgur anche perché il recupero dei tre importanti giocatori infortunati non pare immediato e sabato ad Altura arriva il Dueville, squadra rivelazione fino a questo punto del torneo.

m.g.

GINNASTICA

In serie C brillano Artistica 81 e Sgt

TRIESTE — La Ginnastica Moderna Sacile ha ospitato nel fine settimana il primo incontro di serie C del calendario regionale di ginnastica artistica femminile. All'incontro hanno partecipato sette squadre, e la vittoria è andata alla Ginnastica Triestina (90.524) davanti all'Artistica 81 di Trieste (88.637) e alla Moderna di Sacile (88.475). Le due società triestine, anche grazie al buon distacco accumulato sugli altri sodalizi, si sono dimostrate chiaramente le migliori della regione. La Ginnastica Triestina è riuscita a prevalere sull'Artistica 81, la squadra campione uscente che in quest'occasione ha commesso alcuni piccoli errori che l'hanno penalizzata, con un gruppo di atlete che lo scorso anno hanno messo da parte un buon bagaglio d'esperienza.

Per la Ginnastica Triestina hanno gareggiato Chiara De Giorgi, Silvia Benedetti, Maria Chiara Dessardo e Manuela Prega. La De Giorgi ha meritato i punteggi più alti sia al corpo libero (7.750) che alle parallele (7.600) e ha totalizzato, come la compagna di squadra Benedetti, una media di punteggi superiore al 30. Anche due atlete dell'Artistica 81, Carolina Pecar e Sabrina Tarantini, hanno totalizzato una media superiore al 30; inoltre la Tarantini, a pari merito con la sacilese Borin, ha meritato il migliore punteggio alle parallele (7.625), e la terza atleta dell'Artistica 81, Alessia Brenini, ha meritato uno splendido 7.825 al volteggio, il migliore della gara.

An. Pug.

RUGBY / EXPLOIT DEL CLUB GIULIANO

I triestini fanno il bis e fermano i miranesi

TRIESTE — Il Rugby Club Trieste replica la vittoria della scorsa settimana battendo, questa volta, sul risultato di 24-12 e senza alcuna esitazione, la squadra triestina abba ben che superato quel momento di crisi che l'aveva accompagnata durante le prime partite di campionato, obbligandola a una serie di sconfitte consecutive che avevano contribuito ad abbassare il morale della squadra, creando in essa un clima quasi di rinuncia più che di preoccupazione per il buon esito delle partite successive. Quella di domenica è sembrata una formazione «risanata» ma soprattutto «rinsavita» e le numerose azioni ben manovrate e meditate a fondo

Michele Teghini e Planì firmano 2 mete da manuale

l'hanno dimostrato chiaramente. Lo schema di gioco presentato dal mister Teghini non ha concesso grandi possibilità al Mira che non è riuscito a sostenere la forza di gruppo del pacchetto di mischia triestina nonch'è l'impeto delle forti penetrazioni, così da lasciare aperta ogni porta per le vincenti azioni triestine che non sono

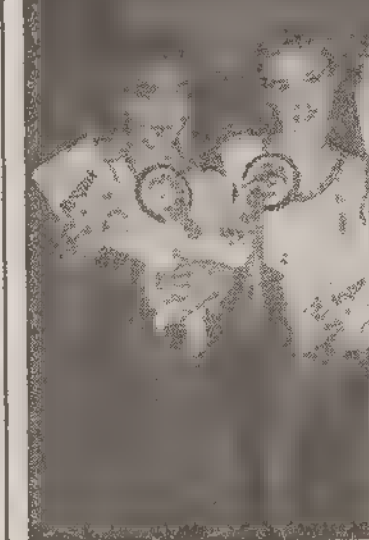
di certo mancate in questa occasione. Da citare infine, le mete portate a segno da Planì e Michele Teghini, quelle collettive stabilite da una meta tecnica e una meta di mischia nonché gli interventi di Cipriani e Boz.

Una vittoria conquistata con grande impegno di gruppo e grande determinazione in un gioco, in questo caso, creato più sulle lunghezze che sull'ampio sviluppo del settore dei tre quarti, forse ancora da limare. Di negativo invece c'è stato solo l'arbitraggio che ha governato il gioco di entrambe le squadre in maniera poco chiara e poco attendibile, testimoniato anche dalle due espulsioni per ambedue le formazioni certamente non ben motivate.

Alessia Zennaro

VOLTEGGIO / PRIMO ANNO DEL CIRCOLO ALPE ADRIA

In festa sul dorso dei cavalli



TRIESTE — Il Circolo ippico Alpe Adria ha concluso il primo anno di attività nel Volteggio (ginnastica artistica sul cavallo) con una festa svoltasi a Gabrovizza nella sede del Circolo (tel. 225005). Alla festa hanno partecipato le atlete in gara nella finale dei campionati italiani accanto a molti bimbi. Ospiti graditi sono stati i soci dell'Aias che in questo Circolo praticano l'ippoterapia. Nella foto, con l'allenatore Marino Favretto, da sin. Valentina Stocca, Francesca Diliassano, Francesca Nurra, Thaïla Bolona e Serena Bertuzzi.

ATLETICA



Classifica delle società	
1	G.M. Amici del Tram de Opicina
2	Cral A.R.A.C. Trieste
3	Cral Atl. Trieste
4	G.M. Teenagers Stanzano
5	Circolo aziendale Generali Ts
6	Podist. Sci Club2 Montalcone
7	Cra Fincantieri Trieste
8	Cral Act Trieste
9	Marathon Club Alabarda Trieste
10	G.S. Valrosandra Trieste
11	Cral Ente Porto Trieste
12	Circ. Guardia di Finanza Ts.
13	Cral Monopoli di Stato Trieste
14	Cil Acega Trieste
15	Soc. Atletica Altipiano Ts
16	C.U.S. Trieste
17	Atletica Insiel Trieste
18	G.S. San Giacomo Trieste
19	Ass. Amatori Fondo Gorizia
20	G.M. Marciatori Gorizia
21	Lloyd Adriatico Trieste

ATLETICA LEGGERA / XII TROFEO CITTA' DI TRIESTE

Pioggia di titoli e riconoscimenti sull'esercito dei veterani-amatori



TRIESTE — Nella gremita sala del Cral Ente porto, nella Stazione Marittima, si sono svolte le premiazioni del XII Trofeo città di Trieste, manifestazione riservata alle categorie Veterani-Amatori. La formula del trofeo è quella di raggruppare i risultati delle manifestazioni succedutesi nell'arco della stagione nel comprensorio giuliano, stilando poi delle classifiche finali individuali e di squadra. Le gare che hanno portato punteggi agli oltre 500 atleti partecipanti sono state il XII Trofeo «Hill Sport», la «Bavisela», il memorial «Adriana Mazzoli», il memorial «Fratelli Loro», la «Napoleonica», il Trofeo «Del Din», la «Su e zo pei clanz» ed il Trofeo Altipiano. Nutritissimo il «partire de roi» presente alla cerimonia. Da parte sua il presidente del Coni regionale Emilio Felluga — alla presenza del presidente del Coni provinciale e Stellio Borri, e i presidenti dei comitati regionali e provinciali Fidal, Romano Isler e Attilio Davide — ha aperto le danze salutando gli amatori ed i veterani.

Un settore, quello degli amatori e veterani, che a Trieste sta conoscendo un periodo di gran fulgore. Nella stagione '95 il numero di tesserati Fidal è cresciuto in maniera tale da rappresentare una percentuale superiore al 40% degli iscritti al settore Amatori-Veterani dell'intera regione. Una pattuglia che va via via rinfoltendosi grazie alla miriade di manifestazioni che si svolgono in provincia.

Ma la crescita arriva non soltanto dal punto di vi-

sta quantitativo ma anche da quello qualitativo. Ai campionati nazionali «indoor» e su pista gli atleti triestini hanno fatto quest'anno incetta di titoli. Lidia Vennier (Gs San Giacomo) si è laureata campionessa italiana nei 60 e 200 m «indoor» e nei 100 e 200 m all'aperto nella categoria W55; Giuseppina Rustici (Gs Ts), nei 60 e 200 «indoor» e 110 hs all'aperto nei M40; Silvano Zerbo (Cral Atl. Ts) si è aggiudicato i 1500 e 3000 m M50 «indoor»; Fulvio Tassinari (Gs San Giacomo) i 400 m M50 ai campionati all'aperto di Cesenatico. Un vero e proprio trionfo giuliano.

Questa infine la teoria dei vincitori del Trofeo Città di Trieste suddivisi nelle varie categorie: M20 Gabriele Montagner (Teenagers Stanzano); M30 Daniele Samez (Arac Ts); M35 Gianni Crevatin (Amici del tram de Opicina); M40 Enzo Galiano (idem); M45 Francesco Corte (C.A. Generali Ts); M50 Silvano Zerbo (Cral Atl. Ts); M55 Andrea Calò (Arac Ts); M60 Roberto Agosta (Atl. Altipiano Ts); M65 Oliviero Magris (Cral Atl. Ts); M70 Aurelio Donaggio (Gs San Giacomo); M70 Marinella Borghes (Amatori fondo Go); M70 Vania Flego (Tram de Opicina); M75 Maria Forza (Cral Atl. Ts); M75 Roberta Brandolin (Acega Ts); M75 Clara Fontanot (Tram de Opicina); M75 Silvana Barbo (Ca Generali); M75 Vittoria Loredan (Acega Ts); M75 Rossana Veronese (Gs Valrosandra).

Alessandro Ravalico

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIREN-**

ZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008.

Impiego e lavoro offerte

AZIENDA distribuzione alimentare per filiale in Monfalcone (Go), cerca: commesso max 32 anni con esperienza settore alimentare. Inviare curriculum vitae via fax, a "Dial S.r.l." all'attenzione del Sig. Tormen, al n. 0444/737215. (G00)
PRIMARIA società articoli tecnici cerca addetto/a alle vendite interne. Richiedesi esperienza e conoscenza sloveno e croato. Inviare curriculum a Casella n. 12/Z Publied 34100 Trieste. (A12970)
PRIMARIA società articoli tecnici cerca magazziniere/autista patente C. Inviare curriculum a Casella n. 11/Z Publied 34100 Trieste. (A12970)
PROGETTOCASA filiale Cervignano del Friuli ricerca per la zona di Gorizia-Monfalcone, ambasciati da destinare al settore vendita-acquisizione. Indispensabile diploma ragioneria. Max 30 anni. 0431/35986. (A00)
SELEZIONIAMO nella vostra città bambini e adulti ambasciati per eventuali spot pubblicitari e moda. Telefonare 06/6629756. (G.ro)

VUOI lavorare a domicilio? Oltre 150 aziende cercano personale. Telefono 0383/890877. (G176111)

Rappresentanti

AZIENDA tecnologicamente avanzata produttrice articoli largo consumo ricerca agenti plurimandatari introdotti Friuli in colorifici, ferramenta. Tel. 0375/781572. (G.MI 5)
AZIENDA udinese articoli largo consumo ricerca per ex Jugoslavia rappresentante plurimandatario introdotto grossisti importatori catene supermercati. Telefonare Marzolini, 0432/662576. (GD11362)
NOVITA' mondiale. Azienda italiana produttrice di un nuovo prodotto con brevetto mondiale in possesso di 9 omologazioni internazionali ricerca concessionari esclusivi per zone libere. L'assoluta novità del prodotto offre prospettive economiche di grande interesse con utili minimi di L. 200.000.000 sin dal primo anno. Si richiede esperienza di vendita, serietà. Per ulteriori informazioni telefonare: 030/3700894, 030/3384137. (GBG5)

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A12936)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role veneziane pitture restauri appartamenti. Telefonare 040/384374.

Vendite d'occasione

PER cessazione attività di alimentari frutta verdura vendo tutta l'attrezzatura come nuova. Telefonare 948326-394076. (A12924)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista soprammobili libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A12422)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12988)
ACQUISTIAMO automobili usate recenti per nostra clientela definizione immediata **HOBBY AUTO** piazza della Valle 6, tel. 305280. (A12960)

Appartamenti e locali

BELLE EPOQUE immobiliare cerca per nostra clientela appartamento in affitto tel. 822664. (A11437)

I biglietti d'auguri
con Babbo Natale
aiutano tutti i bambini
che hanno il babbo
in guerra.

I biglietti dell'Unicef si possono acquistare in tutti gli Uffici Postali, nelle maggiori banche e presso il Comitato Unicef c/o Università, p.le Europa 1, Trieste - tel. 040/351485. CINQUANT'ANNI DALLA PARTE DEI BAMBINI



DOTTORESSA referenziata non residente cerca urgentemente in affitto mansarda o piccolo appartamento arredato l'ingresso zona centrale. Telefonare ore pasti 0432-509478. (G.U.)
USO foresteria dipendenti non residenti cercano appartamenti arredati max 500.000-600.000. Tel. 040/367241, 568177. (A12953)
ZONA rive cercasi ultimo piano 250/300 mq in affitto. B.G. 040/272500. (D00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040-638585 arredati, non residenti recenti centrali. Università da 600.000. (A12903)
ABITARE a Trieste. Ottimi arredati due/tre/quattro studenti o non residenti. Zone: Palazzetto, Roiano, Conti, Tigor. Da 650.000. 040/371361. (A12925)
ABITARE a Trieste. Uffici - negozi - magazzini - garage. Varie zone e metrature. 040/371361. (A12925)
AFFITTASI appartamento via San Ciriaco 81, 2.0 piano circa 100 mq eventualmente ammobiliato prezzo trattabile. Tel. 638482. (A13006)
AFFITTASI appartamento via San Lazzaro 9 IV piano con ascensore prezzo da concordare. Tel. 638482. (A13006)
AFFITTASI casetta indipendente su due piani via Fontana 4 (adiacente Foro Ulpiano), eventualmente ammobiliato prezzo trattabile tel. 638482. (A13006)
AFFITTASI per studenti via Stoppani 3 1.0 piano adiacente università 4 posti letto ammobiliato prezzo trattabile 638482. (A13006)
AFFITTASI posto auto scoperto inizio via Giulia accesso telecomandato telefonare ore serali 946666. (A12768)
AFFITTAMO PERFETTO SERVIZIO cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ultimo piano 700.000. 040/351359. (A13043)
AFFITTAMO REVOLTELLA cucina 3 stanze servizi terrazzo posto auto 900.000. 040/351359. (A13043)

SISTIANA in palazzina trifamiliare affittasi appartamento completamente ammobiliato 4 camere soggiorno cucina bagno terrazza riscaldamento centralizzato 1.500.000 compreso spese escluse luce preferibilmente a non residenti o uso foresteria telefonare 299705 ore pasti. (A12917)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo, prestiti fiduciari, mutui a norma di legge, soluzione immediata. Tel. 0421/61252. (GPD)
A.A. GRUPPO finanziario leader concede rapidamente finanziamenti e mutui agevolati a norma di legge a tutte le categorie. 049/8724571. (GPD)
A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424196. (GPD)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GD20)
A. AZIENDE/PRIVATI velocemente 10.000.000

500.000.000. Altre soluzioni qualsiasi 045/8201288. (G.BO)
ABBIGLIAMENTO centralissimo piccola metratura splendido cedes in gestione solo competenti. Scrivere a Cassetta n. 8/Z Publied, 34100 Trieste. (A12929)
ABITARE a Trieste. Centralissima profumeria - bigiotteria - estetica - oro-peziosi. Affitto elegante negozio. Prezzo interessante. 040/371361. (A12925)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopra-luogo gratuito. Tel. 02/33603101. (G176098)
CEDESI negozio calzature zona 1 centrale adatto a due persone contratto recente. Per appuntamento tel. 364752 orario negozio. (A12934)
CENTRALISSIMO locale d'affari posizione molto commerciale, mq 90, con licenza di profumeria, ideale anche per altre attività, cedes privatamente senza merce anche

Segue in 28.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - 10.42 IR Venezia S.L.
VENEZIA - MILANO - TORINO - 11.42 IC (*) Venezia S.L.
VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA 13.42 IR Venezia S.L.
BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA 14.12 D Venezia S.L.

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Carole
7.13 E (*) Venezia S.L.
7.50 IC (*) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (*) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R (*) Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Carole
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (*) Sesto Luv. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 IC (*) Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Carole
20.25 E Genova
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA
UDINE - TARVISIO

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR (*) Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E (*) Udine
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 IR Udine/Pordenone
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

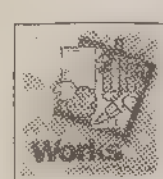
ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Carole
7.07 D Portogruaro-Carole
7.37 D (*) Portogruaro-Carole
7.59 E Roma Termini
8.53 E Genova
9.24 R Portogruaro-Carole
10.05 E Lecce

OLIDATA OFFICE

Proteggi il Tuo investimento
comprando oggi la tecnologia di domani!



Mai come oggi i Personal Computer OLIDATA sono potenti, affidabili, completi ed economici. Infatti per realizzare un potente computer non è sufficiente che il processore utilizzato sia il più veloce e potente, ma che tutti i sottosistemi che compongono il PC siano in grado di utilizzare l'enorme mole di dati che il processore centrale elabora. Nei computer OLIDATA nulla è lasciato al caso, infatti il sottosistema a disco rigido utilizza dischi Enhanced IDE per un flusso di dati velocissimo, il sottosistema video è dotato di acceleratore grafico per velocizzare i programmi che utilizzano intensivamente la grafica specialmente in ambiente Windows 95, il bus utilizzato è PCI per disporre della massima larghezza di banda che sarà indispensabile per le applicazioni del prossimo futuro (videoconferenze, cattura di sequenze video, ecc...). Solo un sapiente bilanciamento della tecnologia permette di realizzare computer in grado di utilizzare al massimo i programmi di oggi e quelli di domani, l'acquisto di uno strumento prezioso come il computer deve essere più che mai un investimento per il futuro e non una spesa per il presente. Solo acquistando computer progettati avendo in mente le necessità future potrai garantirvi un computer in grado di svolgere il proprio compito anche negli anni a venire, capace di crescere ed adattarsi a programmi sempre più sofisticati.

Dotazione di serie computer OLIDATA: 8 Mbytes di memoria centrale, 256 Kbytes di cache, Floppy-Disk, Hard-Disk 420 Mbytes, Mouse, Tastiera. In omaggio su tutti i PC OLIDATA SUPER PACK (vedi tabella). Inoltre, per tutti i PC OLIDATA configurati con CD ROM doppio omaggio: SUPER PACK + SUPER CD PACK! (Configurazioni e prezzi sono soggetti a variazioni senza preavviso).

CHIP	MEM.	HARD-DISK	VGA	WINDOWS 95	PREZZO
Pentium® 75	8 Mbytes	420 Mbytes	SI	SI	2.080.000 - IVA
Pentium® 90	8 Mbytes	420 Mbytes	SI	SI	2.264.000 - IVA
Pentium® 100	8 Mbytes	420 Mbytes	SI	SI	2.375.000 - IVA
Pentium® 120	8 Mbytes	420 Mbytes	SI	SI	2.492.000 - IVA
Pentium® 133	8 Mbytes	420 Mbytes	SI	SI	2.828.000 - IVA
Pentium® 150	8 Mbytes	420 Mbytes	SI	SI	3.215.000 - IVA
Pentium® 166	8 Mbytes	420 Mbytes	SI	SI	3.745.000 - IVA

SUPER PACK

Programmi:
Windows 95
Works 4.0
CD-Riff
CA-Ret
CA-Realizer

SUPER CD PACK

CD-ROM:
GENOVA Enciclopedia Multimediale
JURIS BOX - W. A. Manzoni
SAINT AGUSTIN - La Opera
RAIITE di Mario Carlo
SHAKESPEARE - Giochi
CD SAMPLER - Giochi e Demo

MONITOR	RAM	Mouse	Controllo	Stampa	PREZZO
14"	SI	SI	NO	NO	459.000 - IVA
15"	SI	SI	SI	SI	755.000 - IVA
17"	SI	SI	SI	SI	1.228.000 - IVA
20"	SI	SI	SI	SI	2.140.000 - IVA



OLIDATA®
The New Computer Industry®



PROGETTOCASA

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Roma 91 - Tel. 0431/35986

GORIZIANO

GORIZIA Corso Italia elegante ufficio adatto anche abitazione in prestigiosa palazzina, piano rialzato, ampio locale per tutti i servizi, piano terra sala riunioni di 80 mq, giardino pensile.

GORIZIA appartamento in palazzina di soli 6 appartamenti composto da soggiorno con caminetto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, cucina abitabile, due bagni, automazione, box e cantina, 160.000.000. 0431/35986.

GORIZIA centralissimo primo ingresso elegantissimo rifinito in casa d'epoca di soli tre appartamenti composto da: ingresso, salone, tre ampie camere, cucina abitabile, due bagni spaziosi, 2 terrazze e cantina, automazione e giardino condominiale.

SAN LORENZO ISONTINO rifinita e caratteristica casa con soggiorno, ampia cucina, tre camere, tre bagni, box e giardino. Recentemente ristrutturata. 290.000.000. 0431/35986.

FARRA D'ISONZO rifinitissima villa in bifamiliare con ingresso e giardino.

no completamente indipendenti dalla seconda unità. Ampio soggiorno con caminetto e cucina elegantemente arredata collegati a terrazza abitabile sul giardino, 3 camere da letto, doppi servizi, lavanderia, ripostigli e garage per 3 auto, 320.000.000. 0431/35986.

GRADO centralissimo stabile composto da 2 locali commerciali al piano terra; appartamento di 80 mq al primo piano; appartamento di 125 mq al secondo e terzo piano; mansarda con terrazza vista aperta. Tutti gli enti sono in buone condizioni, la posizione esclusiva. TRATTATIVE RISERVATE. 0431/35986.

S. PIER D'ISONZO nuova proprietà appartamento trilocale in casa di epoca, due enti con 600 mq di giardino di proprietà esclusiva, 135.000.000. OTTIMO INVESTIMENTO 0431/35986.

RONCHI centralissimo laboratorio artigiano di articoli da regalo, bombole e vetrineria. Molto ben avviato 30.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE centro intero stabile indipendente composto da tre locali

commerciali al piano terra e cinque appartamenti al primo, secondo e terzo piano OTTIMA OPPORTUNITÀ. 800.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE proprietà di 9 ettari di terreno, circondata da fiumi attualmente adibita a proietto, comprendente 1 casa rustica e 1 casa prefabbricata. OTTIMA OPPORTUNITÀ D'INVESTIMENTO IN AGRITURISMO 0431/35986.

MONFALCONE zona centrale appartamento in quadrilatero con giardino di proprietà, composto da soggiorno, sala, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo a metano. Buone condizioni, 150.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE Anconetta appartamento piano soggiorno, 2 camere matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, 128.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE casa indipendente, soggiorno, cucina sala da pranzo, tre stanze da bagno, per complessivi 120 mq. Garage, 690 mq di giardino circostante 250.000.000. 0431/35986.

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata, dispongono di prestigiosi appartamenti, primogenio di varie dimensioni; ufficio, ampio locale commerciale al piano terra. POSSIBILITÀ MUTUI AGEVOLATI. 0431/35986.

TRA CERVIGNANO E AQUILEIA sulla strada per Grado in posizione di forte passaggio durante tutto l'anno. bar-pasticceria gelateria in moderno locale su 2 livelli. Ben fatturato, in vendita licenza e muri, 0431/35986.

CERVIGNANO villa a schiera con rifiniture di pregio, 2 livelli + luminosa mansarda abitabile con terrazza a vista, garage e giardino. Tetto ed infissi in legno. 0431/35986.

CERVIGNANO centralissima casa d'epoca da ristrutturare con piccolo giardino di proprietà. 112 mq/mq. OTTIMA OCCASIONE: 50.000.000.

CERVIGNANO in piccola palazzina vista fiume appartamento composto da ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile, bagno e terrazzo, giardino.

no condominiale, cantina e box collegati. OCCASIONE: 140.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO vicinanza recente azienda agricola in attività composta da casa con ampia rimessa per macchinari frutteto e parco di 6000 mq con funzionali sistemi di irrigazione. Adatto agriturismo. 430.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze (2km) in paese, posizione tranquilla e ben servita, piccolo rustico da ristrutturare su due piani con giardino di proprietà, possibilità rimessa auto. Buona opportunità. 40.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze terreno edificabile di 750 mq (+ 300 mq da utilizzare come giardino assegnato alla proprietà) compresi nel prezzo di vendita urbanizzato e lotizzato. 112 mq/mq. OTTIMA OCCASIONE: 50.000.000.

SAN GIORGIO centralissimo, recente ed elegante appartamento su 2 livelli composto da soggiorno 3 camere da

letto, doppi servizi, cucina abitabile, ampio terrazzo, doppio box auto e cantina. Termoautonomo. 0431/35986.

AQUILEIA adiacenze 2 appartamenti ciascuno 100 mq, in villa, taverna, box auto e giardino. 0431/35986.

TERZO recentissimo appartamento al piano in palazzina composta da soggiorno con ampia veranda, cucina, 2 camere, bagno, studio o terza camera da letto, box auto e cantina.

AQUILEIA da ristrutturare in pieno centro storico: albergo-bar ristorante, tre piani, ampio giardino con possibilità parcheggio. Compresi nella proprietà un piccolo rustico e struttura recente adibita a forno per pizze. Posizione unica ed esclusiva per detto genere di attività.

FUMICELLO recente ed ampia villa a schiera composta da salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda e taverna, box auto e giardino. Ottima rifinitura come la manutenzione. Originale e funzionale distribuzione dei vani 250.000.000. 0431/35986.

Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA Foraggi paraggi piano alto soggiorno camera cucina bagno poggiorio soffitta, 110.000.000. 040/578944. (A12885)

A. QUATTROMURA Sant'Anna casetta accostata buoni esterni 110 mq interni cantina giardino, 230.000.000. 040/578944. (A12885)

A. QUATTROMURA Severo recente perfetto arredato tinello cucinino camera bagno poggiorio, 145.000.000. 040/578944. (A12885)

A. QUATTROMURA Viale da ristrutturare ampia metratura cucina cinque stanze due servizi, 180.000.000. 040/578944. (A22)

A. QUATTROMURA zona Pam buono completamente arredato cucina matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio, 80.000.000. 040/578944. (A12885)

ABITARE a Trieste. Bonomo. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

ABITARE a Trieste. Duino. Epoca. Salonicino, cucina, due camere, bagno, cantina. 120.000.000. 040/371361. (A12925)

BELLE EPOQUE Immobiliare vende via Botticelli piano alto appartamento in perfette condizioni luminoso soggiorno camera cucina tinello servizio balcone 120.000.000 tel. 822664. (A11437)

BELLE EPOQUE immobiliare vende zona Campanelle casetta accostata 2 livelli piccola metratura 40.000.000 tel. 822664. (A11437)

BELLE EPOQUE immobiliare vende zona semiperiferica soggiorno camera cameretta cucina servizio garage tel. 822664. (A11437)

BELLOSGUARDO recente signorile salone sala da pranzo tre camere cucina doppi servizi ampie terrazze, 420.000.000. Top 040/314777. (A12935)

BOX già affittati con rendita elevata in centro città impresa vende. Tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A12873)

BOX per due auto zona San Michele - Tigor. Lire 45.000.000. Tel. 942540. (A12888)

CASABELLA GRETTA esclusivo ultimo piano con mansarda: salone con terrazza aperta sul golfo, cucina abitabile, due stanze al terzo piano con bagno, splendida mansarda con bagno, posto auto, 498.000.000. Tel. 639139. (A12957)

CASAFFARI 040-366036 Cantù adiacenze, attico disposto su 2 piani, mq 180, esclusivo, vista panoramica, ampio box e posti auto esterni. (A000)

CASAFFARI 040-366036 Padriciano, ville bifamiliari con consegna primi '96, da mq 120 a mq 180, immerse nel verde, corredate da tavole e giardini propri. (A000)

CASAFFARI 040-366036 Barcola, Residence "Le Vele", esclusive palazzine a pastini in costruzione, stupenda vista mare, appartamenti da 50 a 170 mq, da 1 a 4 camere, ampie terrazze, giardini e taverne. (A000)

CENTRALISSIMI appartamenti primogenio su ufficio 140 mq rifiniture signorili. Evoluzione Casa 040/639140. (A099)

CENTRALISSIMO salone, due stanze, cucina, bagno, balcone, rifiniture signorili, 275.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

COIMM Muggia villa unifamiliare panoramica vista mare primogenio in costruzione due bagni cucina taverna cantina box cantina ampio portico due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A1288)

COIMM S. Giovanni appartamento luminoso soggiorno tre camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. Tel. 040/371042. (A1288)

COLOGNA, trentennale, ottimo, luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, poggiori 160.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A12910)

COMBI stupendamente rifinito soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo, 145.000.000. Top 040/314777. (A12935)

CORMONS villetta singola 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda taverna cantina e garage. Prezzo interessante. ElleB Immobiliare, tel. 0481/31693. (A00)

GABETTI OP. IMM. prima periferia stabil recente appartamento composto da soggiorno cucina due stanze bagno poggiorio cantina L. 160.000.000 possibilità box L. 30.000.000. Via S. Lazzaro 19 tel. 040/763325. (C00)

GEPPA vende Opicina, residenziale, 110 mq su due livelli, terrazzo, box, 290.000.000. 040/660050. (A099)

GORIZIA centralissimo locale commerciale completamente ristrutturato, con servizio, piccolo ufficio, magazzino, totali mq 200 vendesi. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fortunio - Anagnino ultimo piano vista mare: salonicino, tre stanze, cucina, servizi separati, poggiori. (A12944)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano grande terreno edificabile già lotizzato adatto a impresa, splendida vista mare. Informazioni riservate. (A12944)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Francesco - Carducci, silenzioso in casa recente soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, moderni comforts. (A12944)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Margherita tranquillo: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiorio. (A12944)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio con parcheggio edificio indipendente 580 metri quadrati

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio con parcheggio edificio indipendente 580 metri quadrati

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio con parcheggio edificio indipendente 580 metri quadrati

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio con parcheggio edificio indipendente 580 metri quadrati

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio con parcheggio edificio indipendente 580 metri quadrati

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio con parcheggio edificio indipendente 580 metri quadrati

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio con parcheggio edificio indipendente 580 metri quadrati

a uso commerciale - artigianale. (A12944)

IMMOBILIARE TERGESTEA Ginastica stabile recente soggiorno stanza salottino cucinino bagno poggiorio. Eventualmente arredato. 040/767092. (A12939)

IMPONENTE casa rustica sul Carso da ristrutturare 400 mq su due piani con mansarda e cantina e 250 mq giardino. Trattative riservate. Scrivere a cassetta n. 30/T Publied 34100 Trieste. (A12844)

IMPRESA vende a Trieste in nuovo palazzo, lussuosi alloggi mq 80, mq 80 aria condizionata idromassaggio in zona pedonale esclusiva. Tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A12873)

IMPRESA vende direttamente ultime ville a schiera in fase di costruzione in via Vaglieri. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici. 040/820052. (A12901)

LARGO Papa Giovanni presidi d'epoca signorile mq 175 IV piano ascensore centralizzato 4 stanze salone grande cucina doppi servizi poggiori soffitta 400.000.000 trattabile. Telefonare 040/303495 ore pasti. (A12931)

MAGAZZINO via Pordenone possibilità sopralzo vende privato. Tel. 370293 ore 9-12. (A12898)

MANSARDA primo ingresso impresa vende mq 130 centralissima zona esclusiva finiture di pregio tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A12873)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: appartamento tre letto ultimo piano garage. (A000)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Gorizia centro bellissimo attico con superattico terrazza mq 70. Postomacchina scoperta. (A000)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Gradisca casa indipendente ampia metratura terreno mq 700. (A000)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Gradisca terreno edificabile mq 1000. Zona ottima. (A000)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: ottimo appartamento due letto soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza garage giardino condominiale 135.000.000. (A000)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Stanzano appartamento perfetto ultimo piano panoramico terrazza postomacchina cantina termotautono. (A000)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Turriaco appartamento camera soggiorno cucinotto bagno cantina garage termotautonomo 105.000.000. (A000)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: villa indipendente prossima realizzazione terreno mq 1000. (A000)

MONFALCONE appartamenti in costruzione 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage e giardino privato da L. 90.000.000, dilazioni + mutuo regionale già concesso. Consegna giugno 1996, vendita diretta, Valdaghe Costruzioni S.p.A., tel. 0481/485135-31693. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale appartamento piano basso, triletti, doppi servizi, cantina, garage, autoriscaldato. Altro, buono stato, biletto. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Tapoglian vendesi terreno edificabile mq 1000, mq/mq 1/1. (A00)

MONFALCONE LA ROCCA: S. Canzian d'Isonzo villa indipendente con due alloggi ottimi condizioni garage cantina ampio terreno. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE villa a schiera o bifamiliari in costruzione cucina salotto studio 3 camere doppi servizi cantina garage e giardino privato da L. 150.000.000 dilazioni + mutuo regionale concesso consegna dicembre 1996, vendita diretta Valdaghe Costruzioni S.p.A. Tel. 0481/31693-485135. (A00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Fogliano villa-schiera testa 3 letto., garage, terreno mq 340. 260.000.000 pronta. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Mandamento recentissimo indipendente 2 camere 2 servizi mq 100 posto auto L. 148.000.000 (A00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 rionchi nuove bifamiliari 3 letto, taverna mq 70, mansarda, garage. L. 290.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 semicentrale bicamera autoriscaldato garage cantina L. 104.000.000 (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Stanzano recente minialloggio terrazza, soffitta, ammobiliato. L. 108.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 Stanzano vicinanza nuova bifamiliare vicinaria 250: salone 4 camere doppi servizi doppio garage, taverna. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi bella villa indipendente, ottimo stato, totali mq 200, doppio garage, cantina, giardino mq 1000. Altra Monfalcone, adatta bifamiliare. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo

Asta del 2 dicembre '95

SI PUO' PARTECIPARE ALL'ASTA SOLO CON L'INVITO, DA RITIRARE PRESSO I NOSTRI UFFICI DI PIAZZA TOMMASEO 4. INIZIO ASTA ORE 9.30

Lotto n.1	Lotto n.2	Lotto n.3	Lotto n.4
Appartamento Via Commerciale, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due terrazze, posto macchina in garage, cantina prezzo base d'asta L. 225.000.000.	Appartamento Via Panoramica, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, giardino di proprietà, due box prezzo base d'asta L. 530.000.000.	Caseta Servola da ristrutturare, 78 mq su due piani + 45 mq cortile prezzo base d'asta L. 120.000.000.	Appartamento Scala Stendhal soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone prezzo base d'asta L. 100.000.000.
Lotto n.5	Lotto n.6	Lotto n.7	Lotto n.8
Appartamento Vico Casagrande, salone, camera, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto macchina in garage prezzo base d'asta L. 225.000.000.	Appartamento Pizzo San Giovanni, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi prezzo base d'asta L. 220.000.000.	Appartamento Via Donatone, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone prezzo minimo di aggiudicazione L. 136.000.000.	Terreno edificabile Prosecco, uso residenziale e commerciale, 4.500 mq prezzo minimo di aggiudicazione L. 360.000.000.

COMMISSIONI D'ACQUISTO SOLO DELL'1,5% SI POSSONO VISITARE GLI IMMOBILI TELEFONANDO AL 7600250 e 7600246



GALLERY

CASA D'ASTE IMMOBILIARI

Piazza N. Tommaseo 4/a Trieste - Tel. 7600246-7600250

Le chiavi della convenienza.

POSSIBILITA' MUTUI E FINANZIAMENTI



Continuaz. dalla 27.a pagina

con dilazione a solvibili. Contratto di affitto nuovo ed economico, ottimo investimento per impresa familiare o per franchising. Telefonare da martedì a sabato, dalle 16 alle 19, tel. 7600177. (A12971)

DISPONIAMO attività da cedere o in affitto d'azienda. Per informazioni 041/523132. (GPD20)

FINANZIAMENTI rapidissimi a norma di legge fiduciari, personali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commercianti. 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (GPD20)

FINANZIAMENTO prestiti fiduciari personali-aziendali 10.000.000/500.000.000. Mutui casa-liquidità velocemente in tutta Italia. 049/8754422. (GPD20)

LIQUIDITA' aziendale estinzione mutui in essere, valuta estera con pignoramento 15-20.000.000 firma singola, protestati, cessioni del quinto. 049/666210. (GPD20)

PRIVATO vende locale pubblico ottimo avviamento completamente ristrutturato. Tel. orario negozio 634995. (A12856)

SVIZZERA Lugano finanziaria a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel. 0401-91/994475.

TAXI ditta individuale cede. Scrivere a cassetta n. 29/T Publied 34100 Trieste.

Case-ville-terreni acquisti

CERCASI urgentemente soggiorno, due tre stanze, cucina, camera. Disponibili max 200.000.000. Cuzzot 0337/793964. (A12910)

NOSTRO cliente cerca tramite la nostra agenzia alloggio con soggiorno due stanze cucina due bagni poggiorio posto auto. Qualsiasi zona purché non periferica disponibilità massima 220.000.000. Per offerte telefonare Immobiliare Borsa 040/368003. (A12944)

NOSTRO cliente cerca tramite la nostra agenzia villetta anche in bifamiliare con salone tre stanze cucina due bagni taverna garage giardino disponibilità massima 500.000.000. Per offerte telefonare Immobiliare Borsa 040/368003. (A12944)

PRIVATO ricerca rustico da ristrutturare. Definizione immediata. Inintermediari. Telefono 0432/729612. (GUD)

COMUNE DI TRIESTE

BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio copertura assicurativa per rischi diversi connessi al parco veicoli. E' riconosciuto il diritto di prelazione a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e delle imprese a esso collegate.

Prezzo base del servizio Lire 310.000.000 imposte comprese.

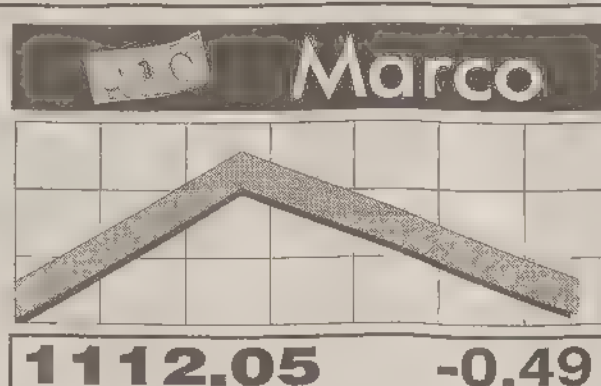
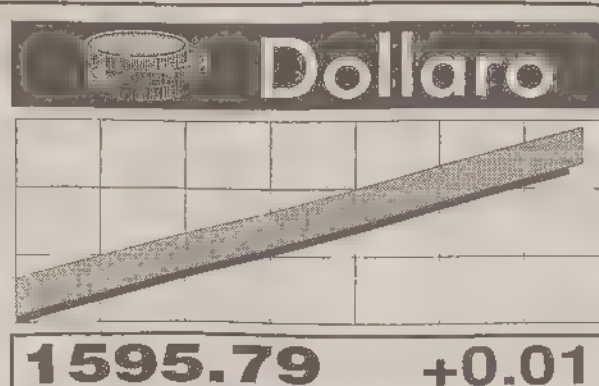
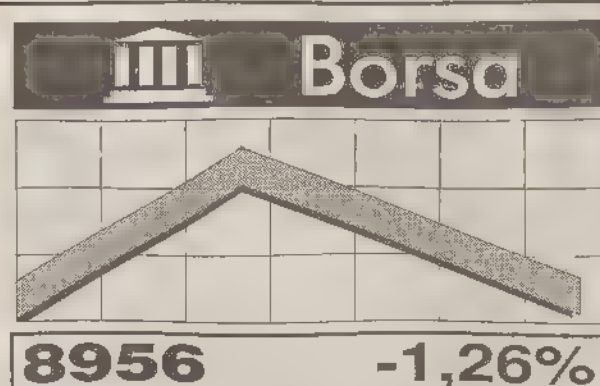
Durata dell'appalto: 16.2.1996 - 15.2.1997.

L'aggiudicazione verrà effettuata a norma degli artt. 73/c e 89 del R.D. 23.5.1924 n. 827 al concorrente che avrà offerto il prezzo migliore rispetto a quello base.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le imprese interessate potranno prendere cognizione del Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Settore 15.0 - Economato - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - tel. 040/6754917.

Le domande di partecipazione - non vincolanti per l'Amministrazione appaltante - redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel Bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste



Borsa Valori Italiana - Trattazione continua

Titol	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Abilite	550	0.00	550	550	8
Acqua Marcia	7000	0.00	7000	7000	0
Acqua Pot.	7178	-1.53	7100	7200	32
Aedre	3700	0.00	3700	3700	0
Alitalia	599.6	0.60	590	611	108
Alitalia Pr	412.2	2.11	410	419	16
Altitalia	530	0.00	530	530	0
Alleanza	13954	1.22	13750	14090	4702
Alleanza rnc	10244	-0.47	10150	10310	584
Alleanza rnc W	396.1	2.14	375	410	27
Ambrveneto	3928	-0.18	3870	4050	1061
Ambrveneto rnc	1887	0.16	1871	1900	387
Ansaldo Traspo	2197	-2.87	2100	2290	981
Assitalia	7492	0.94	7450	7500	45
Art Im	1540	0.06	1530	1550	27
Ausilera	4995	0.00	4995	4995	0
Auto To Mi	2851	0.00	2795	2900	0
Autosider	1651	-1.37	1638	1675	206
Avifin	10450	3.44	10450	10450	10
Banca Roma	1511	1.61	1492	1525	1265
Banca Roma wb	109.6	-2.14	108	112	28
Banco Chiavari	2933	4.60	2900	2950	22
Bassetti	6138	-2.57	6000	6300	307
Bastogi	80.5	4.01	80	85.5	36
Bayer	400000	0.00	400000	400000	0
Bca Agr Mn	11503	-0.46	11450	11600	259
Bca Agricola Mi	9210	-3.05	9210	9210	9
Bca Briansa	10700	0.22	10700	10700	32
Bca Carige	1704	0.65	1680	1740	273
Bca Fideuram	3500	0.00	3500	3500	0
Bca Mercantile	20965	-0.23	20850	21000	377
Bca P. B. Cr. Var	373.2	1.97	361	379	194
Bca Pop Bg W 00	8513	0.63	8450	8560	1617
Bca Pop Brescia	6046	-0.12	6010	6140	623
Bca Pop Milano	2828	-0.77	2815	2860	304
Bca Toscana	2458	0.00	2450	2458	0
Bco Desio	5894	-0.22	5860	5900	83
Bco Napoli	756.7	-1.91	748	779	129
Bco Napoli rnc	590	-0.51	585	595	11
Bco Sanpaolo To	3805	-0.18	3780	3835	199
Bco Sanpaolo To	11300	-0.75	11200	11400	237
Benetton	18368	1.15	18255	18450	3407
Bent Stabini	3800	-2.44	3800	3800	19
Bimbi	56.5	-3.25	55	57	11
Bma	1052	-0.19	1025	1065	26
Bna Pr	600	0.00	600	600	15
Bna Rnc 1/1/94	587.2	1.68	585	590	34
Bna rnc	581.3	1.15	570	594	176
Bnolr	10794	-0.38	10685	11010	351
Boero	9000	0.00	9000	9000	0
Bon Siala	32200	0.00	32200	32200	0
Bon Siala rnc	8500	0.00	8500	8500	0
Brembo	18339	2.86	18000	18500	1054
Briochi	281	0.00	281	281	0
Bulgari	134	0.00	134	134	0
Bulgari War	13295	-1.17	13000	13400	146
Burao	788	0.40	765	775	1347
Burao Pr	11600	0.00	11600	11600	0
Burao rnc	9000	0.00	9000	9000	0
CAB	10026	1.10	9770	10210	55
Caffaro	1380	0.00	1340	1380	41
Caffaro Pr	1650	0.00	1650	1650	0
Calcestruzzi	5902	0.03	5900	5905	24
Calp	5685	0.71	5630	5700	11
Caltegrone	1300	0.00	1300	1300	0
Caltegrone rnc	925	0.00	925	925	0
Camfin	2300	0.00	2300	2300	0
Cantoni	2450	0.00	2450	2450	0
Cantoni Ri	2530	0.00	2530	2530	0
Cem Augusta	2460	0.00	2460	2460	0
Cem Augusta w	90	0.00	90	90	11
Cem Baretta	4500	0.00	4500	4500	0
Cem Baretta rnc	2790	0.00	2790	2790	0
Cem Sarda	3616	0.00	3616	3616	0
Cem Siciliana	3200	0.00	3200	3200	0
Cementir	1230	0.41	1218	1248	98
Cent Zinelli	109.3	0.00	109.3	112.5	0
Ciga	75.9	-1.35	74	77.8	391
Ciga rnc	766	-2.42	760	770	38
Cir	938.4	-1.31	905	975	439
Cir rnc	503.1	0.62	492	510	63
Cirio	729.7	0.77	728	736	36
Cmi	3087	1.21	3080	3100	23
Cofide	459.3	0.10	458	465	90
Cofide rnc	371.3	0.35	370	375	13
Comau	1706	-3.77	1701	1710	34
Comit	3049	-0.78	3025	3085	1763
Comit War	2885	-2.45	2885	2885	6
Commerzbank	365000	0.00	365000	365000	18
Costa	3705	-2.04	3615	3800	880
Costa Ri	1733	-3.02	1721	1778	43
Costa Rnc War	277.6	-1.66	275	289	83
Cr Bergamasco	16277	0.05	16055	16490	146
Cr Fondiario	2078	-0.34	2055	2100	100
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	10983	0.18	10820	11060	879
Cr Valtellinese	13348	-0.63	13300	13400	154
Credito	1696	-0.34	1675	1730	1038
Credito W 97	385.4	-0.64	373.5	399.5	2070
Credit Pol	1502	-1.05	1500	1520	30
Credit rnc	4637	-1.32	4605	4750	90
Cucinini	1200	0.00	1200	1200	0
Dalmine	299.6	2.46	297	303	120
Danielli	9910	0.59	9890	9950	45
Danielli War	780	0.00	780	780	0
Danielli rnc	4180	0.94	4180	4180	13
De Ferrari	4737	-2.73	4700	4800	19
De Ferrari rnc	1874	0.00	1874	1880	0
Edison	6451	0.11	6410	6515	9167
Edison w	543.3	0.00	543.3	560	0
Eni spa	6250	-0.50	6250	241505	0
Eni spa rnc	3120	-0.95	3090	3150	16
Eni spa rnc	20675	-0.92	20150	20900	124
Eni spa rnc	26987	0.00	26700	26987	0
Espresso	2919	-1.52	2900	2950	58
Eurmetal	273.3	-3.02	255	288	79
Eurocombi	1800	0.00	1800	1800	9
Eurocombi rnc	1770	0.00	1770	1770	0
Faema	3717	-2.74	3620	3900	167
Falck	3215	4.83	3150	3250	450
Falck rnc	3950	0.00	3950	3950	0
Ferfin	1082	-1.90	1069	1107	2754
Ferfin 11-98 W	291.5	-3.64	285	307	169
Ferfin 2-98 W	688.8	-2.64	680	714	229
Ferfin rnc	14500	0.00	14500	14500	0
Fier	5015	-1.67	5015	5015	0
Fiat	4655	-0.51	4650	4920	23756
Fiat Pr	2867	-1.14	2810	2920	3874
Fiat Ri	2686	-1.29	2640	2790	3774
Fidis	2729	0.37	2700	2785	293
Fimpar	1700	0.00	1700	1700	0
Fimpar rnc	6729	0.00	6725	6729	0
Finarte Asta	1082	0.19	1080	1085	11
Finarte Org	1080	0.00	1080	1080	0
Finarte Pr	505	-2.88	505	505	10
Finarte rnc	507.2	-4.79	480	526	15
Finarte rnc	290	-0.00	290	290	0
Finarte rnc	962.2	-2.11	949	970	72
Finarte rnc	880	0.00	880	880	0
Finarte W 97	114.7	0.00	114.7	115	0
Finex	1140	0.00	1140	1140	0
Finex R	1140	0.00	1140	1140	0
Fisac	1140	0.00	1140	1140	0
Finc	1140	0.00	1140	1140	0
Fochi	1140	0.00	1140	1140	0
Franco Tosi	11379	-2.74	11000	11800	313

PIAZZA AFFARI
La «prima» dell'Eni
non sveglia il mercato

MILANO — Neppure la prima quotazione dell'Eni, prima blue chip del listino, è riuscita a scuotere piazza Affari. Chi si aspettava un mercato finalmente brillante al seguito dei titoli del gruppo chimico è rimasto deluso. L'indice è rimasto inchiodato per quasi tutta la seduta intorno ai livelli precedenti per poi peggiorare bruscamente nel finale a causa dei ribassi registrati da alcune blue chip: alla fine il mibtel ha perso l'1,26% a quota 8956, vicino ai minimi dell'anno.

Qualche operatore attribuisce la debolezza del mercato proprio alla delusione per la performance dell'Eni. A differenza di quanto accade normalmente in occasione della prima quotazione, i titoli dell'Eni non si sono mossi dal prezzo di collocamento, 5250 lire. Le azioni del gruppo chimico sono state sottoposte a procedure di contrattazione particolari: le negoziazioni sono avvenute su un sistema dedicato e i titoli sono stati trattati solo in quattro fasi e hanno quindi fissato quattro prezzi di apertura. La quotazione comunque si è fermata ogni volta a 5250 lire, mentre gli scambi hanno interessato circa 45 milioni di titoli. Nelle sale operative dello smi ci si interroga a questo punto sul futuro delle prossime privatizzazioni e in molti sono pronti a scommettere che il programma delle vendite di stato subirà un altro stop.

Saroni	10395	3.28	10390	10400	
Simint	1372	0.44	1320	1390	23
Simint pr	1380	0.00	1380	1380	
Sirti	9333	0.26	9245	9420	1274
Sisa	1357	-2.37	1350	1360	20
Sma	3485	1.07	3460	3515	305
Smi	542.6	-4.61	521	565	208
Smi rnc	569.4	-0.28	560	575	28
Sma Bpd	1264	0.24	1255	1275	423
Sma Bpd Ri	1285	0.00	1285	1285	
Sma Bpd Ri rnc	1285	0.49	890	890	383
Sma Fibre	820	0.00	820	820	
Sofat	3370	1.26	3370	3370	
Sofat rnc	2047	-2.62	2030	2090	
Sofat W rnc	74	0.00	74	74	
Sofat War	39	-2.50	39	39	
Sofat rnc	1260	0.88	1260	1260	
Sorin	3658	0.00	3658	3700	
Standa	22500	0.00	22500	22500	
Standa rnc	4500	-3.35	4500	4500	
Stayer	3455	-1.65	3425	3500	
Stefanel	2048	-3.49	2000	2100	
Stefanel War	668	0.00	668	668	
Stet	4495	0.31	4430	4540	21643
Stet W A	24309	0.33	23900	24600	523
Stet rnc	3269	0.34	3215	3320	91
Subiterna	9503	0.00	9480	9520	
Tecnost	2533	-2.43	2500	2600	
Teknocom	1002	-0.40	1000	1005	
Teknocom rnc	807.5	1.13	792	829	
Telecom	6000	0.00	6000	6000	
Telecom Ri	3435	-1.86	3400	3500	
Telecom It Ri	2289	-0.26	2255	2315	21545
Telecom It Ri rnc	1825	-0.38	1800	1847	3522
Terme Acqui	1040	0.00	1040	1040	
Terme Acqui rnc	675	0.00	675	675	
Termantova	1300	0.00	1300	1300	
Tim	2626	-0.15	2600	2650	36718
Tim rnc	1581	0.96	1560	1605	5035
Toro	22732	1.45	22200	23450	4194
Toro p	8977	1.15	8900	9050	449
Toro rnc	8271	-0.01	8200	8350	165
Trenno	2616	-1.69	2605	2640	46
Unicem	8977	-4.11	8850	9125	197
Unicem rnc	4200	0.53	4200	4200	13
Unipol	10420	1.25	10350	10485	31
Unipol Pr	6884	-0.06	6870	7000	119
Valterre It	6000	0.00	6000	6000	
Vianini Ind	820	0.00	820	820	
Vianini Ind rnc	2450	-1.49	2450	2450	
Vittoria	8900	0.00	8900	8900	
Volkswagen	520000	0.00	520000	520000	
Westhouse	3250	0.00	3250	3250	3
Zanussi	7240	-0.82	7200	7250	36
Zucchi	7800	0.00	7800	7800	
Zucchi rnc	3525	-2.08	3500	3550	14

ANCHE IERI IL MARCO HA PERSO TERRENO

SECONDO L'OCSE GLI ITALIANI SONO I PIÙ TARTASSATI (ALMENO LE COPPIE)

La lira regge bene aspettando la Buba

AFFITTO
Arbatax:
la cartiera
all'Unione
Sarda

ROMA — È stato stipulato ieri a Roma un contratto d'affitto della nuova cartiera di Arbatax, in amministrazione straordinaria, al gruppo Unione Sarda. Il contratto d'affitto — afferma un comunicato del ministero dell'Industria — dura fino al marzo del '99, per un corrispettivo di 2,5 miliardi l'anno. Il contratto contiene, inoltre, una proposta irrevocabile d'acquisto del complesso industriale da parte dell'affittuario.

Immediatamente — aggiunge la nota — verranno avviate le manutenzioni straordinarie degli impianti che dureranno circa tre mesi. Questo consentirà l'immediata riassunzione di 100 dipendenti. Terminato questo periodo, inizierà l'attività produttiva di carta da giornale, con il reinserimento di altro personale, fino ad arrivare a più di 300 unità, oltre all'occupazione indotta. L'evento — conclude la nota — riveste particolare importanza in quanto si riapre così uno stabilimento chiuso da oltre tre anni e si crea opportunità di lavoro in un'area particolarmente colpita dalla crisi occupazionale di questi ultimi tempi.

La banca tedesca potrebbe abbassare i tassi ma si teme che la Germania possa ritardare la decisione al 14 dicembre: su questa ipotesi scende il dollaro. Già oggi si potrebbe capire qualche cosa di più, visto che si svolgerà un'asta di pronti contro termine. I mercati comunque hanno puntato molto su un ribasso dei tassi tedeschi.

ROMA — Nell'attesa, la lira regge. Anche se della sua ritrovata forza deve ringraziare la discesa del marco. Ieri la divisa tedesca è stata rilevata a 1112,05 lire, in ribasso rispetto alle 1117,58 del giorno prima e in lieve rialzo rispetto alle 1108 della chiusura europea e alle 1111 di New York alla vigilia.

Il marco sta scendendo perché tra gli operatori è molto forte la sensazione che le autorità monetarie tedesche stiano per abbassare i tassi di interesse. Detto in soldo: se il marco è destinato a costare di meno, meglio venderlo adesso che è più caro e ricomprarlo dopo a prezzi più vantaggiosi. Il guadagno è assicurato. Per questo il marco scende. E per questo, di conseguenza, lira e dollaro sono più forti.

L'attesa, si diceva in apertura. Appunto: l'attesa è per domani quando si riunirà il Consiglio direttivo della Bundesbank, Banca centrale tedesca. Ma non si può fare a meno di notare che già ieri si sono moltiplicati i timori di un buco nell'acqua. La Buba, infatti, quando anche decidesse di abbassare il costo del denaro attraverso una rimodulazione del tasso di sconto e del Lombard, potrebbe farlo non domani, ma alla riunione del 14 dicembre prossimo. In quella data, tra l'altro, sarà reso noto il corridoio di crescita monetaria fissato per il '96. Ma chissà, i fattori sono tanti. Sì, la Bundesbank potrebbe rimandare la decisione, ma potrebbe anche prenderla subito: gli ultimissimi dati sull'inflazione, che risulta in discesa, possono essere interpretati co-

me il segnale di un rallentamento economico. Riducendo il costo del denaro, Francoforte potrebbe rivalutare la situazione.

Già oggi si potrà capire qualcosa di più delle intenzioni della Bundesbank, visto che si svolgerà un'asta di pronti contro termine. Spiegavano comunque gli esperti che ieri il mercato ha ricevuto un'indicazione significativa da un'operazione a tre giorni condotta dalla Buba per consentire alle banche di far fronte al versamento delle riserve obbligatorie di fine mese. Il tasso, che è stato del 4,03%, pur non essendo direttamente confrontabile con le precedenti aste di pronti contro termine ordinarie, testimonia una certa resistenza del costo del denaro a scendere.

Il dollaro ha invece pagato lo sforzo di lunedì e dopo un'ultima spinta fino ad un massimo di 1,4407 marchi al termine della mattinata, è regredito progressivamente, portandosi ad un minimo di 1,43, prima di chiudere ad 1,4336 marchi contro 1,4354 al fixing di Francoforte (1,4230 ieri e 1,4370 nel finale di New York).

La divisa americana conserva ancora un guadagno di quasi due pennig dall'inizio del movimento di rialzo venerdì pomeriggio, ma sconta il crescente timore che un taglio dei tassi ufficiali tedeschi non sia imminente come previsto: all'ultima ora, infatti, le previsioni ripropongono la data del 14 dicembre come la prima probabile per un allentamento del credito, in concomitanza con la presentazione del corridoio di crescita monetaria per il 1996.



Steffi Graf

ROMA — Ognuno di noi lo ha sempre saputo, e se ne ricorda tutti i mesi quando confronta con sgomento lo stipendio netto e la retribuzione lorda. Ora uno studio dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, gira il coltello nella piaga e ci fa sapere che non è così ovunque. E che anzi gli italiani sono i più tartassati al mondo: tra Irpef e contributi lasciamo al fisco il 49,9% delle nostre entrate lorda. La media Ocse è del 34,7%. Solo i Belgi stanno peggio, tassati per il 53,5%. Ma basta cambiare un poco l'angolo di visuale ed ecco che l'Italia si conquista comunque il triste primato assoluto: basta prendere le coppie con un solo reddito, e vedere che sono tassate, con il 47,2%, più di tutte le altre al mondo.

La mente corre velocemente, e prova a immaginare come sarebbe la vita se ci fosse minore

evasione e se i «furbi» venissero puniti in modo esemplare come per esempio accade in altri Paesi (negli Usa può saltare una carriera politica, mentre in Germania un evasore eccellente come il padre della tennista Steffi Graf, da mesi è recluso in carcere). In Italia fra gennaio e ottobre di quest'anno sono stati effettuati 117 mila 909 controlli, da parte della Guardia di finanza e degli uffici tributari. Solo il 23% di questi controlli ha dato esito negativo. Il 76% ha invece evaso imposte per 2 mila 383 miliardi. In sostanza, ognuno di quei soggetti controllati aveva sottratto al fisco (e di conseguenza a tutti coloro che, per onestà o per dovere, le tasse le pagano) oltre 38 milioni di lire. Da questi signori (persone fisiche o giuridiche che siano) le Finanze intendono incassare 6 mila 776 miliardi tra penalità e pagamenti spontanei.

Troppi furbi

In Germania

si va in carcere

(il caso Graf)

nei. Quanto ai dentisti (3 mila 200 controlli nei primi nove mesi '95) è stata recuperata Irpef per circa 70 miliardi.

Ancora i dati Ocse. Si è detto dell'Italia, al secondo posto dopo il Belgio. In terza posizione figura la Germania, con il 48,3%. La percentuale è inferiore alla nostra, nonostante il fatto che i tedeschi dell'Ovest siano stati chiamati a pagare, dal primo gennaio di quest'anno, una tassa di solidarietà per i concittadini dell'Est pari al 7,5% dell'imponibile.

Passiamo oltre. In Sve-

zia si lascia al fisco il 46,8% delle entrate lorda; in Olanda il 45,6%; in Danimarca il 45,2%. Tra i meno tassati figurano il Giappone, all'ultimo posto con il 21,6%, l'Islanda con il 22,9%, l'Australia con il 23,5% o la Nuova Zelanda con il 24,3%. Negli Stati Uniti il prelievo del fisco è pari al 31,2%.

Si era accennato prima alle coppie con un solo reddito disponibile. Bene, per questa categoria in Italia il prelievo fiscale (47,2%) è quasi doppio che negli Usa, ed è addirittura otto volte superiore a quello praticato in Islanda. Anzi, in Islanda se si hanno due figli, un coniuge e un solo salario, le famiglie ottengono un credito pari al 12,9% del reddito; in Lussemburgo il credito è dello 0,4%. Parlando di famiglia, comunque, chi sta peggio sono quelle turche, che lasciano al fisco il 31,2% del reddito, e quelle olandesi (il 30,8%).

Sempre in tema di fisco, ma spostandoci sul capitolo casa (siamo alla vigilia del pagamento dell'Ici), dal primo gennaio prossimo partirà in otto uffici in Italia un'anagrafe informatizzata che porterà la casa ad avere una sorta di codice fiscale. All'avanguardia si potranno Bologna, Milano, Torino, Lecce, Pisa, Potenza, La Spezia, Imperia. L'obiettivo è sconfiggere l'evasione e avere una base di dati equa per la tassazione (Ici, ma anche tassa sui rifiuti). Il progetto, organizzato dal ministero delle Finanze e dalla Sogei (gruppo Finsiel), prevede la diretta collaborazione di geometri, ingegneri, architetti, che presenteranno le pratiche per il catasto urbano su supporto magnetico. Gli aggiornamenti saranno automatici, così i funzionari potranno dedicarsi allo smaltimento delle pratiche giacenti.

PRIMO GIORNO DI QUOTAZIONI

Esordio in sordina dell'Eni sul mercato azionario Per il presidente Bernabè «è stato un successo»

Il titolo del colosso petrolifero non

si è spostato dalla soglia delle 5250

lire (prezzo di collocamento a

Milano). Freddezza anche a Londra

MILANO — Chi si attendeva un ingresso trionfale in Borsa delle azioni Eni è rimasto deluso: il titolo del colosso petrolifero non si è spostato ieri dalla soglia di 5.250 lire, prezzo di collocamento in Piazza Affari a Milano. Ma anche sul circuito Seaq di Londra (dove Eni ha fatto il suo ingresso contestualmente a Milano e Wall Street), il debutto del «cane a sei zampe» è stato un po' deludente: i titoli hanno infatti oscillato per l'intera giornata fra le 5.250 e le 5.280 lire. A New York, all'inizio di seduta, dieci azioni erano quotate a 33 dollari (52.635 lire).

Un inizio in sordina dunque. Eppure nella conferenza stampa di ie-

ri mattina, l'amministratore delegato del gruppo petrolchimico, Franco Bernabè, aveva definito un «grossissimo successo» l'operazione di collocamento in Borsa del 15 per cento del capitale Eni. «La privatizzazione del gruppo è avvenuta nelle condizioni economiche più difficili mai registrate in Italia — ha spiegato Bernabè — per giustificare il suo ottimismo». Il listino da settembre ha registrato infatti un calo dell'11 per cento. Un calo ancora più vistoso dopo le dichiarazioni del ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel sulla lira e sull'ingresso dell'Italia nell'Unione monetaria. «Per non parlare dell'incertezza politica — ha

precisato Bernabè —. La decisione finale sulle quotazioni Eni è stata infatti presa mentre il governo votava la fiducia». Insomma meglio di così non poteva andare, visto il quadro politico economico italiano. Ma il prezzo di 5.250 lire, secondo alcuni operatori, è stato tenuto su ieri dalla Sige, la società di intermediazione mobiliare

dell'Imi. Quest'ultimo infatti ha coordinato l'intera operazione di collocamento delle azioni Eni (global coordinator) sulle piazze di Milano, Londra e New York. E i «coordinatori» possono intervenire sul mercato per stabilire le quotazioni. Cosa che, secondo alcuni, sarebbe puntualmente avvenuta ieri. La Sige avrebbe dunque acqui-

stato azioni Eni per non far calare troppo il prezzo dei titoli del colosso petrolifero.

Ma Bernabè, nel corso della conferenza stampa, ha cercato di spiegare con altri argomenti il motivo della bassa quotazione. Alcuni giornalisti infatti gli avevano fatto notare che nelle precedenti privatizzazioni (Comit e Credit), almeno nei primi giorni i titoli erano saliti tantissimo. «Una delle cause della stabilità delle quotazioni — ha sottolineato l'amministratore delegato — potrebbe essere la modalità tecnica con cui viene trattato il titolo». Alle azioni Eni infatti è stata riservata una via di contrattazione speciale, con quattro «fixings» nel corso della seduta.

Un modo forse per mettersi al riparo da forti speculazioni.

«Sta di fatto — ha precisato ancora l'amministratore delegato del gruppo petrolchimico — che il collocamento sul mercato del 15 per cento del capitale Eni è la più grande operazione per cassa (con pagamento in contanti) mai effettuata al mondo». E per suffragare questa affermazione Bernabè ha ceduto la parola a Vittorio Serafini, vicedirettore generale dell'Imi. «Sono stati collocati — ha detto Serafini — 1.200 milioni di azioni, pari al 15 per cento del capitale Eni». Di questi titoli quasi 400 milioni (oltre 58 milioni sono passati nelle mani di 29.500 dipendenti Eni) sono stati acquistati dal pubblico in Italia.

LE REAZIONI ALLA PROPOSTA DEL VICEPRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA FOSSA

Salari flessibili? «Trieste non è il Sud»

I sindacati: «Pensiamo piuttosto a sfruttare le risorse comunitarie» - Cauti gli industriali locali - Alla Grandi Motori: «E' vero, siamo in periferia»

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — Scenari terzomondisti. Clandestinità e lavoro nero. Sfruttamento della manodopera extracomunitaria. Quanto è lontana Trieste dal quartiere Zen di Palermo? Negli ambienti economici di una città esclusa dal grande «boom» economico a Nord-Est, la proposta del vicepresidente della Confindustria, Giorgio Fossa, fatta di fronte agli imprenditori isontini, (aumentare la flessibilità del costo del lavoro non solo nel Mezzogiorno ma anche in quelle zone che l'Unione Europea classifica come colpite da declino in-

dustriale, come Trieste, come Gorizia), ha provocato reazioni contrastanti.

Fossa ha rilanciato in sostanza la «formula Abete», un patto territoriale per rilanciare le sorti del Mezzogiorno, per adattarla anche alle zone classificate da Bruxelles come Obiettivo 2. Una cura da cavallo per rivitalizzare un tessuto industriale allo stremo e reinvestire gli utili per creare nuove imprese. Immediato il fuoco di sbarramento da parte dei sindacati. A Trieste i vertici dell'associazione industriali preferiscono invece stare alla finestra: «Abbiamo bisogno di riflettere».

La Cgil regionale pen-

sa che l'idea di Fossa rappresenta in realtà «un diversivo» perché nelle aziende si sta per riaprire la contrattazione. Gli accordi del 23 luglio prevedono infatti che il contenuto delle buste paga debba essere riallineato all'inflazione reale. Fortissima la polemica che emerge invece dal cuore delle aziende. Alla Grandi Motori, una delle fabbriche storiche che ha resistito alle ristrutturazioni degli anni Ottanta nelle aziende a Partecipazione Statale (oltre 4.000 posti di lavoro spazzati via), si alza un vento di protesta: «Perché Fossa non viene a Trieste e prova a vivere in questa città con uno stipendio di un mi-

lione e mezzo? — afferma una rappresentanza di operai —.

«Trieste è il Sud d'Italia del Nord, ma per motivi ben diversi da quelli esposti da Fossa. La nostra città — dicono alla Grandi Motori — è in assoluto la più cara d'Italia, con un numero di anziani e di disoccupati da record. Questa situazione è il frutto di politiche sbagliate negli anni, che hanno abituato Trieste ad essere statale e a condizioni di chiedere le elemosine per sopravvivere. La vera risorsa diventa esclusivamente il commercio, soprattutto con l'Est europeo. Nessun imprenditore vuole investire a Trieste e si

spinge oltreconfine. Il tutto condito da una presenza massiccia di lavoratori frontalieri, più o meno regolarizzati». Paolo Pupulin, segretario generale della Cgil della Friuli-Venezia Giulia, scrolla la testa: «La nostra città fa il suo gioco. In realtà i salari sono sotto di almeno tre punti rispetto all'inflazione. Nelle aree a declino industriale la massa salariale diminuisce, non aumenta. Qui non siamo in Friuli o in Veneto: nelle nostre industrie l'utilizzo degli impianti è decisamente inferiore. E rispetto al Nord-Est l'incremento dei soldi in busta paga è più basso mentre l'occupazione nell'industria

ha già subito un calo del 14 per cento. Figuriamoci allora cosa accadrebbe se dovessimo attuare la proposta di Fossa. In realtà sconcerta il fatto che siano in ritardo nello sfruttare le risorse comunitarie. Manca una politica sul territorio...». Ma nel sindacato non tutti sono dello stesso avviso. Gianfranco Patuanelli, segretario regionale della Cisl (che sui salari d'ingresso al Sud è molto più possibilista e concorda sullo spirito di fondo della proposta Abete) disegna un quadro diverso arrivando però alle stesse conclusioni: «La disoccupazione a Trieste riguarda manodopera qualificata medio alta. Ci sono

molti diplomati e laureati senza lavoro ma se si cerca un operaio generico non si trova. Inoltre (anche se oggi si riducono sostanzialmente alla mariniera e alla Grandi Motori) nelle aziende a partecipazione statale i salari sono leggermente più alti rispetto al settore privato. Patuanelli ricorda che alla Ferriere, dopo il passaggio a Lucchini, è stato raggiunto un fatidico accordo sul salario proprio per questa ragione. Ma questo, per la Cisl, non significa che la proposta Fossa sia da accettare: «Al Sud abbiamo una disoccupazione al 28 per cento con disoccupazione di scala che giustificano provvedimenti

straordinari come il salario d'ingresso. A Trieste e Gorizia questi problemi non ci sono perché le condizioni del mercato del lavoro non sono le stesse. Al Sud, con il lavoro nero, la gente è disponibile a lavorare per 8 mila lire al giorno. Noi abbiamo altri problemi. Gli incentivi all'industria non si fanno strozzando i salari ma creando economie di sistema: mi riferisco ai costi di trasporto, alla possibilità di collegarsi alle reti informatiche, alle infrastrutture». Ma resta un interrogativo. Il quartiere Zen sarà pure lontano. Ma c'è qualcuno disposto ancora a scommettere su di un futuro industriale per Trieste?



Giorgio Fossa

Scossone alla vertenza Olivetti: «cassa» forzata per mille

ROMA — L'Olivetti, secondo quanto hanno riferito i sindacati, ha deciso di avviare unilateralmente la procedura per mettere in cassa integrazione straordinaria 1.000 lavoratori. Ha anche comunicato che per altre 1.000 persone la cassa potrebbe essere evitata se tutti i dipendenti della Olivetti accettassero il taglio delle loro retribuzioni.

Per il segretario nazionale della Fiom Giampiero Castano la

scelta dell'Olivetti di avviare la procedura per la cigs a zero ore «è un fatto molto grave».

«Ora — ha dichiarato — lo sciopero di venerdì prossimo avrà un motivo in più. Ogni proposta del sindacato — ha ricordato il sindacalista — è stata respinta. In particolare Olivetti non ha accettato il principio di solidarietà richiamato con la indicazione di intervenire sugli orari e sulla organizzazione del lavoro: questo era

il senso del richiamo alla «esperienza Volkswagen». I responsabili del gruppo di Ivrea — ha aggiunto Castano — si pongono, con le loro scelte, in una posizione di obiettiva arretratezza. Al di là di tante chiacchiere sulla «partecipazione» — cioè che tutti hanno chiaro è che in Olivetti è stato compiuto uno strappo dalle conseguenze oggi non prevedibili. Il sindacato non potrà osservare passivamente la elimi-

nazione di 2.000 posti di lavoro, dopo che altri 8.000 sono stati persi negli ultimi 5 anni».

«Un fatto gravissimo che condanniamo anche sul piano dei rapporti sindacali» è la prima reazione della Fiom-Cgil di Ivrea (Torino) e della Fiom-Cgil Piemonte all'annuncio da parte dell'Olivetti di avviare le procedure per la Cig a zero ore per 1.000 dipendenti. È una decisione — si legge in una nota diffusa

in serata a Torino — che dimostra «come i tagli siano esclusivamente dettati da problemi di costi e di immagine (prima 2000, oggi 1000)».

«La scelta di De Benedetti di buttarsi nelle Telecomunicazioni con Omnitel e con il recente accordo con France-Telecom — aggiunge il sindacato dei metalmeccanici Cgil — utilizzando parte dell'aumento di capitale a questo fine, fa capire con estrema chiarezza che l'obietti-

vo della proprietà è di sacrificare l'Olivetti informatica al business ancora per altro incerto, e non redditivo a breve, delle reti di Tlc». La Fiom di Ivrea conclude sulla necessità che il Governo intervenga «perché il destino dell'informatica in Italia lo riguarda direttamente».

La notizia dell'avvio delle procedure per la messa in cigs di 1.000 lavoratori da uno scossone alla vertenza azienda-sindacati sul piano industriale pre-

sentato dall'Olivetti per il biennio '96-'97, che prevede, tra l'altro, circa 5.000 esuberanti di cui circa 2.000, nuovi, in Italia. Fiom, Fim e Uilm, per superare la fase di stallo in cui da settimane era il negoziato, hanno chiesto l'intervento del presidente del consiglio Dini, ma per il momento non è arrivata nessuna convocazione da Palazzo Chigi. La direzione aziendale ha espresso la sua indisponibilità ad accogliere le propo-

ste formulate dai sindacati dei metalmeccanici in una sorta di contropiano. I sindacati criticano la scelta dell'azienda di Ivrea di «perseguire un nuovo abbattimento dei costi attraverso ulteriori tagli occupazionali, chiusura di stabilimenti (Singapore) e ridimensionamento della capacità commerciale ed estera». Per questo per il primo dicembre hanno proclamato uno sciopero generale del gruppo. Negli anni

scorsi l'Olivetti ha già dichiarato più volte eccedenze di personale: nel '91 c'è stato un accordo con i sindacati per 3.000 prepensionamenti; nel '92 un'altra intesa riguardava il passaggio di un migliaio di lavoratori in mobilità alla pubblica amministrazione; nel '93 tra mobilità e dimissioni incentivate sono stati coinvolti altri 1.500 dipendenti; l'anno scorso la mobilità lunga e le dimissioni agevolate hanno interessato 1.932 lavoratori.

CAMERE DI COMMERCIO ALL'ESTERO A CONVEGNO

Un'informazione globale per la 'diaspora' italiana

NUOVI SOCI

Sgs Logistica Gattorno raddoppia il capitale

GENOVA — Raddoppio di capitale in vista e primo portafoglio ordini per la Sgs Logistica ad un solo mese dalla sua costituzione. La composizione societaria e le prospettive di attività e di sviluppo della nuova società di consulenza operativa sono state illustrate nel corso di una conferenza stampa dal presidente Sebastiano Gattorno (presidente del Gruppo Serra), dal vicepresidente Lorenzo Pallesi (ex presidente dell'Ina) e dall'amministratore Piero Nardi. Socio di riferimento e promotore dell'iniziativa è il gruppo Serra (leader nel comparto spedizionieristico italiano), attraverso la Luigi Serra Holding con il 10 per cento delle azioni e attraverso la Gta (Generale trasporti e armamento) con il 20 per cento. Nell'elenco degli altri soci figurano alcuni dei più importanti operatori italiani ed internazionali del settore trasporti: la multinazionale di origine australiana Tnt, il gruppo Grp di Chiasso (leader europeo nel trasporto ferroviario di merci pericolose, liquidi e gassosi); il gruppo Bonzano; il gruppo Garolla (armatori napoletani e gestori di depositi costieri); Logistica Mediterranea (leader nell'autotrasporto da e per le isole); Nikols spa (il più grande operatore nel brokeraggio assicurativo in Italia); Ricolfi&C.

Servizio di

Franco Del Campo

TRIESTE — Più di cento milioni di copie, tra giornali e riviste, diffuse in lingua italiana in tutto il mondo, a cui si aggiungono 150 radio e 29 televisioni che trasmettono nella nostra lingua fuori d'Italia. La seconda giornata della «Convention '95», organizzata a Trieste dalle Camere di commercio italiane all'estero (Ccie), ha focalizzato l'attenzione sulle potenzialità del sistema comunicativo che la business community italiana ha a disposizione. Una potenzialità di cui, fino a poco fa, si era solo scarsamente consapevoli.

«È un sistema informativo estremamente diffuso — ha detto Giulio Alberto Chiodarelli, consigliere d'amministrazione della Pubblicamer, società di servizi dell'Assocamerestero —, ma a macchia di leopardo. Il nostro obiettivo è di mettere in "rete" queste realtà, per farle diventare un sistema di promozione, di pubblicità e di prodotti e quindi di business a vantaggio di imprese italiane e di italiani che vivono e operano all'estero».

Il mercato di riferimento sono i 60 milioni di italiani della «diaspora» (secondo una definizione cara a Piero Bassetti, presidente dell'Assocamerestero) che, in modo più o meno diretto, si riconoscono ancora nelle proprie origini, anche se sono diventati da una o due generazioni cittadini dei paesi in cui vivono. Un mercato reale, e non solo virtuale: una ricerca voluta dall'Assocamerestero ha rilevato come il 70 per cento delle aziende di italiani all'estero fanno affari, in modo più o meno diretto, con altre aziende appartenenti alla «business community» italiana (assai meno, però, con aziende italiane). Ecco allora il progetto comunicativo elaborato dall'Assocamerestero



Piero Bassetti

verso la neocostituita Pubblicamer, che offrirà servizi informativi multimediali.

La nostra proposta comunicativa si articola su tre livelli. Vuole mettere in rete le 60 camere italiane, che operano in 39 paesi e che ogni anno sviluppano una media di 170 mila contatti business attraverso Internet (l'indirizzo è: <http://www.emporion.it>) che dà accesso agli indirizzi di tutte le 60 camere italiane all'estero e delle 102 camere di commercio italiane. Non manca naturalmente la produzione «cartacea» come dimostra la nuova rivista «E Italia», divulgata in italiano, e infine i rapporti semestrali che prevedono 30 schede-paese elaborate dall'Università Ca' Foscari di Venezia, sulla base di rapporti pervenuti direttamente da operatori economici e raccolti dalle Ccie. La lingua utilizzata come «medium» sarà, appunto, l'italiano, promossa per l'occasione a lingua degli affari (anche se non esclusiva), più che mai elemento di contatto della «diaspora» italiana all'estero.

Nella giornata dedicata in modo specifico alla comunicazione sono stati affrontati altri argomenti legati al mass-media. Angela Buttiglione, dirigente della Rai International, è intervenuta sulle nuove iniziative intraprese dalla Rai nei confronti degli italiani all'estero. Ma non si può nascondere, lo ha sottolineato Chiodarelli, che il sistema informativo italiano arriva buon ultimo nell'utilizzo delle tecnologie più avanzate come il satellite, pur avendo a disposizione un pubblico potenzialmente vastissimo.

Gli italiani all'estero, però, non sono rimasti a guardare, come ha testimoniato Arturo Pelliccione, presidente della Ccie di Toronto (Canada) che raccoglie 5 milioni di abbonati alla sua Tv Latina.

Publicamer, vista la situazione, metterà a disposizione le proprie strutture per la creazione di un network televisivo rivolto agli italiani? «Per il momento no — risponde Giulio Alberto Chiodarelli — ma i nostri servizi sono a disposizione di chi vorrà utilizzarli».

Oggi pomeriggio, con inizio alle 14.30, nella Sala maggiore (piazza della Borsa 14) si svolgerà la sessione di incontri con le imprese e la realtà economica della provincia di Trieste da parte di una folta rappresentanza (presidenti e segretari generali) delle Camere italiane all'estero che parteciperanno in questi giorni alla «Convention '95».

È prevista la presenza, fra gli altri, di delegati dall'Australia, dal Sud Africa, dagli Stati Uniti, da paesi mediterranei (Egitto, Turchia, Grecia, Marocco, Malta) e di alcuni paesi europei occidentali.

Le imprese avranno la possibilità di contattare direttamente i delegati di proprio maggiore interesse, dopo aver ascoltato in apertura una breve panoramica di sintesi sulle opportunità economiche dei rispettivi paesi.

OPERAZIONE FISCALE CHE COINVOLGE OTTO MILIONI DI ITALIANI

Il concordato di massa

Termine ultimo il 15 dicembre: lo Stato prevede un gettito di 11.500 miliardi

OMAGGIO AI LETTORI

**«Guida del contribuente»
gratis con «Il Piccolo»
il giorno 6 dicembre**

L'opuscolo qui accanto riprodotto — distribuito gratuitamente, così come gli altri facenti parte della collana «La Guida del contribuente», dal ministero delle Finanze — espone in forma sintetica le più importanti avvertenze da tenere presenti per applicare correttamente le norme sul c.d. «concordato di massa», i lettori lo troveranno in edicola assieme al «Piccolo» mercoledì 6 dicembre. Esso interessa, perciò, principalmente artigiani, commercianti, professionisti, imprenditori, soci delle società di persone, piccole e medie società di capitali; i contribuenti, cioè, che proprio in queste settimane stanno valutando l'opportunità di aderire al concordato anche alla luce dei miglioramenti introdotti dal governo con il decreto legge dell'agosto scorso e successivamente dal parlamento con la relativa legge di conversione.

Come è noto, con questi provvedimenti sono stati aboliti gli interessi e sono state dimezzate le sanzioni indicate nella proposta di concordato; in parecchi casi sono state anche ridotte le maggiori imposte previste ed è stata introdotta la possibilità di rateazione. L'opuscolo spiega in che modo il contribuente, con alcuni semplici calcoli, può autodeterminare le somme da pagare per aderire al concordato (quelle indicate nella proposta inviata dal ministero, infatti, sono le somme previste

dalla normativa originaria, che non tengono conto degli ultimi cambiamenti) e chiarisce anche cosa il contribuente può fare nel caso in cui non abbia ricevuto la proposta del ministero oppure riscontri che questa è stata formulata sulla base di dati diversi da quelli della dichiarazione a suo tempo presentata.

In questi casi il contribuente deve recarsi presso gli uffici e autocertificare i dati corretti per ottenere una nuova proposta (attenzione: come precisato dal ministero dopo la stampa dell'opuscolo, se viene data una procura speciale a un professionista abilitato per il contenzioso tributario e questi autentica la firma del contribuente sulla procura, non è più necessario che venga autenticata la firma del contribuente sull'autocertificazione).

Se, invece, la proposta non è pervenuta per disguidi postali, il contribuente può ottenere molto rapidamente un duplicato utilizzando, tramite il tesserino magnetico del codice fiscale, uno dei 224 sportelli self-service del ministero (la cui ubicazione è indicata nell'opuscolo). Per aderire al concordato e versare le somme previste c'è tempo fino al 15 dicembre. Come il ministero ha avvertito più volte, aderire non è un obbligo ma è una scelta, una opportunità da considerare. L'opuscolo che presentiamo ha appunto lo scopo di fornire le informazioni utili per valutarla meglio.

Ed guida del contribuente
11

Il concordato di "massa" per artigiani, commercianti, professionisti, imprenditori.

Come è stato reso più conveniente dalla legge 427 del 18 ottobre 1995.

Come si aderisce.

MINISTERO DELLE FINANZE
UFFICIO PER L'INFORMAZIONE
DEL CONTRIBUENTE
DIREZIONE CENTRALE
PER L'ACCERTAMENTO



SEMINARIO A LONDRA

La finanza inglese guarda alle potenzialità industriali dell'area monfalconese

Dopo la consegna della Sun Princess

**presentate le capacità industriali
dei cantieri e la collocazione
strategica dell'Aussa Corno**

LONDRA — La Sun Princess, la splendida nave da crociera consegnata nei giorni scorsi agli armatori inglesi della P & O Cruises, è stata portata oggi ad esempio delle capacità imprenditoriali delle aree di Monfalcone ed Assa-Corno nel corso di un seminario per la promozione degli investimenti industriali indirizzato agli operatori britannici.

Il seminario è stato organizzato dall'Ice, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per la Gran Bretagna, su incarico dei consorzi per lo sviluppo industriale di Monfalcone ed Assa-Corno.

I rappresentanti dei due consorzi hanno illustrato il quadro di convenienze economiche che rendono l'area Monfalcone ed Assa-Corno particolarmente attrattiva per gli investimenti produttivi esteri. In particolare — si legge in una nota dell'Ice — è stata posta in rilievo — anche da parte di Charles Jenkins, dell'Economist Intelligence Unit, ed Elido Fazi di Business International — la ideale collocazione

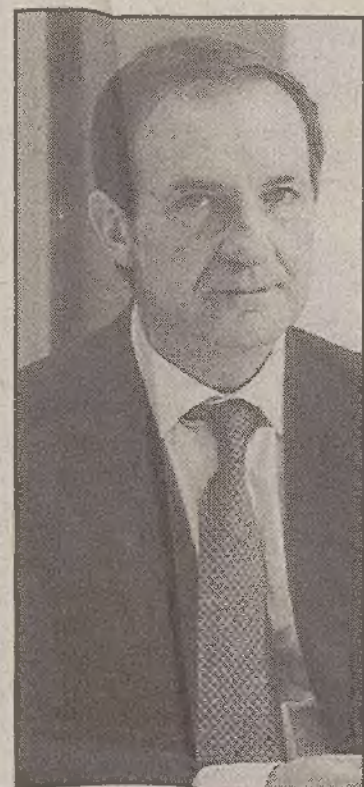
geografica e dotazione delle infrastrutture che rendono l'area la naturale porta d'ingresso nei mercati in rapida crescita dell'Europa centrale.

Il presidente della Camera di commercio italiana per la Gran Bretagna, Leonardo Simonelli — nella sua posizione anche di presidente della società regionale Finest — ha altresì illustrato i benefici che derivano dall'applicazione della legge per le aree di confine, oltreché dal pacchetto di agevolazioni finanziarie, fiscali e tributarie vigenti. Tali provvedimenti, unitamente alla disponibilità di infrastrutture logistiche e di urbanizzazione e di manodopera molto qualificata, hanno in questi anni favorito il sorgere di numerose industrie di varia grandezza che si affiancano a quelle esistenti quali Fincantieri, Ansaldo, Solvay-Adriaplast, Birra Moretti. Un desk di prima assistenza è operante presso l'ufficio Ice di Londra, per orientare le aziende potenzialmente interessate ad investire nelle aree dei due consorzi.

NON SI SONO MOSSI SOLTANTO ROTTERDAM, AMBURGO, BREMA

Euroquattrini, il porto di Trieste ci spera

Nel «pacchetto» di progetti, che governo e Ue dovrebbero cofinanziare, anche il collegamento stradale tra i punti franchi



Lorenzo Necci (Fs)

Servizio di

Massimo Greco

TRIESTE — Qualche giorno fa, nel corso di un convegno tenutosi a Genova, il vice-presidente della Banca europea per gli investimenti, Massimo Ponzellini, lamentava che, nonostante l'istituto possa finanziare iniziative infrastrutturali legate al settore dei trasporti, nessuno in Italia si è fatto vivo. Pronti, invece, a cogliere la ghiotta opportunità sono i porti nord-europei: infatti Rotterdam, Amburgo, Brema hanno già presentato progetti. Tra l'altro le condizioni di intervento della Bei risultano senz'altro favorevoli: si tratta di finanziamenti a 20-25 anni a

un punto in meno rispetto a quanto richiesto dal mercato, per i primi sei anni si pagano solo gli interessi e non si restituisce il capitale.

In verità non è del tutto vero che la portualità nazionale abbia snobbato questa possibile fonte: Trieste — una volta tanto con un minimo di tempestività — ha battuto banco. Le gestioni commissariati di Achille Vinci Giacchi e di Giuseppe Romano, la presidenza di Michele Lacalamita hanno trasmesso al ministero dei Lavori pubblici (il cui assenso è imprescindibile per adire alle sorgenti comunitarie) un «pacchetto» di progetti mirati al miglioramento delle strutture e dei collegamenti con

nessi alle attività portuali. Un «pacchetto» ambizioso, che «pesa» un centinaio di miliardi.

Sistemazione delle dighe foranee, Adria terminal, Molo V, Molo VI, scalo legnami, collegamento stradale tra punto franco vecchio e nuovo: secondo quanto è generosamente trapelato dagli uffici dell'Autorità, questi sarebbero gli interventi sui quali è stato richiesto il co-finanziamento governativo e comunitario. Le pratiche sono comunque piuttosto lunghe e per ora l'unico «dossier», che ha già percorso qualche chilometro nei meandri ministeriali, è quello che riguarda le dighe foranee. Ad maiora.

Stamane periodica riunione del comitato portuale triestino. Regolamenti, variazioni del consuntivo '96, criteri concessori, fondo incremento traffici, mutuo da 20 miliardi per il completamento delle opere al Settimo e a Riva Traiana: questo il menu della giornata. Si dovrebbe parlare anche di informatica, soprattutto per quel che concerne il funzionamento del Molo VII e i collegamenti con i principali gruppi armatoriali che «toccano» il terminal. Sull'informaticizzazione dello scalo esiste, tra l'altro uno studio dell'Insiel (del quale l'Autorità non appare troppo convinta).

Dalla banchina al binario. Regione e porto si stanno preparando alla prossima visita triestina

dell'amministratore delegato della Tav, Ercole Incalza, il cui arrivo è previsto mercoledì 6 dicembre. S'incontrerà con i pubblici amministratori presso la presidenza della giunta regionale. L'obiettivo minimo è ottenere uno studio di fattibilità relativo al prolungamento dell'alta velocità da Venezia fino a Trieste. Esiste un lavoro, preparato negli scorsi anni dalle Fs, che però andrebbe ripreso, rivisto, ampliato. Servono, in buona sostanza, dai 5 ai 10 miliardi. Che non sono certamente una gran cifra se riferiti ai 9 mila miliardi che lo Stato ha messo a disposizione delle Ferrovie nella Finanziaria '96. Anche le cose, apparentemente più semplici da ottenere,

diventano difficili: palazzo Madama ha respinto l'emendamento, inserito in commissione bilancio, che prevedeva uno stanziamento di 10 miliardi per lo studio di fattibilità. Se è già un problema molto serio fare in modo che l'alta velocità non si fermi a Venezia, un problema ulteriore potrebbe nascere sulla direzione che eventualmente la Tav dovrebbe imboccare una volta varcato il confine regionale: verso Est o verso Nord-Est? Verso Trieste o verso Udine? Nel capoluogo friulano non si fanno misteri sul fatto che la linea Tarvisio-Vienna meriti la necessaria attenzione. O, in alternativa, non sarebbe sgradito il passaggio via-Gorizia.

DUE CONVEGNI A TRIESTE

Cooperazione allo sviluppo

TRIESTE — Organizzato dal Dipartimento di scienze geografiche e storiche — Sezione di geografia economica e politica del territorio, con la collaborazione del Centro studi «Ezio Vanoni» di Trieste e dell'Associazione di cooperazione cristiana internazionale — Accri, oggi e domani, nella sala conferenze della facoltà di Economia (piazza Europa 1), si terrà un convegno su «Immigrazione dai paesi del Terzo Mondo e cooperazione allo sviluppo». Le tematiche del convegno saranno sviluppate, attraverso due tavole ro-

tonde e una serie di «comunicazioni», da un nutrito gruppo di docenti universitari di diverse discipline, da operatori del settore e da amministratori e funzionari pubblici.

Poiché si parla molto spesso di «cooperazione» con i paesi in via di sviluppo, ma i punti di vista in merito sono piuttosto variegati, con la prima tavola rotonda, dedicata appunto a «Le diverse filosofie della cooperazione allo sviluppo», si intende approfondire queste tematiche al fine di poter giudicare l'efficacia delle politiche di

cooperazione poste in essere dal nostro Paese, anche con la partecipazione di organismi internazionali. Questa «tavola rotonda» sarà moderata dal geografo prof. Barbina (Università di Udine), che presenta una vasta esperienza nel campo della cooperazione allo sviluppo. Sempre oggi, l'Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli organizza alla sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior (Riva del Mandracchio 4) una tavola rotonda sul tema: «Friuli-Venezia Giulia: una legge regionale sulla cooperazione allo sviluppo».

UDINE — Alla ristretta lista di una dozzina di grandi aziende di informatica italiane con nomi come Ibm e Olivetti che hanno superato l'esame di certificazione Csq Uni-En-29001 che garantisce il sistema di qualità della progettazione, produzione e installazione del software si aggiunge finalmente il nome di un'azienda della regione.

È l'Axa di Udine, una software house che oggi dà lavoro a 24 tecnici, di cui metà laureati, guidata da Walter Faggini e de-

dicata a produrre e installare software per le piccole e medie imprese di produzione della regione gestendo in maniera industriale un lavoro come quello informatico che molti ancora oggi ritengono debba essere svolto a livello artigianale.

Per raggiungere la certificazione di qualità, l'Axa si è impegnata per due anni nel migliorare i propri processi produttivi: ogni sei mesi l'ente certificatore verificherà il mantenimento degli standard stringenti di

qualità che garantiscono il successo delle installazioni.

Nell'esperienza dell'Axa un progetto nasce dalla simbiosi tra il cliente e il sistemista, che è innanzitutto esperto di azienda, con l'apporto dei programmatori che devono produrre software privo di difetti nei tempi e con i costi stabiliti.

Le installazioni vengono perciò gestite rigorosamente anche adottando strumenti Pert, la tecnica di controllo messa a punto per i grandi progetti spaziali della Nasa.

In un mercato informatico che ha mostrato da più parti e non solo in regione segni di rallentamento, l'esperienza dell'Axa è stata di crescita continua, grazie anche alle tecnologie impiegate: analisi orientata agli oggetti, sistemi di base di dati indipendenti dall'hardware, in modo da garantire la «scalabilità» delle applicazioni al crescere delle esigenze dell'azienda, tecnologie client-server avanzate, con integrazione dei personal computer in rete Unix.

MUSICA / RIVELAZIONI

Madonna, nuovo shock

«Sono stata stuprata»

LONDRA — Madonna fu stuprata da uno sconosciuto quando era una giovane appena arrivata a New York. Lo ha rivelato lei stessa in un'intervista alla rivista musicale britannica «New Musical Express».

«Sono stata stuprata. Fu un'esperienza devastante, ma che mi ha fatto diventare più forte. È accaduto molti anni fa e con il passare degli anni sono venuta a patti con quella storia», ha raccontato la popstar.

La rivelazione è venuta fuori durante una conversazione con una giornalista di «New Musical Express», la quale notava che una delle foto del famoso libro-scandalo di Madonna «Sex» faceva pensare a uno stupro di gruppo. «Nella mia foto tutto è consensuale. Essere sopraffatta da due o più uomini è una fantasia erotica che molte donne hanno. Sono stata stuprata, e l'ultima cosa

che farei è rendere affascinante una cosa così orrenda», ha detto l'artista.

«Ero a New York solo da un anno ed ero molto giovane e fiduciosa. È stato orribile, ma quell'esperienza mi ha insegnato a essere una sopravvissuta», ha raccontato ancora la cantante, nota per i suoi atteggiamenti trasgressivi e provocatori.

La popstar americana non è la prima donna famosa a rivelare di aver subito questo tipo di violenza. Recentemente, fra le altre, lo ha fatto anche Claudia Cardinale nella sua autobiografia.

Finora Madonna non aveva mai raccontato questa storia, perché, ha detto, «avevo paura che potesse essere giudicata una mossa pubblicitaria». Comunque, ci ha tenuto a mettere in chiaro, «non voglio che mi si compiangia. Io non lo faccio».



Ancora al centro di un caso clamoroso Madonna, famosa per gli atteggiamenti trasgressivi.

CONCERTI: UDINE

Alchimie compositive

di Fabio Nieder per flauto solo (e voce)

Il compositore triestino (nella foto), ospite della rassegna «Undine» dedicata alla musica contemporanea, ha proposto, e spiegato, una nuova partitura.



Servizio di Stefano Bianchi

UDINE — Triestino della diaspora, Fabio Nieder ha vissuto negli ultimi anni in Austria, per trasferirsi alcuni mesi fa in Baviera. Con la città nella quale è nato (nel 1957) continua a mantenere contatti di lavoro e di tutte le settimane ritorna a Trieste, nelle aule del Conservatorio «Tartini», dove insegna pianoforte. Ma la sua carriera di compositore lo vede sempre più impegnato in giro per l'Italia e per l'Europa: dove la sua musica (pubblicata da Ricordi) viene abitualmente eseguita e dove Nieder ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti (ultimo, in ordine di tempo, il premio bolognese dello scorso agosto, nel concorso in memoria delle vittime della strage).

Ospite dell'udinese Associazione musicale «Undine», il compositore triestino è stato protagonista domenica sera di un incontro con la musica contemporanea, nella Sala maggiore del chiostro della Basilica della Beata Vergine delle Grazie, a conclusione di una mini-rassegna che ha visto la settimana scorsa la partecipazione di Lorenzo Arruga e della Filarmonica di Giorgio Garofalo.

Il pezzo per flauto solo proposto a Udine dalla flautista Martina Ruch è uno degli ultimi prodotti compositivi di Nieder. Si intitola «Weihnachtschmuck für Philipp Walcher. Hommage a F. X. Gruber, geb. in Hochburg, Anno Domini 1787» e dura otto minuti soltanto. Ma lo scopo della rassegna udinese non era semplicemente

quello di fare ascoltare della musica, quanto piuttosto quello di sollecitare una coscienza d'ascolto che, specie nel caso della musica contemporanea, è spesso assai limitata. Ecco dunque che il motto impresso da Arruga alla sua conversazione («Musica contemporanea: perché non scappare») trovava la sua logica continuazione nell'incontro con Nieder che «racconta» la sua composizione prima dell'esecuzione. Attraverso semplici ed efficaci metafore visive, l'ascoltatore, anche quello digiuno di contemporaneità e di teoria musicale, si sente così condotto per mano: viene sollecitato ad individuare percorsi e figure che riconoscerà poi all'ascolto. In una parola, è guidato sulla via della comprensione di una pagina che coniuga la fascinazione sonora con un sapiente gioco di alchimie compositive.

Nella seconda parte della serata, alla flautista Martina Ruch si è affiancato Andreas Fleischer, che ha suonato un vibrato per un brano del compositore e percussionista tedesco Siegfried Fink. Infine la formazione si è arricchita del pianoforte di Robert Jäger e di altri due percussionisti (Helmuth Mautz e Johannes Hipfl) per «Häufige Leonard Bernstein». La composizione, il cui titolo significa «flauti», fu realizzata nel 1980 in memoria di un flautista morto giovanissimo durante la guerra del Sinai ed è interamente costruita sulla dialettica tra relliti tonali e nuove aggregazioni linguistiche. Applausi festosi hanno salutato il compositore Nieder e gli ottimi giovani esecutori austriaci.

LIRICA

Svab: un basso triestino alla conquista del mondo

GORIZIA — Ha cantato alla Scala di Milano sotto la direzione di Riccardo Muti; ha interpretato già una quarantina di volte Leporello; è stato molto apprezzato nei panni di Figaro, ma si sente particolarmente legato al ruolo del conte Rodolfo ne «La Sonnambula» di Bellini, con il quale ha vinto nel 1993 il venticinquesimo concorso internazionale «Toti Dal Monte» di Treviso.

Alessandro Svab, basso triestino di nascita, ma ormai isontino d'adozione perché risiede da qualche anno a Fara d'Isonzo, ha da poco affrontato con successo un'altra «sfida»: la parte di Escamillo nella «Carmen» di Bizet, in scena qualche settimana fa al «Verdi» di Pisa. «Non intendeva accettare in un primo tempo, considero il ruolo baritonale del personaggio», precisa Svab, «ma alla fine ho ceduto alle insistenze di diverse persone e, in particolare, di José Carlos Plaza, il regista che ha curato l'allestimento al teatro toscano: mi aveva visto in «Macbeth» e mi ha voluto per «Carmen». Con quest'opera sarò nel '96 in Giappone, in Spagna (in cinque piazze), in Francia e in Inghilterra, per poi esibirmi nuovamente in Italia».

Trentun anni, in carriera dal 1986, Alessandro Svab ha raccolto recentemente un ottimo successo a Los Angeles all'Hollywood Bowl, ricoprendo il ruolo di Saragor ne «Il flauto magico» di Mozart, diretto da Peter Maag, davanti a oltre quindicimila spettatori.

Quali altri impegni sono segnati sull'agenda per il 1996?

«In gennaio canterò al Teatro dell'Opera di Roma in «Turandot»; mi aspettano inoltre «Rigoletto» a Trieste e la «Messa da Requiem» di Verdi che sarà proposta anche in Germania e Spagna».

Quali consigli si potrebbero dare a un giovane che vuole intraprendere la strada della lirica?

«Credo che non ci si debba mai fermare dal primo insegnante che si incontra: è opportuno farsi ascoltare da parecchi maestri, anche se poi si fa ritorno al primo; è necessario, però, poter contare su diverse opinioni. La mia esperienza personale è stata di autodidatta, ma il mio vero maestro è stato il teatro. Dal 1983 al gennaio del '92 ho fatto parte del coro del teatro «Verdi» di Trieste, conciliando per alcuni anni l'attività di corista con quella di solista. È stato piuttosto faticoso, ma ho imparato moltissimo».

Con quali problemi si scontrano oggi i giovani cantanti?

«Principalmente con la difficoltà di essere chiamati in teatro. La crisi della lirica è un dato di fatto; c'è meno lavoro perché c'è sempre meno produzione, ma è necessario garantire il ricambio generazionale dei cantanti. Anche per incoraggiare le «nuove leve» della nostra regione, ho in preparazione un progetto rivolto ai giovani cantanti che hanno scelto la lirica».

Dalia Vodic

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. Campagna abbonamenti: richieste nuovi abbonamenti e Carta Giovani fino al 2 dicembre. Biglietteria della Sala Tropicovich (9-12, 16-19). Università e circoli aziendali.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Norma» di Vincenzo Bellini. Direttore Yoram David. Regia di Aldo Reggiani. Inizio prevendita per tutte le rappresentazioni, martedì 5 dicembre. Sabato 9 dicembre, ore 20 (turno A), domenica 10 dicembre, ore 16 (turno D), martedì 12 dicembre, ore 20 (turno B), mercoledì 13 dicembre, ore 20 (turno C), giovedì 14 dicembre, ore 20 (turno E), sabato 16 dicembre, ore 17 (turno S), domenica 17 dicembre, ore 16 (turno G), martedì 19 dicembre, ore 20 (turno F), giovedì 21 dicembre, ore 20 (turno H), venerdì 22 dicembre, ore 20 (turno L). Biglietteria della Sala Tropicovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - In collaborazione con Trieste Contemporanea sezione musica Trieste Prima. Oggi, mercoledì 29 novembre, ore 20.30. Auditorium del Museo Revoltella - via Diaz 27 - concerto di Gabor Cságó. Musiche di Bartók, Kurtag, Jensey, Dukay, Sary, Csapó, Szöllösi. Biglietteria della Sala Tropicovich (9-12, 16-19) e dalle 19.30 direttamente all'Auditorium del Museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, regia di Nanni Garella, con Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas. In abbonamento: spettacolo 1. Turno mercoledì pomeriggio. Durata 2 ore e 45'. Stagione di prosa 1995/96. Continua la campagna abbonamenti: biglietteria del teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 dicembre, Teatro Stabile del Veneto «Le ultime lune» di Furio Bordon, regia di Giulio Rosetti, con Marcello Mastroianni, con Marcello Mastroianni. In abbonamento: spettacolo 4. Giorno. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30: «Corpsel Commedia con cadaveri» di Gerard Moon con Paolo Ferrari, Giancarlo Zanzi e Aurora Frappuoli. Regia di Augusto Zucchi. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento posti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani alle 18, per «Gli incontri della Contrada», Paolo Guazzolo presenta «Il teatro giallo», con l'intervento degli interpreti di «Corpsel Commedia con cadaveri». Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Trieste Contemporanea. Solo oggi ore 21: «Gloria Feldman the singing clarinet». Concerto del trio: Gloria Feldman, Anthony Falanga, Joseph Francis Basar. Un ritorno al Mielà per accontentare i numerosi fan di una musica ancora oggi straordinariamente viva e attuale. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Mortal combat» con Christopher Lambert. Azione, avventura, mistero e magia. Dolby stereo digital. Ut. giorni. Da venerdì: «Braveheart».

ARISTON. Fest/Fest. Il film-evento di Venezia '95. Ore 16.45, 19.15, 21.45: «Clockers» di Spike Lee (Usa 1995), con Harvey Keitel, John Turturro, Delroy Lindo, Isaiah Washington e per la prima volta sul grande schermo il giovane divo televisivo Mekhi Phifer, celebre tra i giovani di tutto il mondo. In un crudo poliziesco uomini duri a confronto a New York: detective contro spacciatori di droga... e una colorata sponda mitica V.M. 14. N.B.: anche domani, con i medesimi orari.

ARISTON. Don Mario Vatta. Giovedì 30 novembre ore 21.30: incontro-dibattito con don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, dopo la proiezione del film di Spike Lee «Clockers» (Spacciatori).

Inizio della proiezione ore 19.15, prezzi normali, sono validi gli abbonamenti.

EXCELSIOR. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Trappola sulla montagna rocciosa» con Steven Seagal. Un convulso trasporto sofisticato armamenti. Due città sono il bersaglio di un attacco nucleare. Spettacolare film d'azione.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Il profumo del mosto selvatico» di Alfonso Arau, con Keanu Reeves. Una travolgente storia d'amore dal regista di «Come l'acqua per la cioccolata». Dal lunedì al venerdì ingresso al primo spettacolo 7.000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sex bizarre, anal perversion». Domani: «Il marchese de Sade».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mal con uno sconosciuto» con Antonio Banderas e Rebecca De Mornay. Il thriller californiano più scorrevole di «Basic Instinct». V.M. 14. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Io no spik Inghish» con Paolo Villaggio. Il film più divertente ed esilarante dell'anno. Dolby stereo. Ut. giorni.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nel bel mezzo di un gelido inverno». Il nuovo capolavoro (forse il migliore) di Kenneth Branagh. Un trionfo al Festival di Venezia. Dolby stereo. Ut. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Amiche» dal best-seller di Maeve Binchy un film imperdibile con Chris O'Donnell (Robin di «Batman») e Minnie Driver. Non presentate mai l'uomo che ami alla tua migliore amica! Dolby stereo. Ut. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 16, 20, 22: in anteprima nazionale «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni (con la collaborazione di Wim Wenders) con John Malkovich, Sophie Marceau, Kim Rossi Stuart, Ines Sastre, Jean Reno, Fanny Ardant, Irene Jacob, Vincent Perez, Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau. V settimana di successo. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.15, 22.10: «Qualcosa di cui... sparare». Una divertente commedia con Julia Roberts. Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Oggi vedi ARISTON. Domani ore 17.00, 19.20, 22.15: «La seconda volta». Con Nanni Moretti.

L'AIACE AL LUMIERE. Ricordo di R.W. Fassbinder. Ore 16 e ore 20: «Lili Marlene» ore 18 e ore 22.15: «Vampiri di Voss», v.o. con sottotitoli in italiano. Ingresso ai due film. 7.000. Anziani e soci Aiace L. 4.000. Colore. Per tutti. Solo oggi.

MUGGIA

MUGGIA SPETTACOLO RAGAZZI. TEATRO VERDI. Ore 10 e 17. Ebla virtuale (Cooperativa Bonaventura).

TEATRO VERDI. Ore 21: Gabriele Ferzetti legge il canto di Natale» di C. Dickens. Ore 22: Concerto di musica classica.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 1995/96. Ore 20.30: concerto del Teatro Danza Giavanese. Direttore R.M. Kristina. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19. Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1995/96: lunedì 4 e mercoledì 6 dicembre p.v. alle ore 20.30 il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta «L'avventura di Maria» di Italo Svevo. Regia di Nanni Garella con G. Ferzetti, P. Zappa Mulas, G. Lellis, G. Lanza. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «I ponti di Madison County» con Clint Eastwood e Meryl Streep.

VITTORIA. 18, 20, 22: «Al di là delle nuvole». Un film di Michelangelo Antonioni. Ultimo giorno.

«Prima» all'ARISTON

CLOCKERS

Produzione: Martin Scorsese. Regia: Spike Lee, dall'omonimo romanzo di Richard Price. Interpreti: Harvey Keitel, John Turturro, Mekhi Phifer.

Clockers è il termine che si usa nel gergo della droga per indicare uno spacciatore che smercia per la strada.

Prima di scrivere il romanzo cui il film s'ispira, Richard Price ha dedicato due anni alla ricerca, frequentando gli investigatori della squadra omicidi, gli spacciatori, la squadra narcotici, gli assistenti sociali e i ragazzi che tentano di disintossicarsi.

(Dal libro su SPIKE LEE di Vieri Razzini, in vendita all'Ariston a lire 6000)

In programma fino a lunedì 4/12

MUSICA / TRIESTE

Present, il rito

I belgi domani al Circolo della Ferriera



TRIESTE — Dicono che i loro concerti dal vivo assomigliano a un rito. Sanguigno, barbarico, potentissimo. Per questo l'esibizione dei Present, il gruppo belga composto dal chitarrista e cantante Roger Trigaux (nella foto), dall'altro chitarrista Reginald Trigaux, dal bassista Bruno Bernas e dal batterista David Kerman, prevista per domani sera alle 20.30 al Circolo della Ferriera di Trieste, si annuncia come un appuntamento da non lasciarsi scappare.

I Present, che hanno alle spalle parecchi album e un discreto numero di concerti «live», sanno fondere nella loro musica il coraggio della sperimentazione incarnata in partiture audacissime, il richiamo di certe sonorità classiche, il fascino del mistero e dell'inconoscibile, la tellurica potenza di una ritmica che non concede attimi di respiro. Sperimentali e sinfonici, esoterici e innovativi, i Present approdano a Trieste per portare chi già li conosce, e soprattutto chi non ha mai frequentato la loro musica, in un mondo parallelo, fatto di suoni ipnotici. «Spalla» della band belga saranno i promettenti triestini Urlaut. Organizza il concerto La Gazza Pendente.

MUSICA

Il matrimonio non si addice alla famiglia Jackson

LONDRA — I matrimoni non consumati sembra siano una specialità della famiglia Jackson. Dopo le voci sulle «nozze bianche» fra Michael e Lisa Presley, ora si fa avanti LaToya, sorella della popstar americana, per raccontare che dopo sei anni di matrimonio solo adesso si è decisa al grande passo e con l'unico scopo di avere un figlio.

LaToya Jackson, cantante come il suo ben più famoso fratello, in un'intervista al quotidiano britannico «Daily Star», attribuisce la sua repulsione verso il sesso alle violenze subite da bambina. «Ho problemi con il sesso per colpa di mio padre. Sono stata abusata in tutti i modi che potete immaginare. Tutti noi fratelli abbiamo subito violenze in modi diversi».

CINEMA

Verso Sud con Misuraca alla ricerca di Pasolini

UDINE — Prosegue la rassegna «Verso Sud», organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine. Oggi alle 20, al Cinema Ferroviario, verranno proiettati due film di Pasquale Misuraca: si tratta di «Angelus Novus», girato nel 1987, e «Le ceneri di Pasolini», del 1994.

In «Angelus Novus», Misuraca racconta gli ultimi giorni di Pasolini, descrivendo la sua intensa e multiforme attività quotidiana, che comprendeva in quel momento il montaggio di «Salò». Arrivando, poi, alla morte violenta all'idroscalo di Ostia. «Le ceneri di Pasolini» è, invece, un video a metà strada tra la «fiction» e il documentario. Una biografia e un'autobiografia.

CINEMA

Superman fa l'impossibile per tornare a camminare

LONDRA — L'ex «Superman» dello schermo Christopher Reeve sta facendo sforzi veramente sovrumani per tornare a camminare. In un'intervista del New Jersey dove si sta sottoponendo a un trattamento riabilitativo, l'attore (rimasto alcuni mesi fa paralizzato dal collo in giù in seguito a una caduta di cavallo) racconta che si esercita sei ore al giorno per riguadagnare le forze perdute.

«Sto affrontando la riabilitazione in modo super-attivo perché questo significa che camminerò di nuovo», ha affermato nell'intervista. «Uno dei modi migliori per essere pronti è tenere in muscoli in forma», ha aggiunto.

CINEMA / NOVITA'

Se Clinton si innamorasse?

Michael Douglas è «Il presidente americano» di Rob Reiner

ROMA — Può un presidente degli Stati Uniti vedovo innamorarsi di un'ambientalista, rendere pubblica la sua relazione in piena campagna per la rielezione e spingere fino ad acquistare personalmente dei fiori per lei? Sì, secondo Rob Reiner, sincero democratico, ammiratore di Bill Clinton e John Kennedy e regista di «Il presidente americano», in uscita a gennaio in Italia dopo aver incassato 40 miliardi nella prima settimana di programmazione in America.

Naturalmente, perché si realizzi il miracolo di un presidente che mette da parte l'opportunismo politico e dà spazio alle ragioni del cuore, l'uomo deve avere il volto di

Michael Douglas, la donna quello di Annette Bening, il clima alla Casa Bianca deve essere da film di Frank Capra. Eppure, giura Reiner, regista di film come «Misery non deve morire» e «Harry ti presento Sally», già accusato in patria di aver girato uno spot per Clinton piuttosto che un film, è esattamente questa l'atmosfera respirata nei giorni in cui lui e i suoi assistenti sono stati ospiti alla Casa Bianca.

«Ci siamo stati cinque volte» racconta Reiner, a Roma per presentare il film «tutti erano gentili e disponibili e Clinton, che per due giorni mi ha permesso di seguirlo nel suo lavoro, è una persona vera, interessata agli altri, intelligente: per quanto ne so, il migliore

presidente che abbiamo avuto».

Reiner, figlio del regista Carl, ex sessantottino anti-Vietnam, ora impegnato in campagne ambientaliste, giustifica anche la partenza non brillante della presidenza Clinton: «È difficile capire subito come muoversi alla Casa Bianca: quando si arriva si è come ipnotizzati e ci vogliono due anni per ambientarsi». Reiner nega di aver concepito il film, nato da un'idea di Robert Redford, come uno «strumento per favorire la rielezione di Clinton». Però ammette che «potrebbe aver influito positivamente perché mette in una buona luce un presidente democratico».

D'altra parte, il discorso finale del presidente,

sincero e idealista, non è una completa invenzione: «Lo staff di Clinton» spiega Reiner «mi ha raccontato che quando il presidente abbandona il testo scritto di un discorso e va «a braccio» ha un effetto molto più forte su stampa e spettatori». Pur definendo il film una «commedia romantica», Reiner ritiene che abbia un fondo realistico: «Per gli uomini politici il conflitto tra potere e amore è un dato di fatto come dimostrano le vicende dei reali inglesi».

Il prossimo progetto di Reiner è un film su Megar Evers, leader nero ucciso nel 1963 in Mississippi e il cui assassinio è stato incastrato solo pochi anni fa grazie a un giovane e agguerrito procuratore distrettuale.

TEATRO: TRIESTE

«Cantuzade triestine»: come divertirsi con i ricordi

TRIESTE — Tanti anni fa, a Trieste si usava ritrovarsi insieme per canticchiare sottovoce, in gruppo, i motivi popolari. Le melodie più care che tutti conoscevano, creando armonie spontanee: ora potremo riscattare queste «Cantuzade triestine», fedeli allo spirito dei vecchi tempi, in uno spettacolo teatrale che sarà allestito a cura dell'associazione «Amici del dialetto triestino» e che riunirà poesia in vernacolo e canto corale (l'appuntamento è per domani, alle 20.30, al teatro di San Giovanni).

Questa serata, oltre che far rivivere antiche tradizioni e riproporre squarci di una città intima e famigliare, quale poteva essere Trieste nei primi decenni del secolo, è un'occasione per ricordare tre illustri artisti concittadini scomparsi: Marcello Fraulini, l'autore dei versi, Antonio Illersberg, che li ha musicati e nel contempo è stato un formidabile creatore e promotore della

coralità triestina, e Giulio Viozzi che ha operato, in modo geniale e personalissimo, nell'elaborazione dei nostri canti popolari. Quali interpreti ci saranno due complessi corali che ben rappresentano l'indole versatile della nostra «musicatissima» città: il primo è il coro «Illersberg» che da un trentennio si è fatto portatore nel mondo di una cultura e disciplina vocale di prim'ordine e ha segnato il suo nome nell'albo d'oro di tutti i più importanti concorsi internazionali, cantando in tutti i continenti con un repertorio vastissimo e prestigioso. Il complesso (diretto da Tullio Riccoboni) darà vita alle pennellate descrittive di «No-stalgia di Trieste» e «Tramonto sul mare» e alle vivaci caricature de «El brustolin», del «Mulo Richele», della popolarissima «Dighe de nov». Il secondo, il coro giovanile «Città di Trieste», fa parte del nutrito vivaio, cresciuto nell'Accademia di musica e canto co-

rale diretta da Maria Susovsky, che ha al suo attivo concerti, tournée ed esperienze teatrali; fra i brani spicca la prima esecuzione de «Il grano del Carso» (il poema corale di Illersberg che da cinquant'anni si credeva perduto) e melodie gioiose come «La mula oio de sepa», «La mia stela», «Zogo de fioi».

Insieme ai cori la compagnia di prosa «I Commedianti» (diretta da Ugo Amodeo) offrirà una versione teatralizzata dei testi poetici di Fraulini: è indubbiamente un modo nuovo di porgere questi versi dialettali così ricchi di spontaneità e lirismo, a volte schiettamente discorsivi. La bellezza delle «Cantuzade triestine» è tutta da riscoprire in questa versione teatrale, che per la prima volta vede riunite insieme le cinque composizioni superstiti, accomunate con altri gioielli di un'arte aristocratica che si ispira profondamente al popolare.

SEXY SHOP

PEGASO

Vendita di oggetti, indumenti e coadiuvanti per le vostre ore d'amore. (Vendita per corrispondenza)

Ingresso vietato ai minori di 18 anni

SEXY SHOP - Corte Smeralda - Via Nazionale 43/6 33010 Tavagnacco (Udine) - Tel. 0432/481213 - 0336/522286

Da venerdì all'

AMBASCIATORI

MEL GIBSON

BRAVEHEART

CUORE IMPAVIDO

TRE ORE DI GRANDE CINEMA

ORARIO: 15.45 18.45 21.45

Continuaz. dalla 28.a pagina

PRIMAVERA 040/311363 Commerciale TERRENO EDIFICABILE panoramico con casa unifamiliare esistente. **PRIVATO** vende zona Rosmini prestigioso appartamento 185 mq parco garage sovrastante. Tel. 301016. (A12760)

PRIVATO vende fine Viale appartamento nuovo 120 mq garage. Tel. 574441 serali. (A12938)

PROGETTO approvato palazzina via Rossetti libera circa 5000 metri cubi, 15 appartamenti, 15 posti macchina, studio ingegneria-architettura vende direttamente. Trattative riservate, esclusi mediatori. Se interessati scrivere a Casetta n. 7/2 Publied, 34100 Trieste. (A12928)

RABINO 040/368566 libera zona Revoltella casetta in buone condizioni su 3 livelli con accesso auto composta al p.t. da taverna vano caldaia bagno al I piano soggiorno con caminetto cucina abitabile con dispensa al II piano camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo 225.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze l.go Papa Giovanni appartamento recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina 200.000.000. **RABINO** 040/368566 libero adiacenze p.zza Scorciole in stabile Liberty ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo

EDILSTYL impresa costruzioni

PRESTIGIOSI VILLINI ACCOSTATI IN RESIDENCE ESCLUSIVO A DUINO

PROSSIMA CONSEGNA

VENDITA DIRETTA A PREZZI IMBATTIBILI

da 220 mq disposti su 3 livelli - con giardino - posteggio.

Per informazioni: **EDILSTYL S.r.l.** Tel. 040-309105

140.000.000. (A00) **RABINO** 040/368566 libero adiacenze Rive appartamento vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 169.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze S. Giacomo bellissimo appartamento rimesso a nuovo saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno poggiori riscaldamento autonomo 188.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze v. Settefontane bellissimo appartamento rimesso a nuovo saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno poggiori riscaldamento autonomo 235.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze v.le D'Annunzio appartamento con soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiori riscaldamento autonomo soffitta 190.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero appartamento in palazzina immersa nel verde perfetto vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggiori cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero centralissimo appartamento ristrutturato in stabile d'epoca composto da soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio vano caldaia riscaldamento autonomo 144.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Foro Ulpiano bellissimo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno 3 camere camerino cucina abitabile doppi servizi poggiori ascensore box auto 460.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento recente perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggiori ripostiglio posto macchina coperto in box 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero v. Cereria appartamento in stabile d'epoca con stupenda vista golfo e città soggiorno cucina 4 camere cameretta doppi servizi 2 cantine riscaldamento autonomo 199.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero v. della Tesa ottimo appartamento completamente ristrutturato in stabile con ascensore soggiorno cucina abitabile camera

"Mercatini di Natale" dell'Alto Adige e prima neve: favolosi week-end di sci e shopping.

Al Christkindlmarkt di Bolzano troverete oggetti tipici dell'artigianato altoatesino, addobbi natalizi, presepi, giocattoli, decorazioni per la casa e un ricco programma di animazione in una calda atmosfera natalizia.

Tanti regali, grandi e piccoli, tante idee particolari per voi e le vostre famiglie e tanti momenti di animazione tradizionale vi aspettano nella centralissima piazza Duomo a Bressanone.

A Merano per scoprire le suggestioni del Natale. Shopping, cultura, gastronomia, sport e un albergo con mille idee regalo per i nostri ospiti grandi e piccoli.

Informazioni:
Ass. Tur. Bressanone
tel. 0472/836401
fax 0472/836067

Informazioni:
Az. Sogg. e Turismo
tel. 0473/235223
fax 0473/235524

BOLZANO:
1. - 23.12.'95

BRESSANONE:
1.12.'95 - 7.1.'96

MERANO:
2. - 31.12.'95

NATALE A MERANO

Ogni località offre soggiorni a condizioni particolari, sconti sugli skipass e un simpatico ricordo per chi arriva in treno.

FERROVIE DELLO STATO

matrimoniale bagno 2 poggiori ripostiglio 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero v. Matteotti appartamento perfetto ultimo piano con ascensore vista aperta saloncino cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto 228.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero v. Navali in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento perfetto con salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggiori cantina posto auto coperto 310.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero v. s. Ermacora appartamento recente con vista mare e monti settimo e ultimo piano con ascensore soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi 3 poggiori 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Foscolo appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito appartamento luminoso in stabile con ascensore composto da soggiorno grande cucina 2 camere doppi servizi 2 poggiori cantina giardino condominiale 195.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze fiera casetta su 2 livelli 180 mq totalmente da ristrutturare adatta uso magazzino o ufficio con posto macchina 124.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze S. Giusto appartamento completamente ristrutturato con ascensore composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiori cantina 92.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Università ottimo appartamento completamente ristrutturato e ammobiliato adatto studenti composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno 80.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Venezia ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno 85.000.000.

RABINO 040/368566 libero bellissimo appartamento vista mare e città rimesso a nuovo ultimo piano in stabile signorile con ascensore composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiori + lastrico solare di 70 mq 280.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero largo Sonno appartamento in stabile recente piano alto con ascensore vista aperta soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiori cantina 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero ottimo appartamento completamente ristrutturato zona S. Giacomo soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo 80.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento in stabile trentennale con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno terrazzo 126.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero rotonda del Boschetto in palazzo recente appartamento perfetto soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiori 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Valmaura appartamento in stabile recente con ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiori cantina 133.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero Valmaura appartamento in stabile recente con ascensore appartamento perfetto luminoso composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiori grande ripostiglio 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Cologna in stabile d'epoca appartamento ristrutturato luminoso soggiorno cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo 118.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Molino a Vento camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiori riscaldamento autonomo 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 libero via Piccardi in stabile d'epoca

soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000. (A00) **RABINO** 040/368566 libero vicolo Ospedale Militare adatto universitari soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso 60.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giacomo monolocale con soppalco e bagno completamente ristrutturato 53.500.000. (A00)

ROIANO soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizi, balcone, riscaldamento autonomo, 140.000.000. Progettata 040/368283. (A00)

ROIANO vista mare soleggiato ultimo piano, ascensore, circa 90 mq atri, soggiorno, cucina abitabile, due stanze con balcone, servizi separati. Possibilità parcheggio. Condizioni perfette. 200 milioni. Domus 040/366811. (A00)

ROIANO alta villa accostata splendida vista mare nuova costruzione 250 mq accessibilissima. 040/365422. (A12895)

SISTIANA Aurisina villa con giardino proprio composta da box taverna al piano da cucina soggiorno bagno porticati al piano superiore 3 stanze bagno terrazza. A Duino con-

cina, servizi, 190.000.000. Progettata 040/368283. **SCALA BONGHI** casetta accostata, giardino, salone, cucina, due stanze, servizi, taverna, 315.000.000. Progettata 040/368283. (A00)

SCORCOLA via Romagna l'unica spettacolare vista 360° Trieste e dintorni cucina 4 stanze 4 servizi terrazzo mansarda servizio antistante terrazzo-terrazzo sopra tutto l'appartamento box auto ripostiglio L. 950.000.000 tel. 420530. (A12816)

SEVERO alta, trentennale, rifinitissimo, luminoso, soggiorno, cucinotto, saloncino, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta 165.000.000 Cuzzot 0337/793964.

SERVOLA recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazza, parcheggio, 180.000.000. Progettata 040/368283. (A00)

segna estate '96 con ulterio-
mandata sovrastante
040/394279. (A12927)

SISTIANA privato vende appartamento libero 80 mq tranquillo soleggiato, mutuo regionale. Tel. 200947. (A12019)

TERRENO costruibile Chianopore-S. Bartolomeo, edificazione diretta, esposto su pianeggiante vista mare 160.000.000. (D00)

VENDESI appartamento a piano, zona Ospedale maggiore, circa 110 mq. Tel. dalle alle 18.30 al 63134. (A12889)

VENDESI appartamento in setta 80 mq vista mare + veranda e box. Telefono 0368/3022197. (A12767)

VENDO a Roiano via Soli appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno 2 terrazzi postiglio 180.000.000 possibilità acquisto posto macchina Tel. 0336/423130. (A00)

VESTA 040/636234: ver via Diaz appartamenti da stemmare soggiorno due stanze cucina bagno (A12941)

VESTA 040/636234: ver zona S. Giovanni salone due stanze cucina bagno ripostiglio poggiori terzo piano ascensore. (A12941)

VESTA 040/636234: ver piazza S. Antonio Nuovo appartamenti di varie metrature da mq 90 a 220. (A12941)

VIALE alta signorile amp panoramico, da ristrutturare 150.000.000 mutuiabili. L. VEARE 040-63856.

VILLA grande in costruzione immediato Altopiano, quattro stanze, tripli servizi, giardino 1000. Direttamente impresa 040/351442 0337/543860. (A12839)

VILLESSE (Go) nuova villa nel verde tre stanze, cucina, salone, bagno, taverna, terrazza, giardino. Riferire pregte. Occasione 290.000.00 B.G. 040/272500. (D00)

Diversi

MALIKA non rinunciate derro, lavoro, amore, fortuna. Questo offre Malika 100% riuscita tel. 0336-64477. (A12989)

O P E L A S T R A S W ' 9 6 C L I M A T I C



SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO

Astra SW

Prezzo listino **L. 28.048.000**Nostro prezzo **L. 24.900.000***

oppure

Supervalutazione dell'usato

L. 3.000.000

oppure

Finanziamento a tasso zero in 30 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 500.000 al mese

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre, a partire dalla versione Freebay: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

* Prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. T.A.N. 00% T.A.E.G. 00%

E' un'offerta dei concessionari del
FRIULI-VENEZIA GIULIA

OPEL